Godina Happy hour, happy shopping!
A pranzo risparmi il 15%
dalle 13 alle 15.30

9 771592 169000 40514

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00; CD Storia Adunate € 3,00

Godina Happy hour, happy shopping!
A pranzo risparmi il 15%
dalle 13 alle 15.30

ANNO 123 - NUMERO 114
VENERDÌ 14 MAGGIO 2004
€ 0,90

Roma: nessun indagato dal pm militare nell'inchiesta sulle torture. Blitz del capo del Pentagono a Baghdad

Rumsfeld nel carcere degli orrori

Elogi ai soldati: «Fate un magnifico lavoro». La Croce Rossa accusa Guantanamo

Prodi chiede il ritiro: non è più missione di pace. Berlusconi incontra Zapatero

IN BATTAGLIA COL FANTASMA DEL VIETNAM

di **Renzo Guolo**

Rumsfeld vola a Baghdad per rinsaldare il morale delle truppe, scosse dalle aspre polemiche in patria, e riordinare la catena di comando. L'obiettivo è anche quello di contrastare la sindrome da vietnamizzazione che ormai si respira negli ambienti militari.

Il fantasma del «passato che non passa» è infatti ricomparso puntualmente, in un Paese dilaniato dall'infinito orrore di Abu Ghraib. Evocato dal pronunciamento pubblico di alti quadri militari che, come allora, temono di vincere le battaglie e perdere la guerra.

Questa volta non perché traditi dai politici e dal «fronte interno»; ma dalla stessa pochezza strategica dell'amministrazione, che la guerra l'ha voluta ma non pensata; che l'ha vissuta come una rivincita sul passato senza proiettarla nel futuro.

● *Segue a pagina 2*

LE IMPOSIZIONI AMERICANE AGLI ITALIANI

di **Luigi Manconi**

La frase decisiva è la seguente: «Quanto accadeva nel piccolo penitenziario a 40 chilometri da Nassiriya era noto». A pronunciare queste parole è il generale Francesco Paolo Spagnuolo, comandante del contingente italiano in Iraq: e in quel «piccolo penitenziario» ne succedevano di tutti i colori. Così come ne succedevano nel carcere di Nassiriya, dove - secondo il colonnello Carmelo Burgio, comandante del Tuscania - si poteva assistere a «scene disumane: detenuti mezzo morti, con bruciature di ferro da stiro sul corpo e lividi terrificanti a causa delle bastonate». Di ciò, è certo, il colonnello informò il generale Spagnuolo. È certo dunque che l'attuale comandante del contingente italiano in Iraq è a conoscenza indiretta e diretta del fatto che nelle carceri irachene e in quelle dislocate nell'area di propria pertinenza, i detenuti subivano maltrattamenti e sevizie.

● *Segue a pagina 3*

LEGAMBIENTE

Tra le spiagge della Guida Blu vola l'Istria, ultima Sabbiadoro. Otranto super

Brioni top, bene Grado, Lignano crolla

● **Marco Ballico** *a pagina 11* Nella foto, una veduta delle isole Brioni, premiate con cinque vele da Legambiente.

BAGHDAD Blitz del segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld nella prigione di Abu Ghraib dopo la scoperta delle torture. Il capo del Pentagono ha incontrato i comandanti militari e ha elogiato i soldati: «Fate un magnifico lavoro». Ma dalla Croce Rossa arriva un duro documento di accuse sul centro di prigionia di Guantanamo.

Nessun indagato, intanto, nell'inchiesta condotta dal pm militare di Roma, Intelisano, su quanto era a conoscenza degli italiani sulle torture fatte ai prigionieri iracheni. «È ancora presto - ha detto il pm - siamo in una fase molto preliminare».

Ieri il premier Silvio Berlusconi ha incontrato a Palazzo Chigi il collega spagnolo Luis Rodriguez Zapatero affermando il principio «di non ingerenza e di rispetto reciproco per le diverse posizioni in Iraq».

La lista Prodi, infine, accelera e chiede il ritiro delle truppe. È lo stesso Prodi a lanciare l'affondo: «Dopo le torture questa non è più una missione di pace». Immediata la replica di Follini: «Sbagliato confondere le torture con la missione».

● *Alle pagine 2 e 3*

ALPINI

Guida all'Adunata di Trieste

Quattro pagine per tre giorni

all'interno

Mappa delle strade e dei divieti

in cronaca

Dopo due sedute di ostruzionismo il Consiglio regionale approva la legge che sottrae la competenza al ministro dei Trasporti

È scontro dopo il blitz di Illy sul porto

Sarà lui a nominare il presidente. Rifondazione vota contro con il Centrodestra

Donna si getta nell'Isonzo: salvata dal figlio

GORIZIA Ha chiesto al figlio che guidava l'auto di accostare un momento mentre passavano su un ponte. La donna, 57 anni, è scesa e d'un balzo s'è buttata nell'Isonzo. Il giovane non s'è perso d'animo, è sceso di corsa dall'argine e si è messo a nuotare furiosamente nell'acqua gelida del fiume in piena: ha raggiunto la madre e l'ha riportata a riva con l'aiuto dei pompieri. Il salvataggio è avvenuto ieri mattina lungo la statale 56 bis. Mamma e figlio abitano a Farra.

● *A pagina 11*

TRIESTE «Una norma anticostituzionale», «una scorciatoia che cambia una legge nazionale», «un colpo di scena», «un blitz»: l'opposizione ha scatenato la bagarre in Consiglio regionale contro l'emendamento aggiuntivo al disegno di legge sul riordino degli affari costituzionale che di fatto ribalta le competenze tra Regione e ministero dei Trasporti e attribuisce a Riccardo Illy il potere di nominare il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, ma non c'è stato niente da fare. Nonostante la presentazione di oltre 200 sub-emendamenti e lo stesso voto contrario, «sul metodo», di Rifondazione comunista che fa parte integrante della maggioranza, l'emendamento è passato. La giunta ha dato una spallata e ora eventuali contromosse spettano al ministero: ieri il ministro Lunardi non ha ritenuto di intervenire sull'argomento. Di fatto molti ritenevano ormai ineludibile una decisione che sbloccasse la situazione di impasse che impone il commissario al porto di Trieste. La differenza di maggioranza politica tra governo, Comune e Provincia di Trieste, Comune di Muggia, (oltre alla Camera di commercio) e la Regione ha sinora paralizzato la nomina «da trovare d'intesa» tra i vari soggetti come prevede la legge nazionale.

Dai forzisti Marini e Camber un vano ostruzionismo.

● *A pagina 15*

Giulio Garau

Trieste, bimba azzannata al volto da un cane

TRIESTE Una bambina di due anni è stata aggredita e morsicata al volto da un cane. Ricoverata al «Burlo Garofolo» è stata operata da esperti chirurghi che le hanno ricostruito una guancia e oggi, se tutto andrà bene, verrà dimessa.

L'aggressione è avvenuta mercoledì pomeriggio a Draga Sant'Elia, ma i particolari non sono stati resi noti dalla polizia, anche perché non è stata sporta denuncia.

● *A pagina 21*

Infortunio nel giorno del quinto anno al Colle

Ciampi cade al Quirinale e si frattura una clavicola: «È stata una bischerata»

Calcio scommesse Interrogati Del Neri e Papadopulo

● *A pagina 6*

Più diritti e tutela agli immigrati in Fvg La norma in giunta

● *A pagina 10*

Anche Capodistria mette in cantiere un'Area di ricerca

● *A pagina 9*

Ciampi dopo l'infortunio.

ROMA Il presidente Ciampi si è rotto la clavicola nel giorno del quinto anno al Colle. L'incidente l'altra sera al Quirinale incespicando in un tappeto. «È stata una bischerata» ha scherzato, ricevendo auguri dal mondo politico-istituzionale e dal Papa.

● *A pagina 4*

IL SÌ DEL SENATO

LA FIDUCIA SULLE PENSIONI TIENE A GALLA IL GOVERNO

di **Giorgio Ricordy**

Il voto del Senato sulle pensioni, ottenuto grazie alla questione di fiducia, rivela la drammaticità di una fase molto critica in cui il governo, in queste settimane, sembra essere sempre più avvitato.

Il ricorso alla fiducia è stato conseguenza della fretta di presentare ai mercati e soprattutto ai Paesi dell'Unione europea un risultato concreto sul terreno delle «riforme strutturali».

Senza il ricorso alla fiducia, il voto sarebbe slittato infatti oltre i tempi necessari per consentire la conclusione del terzo - e, si suppone, definitivo - passaggio alla Camera prima delle elezioni di giugno.

● *Segue a pagina 5*

I vertici della Scuola di Miramare non confermano lo scienziato alla direzione. Tocca a Fantoni

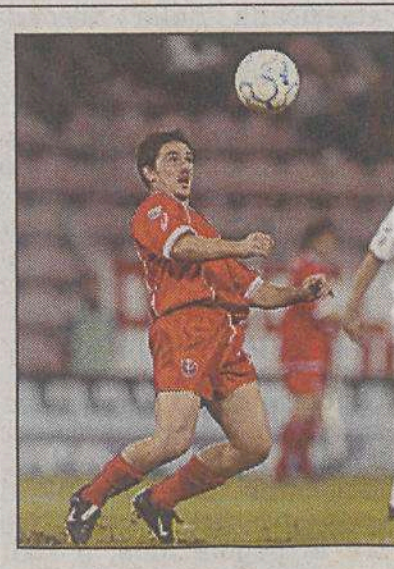
Sostituito Boncinelli: nuova guida alla Sissa

Edoardo Boncinelli

TRIESTE Da ottobre Edoardo Boncinelli non sarà più il direttore della Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati di Miramare. Il Consiglio dell'istituto, composto dai docenti ordinari e associati, ha deciso di non rinnovare allo scienziato il mandato in scadenza. Scelta avvenuta con un voto pressoché unanime.

La guida della Sissa è stata affidata a Stefano Fantoni, attuale responsabile del centro di calcolo e del Master in divulgazione della scienza della Scuola.

● *A pagina 15*

Francesca Capodanno

Boscolo marcherà Zola.

Stasera a Cagliari Triestina a caccia di punti promozione

Gli alabardati devono vincere. L'anticipo in diretta tivù

● *A pagina 35*

Cattaruzza, Comelli, Ravalico

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Continuano le polemiche dopo lo scandalo delle torture. La mozione del triciclo il giorno 20 durante il dibattito in Parlamento

La lista Prodi accelera e chiede il ritiro

Il presidente della commissione Ue: cambia lo scenario, non è più una missione di pace

ROMA Non c'è altro da aspettare, la partita è chiusa. «Dopo le torture non si può più parlare di una missione di pace. Viene a mancare il senso morale ed etico per cui si era andati in Iraq». Romano Prodi traccia il solco e il vertice del listone ulivista approva un durissimo documento che mette d'accordo tutti, compreso il Correntone Ds, e rappresenta un ultimatum al governo. Il Triciclo ritiene che a meno di una improbabile svolta, la presenza militare in Iraq «non abbia oggi alcun accettabile significato» e si avvia a lunghi passi verso la richiesta di un ritiro delle truppe senza aspettare cosa dirà Berlusconi quando tornerà dal suo viaggio negli Stati Uniti. La mozione unitaria, che ancora deve essere scritta, sarà presentata alla Camera giovedì prossimo al termine del dibattito che si aprirà con una relazione del premier.

Ad imprimere l'accelerazione sono l'«orrore e lo sgomento» per le torture inflitte ai prigionieri iracheni che il listone considera una «macchia infamante sull'Occidente e sugli Stati Uniti». La riunione, alla quale partecipa anche Sergio D'Antoni, rappresenta un test importantissimo per Romano Prodi che a meno di un mese dalle elezioni europee riesce a mettere d'accordo tutte le anime dell'Ulivo. «Credo che arriveremo alle elezioni con un messaggio per tutti gli italiani unitario, sereno, che dia una prospettiva in un momento di paura e sbandamento» dice il presidente della commissione Ue alla fine di una giornata che segna un punto di svolta nella strategia del nuovo Ulivo.

La condanna verso le scelte del governo italiano e la politica dell'amministrazione Bush è messa nero su bianco nel documento che il comitato della Lista Prodi approva. Si legge che le torture «colpiscono la credibilità» dei Paesi che hanno fatto la guerra in Iraq e «indeboliscono» la lotta contro il terrorismo. Si ritiene «doveroso» che l'Italia «chieda agli Stati Uniti un ricambio al vertice dell'amministrazione della Difesa, a partire dalle dimissioni di Donald Rumsfeld» considerato il responsabile delle torture e faccia «piena chiarezza» sulle informazioni in possesso sugli abusi e le violenze. Ma non è finita. Il documento del listone ulivista definisce le torture «veri e propri crimini contro l'umanità» e chiede atti visibili ed inequivocabili di discontinuità: l'Onu deve assumere la guida della transizione irachena «senza attendere il 30 giugno» e deve «sostituire» al più presto le truppe di occupazione con una forza multinazionale di stabilità. Se tutto questo non avverrà «i gruppi parlamentari della lista Uniti per l'Ulivo proporranno nel dibattito parlamentare del 20 maggio il rientro della missione presente in Iraq».

Questa volta, insomma, il listone prova a parlare con una sola voce e anche dalla sinistra dell'Ulivo arrivano apprezzamenti. Piero Fassino, che al termine del vertice con Prodi incontra il premier spagnolo Zapatero, conferma che se non ci sarà la svolta entro il 20 si chiederà il ritiro. Il capitolo è ormai chiuso anche per Francesco Rutelli e Massimo D'Alema. «Oramai è chiaro - osserva - il presidente della Quercia - che i soldati americani non possono essere quelli che stabilizzano e pacificano. Occorre dunque che gli americani facciano un passo indietro». A non credere più alla svolta è anche lo Sdi mentre il Correntone Ds apprezza lo sforzo di Prodi e Fassino e promuove a pieni voti il documento unitario..

l Pdci e i Verdi vedono la «vittoria» dei pacifisti mentre la Lista Di Pietro-Occhetto chiede un vertice di tutto il Centrosinistra. L'Ap-Udeur di Mastella e Martinazzoli prende invece le distanze dal documento e fa sapere di essere al lavoro per mettere ai voti una mozione che possa realizzare «la più ampia convergenza parlamentare».

Gabriele Rizzardi

MINACCE ISLAMICHE

I cinque islamici, arrestati il 9 maggio dalla Digos di Genova, accusati di terrorismo, nelle intercettazioni telefoniche dei mesi scorsi, hanno parlato anche di un prossimo, secondo 11 settembre. Lo rivela Panorama nel numero in edicola da oggi. Infatti, il 14 aprile 2004, uno degli arrestati dichiarava: «La differenza tra questa volta e l'altra è che ci sono già 30 persone in attesa lì, pronte».

Continuano le polemiche sull'intervista della vedova del maresciallo Bruno che ha ritrattato dopo aver parlato di torture praticate sui prigionieri iracheni delle quali aveva avuto notizie dal marito morto a Nassiriya. Il pm militare continua le indagini.

Il procuratore militare Intelisano si sta muovendo velocemente nella sua indagine preliminare

Niente indagati, ma il pm va avanti

ROMA Non ci sono per ora indagati, non c'è neppure un'ipotesi di reato. Ma il procuratore militare Antonino Intelisano si sta muovendo velocemente, nella sua indagine preliminare, per capire chi sapesse e quanto sapesse delle condizioni dei prigionieri iracheni nel carcere di Nassiriya. Pare ormai accertato che non solo gli uomini, ma anche i vertici del contingente italiano, e, attraverso loro, il ministero delle Difesa fossero a conoscenza da tempo di quanto accadeva. Lo ha detto, nell'intervista a «Primo piano», la vedova del maresciallo Bruno, morto nella strage di Nassiriya. Lo ha confermato, aggiungendo pesantissimi particolari, il comandante del primo reggimento «Tuscania», colonnello Burgio, che subito dopo la strage del 12 novembre comandò i carabinieri a Nassiriya. Lo ha ammesso, aggiungendo anche lui altri particolari, il maggior generale Francesco Paolo Spagnuolo, comandante del contingente italiano in Iraq. Ha fornito ulteriori elementi di conoscenza la governatrice della provincia che comprende Nassiriya, Barbara Contini. L'Italia sapeva. Fino a quale livello? E sono configurabili reati nel comportamento dei militari italiani o dei loro comandanti? La catena di comando è stata rispettata sino al livello politico? A queste domande deve rispondere il procuratore militare Intelisano, che, dopo aver ascoltato la signora Bruno e il colonnello Burgio, dovrà seguire la catena di comando sino ai massimi livelli.

Ieri, in una intervista al quotidiano «La Repubblica», il generale Spagnuolo è stato chiaro. Non solo ha confermato di essere stato informato dal colonnello Burgio, ma ha aggiunto che le informazioni sono state trasmesse, per via gerarchica, fino al Coi, il Comando operativo di vertice Interforze che è guidato, dal 23 giugno 2002, dal tenente generale dell'esercito Filiberto Cecchi, 60 anni, anconetano, già vice comandante delle forze Nato in Kosovo. Il Coi dipende direttamente dal ministro della Difesa Antonio Martino, ed è attraverso questo comando che lo Stato maggiore della Difesa organizza e coordina tutte le operazioni interforze.

Il pm Antonino Intelisano è cauto. «Posso solo dire - afferma - che bisogna indagare su alcuni aspetti di questa vicenda: non perché abbiamo dei sospetti specifici, ma perché in base alle notizie emerse finora è nostro compito farlo». Non si conosce ancora il carteggio documentale intercorso tra Nassiriya e Roma. Si sa che vi furono rapporti inviati alla magistratura irachena, dato che la prigione dipendeva dall'amministrazione civile irachena, e un ulteriore rapporto dopo un conflitto a fuoco con la polizia per liberare due prigionieri sotto tortura fu inviato in Italia via scala gerarchica militare. Cosa dicono questi rapporti? La domanda non è ininfluente. Sulla base della Carta dei diritti dell'uomo, firmata anche dall'Italia a Ginevra, l'accertamento di un trattamento disumano poteva far scattare il rifiuto della consegna dei prigionieri, anche se arrestati per reati comuni. Ma una decisione di questo genere doveva essere presa a livello politico. Il governo si difende affermando di non aver saputo. Il nodo dell'inchiesta di Intelisano, anche se si ferma al livello militare, è tutto qui.

Proprio ieri il direttore del Giornale dei carabinieri Ernesto Pallotta ha dichiarato di essere stato contattato da due militari rientrati dall'Iraq secondo i quali i fatti che si verificavano nel carcere di Nassiriya erano noti a tutti. E non a caso il senatore Francesco Martone, segretario della commissione diritti umani, ha chiesto che tutta la documentazione venga trasmessa alla commissione.

Andrea Santini

A Gorizia c'è grande indignazione nel tredicesimo reggimento dell'Arma che ha prestato servizio nei mesi scorsi in Iraq

Un carabiniere di Medea: la vedova Bruno mente

Marco Sellan rientrato da un mese e mezzo: «Siamo andati laggiù per aiutare»

GORIZIA «Sono tutte falsità. Accuse che non stanno né in cielo né in terra. La sensazione è che quella donna stia cercando ai farsi un po' di pubblicità».

A Gorizia c'è grande indignazione fra i Carabinieri del 13.o Reggimento che hanno prestato servizio nei mesi scorsi in Iraq. Respingono fieramente le accuse sulle torture ai prigionieri iracheni, poi ritrattate, di Pina Bruno, moglie del maresciallo Massimiliano Bruno, morto nella strage di Nassiriya. Ribadiscono quanto detto dal colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente italiano in Iraq. «I maltramenti e le torture non fanno parte del nostro modo di essere».

A interpretare questo sentimento è Marco Sellan, carabiniere di Medea, rientrato a casa da un mese e mezzo dopo una permanenza a Nassiriya di oltre quattro mesi. Era fra i 60 carabinieri della caserma Cascino di Gorizia che presero il posto, nel novembre dello scorso anno, del contingente colpito dall'attentato terroristico. «Tutto quanto è stato detto sono falsità belle e buone. Siamo andati laggiù per aiutare la popolazione, non certo per torturarla - si schernisce Sellan -. Sono indignato e credo di interpretare benissimo il pensiero dei miei colleghi. In queste ore non si sta parlando d'altro, qui in caserma. Molti sono convinti che tutto nasce dalla volontà di quella signora di farsi pubblicità, di farsi conoscere».

Sellan segue quanto sta succedendo in Iraq col cuore in mano. Il suo pensiero è là, vicino a quelli che, prima che colleghi, sono degli amici. Il carabiniere di Medea, un paesino vicino a Gorizia, non si perde alcun notiziario. Alla televisione scorrono immagini di morte e distruzione: Nassiriya e l'Iraq continuamo ad essere sconvolti dalla violenza. Marco Sellan si rivede laggiù in mezzo agli spari. «Mi sembra di rivivere quegli atroci momenti che hanno segnato la mia vita - sospira -. Non posso che essere vicino in questo momento ai ragazzi in missione di pace che si ritrovano oggi a essere bersaglio di accuse non vere».

L'attentato terroristico avrebbe potuto coinvolgere anche Marco Sellan se il «suo» contingente fosse partito qualche giorno prima, come era stato stabilito in un primo momento. «Il destino ha voluto che la partenza venisse rimandata», conclude.

Francesco Fain

La partenza della Pozzuolo per l'Iraq. (Foto Raspatelli)

Il direttore Di Bella non ha manipolato l'intervista della donna che ha perso il marito a Nassiriya

La Vigilanza Rai assolve il Tg3

ROMA Il Tg3 non ha manipolato l'intervista della signora Pina Bruno. Antonio Di Bella, il direttore del telegiornale, sommerso dalle ingiurie della destra che lo ha invitato in malo modo a dare le dimissioni, convocandolo per un processo davanti alla commissione di Vigilanza, è stato infine «assolto». E al termine di una giornata rovente resta solo Maurizio Gasparri, il più accanito censore di Di Bella con Gianfranco Fini, a chiedere la testa del direttore. «Mi chiamo Antonio Di Bella e faccio il giornalista. Il mio scopo non è far dimettere il presidente del Consiglio ma dare informazioni - esordisce l'" imputato" davanti ai commissari». «Se qualcuno vedesse dal di fuori il dibattito di oggi verrebbe da pensare che il Tg3 ha titolato: il governo sapeva, deve dimettersi, ma non è così: il titolo di quella sera era "Mio marito vide e rimase sconvolto... Bruno era stravolto per gli abusi visti nel carcere dei prigionieri iracheni"».

Quando Di Bella comincia la sua arringa i commissari hanno già visionato i sessanta minuti e trenta di registrazione dell'intervista. Il direttore ha mandato la cassetta con l'integrale del colloquio con la vedova del maresciallo Bruno anche al direttore generale della Rai. È la stessa identica versione che il Tg3 ha diffuso su Internet non appena è esploso il caso e dalla quale risulta che non è stata fatto alcuna aggiunta o pressione sulla signora per farle dichiarare quanto ha dichiarato, e poi ritrattato, sulle confidenze avute dal marito sulle torture ai prigionieri iracheni.

La destra, innestata la retromarcia sulla richiesta di dimissioni, sposta il bersaglio sull'opposizione. «Se l'opposizione non avesse strumentalizzato questa intervista non ci sarebbe stata questa audizione», dichiara il portavoce di An Mario Landolfi. Lo stesso Landolfi, mentre l'opposizione chiede di ascoltare in vigilanza il direttore del Gr1, Soccillo, contestato anche dal suo cdr per aver censurato la posizione del Tg3, aveva infatti lanciato il sospetto di una combine tra l'opposizione e la direzione del Tg3. Aveva ipotizzato che Pierluigi Castagnetti, capogruppo a Montecitorio della Margherita, fosse stato preventivamente informato dello scoop visto che alle 19,08 in aula ha riportato quanto il Tg3 aveva appena diffuso. Scatenando la bagarre politica.

«Se io do una notizia alle 19,02 e alle 19,08 c'è un intervento in aula che prende lo spunto da quella notizia c'è un uso politico» ma noi non c'entriamo nulla, spiega però Di Bella, rivendicando lo stile anglosassone del suo notiziario.

Maria Berlinguer

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 13 maggio 2004 è stata di 52.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

In battaglia col fantasma del Vietnam

Oggi l'Iraq non è né il laboratorio della democrazia nel mondo islamico; né il sostituto, in termini militari e petroliferi, dell'Arabia Saudita: le due ipotesi su cui neoconservatori e suprematisti di matrice realista avevano trovato una convergenza. È piuttosto il luogo del caos e dell'abominío; delle torture e delle decapitazioni. Così il «complesso di Westmoreland», traducibile nello slogan «mai più guerra senza copertura politica», apparentemente superato da una leadership che teorizza la capacità trasformativa della guerra si ripropone sotto la nuova veste del «mai più guerra senza una politica». Un grido quasi disperato, quello dei militari, che implora di restituire alla forza il suo ruolo solo parzialmente taumaturgico.

Se persino Charles Swannack, reduce dall'Iraq e comandante della 82.ma divisione aviotrasportata, un pezzo della storia militare americana dalla Seconda guerra mondiale al Vietnam, ritiene che gli Usa stiano vincendo sul piano militare ma perdendo strategicamente la guerra, gli umori sono davvero pesanti a Washington. I militari sembrano vedere quello che la Casa Bianca non vede. Non solo le continue perdite quotidiane ma soprattutto un quadro politico in rapido deterioramento. La generalizzata insofferenza verso l'occupazione e l'assenza di interlocutori locali credibili; la mancanza di consenso tra la popolazione; il fallimento della «carta sciita»; la presa del fondamentalismo islamico. che conduce in Iraq una propria guerra nella guerra; le nefandezze sui prigionieri. Nefandezze che hanno colpito alla radice la stessa idea di esportare la democrazia nel mondo islamico e convalidato agli occhi di molti musulmani il teorema binladiano sull'Occidente come vettore di ostilità nei confronti dell'islam. Orrori per cui il gruppo Zarkawi, filiale di Al Qaeda in Iraq, si sente legittimato a rispendere con altro, inaccettabile, orrore; sfruttando formalmente un'occasione che mai una democrazia dovrebbe concedere a un nemico.

Il fantasma del Vietnam, dunque, ritorna. Ma allora i militari non condividevano le ambigue direttive dei politici, intimoriti dalla virulenza del fronte interno. Oggi in Iraq le «stellette» non riescono a vedere il dopo: da qui l'accusa di inconsistenza strategica rivolta ai vertici della Difesa. Le opinioni non sono ancora unanimi ma il fatto che alti gradi si espongano pubblicamente è il segnale che ormai l'insoddisfazione ha raggiunto il livello di guardia. Sin dall'inizio della campagna irachena, Stato maggiore e comandi operativi sono stati contrari alla «guerra leggera». Rumsfeld è accusato di aver voluto occupare l'Iraq con truppe limitate e un enorme numero di riservisti; di aver «privatizzato» la guerra non solo introducendo i contractors nei circuiti penitenziari ma anche praticando l'outsourcing del logistico, settore essenziale per qualsiasi esercito. Tanto più per quello americano, abituato a servizi efficienti e abbondanti.

In una guerra che si vince persino le difficoltà logistiche si superano senza troppe lamentele; in una che si sta perdendo strategicamente no. Così la protesta si carica di altri significati, di altri malumori. E genera un senso collettivo di frustrazione che si traduce in malcontento politico.

La «guerra leggera» funzionava quando si trattava di far cadere un regime, quello di Saddam, imploso di fatto senza combattere. Ma non ha retto quando la guerriglia si è estesa. E quando è apparso chiaro che Washington non aveva affatto pensato il dopoguerra. Così la sensazione che oggi sia possibile obbligare americani e alleati ad abbandonare la Mesopotamia, che sia solo questione di tempo, si è fatta strada tra sunniti e sciiti. Rumsfeld tenta ora di riprendere in mano le redini della campagna irachena giocandosi non solo le sorti personali ma anche quelle di Bush, che gli ha offerto un ultima chance. Nell'occasione Sanchez e Kimmitt si augurano di ricevere direttive chiare per risolvere la vicenda Moktada al Sadr, che rischia di travolgere le città sante sciite e rendere ancora più esplosivo il conflitto. Ma, come affermano i generali, qualsiasi sia l'esito delle future battaglie, la guerra è ormai strategicamente perduta.

Renzo Guolo

INFERNO IRAQ

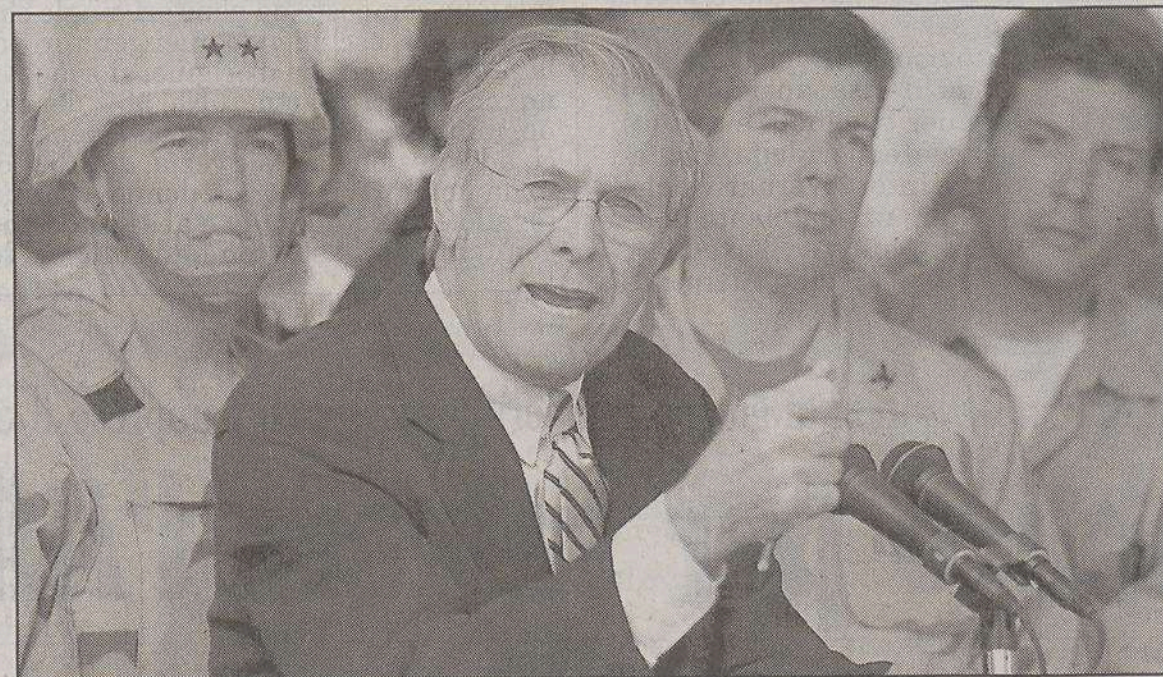
Visita al carcere degli orrori di Abu Ghraib. Assicurazione che i colpevoli saranno puniti e che non rappresentano i valori dell'America

Blitz a sorpresa di Rumsfeld a Baghdad

Il capo del Pentagono: «Non voglio gettare acqua sul fuoco». Powell: è mancata una guida politica

BAGHDAD Visita a sorpresa per il segretario alla Difesa Usa, Donald Rumsfeld, nel carcere di Abu Ghraib, il centro di detenzione militare americano teatro degli abusi che hanno scioccato il mondo. Il capo del Pentagono è arrivato nella capitale irachena ieri mattina, assieme al generale Richiard Myers. Quindici ore di volo, fra rigidissime misure di siurezza, fino all'aeroporto internazionale di Baghdad. Poi il trasferimento in elicottero oltre le recinzioni di Abu Ghraib, la prigione dello scandalo, l'inferno dove decine di detenuti iracheni sono stati torturati e seviziati, talvolta fino alla morte, da soldati degli Stati Uniti.

La missione di Rumsfeld si è compiuta mentre a Washington i senatori del Congresso terminavano la visione di centinaia di immagini, ancora non pubbliche, sugli orrori commessi dagli aguzzini in divisa: fotografie e filmati agghiaccianti, materiale sconvolgente rispetto a quello divulgato sinora. «Ma se qualcuno sta pensando che io sia qui per gettare acqua sul fuoco, si sta sbagliando», ha dichiarato Rumsfeld .

Ad Abu Ghraib, il segretario alla Difesa ha ricevuto un'accoglienza gelida. In un clima di forte tensione, e mentre in patria si preparano le corti marziali, ha voluto parlare al personale addetto ai detenuti. A Baghdad ci sono stati invece diversi briefing con i suoi comandanti sul campo, a cominciare dal generale Ricardo Sanchez, capo delle operazioni Usa nel paese. Infine, nel palazzo sede dell'Autorità provvisoria della coalizione, c'è stato l'incontro con le truppe. Rumsfeld e Myers, riferiscono le agenzie, hanno «duettato» in un clima da show: show trasmesso in diretta da tutte le tv americane. Hanno risposto in tandem alle domande dei soldati, più di una volta ricorrendo a battute. Anche alle domande più complesse: «Tanto ormai stiamo diventando sempre più bravi nel farlo», hanno scherzato aggiungendo che in questi giorni l'aria che si respira è migliore in prima linea, fra le truppe schierate a Baghdad, che non a Washington, fra i corridoi dei palazzi del potere. Palazzi dove da settimane si parla degli orrori svelati a Baghdad ma si inizia anche a discutere di Guantanamo, dell'Afghanistan e, più in generale, dell'intero sistema di detenzione e di raccolta delle informazioni in due anni e mezzo di guerra al terrorismo.

Pieno di humor, nonostante il sopralluogo ad Abu Ghraib e nonostante la bufera di accuse che ha investito il Pentagono e i vertici dell'intelligence militare portandolo ad un passo dalle dimissioni, Rumsfeld si è paragonato a Lincoln definendosi «un sopravvissuto» ad un dibattito «viziato alla politica». Gli abusi commessi sono stati «una macchia», ha poi detto Rumsfeld «un colpo allo stomaco, anche se non fatale. E i responsabili - ha assicurato – saranno portati davanti alla giustizia e puniti. Essi non rappresentano i valori dell'America». Ma di voi, ha dichiarato il capo del Pentagono ai soldati in sala, «siamo orgogliosi. State facendo un ottimo lavoro», ha ripetuto lasciando Baghdad dopo sette ore e mezza di missione ad alto rischio.

In serata dai microfoni della Bbc intanto il segretario di Stato Powell ha criticato proprio Rumsfeld. All'origine degli abusi e delle torture contro i detenuti da parte dei soldati americani in Iraq c'è stata una «mancanza di leadership, di guida politica», un «qualcosa che mai sarebbe dovuta succedere». «Il nostro sistema giudiziario si attiverà sulla questione», ha sottolineato Powell, «e, come ha affermato lo stesso ministro Rumsfeld, non si limiterà a fermarsi ai singoli che ne sono rimasti vittime in quella prigione ma arriverà fino a chi dev'esserne chiamato a rispondere».

Da nord a sud, intanto, anche ieri i combattimenti sono proseguiti in molte città del paese. I miliziani fedeli al leader radicale sciita Moqtada al Sadr e le forze Usa si sono ripetutamente scontrati attorno alle città sante di Kerbala e Najaf causando numerose vittime civili. A Mosul sono stati uccisi due cittadini turchi che lavoravano alla ricostruzione dell'aeroporto. E a Baaquba, in un agguato a colpi d'arma da fuoco, ha perso la vita un iracheno che lavorava come interprete per gli americani.

Natalia Andreani

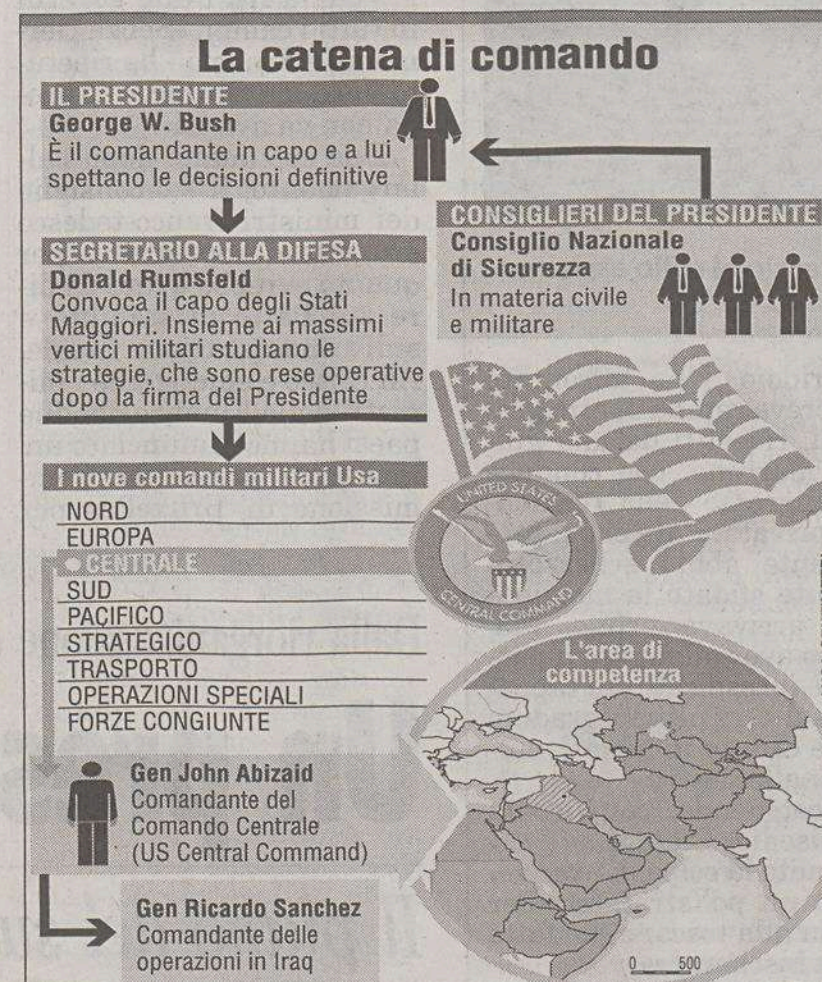
Il capo del Pentagono Rumsfeld mentre arringa i militari Usa a Baghdad.

NUOVE IMMAGINI

Denunce della Croce Rossa e di Human Right Watch: non solo in Iraq l'esercito americano viola i diritti umani

Torture, scandalo esteso a Guantanamo

NEW YORK Lo scandalo degli abusi ai prigionieri di guerra di Abu Ghraib si estende a Guantanamo. E' la Croce Rossa Internazionale a denunciare i militari americani per il trattamento di presunti terroristi della guerra in Afghanistan, detenuti a Guantanamo da oltre due anni. A puntare il dito contro i soldati Usa è anche Human Rights Watch, un'organizzazione internazionale a difesa dei diritti umani, secondo la quale il maltrattamento di prigionieri in Afghanistan «è sistematico e non limitato a qualche caso isolato».

Un videotape mandato in onda mercoledì sera dalla Cbs sembra confermare che gli abusi non sono casi isolati bensì un comportamento che veniva incoraggiato dagli alti ranghi dell'esercito. Si tratta di un video-diario che una soldatessa di vent'anni aveva realizzato per farlo vedere alla sua famiglia negli Stati Uniti. «Oggi abbiamo sparato a due detenuti», dice la giovane in uniforme guardando verso la videocamera. «Uno l'abbiamo colpito al petto, l'altro ad un braccio. Non sappiamo che quello colpito al petto sia morto». La ragazza in divisa, la cui identità non è stata rivelata dal network, spiega anche che due detenuti sono stati uccisi dal morso di un pericolosissimo serpente. «Chi se ne frega: almeno così ce ne sono due in meno di cui dobbiamo occuparci». La Cbs spiega che la giovane autrice del video-diario, realizzato a Camp Bucca, non è una delle soldatesse sotto accusa, un particolare dal quale si deduce che gli abusi non erano limitati a una manciata di militari, come insiste nel dire George W. Bush. Anche l'ex comandante della prigione di Abu Ghraib si difende dicendo che sono state azioni di pochi. Tuttavia nuove particolari pubblicati ieri dal New York Times rivelano che la Cia aveva mano libera a condurre interrogatori al limite della tortura. Uno dei sistemi per far parlare i prigionieri era quello di simulare un affogamento. Sistemi così violenti che i capi dell'Fbi avevano dato disposizione ai propri agenti di non essere mai presenti a questo tipo di interrogatori per non venire implicati legalmente.

La Casa Bianca intanto sta valutando se è opportuno rendere pubbliche le oltre mille fotografie digitali che mercoledì sono state state fatte vedere ai membri del Congresso, che ne sono usciti indignati e macati. Tenerle segrete potrebbe essere pericoloso perchè rischiano di filtrare all'esterno poco per volta, mantenendo così vivo lo scandalo degli abusi. Diffonderle in un colpo solo però potrebbe scatenare l'ira del mondo islamico e portare l'Iraq più vicino all'anarchia. In tutto questo la Casa Bianca sta soppesando anche l'aspetto legale: la Convenzione di Ginevra proibisce la diffusione di immagini di prigionieri di guerra, soprattutto se soggetti a abusi e torture.

Alcune immagini sono molto offensive per la morale islamica perchè mostrano detenuti iracheni costretti a simulare rapporti omosessuali, o obbligati a masturbarsi in presenza di donne irachene. Altre foto riprendono prigioniere di sesso femminile soggette a violenze sessuali e altre denudate e fotografate con i seni e i genitali esposti.

Andrea Visconti

La catena di comando

IL PRESIDENTE
George W. Bush
È il comandante in capo e a lui spettano le decisioni definitive

SEGRETARIO ALLA DIFESA
Donald Rumsfeld
Convoca il capo degli Stati Maggiori. Insieme ai massimi vertici militari studiano le strategie, che sono rese operative dopo la firma del Presidente

CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE
Consiglio Nazionale di Sicurezza
In materia civile e militare

I nove comandi militari Usa
NORD
EUROPA
CENTRALE
SUD
PACIFICO
STRATEGICO
TRASPORTO
OPERAZIONI SPECIALI
FORZE CONGIUNTE

Gen John Abizaid
Comandante del Comando Centrale (US Central Command)

Gen Ricardo Sanchez
Comandante delle operazioni in Iraq

L'area di competenza
0 500
ANSA-CENTIMETRI

INTIFADA

Morti 12 palestinesi al campo di Rafah

Terzo giorno di guerra Cresce in Israele l'ostilità alla permanenza a Gaza

GAZA Per il terzo giorno consecutivo è stata guerra nel sud di Gaza: nella rappresaglia del governo israeliano per la morte di undici suoi soldati, dodici palestinesi hanno perso la vita a Rafah. Elicotteri israeliani hanno lanciato a più riprese missili sui campi profughi vicini alla frontiera con l'Egitto. Il presidente palestinese Yasser Arafat ha lanciato un appello alla comunità internazionale affinchè fermi «i crimini» israeliani. Il primo attacco risale alla notte e ha provocato sette vittime. Il secondo è stato sferrato ieri mattina e i morti sono stati quattro. L'ultimo raid nel pomeriggio, con un bilancio di tre feriti. Truppe di terra sono entrate nel campo preso di mira nella notte e hanno demolito una decina di edifici, secondo quanto riferito dal capo di stato maggiore israeliano Moshe Yaalon alla radio dell'esercito. L'operazione, ha spiegato, ha avuto lo scopo di allargare la zona-cuscinetto lungo la frontiera con l'Egitto, tutt'ora controllata dai militari israeliani. Durante l'incursione, i soldati hanno ucciso un giovane di 19 anni.

All'alba le truppe dello Stato ebraico hanno lasciato Zeitoun, il quartiere di Gaza in cui martedì sei militari erano rimasti uccisi dall'esplosione di una mina. Il ritiro era previsto nell'accordo per la restituzione dei resti delle vittime raggiunto, grazie alla mediazione dell'Egitto, con i militanti palestinesi. Secondo fonti locali, nei due giorni di assedio sono morti anche 16 palestinesi, mentre 185 sono i feriti.

Il premier israeliano Ariel Sharon ha telefonato al presidente egiziano Hosni Mubarak e lo ha ringraziato per il suo intervento. Ma il ricorso ai buoni uffici del Cairo offre altri argomenti agli avversari del leader. Il primo ministro è sempre più in difficoltà sul piano militare. Per Israele si è trattato del colpo più duro dall'attacco a Jenin dell'aprile 2002, quando morirono 13 soldati. Sharon, poi, continua la battaglia all'interno del suo partito. Dopo la bocciatura al referendum del 2 maggio, nel Likud cresce la contrarietà al piano di ritiro unilaterale da Gaza. Il vicepremier Ehud Olmert, però, ha ribadito che il progetto non si ferma, anche se vi saranno alcuni cambiamenti per tenere conto delle perplessità, nonostante le difficoltà attuali.

Infine, il governo deve affrontare il crescente disagio di quanti ritengono dannosa la permanenza dell'esercito a Gaza per tutelare poche migliaia di coloni. I sondaggi dicono che la maggioranza della popolazione vuole il ritiro e alla rabbia si aggiunge il dolore. Shlomo Vishinsky, attore famosissimo in Israele e padre di uno dei soldati uccisi ieri a Rafah, ha accusato il Likud di essere «responsabile» di quanto accaduto e ha deciso di far partire il corteo funebre del giovane proprio dalla sede del partito. «Non voglio che mio figlio sia morto per niente, vittima dei membri del Likud», ha dichiarato.

Un soldato israeliano in azione a Gaza.

Visita del primo ministro spagnolo a palazzo Chigi: reciproco rispetto ma nessun avvicinamento delle posizioni riguardo al Medio oriente

Berlusconi e Zapatero, cordiale dissenso sulla guerra

Il premier italiano sacrifica sull'altare della diplomazia il suo vice Gianfranco Fini

ROMA Reciproco rispetto, «cordialità», ma niente di più. Proprio mentre il governo italiano è sotto assedio, Silvio Berlusconi incontra a Palazzo Chigi José Luis Zapatero, e i premier di Italia e Spagna confermano le rispettive, diverse posizioni sull'Iraq. «Non sono stato d'accordo con l'intervento armato e non ho cambiato idea», ribadisce il premier spagnolo. «Ho chiesto però di rispettare questa mia decisione, così come io rispetto quelle degli altri. Non sarò io a dare consigli». E Berlusconi gli fa prontamente eco: «Ciascuno dei due Paesi ha una propria posizione e il governo italiano non ha alcuna volontà di intervenire nella politica di un Paese amico».

Per confermare nei fatti le sue parole, Berlusconi sacrifica senza alcuna esitazione Gianfranco Fini sull'altare della diplomazia. Il vice presidente del Consiglio italiano qualche giorno fa aveva infatti definito il ritiro dei soldati spagnoli dall'Iraq come «il più grande successo del terrorismo dopo l'11 settembre». Un attacco pesantissimo al nuovo governo di Madrid. «Considerazioni personali - le liquida Berlusconi - Riguardano lui personalmente».

Una staffilata che Fini incassa all'apparenza facendo buon viso, anche se ribadisce la sua opinione. «Confermo quello che Berlusconi ha detto, e cioè che si tratta del mio personale parere», dice infatti il leader di An. Certo, resta quanto meno curioso il fatto che, per di più in una intervista a un giornale tedesco, il numero due del governo italiano si lasci andare ad un attacco così pesante a un partner europeo, esprimendo «un'opinione personale».

Berlusconi e Zapatero si ritrovano invece d'accordo nell'auspicio che l'Iraq venga al più presto restituito agli iracheni. Berlusconi sintetizza le tappe del processo di stabilizzazione in Iraq: entro il 30 giugno la nascita di un governo iracheno autonomo, poi l'approvazione di una nuova Costituzione e a gennaio del 2005 le elezioni. Un calendario sotto cui, in realtà, continuano ad addensarsi incognite e problemi di non facile soluzione. Primo fra tutti se il comando della transizione debba restare in mano americana o meno.

Da parte sua, Zapatero sostiene invece di voler rilanciare il dialogo in Europa, divisa propria sulla guerra in Iraq.

Annuncia di aver ripreso il dialogo con Germania e Francia (che della guerra sono stati gli oppositori più convinti) e invita l'Italia a sviluppare, insieme alla Spagna, il dialogo con i paesi arabi. Poi fa un regalo a Berlusconi, promettendogli che appoggerà comunque la scelta di Roma come sede per firmare la nuova Costituzione europea.

Andrea Palombi

Roma: Berlusconi insieme al premier spagnolo Zapatero.

Iracheni in cura in Italia

ROMA I più piccoli stretti tra le braccia delle mamme, gli altri, occhi sgranati e abiti che svelano corpi gracili e, in alcuni casi mutilati accuditi da padri o fratelli maggiori. Come il piccolo Alì, 3 anni e mezzo senza una gamba e una mano perse durante gli scontri a Falluja e al quale verranno ora impiantate due protesi in Toscana. Sono apparsi così alcuni dei malati iracheni arrivati ieri a Fiumicino grazie alla Croce Rossa. Quattordici persone, 8 giovani e giovanissimi tra i 6 mesi e i 16 anni, affetti da varie patologie, per essere curati in ospedali italiani, accompagnati da una quarantina di volontari della Cri arrivati con un aereo impiegato per il «Medvac», il piano di evacuazione medica che viene effettuata ogni 45 giorni per l'avvicendamento del personale della Cri a Baghdad.

DALLA PRIMA PAGINA

Le imposizioni americane agli italiani

Maltrattamenti, sevizie e quelle che il comandante del Tuscania (che non è né un pacifista né una crocerossina) definisce "torture". Ecco, dunque, due alti responsabili militari delle truppe italiane in Iraq fare affermazioni assai più gravi e circostanziate di quelle della vedova del maresciallo Bruno. Il che prova quanto sia strumentale lo "scandalo" su queste ultime dichiarazioni.

La questione è, infatti, semplice. Non c'è, al presente, alcuna accusa verso militari italiani. Non c'è, al presente, alcuna corresponsabilità dei nostri comandi nei crimini contro l'umanità di cui si sono macchiati militari di altre forze. Il che ci tranquillizzerebbe, se non rimanessero irrisolte due altre questioni. La prima. Qualcosa non ha funzionato nella catena di comando che regola il rapporto tra responsabilità politica, gerarchia militare e comando sul campo. Come mai, infatti, la testimonianza di un colonnello non è diventata informazione formale e ufficiale trasmessa, per via gerarchica, fino al ministero della Difesa? Seconda questione. Nei rapporti tra il comando italiano e quelli di altri paesi, qualcosa di poco limpido è, sicuramente, intercorso. Per esempio, abbiamo letto sul "Corriere della Sera" che quattro iracheni, arrestati dai carabinieri italiani in quanto sospettati della strage di Nassiriya, sarebbero stati tenuti - secondo una procedura "imposta dagli Stati Uniti" - "chiusi in una cella al buio, inginocchiati, senza acqua né cibo, per quattro giorni". E la mancata confessione si spiegherebbe col fatto che i prigionieri erano stati "addestrati a non parlare". In altre parole, sono stati torturati e - forse - nulla avevano da confessare. Rileggete quella frase: secondo la procedura "imposta dagli Stati Uniti". E che vuol dire? Non quella cosa lë, speriamo.

Luigi Manconi

La famiglia di Nicholas Berg vuole chiarezza sui fatti precedenti la cattura del giovane

Decapitato, accuse a Bush

FILADELFIA Nuove accuse della famiglia di Nicholas Berg, l'ostaggio statunitense decapitato, al presidente Bush e al segretario alla difesa. «Mio figlio è morto per i peccati di George Bush e Donald Rumsfeld. E colpa di questa amministrazione», ha dichiarato il padre, Michael Berg in un'intervista radiofonica dalla sua casa di West Chester, in Pennsylvania. A due giorni dalla pubblicazioni su un sito Internet del video che mostra l'uccisione di Berg, sgozzato da un miliziano islamico incappucciato che, secondo i servizi statunitensi, era probabilmente Abu Musab al-Zarqawi, massimo esponente di al-Qaeda in Iraq, le polemiche non accennano a diminuire di intensità. Il padre dell'ostaggio ha criticato l'amministrazione Bush per l'invasione dell' Iraq e per aver promosso l'adozione del «Patriot Act», definito un «colpo di stato». «Questa non è l'America in cui io sono cresciuto», ha detto Michael Berg. Il «Patriot Act», approvato dopo gli attentati dell'11 settembre, dà ai corpi di sicurezza e alle agenzie di intelligence amplissimi poteri di controllo dei singoli cittadini, oltre che delle organizzazioni.

La famiglia Berg ha offerto nuovi documenti per dimostrare la tesi che Nick era stato preso in custodia da militari americani e non dalla polizia irachena dopo il fermo nella notte tra il 24 e 25 marzo a Baghdad. Uno di questi documenti reca la firma di Beth Payne, una funzionaria del consolato americano a Baghdad. Payne scrive che Nick era «detenuto da militari Usa a Mossul». La funzionaria del consolato aveva rassicurato i familiari: Berg stava bene e il governo si sarebbe presto messo in contatto con loro. Il governo Usa ha smentito finora di aver detenuto il ragazzo per 13 giorni a Mossul.

Breve interruzione degli appuntamenti

Quirinale: Ciampi cade e si frattura la clavicola
Una valanga di auguri

ROMA «È stata una bischerata». Così Carlo Azeglio Ciampi ha parlato dell'infortunio della notte scorsa nel quale ha riportato la frattura della clavicola destra. Lo ha detto raccontando scherzosamente l'incidente ai suoi collaboratori. Nonostante tutto, il presidente della Repubblica, ierii non ha rinunciato al tradizionale brindisi con lo staff, nella ricorrenza del quinto anniversario della sua elezione al Colle. Ma ha dovuto festeggiare nel suo appartamento. E per alzare il calice ha usato la sinistra, perchè deve portare il braccio destro appeso al collo e ha una fasciatura al torace. In segno di solidarietà, tutti hanno brindato con la sinistra.

Ciampi con il braccio al collo assieme alla moglie Franca.

Il Presidente è rimasto vittima di una banale caduta, che ha creato una notte di trambusto al Quirinale e per la quale i medici dell'Ospedale militare del Celio hanno prescritto al presidente della Repubblica un periodo di riposo. Ciampi ha perciò sospeso ogni attività pubblica fino al prossimo 23 maggio. Ma con una eccezione: oggi pomeriggio consegnerà personalmente le medaglie d'Oro al merito civile alla memoria di nove appartenenti alla polizia di Stato, fra cui il commissario Luigi Calabresi.

L'INCIDENTE - L'incidente si è verificato intorno all'una e trenta. Il Presidente rientrava, insieme alla signora Franca, da un viaggio-lampo a Pavia, dove si è recato per assistere al concerto di Riccardo Muti alla Certosa. Raggiunto il Quirinale, la coppia presidenziale è salita in ascensore al secondo piano. Ha attraversato il corridoio e ha affrontato la breve rampa di otto gradini, rivestiti da una guida marrone, che conduce all'ingresso della residenza privata. Pare che il presidente abbia scherzosamente sfidato la moglie a chi arrivava primo. Ma, dopo aver allungato il passo, è incespicato sul tappeto sul terz'ultimo gradino ed è caduto in avanti, sulla spalla destra.

Ricostruendo con ironia l'episodio, Ciampi si è attribuito la colpa di aver voluto un po' strafare. «Per dirla alla toscana, ho fatto una bischerata».

Il presidente ironizza e dice alla toscana: «è stata una bischerata» Soccorsi immediati e visita medica al Celio

I SOCCORSI - I soccorsi sono stati immediati. Il presidente è stato trasportato al Celio. Una radiografia ha rivelato la frattura della clavicola destra. Come si fa in questi casi, gli è stato fasciato il torace e immobilizzato il braccio destro, con una fascia attorno al collo.

PIOGGIA DI AUGURI - Appena si è diffusa la notizia, il centralino del Quirinale è stato tempestato di telefonate e di messaggi augurali di pronta guarigione, che si sono sommati alle congratulazioni. La prime chiamate sono state quelle del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dei presidenti delle Camere, Pera e Casini. In mattinata, un'altra telefonata particolarmente gradita è stata quella di Giovanni Paolo II, che ha augurato «lunga vita» al suo amico e coetaneo.

Iniziativa di Chirac e Schröder per l'armonizzazione della fiscalità delle imprese nella nuova Europa a 25

«Nella Ue più crescita che stabilità»

Vertice franco-tedesco a Parigi. Zapatero favorevole alla firma a Roma del Trattato

PARIGI Armonizzazione fiscale e crescita: su questi due pilastri Germania e Francia si mobilitano per lo sviluppo dell'Europa a 25. Un vertice, quello franco-tedesco di ieri a Parigi, che ha soltanto confermato l'ottimo clima fra i due governi in tutti i campi. «Senza Germania e Francia - ha ripetuto Jacques Chirac - l'Europa non va avanti».

Due settimane dopo l'allargamento, il 3.o consiglio dei ministri franco-tedesco era atteso soprattutto per quanto avrebbe avuto da dire sul Patto di stabilità e sull'armonizzazione fiscale. All'Eliseo è emerso che i ministri delle Finanze dei due paesi hanno annunciato un' iniziativa presso la Commissione di Bruxelles per armonizzare la fiscalità delle imprese. Si tratterà dello strumento tanto invocato - soprattutto dai tedeschi che temono delocalizzazioni selvagge - per contrastare il temuto dumping fiscale di alcuni peasi dell'Europa dell'Est.

Sul Patto, al centro di infinite polemiche per gli sforamenti annunciati, è stato il cancelliere Gerhard Schrö der a pronunciare le parole più incisive, insistendo più sulla crescita che non sulla stabilità: «il Patto - ha dichiarato il leader tedesco - deve essere applicato in un' ottica di crescita», che gioverebbe non soltanto al «motore» franco-tedesco ma anche a tutti gli altri paesi che oltrepassano i limiti. Sia Schröder sia Chirac hanno sottolineato a più riprese l'emergere di «segnali di ripresa economica» un po' ovunque in Europa, e hanno invocato una politica che esalti questa resurrezione, la «sostenga» invece di «neutralizzarla».

Per quanto riguarda la Costituzione europea, i due statisti hanno sostenuto che non bisogna preoccuparsi a cosa accadrebbe in caso di fallimento.

Sull'ostacolo linguistico, Chirac ha annunciato che il prossimo consiglio dei ministri bilaterale provvederà a studiare l'ipotesi di inserire nelle scuole francesi e tedesche una seconda lingua - oltre l'inglese - fin dalle elementari.

E sempre ieri a Roma, all'incontro con Berlusconi, il neo premier spagnolo Zapatero ha mostrato la propria buona volontà di ricucire presto i rapporti con Roma annunciando che la Spagna rinuncerà alla possibilità che la firma del Trattato per la nuova costituzione possa avvenire a Madrid così come era stato proposto dal Parlamento europeo dopo la strage dell'11 marzo. Anzi, ha annunciato con chiarezza che desidera che la cerimonia avvenga a Roma, sede «naturale e storica» per sancire la prima costituzione europea. La seconda decisa apertura del premier spagnolo è venuta sui contenuti della Conferenza Intergovernativa che si riapre ufficialmente martedì prossimo a Bruxelles.

Tullio Giannotti

Dati dell'Eurostat: il 9% delle famiglie è composto da donne sole con figli a carico

BRUXELLES Il 9% di tutte le famiglie europee che hanno bambini è composto da single con figli: un piccolo esercito di 4,3 milioni di genitori soli con prole a carico, reduci da matrimoni, convivenze o relazioni finite, le cui fila si fanno sempre più numerose nell'Unione europea. A fotografare la situazione dei single con figli in Europa è uno studio dell'Ufficio statistico dell'Ue (Eurostat) che esamina i dati comparabili più recenti - relativi al 2001 - concludendo che il fenomeno «fa registrare un aumento sensibile in tutta l'Ue» anche se restano differenze marcate tra i vari Stati membri. Lo studio si concentra solo sulle famiglie composte da genitori single che vivono soli con i propri figli, escludendo quei genitori soli che vivono nella propria famiglia d'origine, si sono risposati o convivono con un altro partner. Nel 90% dei casi si tratta di donne, una percentuale pressochè identica in tutti i Quindici, ad eccezione della Svezia, dove il 26% è rappresentato da uomini e il 74% da donne. L'Italia, insieme al Portogallo e alla Finlandia è al secondo posto per numero di genitori maschi soli con figli (14% del totale nazionale).

Dalla riorganizzazione della compagnia nascerà il ramo Flight. Fra fine mese e inizi di giugno scioperi dei trasporti compreso il comparto aereo

Un prestito-ponte pubblico per salvare l'Alitalia

Il piano del supercommissario Cimoli deve essere autorizzato dalla Commissione europea

ROMA Per le casse di Alitalia arriverà subito una boccata di ossigeno che consentirà al neo amministratore della compagnia, Giancarlo Cimoli, di mettere a punto il piano di riorganizzazione che porterà alla creazione di Alitalia Flight e di altre società dedicate alle attività di supporto al volo e di servizio.

Come preannunciato, a una settimana esatta dal suo insediamento, il «supercommissario» chiamato dal governo per salvare Alitalia dalla liquidazione ha portato in consiglio le linee del suo piano di salvataggio che, a sorpresa e dopo diverse smentite del governo, prevede la richiesta di un prestito-ponte per traghettare la compagnia verso una riorganizzazione che verrà attuata con la societarizzazione di una serie di attività.

Operazione che verrà fatta senza però dimenticare il confronto con i dipendenti: in una dichiarazione diffusa in serata, Cimoli sottolinea infatti che «senza un positivo rapporto con i lavoratori, non è possibile giungere in fretta ai risultati di cui l'azienda Alitalia ha bisogno».

Il prestito-ponte sarà garantito da un soggetto pubblico e servirà per assicurare da subito la continuità aziendale, la cui tenuta è messa in dubbio dall'andamento conti dei primi tre mesi dell'anno esaminati ieri dal cda e di quelli che dovrà varare la prossima settimana con il varo del progetto di bilancio 2003. Il prestito dovrà comunque essere autorizzato dalla Commissione europea: è lo stesso portavoce della commissaria per i Trasporti a ricordarlo dopo che, poco tempo fa, proprio da Bruxelles era arrivata la rassicurazione per il governo italiano che un finanziamento a breve di questo tipo avrebbe potuto ricevere l'ok della De Palacio.

Ma per il settore trasporti, compreso quello aereo, sono comunque in arrivo trenta giorni di fuoco per via degli scioperi annunciati. Mercoledì 19 maggio fermi autobus e metrò; giovedì 20, i treni (stop di 4 ore, con modalità diverse a livello territoriale). Giovedì 20 è la volta del personale del gruppo Ferrovie (anche quello marittimo) che si ferma per 24 ore. Vnerdì 28 scioperano i piloti Alitalia per tutta la giornata, e per 4 ore il resto del personale, dalle 12 alle 16 . Martedì 8 giugno si fermano i lavoratori dell'Enav, società per l'assistenza al volo, dalle 12 alle 16. Giovedì 17 giugno è ancora il personale dell'Alitalia che incrocia le braccia per 8 ore, dalle 10 alle 18.

BORSE EUROPEE IN RIALZO

MILANO Si chiudono in significativo rialzo le Borse europee sulla scia dei buoni risultati trimestrali della giornata, evidenziati soprattutto dal comparto finanziario, e sull'effetto positivo proveniente dal dato superiore al previsto del Pil della Germania (+0,4% nel primo trimestre del 2004 rispetto all'ultimo trimestre del 2003). Tutto questo, all'indomani delle incertezze per il caro-petrolio e ai nuovi record del deficit commerciale Usa (46 miliardi di dollari a marzo). Gli scambi della giornata sulle principali piazze del Vecchio Continente hanno sembrato ignorare l'avvio debole e altalenante di Wall Street, legato al rialzo dello 0,7% dell'indice dei prezzi alla produzione per il mese di aprile. Il maggiore aumento da marzo 2003, che rafforza la convinzione di un rialzo dei tassi da parte della Fed già nella prossima riunione di giugno. I listini europei sembrano così non aver risentito nemmeno dei forti ribassi dei mercati asiatici depressi dal rincari del prezzo del petrolio che oggi ha toccato a New York i 41 dollari al barile. Più in generale, a trainare in rialzo i listini sono stati tra l'altro assicurativi (indice Stoxx di settore +1,68%) e bancari (Stoxx +1,22%), con utili operativi netti trimestrali superiori alle aspettative in virtù dei rally di Societè Generale, in rialzo del 3,6% (spinta anche dalla raccomandazione «buy» di Deutsche Bank), e Ing salita del 5,5%.

PIL IN RIPRESA, CAUTELE

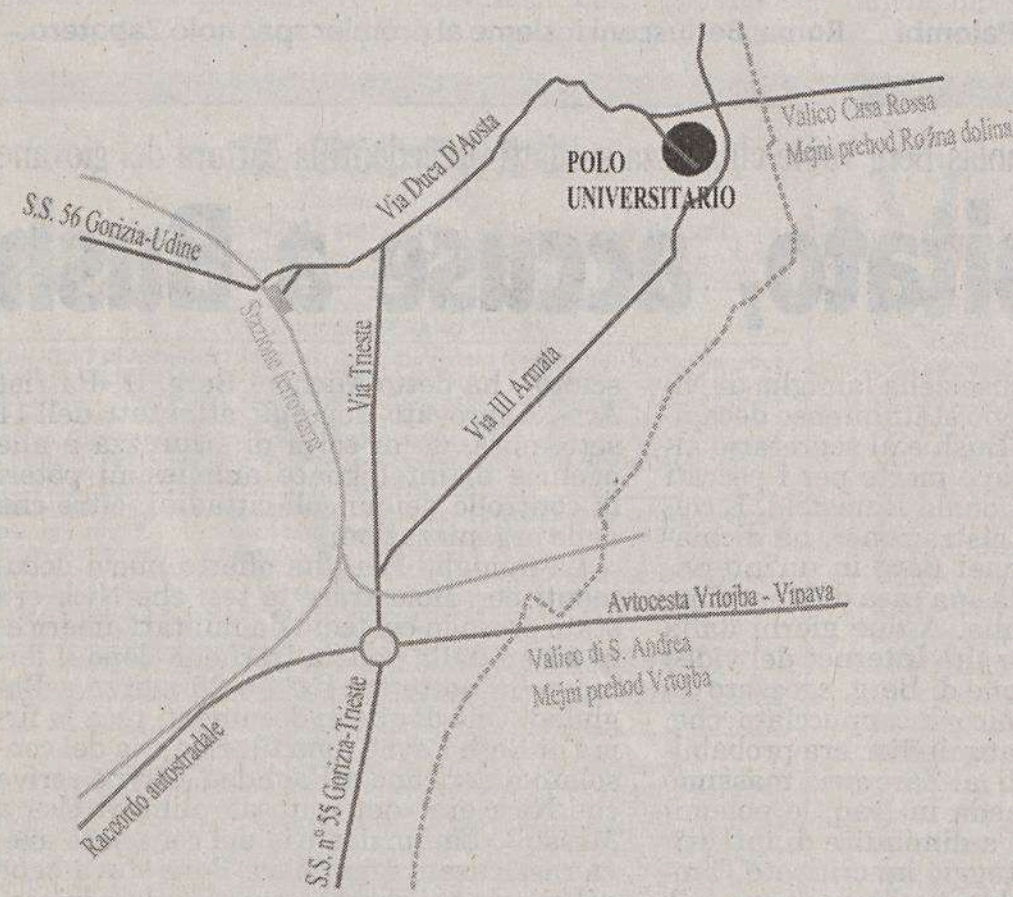
ROMA «Una ripresa ancora fragile, non sostenuta da un andamento solido degli investimenti». Il Centro studi di Confindustria valuta la performance del Pil del primo trimestre 2004 (+0,4% rispetto al quarto trimestre 2003 e più 0,8% tendenziale) migliore di quanto ci si potesse attendere in base all'andamento della produzione industriale che, destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi, è diminuita dello 0,5% rispetto al trimestre precedente (+1.0% la variazione tendenziale dell'indice grezzo), ma mette in guardia dalla necessità di consolidare i segnali positivi con un rilancio della produttività. Il risultato congiunturale del Pil - fa notare in particolare il Csc - riflette un aumento del valore aggiunto dell'agricoltura e dei servizi. Il valore aggiunto dell'industria, invece, resta sostanzialmente stazionario. È presumibile, alla luce degli indicatori disponibili, che il maggior contributo alla crescita sia venuto dalle esportazioni, specialmente quelle verso i paesi extra-UE che hanno beneficiato della robusta ripresa internazionale e, negli ultimi mesi, dell'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro.

Segnali di ripresa si sono probabilmente riscontrati anche per i consumi, dopo le difficoltà registrate nel quarto trimestre del 2003.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea con il FESR nell'ambito di Interreg III A Italia Slovenia a regia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Interreg III A : Italia Slovenia

Convegno: Gorizia-Nova Gorica: pianificazione territoriale transfrontaliera congiunta

Simpozij: Gorizia-Nova Gorica: skupno čezmejno prostorsko planiranje

20 maggio ore 9.30 -19.00
Aula magna Polo universitario
di Gorizia
Via Alviano 18 Gorizia

20. maja 2004 od 9.30 do 19.00 ure
Velika predavalnica Univerzitetni pol
v Gorici
ulica Alviano 18 Gorica

Via libera del Senato al maxi-emendamento del governo con 153 voti a favore e 88 contrari. Il provvedimento adesso torna alla Camera

Pensioni: passa la fiducia, sindacati all'attacco

Giudizi negativi dall'opposizione. Fini: chi pensava che l'esecutivo scherzasse si deve ricredere

ROMA Con la fiducia al governo, 153 sì e 88 no, la maggioranza del Senato ha varato la legge di riforma delle pensioni, evitando con il maxiemendamento un confronto aperto sui contenuti. L'opposizione sposta ora alla Camera i suoi tentativi di cambiarla. Ma Gianfranco Fini vede rosa anche per il futuro, e dice che il voto di fiducia non è stato un blitz del governo per il timore di dissensi nella maggioranza, ma un mezzo per evitare l'ostruzionismo e «onorare l'impegno che avevamo con i mercati e con l'Unione europea».

Dal governo sono partite bordate contro la «concertazione» e i sindacati, che ancora ieri hanno annunciato mobilitazioni e proteste. «La concertazione - secondo il vicepremier - non deve essere fine a se stessa, perchè poi è il governo a dover decidere». Chi pensava che il governo scherzasse, «ora però si deve ricredere». Gli fa eco Roberto Maroni, in attesa del voto della Camera «in tempi rapidi».

Della mobilitazione dei sindacati non si cura, gli importa che la legge sia stata votata, il resto «è un problema più formale che di sostanza». Il ministro del Welfare ha evocato la riforma Amato del '92, notando con spirito polemico che allora non ci fu una grande mobilitazione. Ma Beniamino Lapadula, Cgil, parla di autogol: il paragone col '92 è l'ammissione che anche la finanza pubblica di oggi è «al collasso».

La maggioranza dice che la legge tiene conto delle osservazioni fatte dai sindacati. Ma i tre leader Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, hanno ribadito ieri il loro giudizio negativo, in attesa di decidere le forme di mobilitazione. Per Pezzotta, la fiducia è la prova che neppure la maggioranza è convinta della riforma e si chiede perché non si è attesa la verifica del 2005, prevista dalla riforma Dini. Angeletti dice che la legge provocherà solo danni e si dice certo che sarà cambiata prima del 2008.

Questa convinzione nasce dai contenuti della riforma, a partire dalla norma che dal primo gennaio 2008 innalza a 60 anni, 61 per gli autonomi, l'età per andare in pensione, con 35 anni di contributi. Scatta da subito l'incentivo del 32,7 per cento, esentasse, della retribuzione per chi decide di lavorare ancora, pur avendo maturato i diritti in base alle regole attuali. Le donne possono andare in pensione a 57 anni anche dopo il 2008, ma ci sarà la penalizzazione del metodo contributivo, applicato a tutto l'arco dei 35 anni.

Questo criterio (tanti contributi, tanta pensione) vale anche per i giovani lavoratori e i precari, con la novità del «secondo pilastro» della previdenza complementare. C'è l'insidia del Tfr: sei mesi di tempo per comunicare all'azienda il dissenso sul suo utilizzo ai fini della previdenza complementare. Il silenzio vale come assenso.

Antonio Montagnino (Margherita) parla di «cinici calcoli economici, che mettono al bando qualsiasi forma di equità».

Gavino Angius, ds, ha replicato la sua requisitoria, convinto che la legge colpisce duramente i pensionati di domani, mentre oggi l'Italia è alle prese, senza guida, con una «crisi che sta precipitando». La legge «chiede al lavoratore di più e promette in cambio una pensione minore e peggiore». Sarà cancellata quando l'opposizione tornerà al governo. Rosy Bindi è convinta che alla Camera non avrà vita facile.

Renato Venditti

Il ministro Maroni al Senato con il presidente Pera.

L'Ocse: la riforma è nell'interesse dei più giovani

PARIGI L'Italia deve convincere i sindacati che «è nel loro interesse e negli interessi dei loro bambini fare per tempo una riforma dei sistemi pensionistici». Lo ha affermato il presidente di turno dell'Ocse, il ministro delle Finanze messicano, Francisco Gil Diaz, nella conferenza stampa finale della prima giornata di lavori dell'organizzazione parigina dedicata all'andamento dell'economia mondiale e alla sfida dell'invecchiamento della popolazione. «Uno degli argomenti che i governi dovrebbero usare con i sindacati - ha detto il ministro rispondendo alle domande dei giornalisti sui contrasti sociali che la riforma del sistema sta creando in Italia - è che il fenomeno dell' invecchiamento della popolazione è implacabile e la spesa continua a salire e non può essere sostenuta dagli altri con un aumento delle tasse». «Bisogna quindi convincere i sindacati - ha continuato il ministro - che è nei loro interessi prender misure in tempo. Da parte sua il governo dovrà essere chiaro e trovare un accordo con le parti sociali».

PRODI SCHERZA

Siparietto tra Romano Prodi e un pensionato, che invita il presidente della Commissione Ue a scendere in campo contro la riforma previdenziale. All'uscita dal Teatro delle Muse, dopo la presentazione di un libro di Luciana Sbarbati, Prodi ha salutato i presenti. A un certo punto un pensionato gli si è fatto incontro dicendogli: «Romano, ferma la legge sulle pensioni». Eloquente la risposta di Prodi, accompagnata da un ampio sorriso: «Assolutamente no, sono su», ha replicato indicando con il pollice verso l'alto.

Cosa prevede la delega che ha avuto il via libera a palazzo Madama

Silenzio assenso sul Tfr

ROMA Ecco in estrema sintesi il maxi-emendamento sulla delega di riforma delle pensioni appena approvato dal Senato. Il governo è delegato ad adottare i decreti legislativi entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge.

Lo scalino. Dal primo gennaio 2008 si potrà andare in pensione di anzianità con 60 anni (61 per gli autonomi) più 35 di contributi, oppure con 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età anagrafica. L'età anagrafica sale a 61 anni (62 per gli autonomi) dal 2010; dopo la verifica del 2013 si deciderà se portarla a 62 anni (63 per gli autonomi).

Terzo canale per le donne. Il maxi-emendamento introduce la possibilità per le donne di continuare, anche dopo il 2008, ad andare in pensione con 57 anni più 35 di contributi ma con una penalizzazione: il calcolo della pensione interamente col metodo contributivo (nel testo uscito dalla commissione la possibilità era estesa anche agli uomini).

La certificazione. Chi entro il 31 dicembre 2007 avrà maturato i requisiti per l'anzianità potrà chiedere all'ente previdenziale di appartenenza un certificato che attesterà i diritti acquisiti e, dunque, la possibilità di andare in pensione in qualsiasi momento, indipendentemente da ogni modifica della normativa successiva alla certificazione.

Meno finestre. Passano da quattro a due quelle annuali per accedere alla pensione di anzianità. Per i lavoratori dipendenti l'attesa per la pensione, una volta raggiunti i requisiti va da sei mesi a un anno (se si sono raggiunti entro luglio si va a gennaio dell'anno successivo, se entro dicembre si va il primo luglio). Per i lavoratori autonomi l'attesa può andare da un anno a un anno e mezzo. La norma non si applica ai lavoratori che hanno chiesto la «certificazione» dei diritti e hanno continuato a lavorare. Il maxi emendamento rinvia ai decreti delegati la decisione sul numero delle finestre di uscita per chi va in pensione con almeno 40 di contributi.

Il superbonus. I lavoratori dipendenti che raggiungono i requisiti per la pensione di anzianità entro il 31 dicembre 2007 e decidono di restare al lavoro si vedranno versare interamente in busta paga ed esentasse i contributi previdenziali destinati all'Inps (32,7%). Previsti incentivi anche per chi, avendo raggiunto i requisiti, sceglie di continuare a lavorare part-time.

Il silenzio-assenso. Il lavoratore avrà sei mesi di tempo dall'entrata in vigore dei decreti attuativi (o sei mesi dall'assunzione per i neo assunti) per decidere se dire no all'uso del suo Tfr per la previdenza complementare. In caso contrario il Tfr maturando andrà ai fondi pensione.

Equiparazione tra fondi. Previste regole e controlli comuni per tutte le forme di previdenza complementare, dai fondi chiusi e aperti alle polizze individuali di assicurazione.

Contributi per pensioni d'oro. Il maxi emendamento introduce l'aumento dal 3% al 4% del contributo sulle pensioni d'oro tra il 2007 e il 2015.

Per lavoratori in mobilità restano regole attuali. Per 10.000 lavoratori in mobilità con accordi stipulati prima del primo marzo 2004 sarà possibile andare in pensione anche dopo il 2008 con le regole attuali. Le regole attuali sono mantenute anche per i lavoratori che sono stati autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione prima del 1 marzo 2004.

Escluse forze dell'ordine. I militari e le forze dell' ordine sono escluse, anche dopo il 2008, dalle nuove regole.

Via la decontribuzione. Il maxi-emendamento conferma la rinuncia alla norma che prevedeva il taglio da 3 a 5 punti dei contributi previdenziali. È confermata invece l'elevazione fino a un punto percentuale del limite massimo di esclusione dell'imponibile contributivo delle erogazioni previste dai contratti aziendali.

Il ministro del Welfare dopo il vertice di maggioranza con il presidente del Consiglio

Maroni sulle tasse: intesa difficile

An insiste: i redditi alti non possono essere tagliati

ROMA Riforma fiscale, avanti piano. «Non abbiamo parlato di decreto, abbiamo parlato della riduzione delle aliquote e dei tagli di spesa necessari. Andiamo avanti». Così Silvio Berlusconi a notte fonda dopo il vertice di maggioranza di mercoledì sera. «Accordo difficile, ma lo faremo», dice Roberto Maroni, Lega. «Stiamo discutendo su come e quando portare a compimento la riforma fiscale - dice Gianfranco Fini, An - la discussione verte su dove reperire le risorse per evitare che gli sgravi fiscali indeboliscano ulteriormente i conti pubblici». «Insomma - sintetizza ironico Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita - dopo tre anni di legislatura siamo ancora all'inizio della discussione».

Ma qualcosa si comincia a intravedere. Intanto cosa «non» si deve fare secondo per Lega, An e Udc. Non si deve tagliare in alto. «L'aliquota del 45% la taglieremo solo nel 2006, a fine legislatura», dice Fini. Si deve dare priorità alle famiglie monoreddito, introdurre il reddito familiare (lo chiede la Lega). Berlusconi avrebbe voluto che la riforma toccasse anche l'aliquota più alta, Fini lo stoppa: «Per questi 500 mila signori che non hanno il problema di arrivare alla fine del mese non ci sono oggi le condizioni per ridurre il carico fiscale».

«Il vicepresidente del Consiglio - commenta Enrico Letta, responsabile economico della Margherita - di fatto ha annunciato una manovra correttiva da 10 miliardi». Sui «tartassati», invece, ha qualcosa da ridire, indirettamente, Savino Pezzotta, leader della Cisl: «Io amo il fisco, e lo dico con chiarezza a destra e a sinistra. Perché è un'idea da sconfiggere considerare il fisco come un balzello, una estorsione. Ma serve un fisco equo e progressivo, per questo siamo contrari al taglio generalizzato proposto dal governo». Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, avverte: «L'operazione fiscale cui si accinge il governo non può essere accettata e condivisa».

A svelare quelle che sono le ipotesi sul tappeto è il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri: «Si pensa a tre aliquote dal 2005: 23% fino a 32mila euro; 33% fino a 70mila; 45% per quelli più alti. Stiamo facendo i conti, potrebbero essere ritoccati i redditi dello scaglione centrale, magari portandoli fino a 80mila».

E i soldi? «La buona notizia - dice Baldassarri - è che si trovano». Senza tagliare la sanità, i servizi sociali, la sicurezza e la scuola come chiedono An e Udc? Senza toccare incentivi alle imprese e al Sud? «Gli incentivi vanno rivisitati», annuncia il viceministro all'Economia, Gianfranco Micciché. Dovrebbe aumentare da subito, invece, la ritenuta sui capitals gain che dovrebbe passare dal 12,5 al 18% con un maggior gettito di 4 miliardi di euro.

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

La fiducia sulle pensioni tiene a galla il governo

Viceversa era urgente offrire, almeno in prospettiva (la riforma delle pensioni parte dal 2008), qualche elemento di garanzia a fronte della crescente precarietà dei conti pubblici su cui pende la minaccia dell'«avviso preventivo» e più ancora, quella di un declassamento da parte delle agenzie di rating.

La recente Relazione trimestrale di cassa ha rivelato in maniera drammatica una situazione molto compromessa, con una previsione di deficit frenata al 2,9% ma solo grazie a interventi straordinari e di esito molto improbabile pari a 1,9 punti percentuali: vuol dire che il deficit tendenziale punta dritto verso il 5%, ben al di sopra, quindi, della soglia massima del 3% consentita in Europa.

Inoltre la decisione di introdurre sgravi fiscali per i quali è ancora incerta la copertura finanziaria suscita una inevitabile e forte preoccupazione aggiuntiva. Né il dato sulla crescita del primo trimestre dell'anno, comunicato ieri dall'Istat, giustifica particolare ottimismo: quel +0,4%, infatti, arriva dopo una serie di risultati pesantemente negativi rispetto ai quali il miglioramento era pressoché inerziale.

Mentre i dati negativi sulla produzione industriale seguitano a mostrare che la via della ripresa è ancora molto accidentata.

Tutto questo avviene in una vigilia di elezioni politicamente cruciali, in cui ogni componente della maggioranza vuole mostrare al proprio elettorato un volto distinto dagli altri e quanto più possibile positivamente marcato: fisco e pensioni sono due capitoli che toccano in maniera diretta la sensibilità dei cittadini e nessuno degli alleati della maggioranza è disposto a recitare la parte del cattivo o quella della comparsa silenziosa.

Il capo del governo e il suo ministro dell'Economia si trovano, perciò, in una strettoia molto difficile: devono riuscire a convincere i mercati e i partner europei di star facendo tutto il possibile per riportare in equilibrio i conti pubblici nazionali, il che richiederebbe maggiori entrate e minori spese; contemporaneamente devono offrire all'elettorato un segnale forte dei vantaggi che il loro governo è capace di offrire, il che richiederebbe meno tasse (cioè minori entrate) e, per lo meno, nessun taglio alla spesa sociale; infine, devono garantire agli alleati di maggioranza l'utilizzo di risorse necessarie a soddisfare i rispettivi bacini elettorali.

Le conseguenze materiali sulla vita del Paese di questa spericolata quadratura del cerchio - che, in ogni modo, per ora sembra assai lontana, mentre l'ultima battuta del voto di fiducia sulle pensioni ha già innescato un nuovo, durissimo scontro con i sindacati - rappresentano, probabilmente, l'ultima delle preoccupazioni.

Giorgio Ricordy

Poreč · Parenzo

Trascorrete vacanze indimenticabili in Istria.

Godetevi un WEEKEND GASTRONOMICO all'HOTEL NEPTUN

€ 79,–* a persona per tutti i weekend dal 21/05 al 27/06/04

* Il prezzo include: • 2x mezza pensione in camera doppia • Ricco buffet di colazione • Cena a buffet „Gente di mare" e „I sapori dell'Istria" • Degustazione dei vini istriani • Tassa di soggiorno

Istria CROAZIA RIVIERA

HR-52440 Poreč · V. Nazora 9 · p.p. 166
Tel. 00 385 - 52 - 408 000 · Fax 451 440
E-Mail: riviera@riviera.hr
www.riviera.hr

Organizzazione:

Istituto Tecnico Professionale
Centro Studi Ecologia-Ambiente

Con il Patrocinio di:

Comune di Trieste

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine

In collaborazione con:

Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Trieste e Provincia

AVRÀ INIZIO AI PRIMI DI GIUGNO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 38

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Trieste e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno:

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 26

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Trieste e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Friuli - Venezia Giulia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI** : *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.*
- **ACQUA** : *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.*
- **ARIA** : *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.*
- **RUMORE** : *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO** : *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO** : *Bonifiche siti inquinati.*
- **VIA** : *Valutazione di impatto ambientale – legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI** : *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **SICUREZZA** : *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*

Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale

Inizio effettivo del Corso: Sabato pomeriggio 5 Giugno e Domenica mattina 6 Giugno 2004 presso il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell'Università di Trieste in Via Edoardo Weiss n° 2.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato pomeriggio (15.00 – 18.00) oppure, a scelta, alla domenica mattina (9.30 – 12.30) per sei mesi, (Pausa estiva: Luglio e Agosto) con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: "Guida agli Adempimenti Normativi" e i nuovissimi volumi "Codice dell'Ambiente 2004" e "Aria - Elettrosmog - Rumore". Inoltre ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti.

Il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi: all'**ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE** (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. **0523-941406** (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso viene effettuato con il Patrocinio del Comune di Trieste, dell' Università degli Studi di Trieste (Dip. di Scienze Geol. Amb. e Marine) e in collaborazione con Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative.

Responsabile della Selezione: Giulia Montorsi, Consulente Ambientale – Libero Professionista.

Il Corso è a pagamento

La procura di Napoli è convinta che il pareggio di Verona sia la «combine» più palese. Sentito anche l'allenatore senese Papadopulo

Scommesse, torchiate Chievo e Siena

Il tecnico friulano Del Neri interrogato per 3 ore: «Il mondo del calcio è sano»

NAPOLI Giuseppe Papadopulo, allenatore del Siena, arriva alla Direzione Investigativa Antimafia di Napoli alle 9.30 del mattino e se ne va alle 17. Luigi Del Neri, allenatore del Chievo, arriva alle 14 e viene interrogato fino alle 17. Dopo le intercettazioni e le perquisizioni, il primo atto dell'inchiesta sul calcio scommesse è far luce sulla partita più chiacchierata: Chievo-Siena del 21 marzo 2004, allo stadio Bentegodi di Verona. La questione è complessa per le intercettazioni che parlano di «combine» per ottenere un pareggio e per come sono andate le cose sul campo. Perché in effetti le squadre hanno pareggiato, ma bisogna vedere come sono venuti i gol. E di questo si è parlato ieri nella bella villa, protetta da cancelli altissimi, che a Napoli, a due passi dal centro storico, ospita poliziotti e carabinieri allenati a trattare con boss della camorra. Proprio partendo da un'inchiesta su piccoli boss si è arrivati a intercettare Antonio Di Dio, che è amico di Generoso Rossi, che è l'ex portiere del Siena al centro del «fattaccio».

E il «fattaccio» è questo: alle 12.25 di domenica 21 marzo (le partite cominciano alle 15) il portiere parla con Salvatore Ambrosino, calciatore del Grosseto: «Addirittura le società sono andate a parlare... Società e società sono andate a parlare». Rossi continua a parlare, l'Antimafia continua a registrare la telefonata. Per gli inquirenti siamo di fronte a un «accordo generale» per chiudere la partita Chievo-Siena in pareggio. Stando alle parole del portiere (che in quella gara è in panchina) c'è solo l'allenatore del Chievo, Luigi Del Neri «che vorrebbe giocare». Insomma, Del Neri sarebbe stato contrario alla «combine», ma dalle parole di Rossi sembra di capire che l'allenatore dei veneti sapeva (e questo basterebbe per una condanna della giustizia sportiva). Gli inquirenti hanno visto e rivisto alla moviola tutta la partita.

Gigi Del Neri al termine dell'interrogatorio di ieri.

Si vedono Rossi e Nicola Ventola (altro giocatore indagato e ora sospeso dalla società), in panchina, a inizio del secondo tempo, mentre parlano sottovoce. E Ventola è anche intento a telefonare (ha fra le mani un telefonino e porta gli auricolari). I carabinieri vorranno sapere con chi parlava Ventola (e che cosa diceva) mentre i suoi compagni erano intenti a giocare.

Intanto hanno sentito i dirigenti. Per il Siena ci sono il direttore generale Walter Scapigliati, il direttore sportivo Nelso Ricci e l'allenatore Papadopulo.

Negano, negano e ancora negano un accordo con il Chievo. La loro difesa, in sostanza, è questa: il Chievo è andato in vantaggio con un rigore al 22' del secondo tempo. Poi c'è stato un rigore, al 41' per il Siena, ma Enrico Chiesa dal dischetto ha tirato malamente e il portiere del Chievo ha parato.

Se avessero voluto pareggiare, non c'era migliore occasione che quel rigore a 4 minuti dalla fine. Ma, e qui i carabinieri insistono, il Siena riesce comunque a pareggiare con Ventola (nel frattempo è entrato in campo) che gira in gol un palla rimbalzata sulla schiena di un difensore del Chievo.

«Non posso dire nulla, se non che è stata una brutta esperienza», dice ai cronisti il dirigente Scapigliati, fuori della sede dell'Antimafia.

Papadopulo, invece, è tiratissimo. E' un uomo di sport e di televisione ma, dopo sette ore di interrogatorio, appare distrutto e quasi si copre il volto quando scattano i flash dei fotografi. Arriva Del Neri. «Secondo me il mondo del calcio è sano - dice con un mezzo sorriso - e i magistrati faranno il loro dovere. Vedrò che cosa mi diranno. A me piace parlare di calcio, non mi piacciono questi discorsi».

Quando esce, Del Neri diventa inavvicinabile.

La faccia è più blu del suo vestito. Sale su un taxi per tornare in aeroporto.

La sua trasferta a Napoli è finita, per ora.

Gigi Furini

DOPING

BOLOGNA Pierguido Soprani, il Pm antidoping del processo di Ferrara che ha visto imputato il prof. Francesco Conconi, a 43 anni ha lasciato la magistratura. Un scelta legata ad un percorso individuale di vita, in un certo senso già programmata sin da quando 18 anni fa entrò in magistratura, ma sulla quale ha inciso anche l'esperienza, sicuramente non facile, dell'inchiesta sul doping che ha visto Conconi come principale imputato. Il processo si è concluso con l'assoluzione per prescrizione, ma il giudice Franca Oliva nelle motivazioni delle sentenza ha scritto che non solo il prof. Conconi e gli altri due imputati, i suoi collaboratori Giovanni Grazzi e Ilario Casoni, sapevano del trattamento di epo al quale erano sottoposti gli atleti da loro seguiti, ma si adoperavano sulla scorta di un continuo monitoraggio «ad ottimizzare e mantenere sotto controllo gli effetti dell'uso continuato di sostanza dopante: l'eritropoietina».

«L'inchiesta sul doping che ho condotto - ammette Soprani è uno degli elementi che ha giocato nella mia scelta. Ma io il primo libro (ha scritto diversi testi giuridici, ndr) l'ho pubblicato nel '98, ho cominciato a scrivere per le riviste (giuridiche) nel '97: quindi in epoca non sospetta già avvertivo quel tipo di disagio che deriva da una professione che può anche progressivamente svuotarsi di qualità di contenuti, e questo disagio l'avevo veicolato in altro modo. L'approccio con il processo doping è stato, comunque, un approccio importante che ha segnato professionalmente la mia carriera e il mio destino personale, oltre ad avermi creato una serie di difficoltà nei rapporti con le istituzioni. Però non è stato il fattore determinante, è stato uno dei fattori in gioco».

Oggi si riunisce il direttivo della Federcalcio. L'associazione calciatori: «Aspettiamo gli esiti dell'indagine»

Il Coni: «Ci costituiremo parte civile»

NAPOLI Il mondo del calcio si chiude a riccio. Non collabora e respinge le accuse. Per ora minimizza, cerca di sviare l'attenzione, di parlare d'altro.

C'è ancora una domenica di campionato da giocare e le attenzioni sembrano rivolte soltanto ai prossimi 90 minuti.

Invece non è così. Girano nomi di calciatori abituali scommettitori. Le scommesse, anche quelle regolari, sono vietate ai tesserati della Federcalcio, ma pare che nei soliti ambienti si sappiano benissimo i nomi e i cognomi dei giocatori coinvolti. Oggi la Federcalcio riunisce il suo direttivo. La riunione era fissata da tempo e, all'ordine del giorno, c'è la discussione del Lodo Petrucci (la retrocessione di una sola serie per le società che dovessero fallire, e questo per non ripetere la vicenda della Fiorentina costretta a ricominciare dalla C2).

Ma, di sicuro, si parlerà anche di calcio-scommesse.

Intanto il presidente del Coni, Gianni Petrucci ha annunciato ieri che il Comitato olimpico si costituirà parte civile nella vicenda. «Il Coni - è scritto in un comunicato - si costituirà parte civile, sia per la parte di legge che per il danno di immagine allo sport italiano». Invece c'è chi frena. E' il presidente dell'Associazione calciatori, Sergio Campana. «Stiamo seguendo con grande attenzione la vicenda - dice l'avvocato vicentino - ma per quanto riguarda i calciatori chiamati in causa è doveroso attendere l'esito dell'inchiesta e le sentenze definitive». «Certo è - prosegue Campana - che nel caso venissero accertate responsabilità, le sanzioni dovranno essere giustamente severe». Proprio i giocatori coinvolti continuano a professare la loro innocenza.

«Mi hanno perquisito la casa ma non hanno trovato niente - dice l'ex portiere del Siena, Generoso Rossi - e per questo sono tranquillo e sereno. Sono completamente all'oscuro di questa cosa. Io non scommetto mai, non mi piacciono nemmeno le scommesse. Se mi sono sentito con altri giocatori coinvolti nelle indagini? Alcuni compagni di squadra mi chiamavano per sapere come stavo». E Rossi, da napoletano verace, riesce anche a scherzare sui suoi guai. «Mercoledì pomeriggio - dice ridendo - mio cognato mi ha chiesto quanto sarebbe finita Juve-Lazio e io ho risposto 2-2».

Dichiarazioni di innocenza arrivano anche dal Chievo. Se il tecnico Del Neri è stato torchiato per tre ore dai poliziotti dell'Antimafia di Napoli, da Verona risponde il direttore generale Giovanni Sartori: «Noi siamo tranquilli, assolutamente tranquilli. Mi sento di escludere qualsiasi partecipazione della società e dei suoi tesserati ai fatti che oggi sono oggetto di indagini».

«Le partite di cui si parla - aggiunge Sartori - le hanno viste tutti, non serve stare qui a parlarne. Il Chievo non c'entra e presto sarà dimostrato».

g.f.

IN BREVE

Lieve miglioramento del piccolo in coma

Il bambino strangolato dall'altalena apre gli occhi La prognosi resta riservata

ANCONA Ha aperto gli occhi - e vi sono segni di ulteriore ripresa - Moreno M., il bimbo di tre anni e mezzo, originario di Fossacesia (Chieti), ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Salesi di Ancona dopo essere rimasto strangolato da un'altalena del centro di studi e meditazione «Oki Do». Tuttavia per il bimbo la prognosi rimane riservata, ribadiscono i medici. Moreno, mentre giocava con altri amichetti, figli delle coppie riunite presso il centro di meditazione, era finito con la testa in una staffa; a dare l'allarme erano stati gli stessi bambini che erano con lui. Subito soccorso dagli adulti, era stato ricoverato in coma cerebrale per sindrome da strangolamento, con un principio di asfissia.

Si impicca in cella dopo la condanna: è gravissimo

FORLÌ È ricoverato in condizioni critiche, nella terapia intensiva della rianimazione dell'ospedale Morgagni di Forlì, un detenuto di 53 anni del carcere cittadino, Giuseppe Petronici Reggiani, che ieri ha tentato il suicidio impiccandosi nella propria cella con un lenzuolo. L'uomo era stato condannato appena due giorni fa a trent'anni di reclusione dal Gip Andrea Montagni per omicidio volontario aggravato: l'8 ottobre 2003 strangolò il padre adottivo, Dino Reggiani, 91 anni, al termine di una lite.

Ciclista travolto e ucciso a Bari da un'auto pirata

BARI Un ciclista di 36 anni è stato travolto e ucciso da un automobilista che non si è fermato a soccorrerlo, lungo la statale 16 a pochi chilometri di Bari, all' altezza dello svincolo per Mola di Bari. Ad avvertire la polizia e i carabinieri sono stati alcuni automobilisti che hanno notato il corpo. Sull'accaduto indaga la polizia stradale. L'uomo era in sella a una bicicletta da corsa quando è stato travolto da un veicolo. Al momento non risulta che vi siano stati testimoni. Sull'accaduto indaga la polizia stradale.

Vuole diventare ricco per magia: perde 20 mila euro

PESARO Gli avevano detto che sarebbe diventato ricco per... magia. Cioè bastava che immergesse dei fogli di carta bianchi in un bidone di inchiostro speciale e avrebbe avuto banconote a piacimento di 50, 100, 500 euro. Ma ad una condizione: la metamorfosi sarebbe avvenuta solo dopo un contatto con banconote vere. Un cinquantenne di Pesaro, operaio di giorno, buttafuori di sera, ha creduto come Pinocchio al racconto del Gatto e della la Volpe e così ha perso tutti i suoi risparmi: 20 mila euro.

Abusivismo, la forestale sequestra 20 immobili

CATANZARO Il Corpo forestale dello Stato ha effettuato un' operazione nella zona di Ricadi, nel vibonese, per la repressione dell'abusivismo edilizio, sequestrando venti immobili realizzati in assenza di concessione edificatoria. Il valore degli immobili sequestrati è di circa due milioni e mezzo di euro. L'operazione, effettuata con il supporto di alicotteri, ha portato anche alla denuncia in stato di libertà di 25 persone. Gli immobili erano stati realizzati in zone sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale.

Progetto da 10 miliardi per una «serra spaziale»

ROMA Spinaci e patate pontine con marchio doc... di Marte. La produzione ortofrutticola della provincia di Latina punta a nuove aree coltivabili a una distanza variabile tra i 55 e i 101 milioni di chilometri - quella, cioè, che separa il pianeta rosso dalla Terra - per consentire la creazione di altri ambienti vivibili. È l'obiettivo del futuristico progetto, dal costo stimato in 10 miliardi, nato dall'azienda aerospaziale Aerosekur di Latina.

Nel mirino un'azienda che si occupa di vigilanza: in carcere un direttore delle Poste e uno dell'Enav

A Milano tornano tangenti e mazzette Otto arresti su appalti per la sicurezza

MILANO Torna lo spettro delle mazzette a Milano a quasi dieci anni di distanza dall'inchiesta su tangentopoli.

Appalti per decine di milioni di euro e tangenti. Sono otto gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip di Milano Beatrice Secchi.

Corruzione, turbativa d'asta e falso le accuse ipotizzate dal pm Fabio Napoleone nell'ambito di un'inchiesta che, sulle prime, riguardava la sorveglianza di parchi e giardini milanesi da parte di un Istituto di vigilanza privata e poi si è estesa anche agli appalti sulla sicurezza negli aeroporti, e sulla sorveglianza dei trasporti delle Poste.

È un'indagine che nasce molti mesi fa, quella che ieri ha portato all'arresto di Roberto Casentino, impiegato amministrativo dell'Enav, di uno dei direttori centrali delle Poste, Maurizio Filotto e di un tenente colonnello dell'Esercito, Francesco Stuffi. Raggiunti da ordinanza di custodia cautelare in carcere anche un impiegato civile dell'Esercito, Maurizio Ciriello, uno dei proprietari dell'Ivri, Giampietro Zané e un commercialista, Donato Carone. Ai domiciliari sono invece stati posti due dirigenti dell'Ivri, Leone Calzone e Claudio Tedesco.

Proprio Tedesco è stato uno dei cardini dell'inchiesta. Era infatti riuscito a ottenere la complicità di due talpe in Tribunale, un consulente del Palazzo di giustizia milanese e un'impiegata dell'ufficio di cancelleria dei giudici per le indagini preliminari.

Quando gli inquirenti scoprirono il trucco, l'indagine si fermò. E i tre finirono in manette.

Ora le presunte tangenti, da 200 a 600mila euro, sarebbero state pagate, secondo l'accusa, in relazione agli appalti per i controlli in outsourcing di 46 presidi dell'Esercito, per gli appalti nei controlli degli aeroporti di Linate e di Torino Caselle e in alcuni uffici della Regione Lombardia.

E' la prima volta che nell'inchiesta si affaccia di prepotenza l'Esercito italiano.

Ma tutta la storia del fascicolo finito sul tavolo del sostituto procuratore Fabio Napoleone, è una storia particolare.

Le indagini, partite l'estate scorsa, si mossero sulle tracce di una presunta truffa ai danni del Comune di Milano. Un vigilantes, cacciato, spifferò tutto.

Gli investigatori accertarono che il numero delle guardie giurate impegnate nel servizio era di molto inferiore a quello stabilito dal contratto con Palazzo Marino. Presto, a quel primo filone d'indagini se ne aggiunsero altri.

L'inchiesta sui vigilantes nei parchi aveva subito portato all'arresto di tre persone, tra cui l'amministratore delegato dell'Istituto di vigilanza Città di Milano.

Fra i coinvolti, come «atto dovuto» e con posizione definita assolutamente marginale dagli stessi inquirenti, anche l'ex sindaco di Milano ed ex ministro Carlo Tognoli, per il fatto di essere stato consulente dei due istituti di vigilanza.

Olga Piscitelli

Il bilancio 2003 della Polizia: un intervento ogni 11 secondi

ROMA Oggi si celebra a Roma e in tutta Italiala festa della Polizia che compie 152 anni. E in occasione dell'anniversario è stato divulgato un rapporto sul lavoro svolto nel 2003 dagli agenti. Due milioni 817mila 118 interventi realizzati in dodici mesi: il 6,7% in più dell'anno precedente, 7.718 al giorno, uno ogni 11 secondi. Sempre nel 2003, al 113 è arrivata una media di 20.083 chiamate al giorno, per un totale annuo di 7.330.470, il 9% in più dell' anno precedente. Il 66,8% degli interventi è catalogato come «attività di polizia», il 27,8% come «calamità, incidenti o di altra natura», il 5,4% come «soccorso sanitario».

Il 2003, drammaticamente segnato dallo scontro a fuoco con i terroristi sul Roma-Firenze costato la vita al sovrintendente della Polfer Emanuele Petri, ha visto la Polizia ottenere importanti risultati sul fronte investigativo-giudiziario: sono 84 gli esponenti di formazioni terroristiche, anarchiche o dell'antagonismo di sinistra arrestati, il 25% in più dell'anno precedente. Mentre l'azione di contrasto al terrorismo internazionale ha portato alla cattura di 35 persone e all'espulsione di 19 sospetti estremisti islamici.

A Venezia c'è un solo canale per il Portogallo: il nuovo volo diretto Venezia-Lisbona di TAP.

Da Giugno con TAP Linee Aeree Portoghesi potrete raggiungere Lisbona dalla laguna 4 volte a settimana, senza scalo e in sole 3 ore.
Il nuovo volo consente, inoltre, di sfruttare le coincidenze da Lisbona per le nostre destinazioni in Brasile e Africa.
Volare in Portogallo sará piú semplice che fare un giro in gondola.

Per informazioni e prenotazioni contattate il Vostro Agente di Viaggio oppure il Call Center Passeggeri 848 888 910
www.tapairportugal.it
www.tapnavigator.com
tapitaly@tap.pt

ARCHIVIO DELL'APT DI VENEZIA

Aperta un'inchiesta sull'intossicazione di alcuni ospiti della casa di riposo «Vallina» alle porte di Firenze

Infezione da cibo, due morti

Si sono sentiti male dopo la cena: colpiti altri undici anziani

FIRENZE Due anziani degenti morti, altri 11 colpiti da malore, tutti per una sospetta infezione da alimenti. Questa la causa ipotizzata dalla Asl, in attesa dei risultati degli accertamenti ordinati dalla magistratura, su quanto accaduto nella casa di riposo «Vallina», una residenza sanitaria assistita alle porte di Firenze, nel comune di Bagno a Ripoli, di proprietà privata e convenzionata con la Asl 10.

Fino a ieri la struttura ospitava 35 anziani, tutti non autosufficienti tranne due. Uno di loro, un uomo di 77 anni, residente a Lastra a Signa, vedovo, è morto la notte scorsa all'ospedale di Ponte a Niccheri, da dove era stato trasferito dalla rsa alle 3.30. Infarto intestinale la causa del decesso secondo i sanitari dell'ospedale. Un altro dei degenti, 84 anni, fiorentino, è morto ieri mentre veniva soccorso dal personale del 118 chiamato dalla casa di riposo. Sempre ieri il ricovero a Ponte a Niccheri si è reso necessario anche per una degente di 77 anni, aretina: problemi di ossigenazione del sangue, il referto dell' ospedale, da dove poi la donna è stata dimessa nel pomeriggio, facendo ritorno alla casa di riposo. Per gli altri dieci anziani, tutti in via di miglioramento, sono state sufficienti le cure dei medici intervenuti.

Da quanto è stato possibile ricostruire finora i primi malori fra i degenti sarebbero stati accusati nella tarda serata di mercoledì. Dolori addominali e diarrea per lo più. La situazione si è poi aggravata col passare delle ore. Il nuovo intervento del 118, ieri alle 8.30, già allertato nel corso della notte per il degente morto poi a Ponte a Niccheri, ha fatto scattare la segnalazione alla Asl. Sul posto sono intervenuti i vigili sanitari dell' Azienda sanitaria e anche i carabinieri di Bagno a Ripoli e della compagnia di Firenze Oltrarno. Infine la segnalazione al pm di turno d'urgenza, Fernando Prodomo, che ha ordinato il sequestro della cucina e degli alimenti custoditi nella casa di riposo, oltre alle cartelle dei pazienti colpiti da malore. Disposti anche l'autopsia sui due degenti morti e accertamenti diagnostici sugli anziani che si sono sentiti male.

Un maresciallo dei carabinieri davanti alla casa di riposo «Vallina» di Firenze dove sono morti due degenti. Altri 11 anziani sono rimasti intossicati ma le loro condizioni non sono gravi.

I vigili sanitari hanno effettuato campionamenti ambientali, degli alimenti custoditi nella struttura e anche dell'acqua. Per quanto riguarda i pasti serviti ieri sera ai degenti, non c'erano resti da analizzare. La cena, per gli anziani per i quali non è prevista una dieta speciale, era composta da minestra, polpette di carne e verdura lessa. A qualcuno sarebbe stato dato anche un frullato. Tutti coloro che hanno accusato i malori avrebbero mangiato pollo. Pietanze preparate nella cucina della casa di riposo, in attività da 30 anni, completamente ristrutturata nel corso del 2003. A luglio dell' anno scorso tutto era stato trovato in regola dai carabinieri del nas, che a gennaio 2003 avevano segnalato alcuni problemi strutturali, procedimento poi archiviato. L'ultima ispezione della Asl risale al 5 maggio scorso: tutto a norma, cucina compresa.

«Cado dalle nuvole, perchè la cucina è in condizioni perfette - ha dichiarato il proprietario della casa di riposo Danilo Contri -. A me ed ai consulenti sembra impossibile che si sia trattato di un' intossicazione alimentare. Aspettiamo l' esito delle analisi della Asl e delle indagini in corso, ma non escludiamo l' ipotesi di un' infezione virale». Per i pasti ai degenti, fino a quando la cucina non sarà dissequestrata, provvederà una ditta esterna.

Nipote uccisa, concessi i domiciliari al nonno

REGGIO EMILIA Fiori di campo, quelli di tutti i giorni e di mille colori. In questo modo gli amici e i compagni di scuola di Elisa Freschi hanno voluto salutare la diciottenne nel giorno del suo funerale. Una cerimonia in cui tutta Montecchio, nel reggiano, si è stretta attorno alla bara bianca da bambina della disabile reggiana. Intanto, lo stesso giorno al nonno di Elisa, Francesco Bertozzi, l'uomo che l'ha uccisa soffocandola all'uscita da scuola, il Gip ha concesso gli arresti domiciliari.

Una cerimonia semplice, nel Santuario della Madonna dell'Olmo, a cui i familiari della ragazza hanno chiesto che giornalisti, videoperatori e fotografi non assistessero. Un funerale all'insegna del pudore nei confronti della tragedia che ha scosso il paese: nessuno infatti, nè il parroco don Vasco Rosselli, tantomeno i ragazzi che hanno letto i loro pensieri dal pulpito, hanno accennato al dramma della morte di Elisa. E nessuno ha pronunciato il nome di Bertozzi. Don Rosselli ha però voluto esortare i tanti ragazzi a seguire il Vangelo, e non prestare invece troppa attenzione agli aspetti esteriori della vita.

Mentre a Montecchio veniva dato l'ultimo saluto a Elisa, a Reggio Emilia Francesco Bertozzi stava per uscire dal carcere. In mattinata infatti il Gip di Reggio Emilia Andrea Santucci gli ha concesso gli arresti domiciliari. Ieri il giudice, dopo aver convalidato il fermo con l'accusa di omicidio, si era riservato di valutare se concedere i domiciliari, come chiesto dal difensore Vainer Burani, oppure se disporre la custodia cautelare in carcere.

Dura posizione del dirigente dell'Istituto d'arte di Ortisei: «Devo tutelare la loro salute»

«Pancia nuda, niente giustificazione»

Il preside contro le ragazze che si ammalano per le maglie corte

BOLZANO «Non è una questione morale ma solo di prevenzione sanitaria: non firmerò più le giustificazioni per assenza delle ragazze che lamentano dolorini e problemi di vario genere e intanto vanno in giro con magliette tanto corte che lasciano pancia e schiena scoperte»: è l'annuncio di Karlheinz Mureda, preside della Scuola d'arte di Ortisei, in val Gardena, che ha creato un pò di scompiglio tra le allieve.

«Non è stata una decisione comunicata negli organismi scolastici ma per ora ho solo annunciato questa mia intenzione ad un paio di allieve e vedo che la cosa ha provocato reazioni: non giustificherò più assenze di ragazze che indossano magliette troppo corte», spiega il preside dopo che una ragazza si è rivolta al quotidiano tedesco Tageszeitung.

«Non è una questione morale, come ho sentito sia altrove, ma noi qui siamo in montagna ben sopra i mille metri - aggiunge Mureda - e c'è inverno praticamente tutto l'anno. Quest'anno, con ondate di freddo ricorrente anche in questo periodo, con ogni probabilità si dovrà tenere il riscaldamento acceso sino a giugno, sino alla fine della scuola. Ebbene, chi va in giro con pancia e schiena scoperte con queste temperature mette a rischio la propria salute e questo non è giustificabile».

Molte ragazzine emulano le attrici del film «Thirteen».

Tanto più che alla Scuola d'arte -tra ore di disegno e di esercitazioni con legno e ceramica- «gli allievi per parecchie ore stanno piegati sui banchi. Le ragazze che hanno la schiena scoperta rischiano inevitabilmente di avere malanni. E poi si danno assenti».

La Scuola di Ortisei ha una ottantina di allievi, in buona parte ragazze. Ed anche tra i monti gardenesi, dove clima e temperatura non sono certo tra i più favorevoli, la moda delle magliette corte che lasciano scoperte schiena e pancia, dove a volte compaiono piercing e tatuaggi, ha da tempo preso piede tra le ragazze: la moda è la moda. «Ma la salute è la salute e una prevenzione ci vuole perchè altrimenti si ammalano, hanno dolori e disturbi, sono assenti e non possono venire a scuola a fare il loro lavoro», insiste convinto il preside. Che, tra l'altro, spiega di avere in casa lo stesso problema: «ogni giorno anche mia moglie litiga con nostra figlia per queste benedette magliette corte».

Sondaggio in Lombardia

Stragi del sabato, il 72,8% dei genitori accusa le discoteche, i figli li contestano

MILANO I genitori non hanno dubbi: per la maggior parte di loro (72,8%) le stragi del sabato sera sono strettamente collegate con le discoteche, intese come luogo simbolo del divertimento del fine settimana. Di parere completamente opposto i figli, il 64,2 dei quali respinge qualunque relazione tra gli incidenti stradali e la serata con gli amici.

È uno dei risultati di un sondaggio realizzato in Lombardia e illustrato durante la presentazione di una nuova campagna di sensibilizzazione contro le stragi del sabato sera, al via nella Regione a partire dal 22 maggio. Il sondaggio, effettuato tra 500 giovani e genitori, ha messo in evidenza soprattutto la fortissima preoccupazione delle mamme e dei papà. Tra i pericoli che i figli potrebbero incontrare il sabato sera, gli incidenti stradali vengono visti con apprensione dal 51,5% dei genitori, rispetto al 36,6% dei figli. L'uso di droga spaventa il 49% dei genitori e poco più della metà dei figli (25,2%), l'alcol il 47,3% dei primi e solo il 23,1% dei giovani. Per il 40,7% dei genitori potrebbero essere inoltre pericolosissime anche la cattive compagnie.

Ipotesi respinta con decisione dai ragazzi, solo il 18,1% dei quali la considera possibile. Così come i giovani ritengono poco plausibile (12,5%) essere vittima di qualche reato, contro il 28,5% dei genitori.

Mentre poi tra le cause degli incidenti stradali del sabato i genitori mettono al primo posto l'elevata velocità (32,8%), i figli ammettono onestamente che il motivo più probabile è l'alcol (30,9%). Concordano invece che bere o drogarsi incida direttamente sugli incidenti: entrambi mettono al primo posto l'alcol (31,7% dei genitori e il 24,4% dei figli), seguito dalle pasticche di ecstasy (15% dei primi e 20,8% dei secondi).

IL CASO

Schiacciante vittoria sulla destra del partito guidato da Sonia, vedova di Rajiv, nata a Orbassano in Piemonte

L'India nelle mani dell'«italiana» Gandhi

NEW DELHI Ancora una volta l'India, la più grande democrazia del mondo, è nelle mani di una donna: Sonia Gandhi, leader del partito del Congresso, ha clamorosamente trionfato alle elezioni politiche anticipate. La destra nazionalista indiana perde le elezioni e l'attuale premier Atal Behari Vajpayee rassegna le dimissioni nelle mani del capo dello stato aprendo la strada a un governo del Congresso guidato alla vittoria da Sonia, la vedova di origine italiana di Rajiv Gandhi, ucciso nel 1991 da secessionisti Tamil. Un contributo decisivo alla vittoria è arrivato anche dai giovani figli di Sonia, il primogenito Rahul e la ragazza Priyanka, che con la madre hanno visitato l'immenso paese chiedendo voti contro la destra nazionalista. Il Congresso potrà guidare il governo coadiuvato dai suoi alleati, in primo luogo i partiti comunisti.

È diventata presidente del Partito del Congresso per pura devozione alla memoria del marito Rajiv Gandhi e della suocera Indira Gandhi, uccisi in due diversi attentati. Questa scelta morale di continuare la missione dei Gandhi, questo sprofondare nelle radici umane della sua seconda patria, ha costituito in tutti questi anni per Sonia il punto di forza di fronte agli innumerevoli attacchi del Bharatiya Janata Party, del premier Atal Behari Vajpayee.

Sonia Maino, nata il 9 dicembre 1946 nella casa dell' imprenditore piemontese Stefano, a Orbassano, dopo la scuola superiore va a studiare inglese a Cambridge dove si innamora di un giovane indiano, Rajiv Gandhi. Rajiv e Sonia nel 1968. Cresce una famiglia felice con la nascita del figlio Rahul e della figlia Priyanka. Il fratello di Rajiv, Sanjay, che nella famiglia sembra destinato alla politica muore prematuramente in un incidente aereo. Nel 1984 Indira Gandhi è bersaglio delle raffiche delle sue guardie del corpo. La prima a correre in soccorso di Indira è proprio Sonia, la «prediletta», come scrivono gli storici indiani.

Rajiv Gandhi - nonostante il parere contrario di Sonia - è costretto ad accettare l'eredità politica della madre. Ma nel 1991 è proprio lui a essere dilaniato da un ordigno nel Sud dell'India.

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Rodolfo Rizzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MINA, la figlia DEBORA, il figlio MASSIMO, i fratelli, la sorella, i nipoti, il suocero NICOLA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 15 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2004

Si associano al dolore,
- KATIA con ANDREA e il piccolo LUCA.

Treiste, 14 maggio 2004

Partecipano al lutto i cognati, le cognate e i nipoti.

Trieste, 14 maggio 2004

Con affetto famiglia POROPAT.

Trieste, 14 maggio 2004

Ciao

Rudy

Amico caro
- GABRY

Trieste, 14 maggio 2004

Partecipano al lutto i consuoceri RITA MARIA e CARLO.

Trieste, 14 maggio 2004

Si associano le famiglie CORONICA.

Trieste, 14 maggio 2004

E' venuto a mancare

Ferruccio Di Filippo

A tumulazione avvenuta lo annunciano tuuti i volontari che lo hanno assistito a cui va un ringraziamento particolare assieme agli amici.

Trieste, 14 maggio 2004

La FRIULCASSA S.p.A. - CASSA DI RISPARMIO REGIONALE partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Gino Del Papa

già apprezzato dipendente della Cassa di Risparmio di Gorizia.

Udine, 14 maggio 2004

VIII ANNIVERSARIO

Dario Valencic

"nonno vecchio"

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 14 maggio 2004

III ANNIVERSARIO

Vittorio Rocco

Sempre caro il tuo ricordo.

Tua moglie OLGA

Trieste, 14 maggio 2004

†

Non ha retto al dolore, mancando improvvisamente

Rodolfo Torcello (Rudy)

Ha raggiunto la sua FRANCA lasciando nel dolore più profondo la figlia ANNAMARIA con LUCIANO, i nipoti ANDREA, ALESSANDRO con TAMARA, il fratello PINO con LICIA e famiglia, le cognate ANTONIETTA, SABINA, LINA e LISA, nipoti e pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2004

Un abbraccio dalla cognata PINA e i nipoti MARISA, LINA e famiglie

New Jersey, 14 maggio 2004

Partecipa famiglia DEMARCHI.

Trieste, 14 maggio 2004

Ciao

Rudy

- MEA, PINO, ANITA, MAZZULLO

Trieste, 14 maggio 2004

Rudi

sarai sempre con noi:
TONY, LINA, BERTO, LILLI, SONIA, SERGIO, GRAZIELLA.

Trieste, 14 maggio 2004

†

E' mancata la nostra cara

Etta Mottica ved. Dudine

Con immenso affetto la ricorderanno il figlio ROBERTO con FRANCESCA, la cognata LAURA con ALESSANDRO.
Per sempre con noi.

Trieste, 14 maggio 2004

ARNALDO ROSSI partecipa al dolore di ARIELLA e di WALTER e saluta l'amico

Arnaldo Pittoni

con profondo affetto.

Trieste, 14 maggio 2004

Un grande abbraccio ad ARIELLA da GRAZIA CORDA e famiglia.

Trieste, 14 maggio 2004

Partecipano al lutto LUCIANO e GIGETTA SEMERANI per la perdita dell'amico

Arnaldo

Trieste, 14 maggio 2004

Si associano al dolore di ARIELLA e WALTER per la scomparsa di

Arnaldo

ADELE e SERGIO.

Trieste, 14 maggio 2004

†

Nucci (Anna) Ruggieri ved. Steiner

non é più.

Addolorati ne danno il triste annuncio la cugina SILVANA con il marito RENATO ALEFFI, la nipote SABRINA con GIOACCHINO, VERONICA e GABRIELE.

I familiari desiderano ringraziare vivamente tutto il personale della Medicina Clinica, e particolarmente, il Dott. FISCHIETTI per le cure prestate con tanta professionalità ed umanità.

I funerali si svolgeranno sabato 15, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2004

Partecipano la nipote ARABELLA con FRANCO e FEDERICA.

Trieste, 14 maggio 2004

Gli amici GIORGIO e PIERLUIGI

Trieste, 14 maggio 2004

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Pravisani

(ciao Campione!)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio ALFREDO, la nuora CINZIA, il nipote STEFANO, i parenti e gli amici tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. GIULIANO ROCCONI e alla Signora NORMA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 15 maggio alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2004

All'età di 85 anni si è spenta serenamente

Anna Corda ved. Giacomin (Elena)

Ne danno il triste annuncio la figlia LIUBA con GIOVANNI, la nuora GIULIANA, la sorella ZITA, i nipoti ANTONIO, ELENA con ANDREA, SALVATORE e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 maggio 2004

I ANNIVERSARIO

Silvana Marizza in Fabbro

moglie, mamma, nonna

La tua splendida voce canta sempre per noi.

Trieste, 14 maggio 2004

NNEC-3x4

Le NECROLOGIE e le PARTECIPAZIONI AL LUTTO

si ricevono

presso gli sportelli della

A. MANZONI & C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4/A - TEL. 040/6728328
Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
Sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA 54 - TEL. 0481/537291
Da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
Sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI 5 - TEL. 0432/246611
Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

attraverso il

SERVIZIO TELEFONICO

DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA

dalle 10 alle 21.00

al

Numero Verde 800-700-800 Servizio Necrologi A. Manzoni & C.

Tariffa base (ediz. regionale)
Necrologio dei familiari .... 3,35 euro a parola + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario .... 3,35 euro a parola + Iva
Partecipazione .... 4,60 euro a parola + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ - MASTERCARD - EUROCARD - DINERS CLUB - VISA - AMERICAN EXPRESS

Comune, ateneo, Camera di commercio e Centro di sviluppo hanno firmato una lettera d'intenti: inizio nel 2005

Capodistria si fa l'Area di ricerca

Il sindaco Popovic afferma di aver avviato contatti con il Science Park triestino

Sorgerà nell'ambito di una nuova zona industriale che sarà ospitata nell'area di ventiquattro ettari alla periferia del capoluogo costiero tra Valstagnon e Bertocchi

CAPODISTRIA «Se vogliamo sfruttare le potenzialità economiche della regione è indispensabile attrezzarsi di infrastrutture adeguate». Parte da questa affermazione del sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic la strategia di rilancio economico promossa dal comune. L'idea è quella di costruire un parco tecnologico: una specie di laboratorio scientifico-imprenditoriale per stimolare lo sviluppo della piccola e della media impresa.

Assieme al Università della Primorka, Camera di Commercio e Centro regionale per lo sviluppo, Popovic ha firmato una lettera d'intenti per la costruzione di una nuova zona industriale. Come ha spiegato Jana Kuzman, consigliere per le attività economiche, l'obiettivo è quello di fornire alle nuove imprese, piccole e medie, la possibilità di usufruire di infrastrutture e di spazi adeguati a un costo minore.

Nella maggior parte dei casi, i piccoli imprenditori non dispongono di mezzi finanziari sufficienti per acquisire nuovi know how e ciò rappresenta un limite alla crescita stimoli l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie produttive. Struttura pensata nell'ambito della nuova zona industriale, che dovrebbe estendersi su una superficie di 24 ettari, tra Valstagnon e Bertocchi, alle porte di Capodistria.

La direzione dell'Area di ricerca di Trieste.

Il contributo innovativo dovrebbe giungere dalle istituzioni scolastiche e scientifiche, in primo luogo dall'ateneo. Il procedimento dovrebbe essere il seguente: accertamento della fattibilità economica dei progetti che poi vengono inseriti nel parco tecnologico dove cominciano a confrontarsi con il mercato. All'interno del parco, l'impresa continua a usufruire di supporto tecnico e di varie forme di consulenza e sperimenta l'avvio di nuove tecnologie.

Importante in questo senso viene visto anche il potenziale contributo dello Science Park di Padriciano, con i quali il sindaco Popovic ha avviato i primi contatti informali. Già adesso gli imprenditori tra la costa e il carso sloveni, circa 2500, possono usufruire di informazioni e di consulenza rivolgendosi a varie istituzioni come Camera di commercio, il Centro regionale per lo sviluppo o l'Euro-info center. «Ciò che vogliamo - ha sottolineato la Kuzman - è concentrare tutte queste informazioni in un unico luogo affinchè un imprenditore neofita possa ottenere con maggiore facilità anche quelle forme di sostegno concreto quali il finanziamento a basso costo.

Il comune conta di avviare i lavori di costruzione del parco nella prima metà del 2005. Il valore complessivo del progetto è stimato sui 3 miliardi di talleri (circa 150 milioni di euro), di cui il 50 percento è rappresentanto dai fondi strutturali europei, ma la municipalità vuole coinvolgere anche alcuni investitori privati e le banche che potrebbero fornire un valido supporto di finanziamento nella fase operativa del progetto.

c.r.

ZARA Campagna contro gli illeciti edilizi: tensione a Rogoznica

Si getta contro la ruspa per salvare la casa abusiva

ZARA La campagna di lotta all'abusivismo edilizio intrapresa dal governo croato sta suscitando forme di contestazione sempre più esasperate, che rasentano addirittura il tentativo di suicidio pur di fermare le ruspe. E' quanto accaduto a Rogoznica, nello Zaratino. Nella speranza di bloccare la demolizione della sua casa, ancora non del tutto completata ma innalzata abusivamente, nella frazione di Kalebova Luka un uomo, Ivica Simac, non ha esitato a lanciarsi contro una ruspa dell'impresa fiumana «Konstruktor», incaricata dell'abbattimento. Alcuni agenti dei reparti speciali di polizia, già presenti sul posto per le precedenti, focose contestazioni di un gruppo di abitanti, hanno dovuto sollevarlo di peso dalla pericolosa posizione davanti ai cingoli, ammanettarlo e portarlo poco lontano, perché non potesse nuocere a se stesso e agli altri. Simac è peraltro proprietario di ben due case abusive - superficie totale di circa 600 metri quadri - che da alcuni anni gli consentono di campare come affittacamere (una trentina i posti-letto, regolarmente denunciati all'Ufficio turistico e da questo formalmente autorizzati più di tre anni fa). Da qui la sua peraltro comprensibile disperazione. In precedenza momenti di forte tensione si erano avuti nella stessa località, quando un gruppo di proprietari di costruzioni abusive avevano tentato di bloccare con auto e camion l'avanzare dei bulldozer della «Konstruktor». Anche in questo caso c'era voluto l'intervento della polizia e del carro attrezzi per liberare la strada.

Atmosfera ad alta tensione, poco più tardi, pure davanti alla casa - costruita immancabilmente senza debite licenze - di Miljenko Drazic, asserragliatosi assieme alla moglie incinta all'interno dell'abitazione e bloccando così temporaneamente la demolizione. Dopo ore di trattative e di telefonate febbrili, il suo avvocato è riuscito a ottenere l'assenso delle autorità affinché sia lo stesso proprietario a provvedere all'abbattimento. Il che gli costerà assai di meno dei circa 75 mila euro che avrebbe dovuto versare alle casse statali per la demolizione. La verifica del suo operato avverrà però ogni giorno alle 19.

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1336 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,35	=	0,98 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	202,50	=	0,85 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,75	=	0,90 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	173,90	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Clamoroso caso al carcere del capoluogo quarnerino

Furto ai danni di due detenuti: sotto inchiesta un secondino

Esuli e informazione Se ne parlerà a Ponte Adriatico

POLA «Una giusta informazione ha un'importanza fondamentale»: Ponte Adriatico (in onda domenica alle 19 su Radio Pola) condotta da Nadia Giugno ha colto i momenti salienti del primo convegno che ha avuto come tema «L'Istria, i media e l'informazione» organizzato a Trieste dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Nella trasmissione saranno riportate gli interventi dell'on. Lucio Toth, presidente dell'Anvgd, del parlamentare Ettore Rosato, del giornalista del Piccolo, Pierluigi Sabatti, e della giornalista e scrittrice Anna Maria Mori. Seguirà la presentazione del libro «Memoria negata» e un'intervista all'autrice Marisa Brugna.

FIUME Clamoroso furto al carcere giudiziario del capoluogo quarnerino, dov'è sparito il denaro appartenente a due detenuti, soldi rubati nientemeno che da un poliziotto carcerario. La notizia è stata diffusa dal quotidiano locale Novi List nella sua edizione di ieri. Stando a fonti ufficiose, ma definite attendibili, la guardia Tomislav H. si è impossessata di 600 euro di proprietà del recluso Mario Domazet e di 8 mila kune (circa 1090 euro) appartenenti a Stjepan Grandic. Quest'ultimo è uno dei componenti del cosiddetto Gruppo di Gospic, i cinque ex militari croati condannati a lunghi anni di carcere per crimini di guerra contro civili serbi, perpetrati nel 1991 in Lika.

Il denaro, parliamo delle 8 mila kune, era stato depositato nell'ufficio del carcere fiumano, all'atto dell'entrata di Grandic circa tre anni fa, nel 2001, data d'inizio del processo contro il Gruppo di Gospic. I 600 euro erano stati invece versati quale cauzione per permettere a Domazet di ottenere la libertà provvisoria, depositando anche il proprio passaporto. Un paio di giorni fa, l'avvocato difensore di Domazet si è presentato in carcere per ritirare i 600 euro e il documento e immaginatevi la sua sorpresa quando ha scoperto che del denaro non v'era nessuna traccia. A quel punto è scattato l'allarme e le autorità hanno scoperto anche la sparizione delle 8 mila kune. Dopo una breve ricerca, i sospetti sono stati puntati su Tomislav H. uno degli addetti alla cassa, che già dopo il primo interrogatorio avrebbe confessato di essere stato lui a trafugare i soldi. L'agente è stato subito sospeso dal servizio e nei suoi confronti avviato il procedimento di rito. Le indagini della polizia vanno avanti in quanto non si esclude che Tomislav possa avere avuto qualche complice. Da quanto è dato sapere, l'uomo ha restituito il passaporto di Domazet e solo una piccola parte del denaro rubato.

a.m.

IN BREVE

Realizzazione della nuova rete idrica e fognaria

Lavori pubblici infiniti: protestano albergatori e ristoratori di Abbazia

ABBAZIA Stanno generando polemiche e malcontento i ritardi nella conclusione dei lavori di posa delle reti idrica e fognaria nell'Abbaziano, per l'esattezza nel tratto che va da Abbazia a Medea, per complessivi nove chilometri e mezzo. In questo troncone della Fiume-Pola il traffico è penalizzato, situazione che dovrebbe durare purtroppo anche nelle prossime settimane. I lavori avrebbero dovuto essere ultimati entro il primo giugno, ma per quanto attiene agli scavi abbaziani si dovrebbe lavorare fino al 9 giugno, mentre a Laurana il tutto dovrebbe allungarsi fino agli ultimi giorni del mese. Protestano albergatori e ristoratori critici soprattutto con gli esecutori dell'opera, l'azienda edile Krk,l' Azienda elettrica di stato e le Hrvatske ceste, l'impresa pubblica per le strade, quest' ultima accusata di non avere ancora asfaltato inspiegabilmente dei tratti di strada. L'opera di rifacimento delle due importantissime infrastrutture si concluderà nel 2008.

L'Ipsilon istriana sarà percorribile nel 2006

CANFANARO Il troncone o bretella occidentale della Ipsilon istriana sarà aperta al traffico entro maggio del 2005 e l'intera superstrada dovrebbe venir completata agli inizi del 2006. Lo ha annunciato alla stampa David Gabelica, direttore della Bina Istra, la concessionaria della rete stradale in Istria, dichiarando che i lavori procedono secondo il tabellino di marcia. L'ultimo tratto dell'Ipsilon sarà quello più meridionale da Dignano a Pola, della lunghezza di 12 chilometri. «Qui a dire il vero – ha aggiunto Gabelica – sono sorti contrattempi di ordine giuridico patrimoniale che potrebbero ostacolare la costruzione». Il direttore si è comunque detto fiducioso circa l'ottenimento della licenza in tempi brevi. L'elemento più spettacolare dell'infrastruttura e, nel contempo, il tratto più impegnativo per le maestranze è costituito dal viadotto sul fiume Quieto che sta cambiando l'immagine del paesaggio.

E tra un mese sarà ultimata la Fiume-Zagabria

FIUME Dopo 35 anni di attesa il capoluogo quarnerino e Zagabria saranno collegate da un'autostrada moderna. Fra circa un mese, infatti, sarà portato a termine l'ultimo tratto di 14 chilometri tra Vrbovsko e Bosiljevo (nel Gorski Kotar) e in questo modo la distanza tra le due più importanti città croate sarà ridotta a 80 minuti. La costruzione della Fiume-Zagabria, iniziata nell'ormai lontano 1969, sarà portata a termine entro il 20 giugno prossimo quando gli automobilisti potranno finalmente percorrere i complessivi 146,5 chilometri dell'autostrada. Il pedaggio in una direzione verrà a costare 56 kune (7,5 euro circa), un importo che ha destato molte proteste e che molto probabilmente convincerà moltissimi conducenti a scegliere la vecchia strada attraverso i boschi del Gorski kotar.

Contrabbando di sigarette: fermati due tedeschi

RAGUSA Come non se bastassero i malavitosi locali e la cosiddetta «mafia erzegovese», ora ci si mettono pure i camionisti tedeschi. Due, per la precisione, beccati dalla polizia croata al valico di confine con il Montenegro di Debeli Brijeg, nella regione di Ragusa (Dubrovnik), con un ingente carico di sigarette di contrabbando. Il loro Tir è risultato sospetto a doganieri e agenti della polizia di frontiera, che nel corso di un'ispezione più accurata dell'automezzo, con targa tedesca, hanno scoperto un doppiofondo carico di «bionde». Dal nascondiglio sono quindi emerse ben 3.195 stecche di «Memphis classic» e 2.496 di «Memphis blue lights», prodotte in Serbia-Montenegro. I due camionisti tedeschi (29 e 30 anni) sono stati fermati e messi a disposizione del giudice istruttore Giorgio Benussi, dinanzi al quale hanno deciso di avvalersi del diritto di non rispondere.

Stoccolma d'estate, una bella pazzia!

Venezia - Stoccolma

Tariffe a partire da

€66

solo andata, tasse incluse.

Informazioni e prenotazioni:
www.flysnowflake.com
o il vostro Agente di viaggi

snowflake SAS
www.flysnowflake.com

Concluso il lavoro preparatorio. Gli interventi spaziano dalla casa alla cultura: nessuna differenza rispetto ai residenti italiani

Antonaz: nuovi diritti agli immigrati

L'assessore di Rifondazione porta oggi in giunta la legge. Tutele per i clandestini

TRIESTE «I diritti degli extracomunitari devono essere uguali ai nostri». Un concetto che l'assessore Roberto Antonaz ha pronunciato fin dal primo giorno dell'entrata nella giunta Illy, meditando da subito un'apposita legge a favore degli immigrati. Dopo gli intendimenti, adesso, è arrivato il momento della proposta scritta. Antonaz l'illustrerà questa mattina, nella riunione di giunta, poi presenterà il testo all'Assemblea delle Autonomie.

L'iter del provvedimento è partito a fine luglio, coinvolgendo gli uffici legali della Regione e gli altri assessori, mettendo attorno a un tavolo una cinquantina di volte i rappresentanti dei sindacati, delle associazioni e delle direzioni regionali cointeressate. In mezzo anche due assemblee generali, perché la normativa, piuttosto complessa e delicata, mette assieme tematiche diverse (sanità, casa, lavoro, istruzione e formazione). Un'intersettorialità sancita in una trentina di articoli che prevede un piano triennale per l'immigrazione, che si occupa anche degli irregolari e concede un potere sostitutivo da parte della Regione nel caso i Comuni risultino inadempienti. Non si parla invece del diritto di voto agli immigrati, una questione cara a Antonaz, che sarà trattata nella riscrittura del nuovo Statuto.

«È stato un lavoro piuttosto impegnativo, per la stesura ci sono voluti quasi tre mesi», dice l'assessore, esponente di Rifondazione comunista, non nascondendo la propria soddisfazione per una legge che considera una conquista.

Dopo l'illustrazione odierna, si passerà al tavolo di concertazione che potrà apportare delle modifiche, prima del passaggio in Consiglio regionale. Proprio l'aula valuterà, una volta approvata la legge, se il provvedimento funziona grazie all'introduzione della «clausola valutativa». Un parametro di efficacia stabilito per legge: se non funziona si andrà a rivedere il testo.

Roberto Antonaz

«La novità sta nella filosofia del provvedimento che guarda all'immigrazione come a un'occasione e non a un problema. Una concezione diversa che parificherà i diritti degli immigrati, dando un contenuto agli interventi. Gli immigrati - spiega Antonaz - lavorano e pagano le tasse, sono dei contribuenti a tutti gli effetti».

Nella riunione di giunta l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, illustrerà invece le variazioni di bilancio. Rispetto alle previsioni, la Regione ha avuto un surplus di 152,5 milioni di euro di cui 139,7 milioni di euro sono già stati vincolati a metà aprile, per un avanzo totale di 588 milioni. Una fetta consistente andrà alla Sanità, la legge di assestamento sarà approvata entro il mese di giugno.

Pietro Comelli

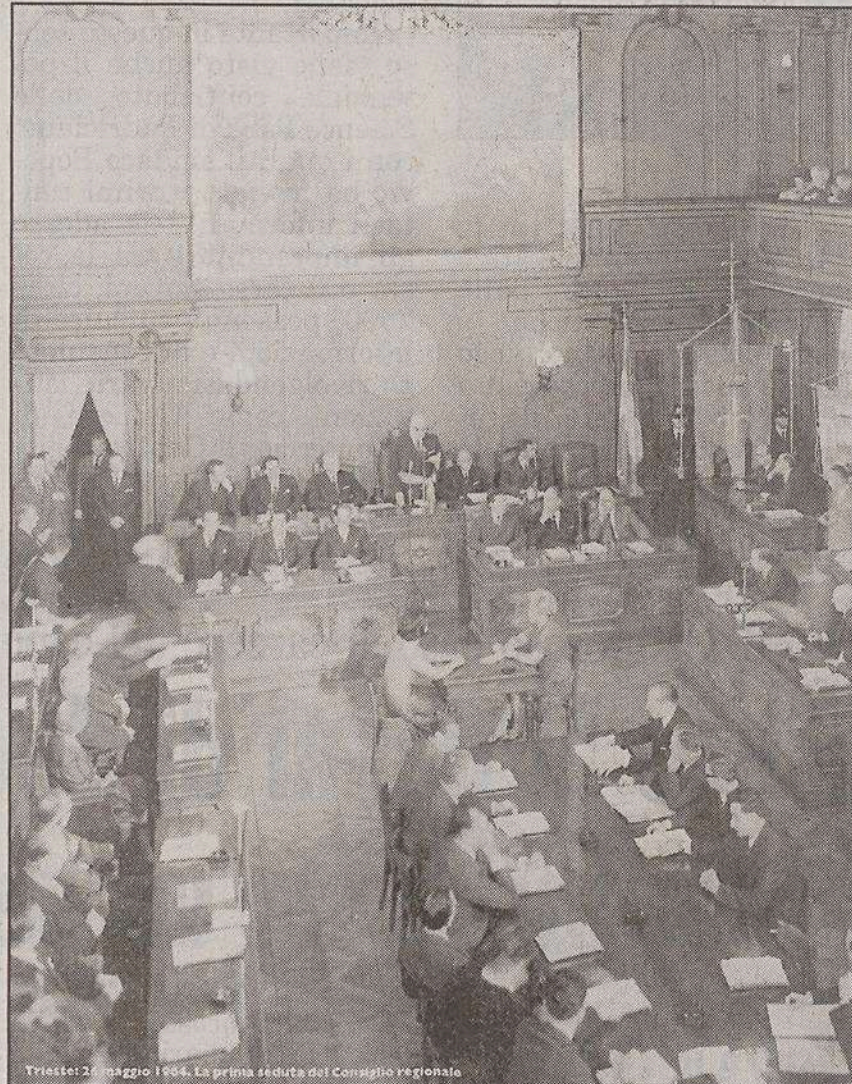
AMARCORD

Il 21 maggio ci sarà una cerimonia per i 40 anni del Consiglio: invitati tutti i consiglieri delle nove legislature

Più di duecento «ex» tornano a Palazzo

TRIESTE *I grandi vecchi e le new entry. I recidivi e le meteore. I fedelissimi e i voltagabbana. I vincitori e gli sconfitti. I potentissimi e i peones. Gli architetti, i professori, i medici, i professionisti della politica, i poliziotti, i «disobbedienti»... Tutti assieme, stretti stretti in un'aula imbandita a festa, almeno per una volta. Tutti assieme, sfidando gap generazionali, appartenenze, storie individuali, per celebrare un compleanno comune: i quarant'anni di vita del Consiglio regionale.*

Alessandro Tesini, l'attuale «anfitrione» del Palazzo di piazza Oberdan, non si risparmia. E, organizzando una seduta anomala che celebra con cinque giorni d'anticipo la primissima seduta del 26 maggio di quarant'anni fa, chiama tutti: tutti gli eletti che, dal '64 ad oggi, hanno occupato gli scranni dell'emiciclo, passeggiato nel corridoio dei passi perduti, riempito le sale gialle, verdi e azzurre, devono poter spegnere le candeline.

Gli inviti già diramati sono una caterva: 206 hanno raggiunto gli ex e 60 i consiglieri in carica. «Tutti quelli che sono ancora vivi» sussurrano a Palazzo. Dove preparano il dono simbolico che andrà a onorare le giacche di chiunque abbia avuto l'onore di vestire i panni di «onorevole regionale»: una spilletta con il logo del Friuli Venezia Giulia. E dove custodiscono gelosamente la sorpresa - «Non rovineremo mica la suspance!» - riservata ai «padri» del Consiglio: a quelli cioè che, legiferando nell'aula «in prestito» del Municipio di Trieste, dettero vita alla prima legislatura.

26 maggio 1964: prima seduta del Consiglio regionale.

I «sopravvissuti» di una stagione politica remotissima sono 29: ci sono gli ultraottuagenari come Paolo Sema, comunista classe '15, o Michelangelo Ribezzi, democristiano classe '18, e ci sono gli ex «ragazzini» di allora, ancora attivissimi, come Sergio Trauner o Antonino Cuffaro. «Al tempo - ricorda il cossuttiano - ero consigliere regionale e comunale. E quindi l'aula di piazza Unità era diventata, per me, un bivacco. Ci stavo dalla mattina sino a sera e, talvolta, sino a notte fonda...». Altri tempi, altra gente: «Quella è stata la legislatura di grandi uomini che venivano dalla Resistenza. Personalità di grande statura come il dc Alfredo Berzanti o il pci Giacomo Pellegrini». Altri tempi, altro clima: «Gli schieramenti, allora, erano rigidissimi. Si era da una parte o dall'altra e la distanza era incolmabile» conclude il cossuttiano. Che, al «gala» del 21 maggio, spera di esserci, campagna elettorale per le europee permettendo.

E, in effetti, sulla cerimonia che inizierà nel primo pomeriggio e unirà le nove legislature grava l'incognita dell'affluenza: dai Tanfani ai Sedran, dai Chiarotto ai Carrise, dai Ghersina ai Cisilino, quanti riappariranno nell'aula? Più indietro nel tempo si va, e più le difficoltà crescono: «Stiamo già ricevendo alcune rinunce, anche per motivi di salute, ma non abbiamo un quadro completo» ammettono in Consiglio. Non senza un pizzico supplementare di preoccupazione: come verranno gestiti gli inquilini di Palazzo, in numero a tutt'oggi incerto, non si divideranno per un posto al sole? «Ai convegni e alle assemblee gli ex vogliono spesso sedere nel posto che occupavano un tempo...».

Roberta Giani

Ieri a Trieste aperta la corsa elettorale

Lista Prodi all'attacco. Letta contro il governo: «Tasse, decreto folle»

TRIESTE «Per tre anni ci siamo sentiti dire che, finchè, non ritroviamo l'unità non ci votano. Adesso la lista "Uniti nell'Ulivo" fornisce una riposta di altissimo livello a quell'unità che è mancata e ha fatto vincere Berlusconi. La nostra è quindi la lista alternativa al governo, avendo poi il valore di unire esperienze diverse». Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, ha aperto così, ieri a Trieste, la campagna elettorale per le europee della formazione politica varata da Romano Prodi, che lo vede capolista nella circoscrizione Nord-Est. E da esperto di questioni economiche l'ex ministro non ha perso l'occasione per lanciare un messaggio alla piccola impresa, agli artigiani e ai sindacati regionali: «Bisogna ricostruire il processo di politiche pubbliche per ridare fiducia all'economia del Friuli-Venezia Giulia».

Enrico Letta

Lanciando accuse neanche tanto velate al Centrodestra, Letta ha poi ammonito che «le elezioni non sono fatte solo per essere vinte, ma sono uno strumento di governo che carica di responsabilità. La partita che si gioca dopo il primo maggio, con l'allargamento dell'Unione europea, ha un rilievo importantissimo, come lo sarà l'adesione al voto del 12 e 13 giugno. Ci sono tutte le condizioni per un risultato positivo».

Letta ha infine attaccato il decreto che il governo intende varare sulle tasse, definendolo «un provvedimento folle, che punta solo a frenare l'emorragia di elettori che a suo tempo hanno votato il Centrodestra».

Sulla politica governativa si è soffermato anche Poalo Costa, europarlamentare uscente e presidente della commissione trasporti del Parlamento europeo, affermando che «le scelte del governo sono tutte antieuropee. Abbiamo invece bisogno di un'Europa forte, che sia un interlocutore credibile sia sugli scenari di pace sia su quelli di guerra. Se ci fosse un'Europa forte, che facesse da mediatiore, la situazione non potrebbe non cambiare in Iraq, in Palestina o anche in Cecenia».

Costa ha inoltre rimarcato come l'Italia sia un paese senza guida sui temi dell'economia e del benessere: «Uscire da questa situazione non sarà possibile senza un'Europa unita, che può essere sostenuta solo avendo un governo all'altezza».

Spostandosi su temi regionali, Carlo Pegorer, candidato unico del Friuli Venezia Giulia nella lista «Uniti nell'Ulivo», ha sostenuto che «bisogna partire dal sistema regionale delle imprese per dare un segnale di fiducia al Paese. Quanto sta facendo la Regione – ha rimarcato – è diametralmente opposto a ciò che fa il governo, che crea sfiducia nella gente».

Il blitz sul porto rischia di far slittare all'estate una serie di norme urgenti

Salute e cultura in «freezer» Baruffa sul calendario d'aula

TRIESTE Il «blitz» sul presidente dell'Autorità portuale di Trieste rischia di costare caro alla maggioranza. Nella seduta del Consiglio regionale di ieri - dopo l'ok al collegato sugli affari istituzionali che «sgancia» tra l'altro dalla giunta la commissione pari opportunità - l'aula non è riuscita ad approvare il collegato su attività culturali e politiche sociali. Non ne ha avuto il tempo. E così le direzioni, che hanno quali riferimenti gli assessori **Gianni Pecol Cominotto** e **Roberto Antonaz**, sono rimaste senza le indicazioni normative necessarie per il buon funzionamento della macchina operativa.

Il diessino **Bruno Zvech**, nella prossima riunione dei capigruppo, tenterà di convincere l'opposizione a modificare il calendario dei lavori, già occupato fino all'estate, ma dopo la convulsa seduta di ieri è difficile, se non impossibile, che il Centrodestra tenda la mano alla maggioranza.

«Approveremo il collegato rimasto fuori alla prima seduta utile, altrimenti sposteremo il tutto in estate. Non c'è nulla di drammatico», dice il capogruppo della Quercia. Ma il collega azzurro **Isidoro Gottardo** risponde picche: «Non c'è spazio, sarà approvato appena a metà luglio. Questo è il prezzo che paga la Regione - dice il capogruppo di Forza Italia - per una manovra inutile e dannosa che rischia di complicare anche la vita della Convenzione per il nuovo Statuto». L'accusa al Centrosinistra, con l'esclusione di Rifondazione, è di aver «rotto un patto tra gentiluomini» solo in parte ricomposto da un intervento di Zvech. «Abbiamo ritirato i nostri emendamenti per permettere l'approvazione di alcuni provvedimenti urgenti. Non c'è stata nessuna pace sottoscritta, solo un armistizio - dice Gottardo - ma quello della giunta non è un comportamento responsabile. Ha fatto ricadere sul Consiglio, maggioranza compresa, una vicenda oscura, facendo andare fuori tempo i lavori». Se l'esponente forzista sostiene, a caldo, che «non c'è più spazio per approvare norme importanti», il capogruppo della Margherita, **Cristiano Degano**, cerca di gettare acqua sul fuoco. «Antonaz e Pecol Cominotto hanno quattro provvedimenti urgenti da far passare. Nei prossimi giorni - dice Degano - ci rivedremo tra capigruppo per cercare di trovare un "buco" nei lavori dell'aula. Non sarà facile, ma ci proveremo».

Isidoro Gottardo

p. c.

Rapporto annuale della direzione regionale: in Friuli Venezia Giulia conti in rosso e 442 mila pensioni erogate

Lavoro nero, l'Inps stana oltre 1600 evasori

Commercio e artigianato nel mirino. A Gorizia boom delle domande di mobilità

GORIZIA Lotta per l'emersione del lavoro nero, maggiore trasparenza nel rapporto con gli utenti e razionalizzazione del servizio di erogazione delle pensioni in convenzione internazionale che convivono con un bilancio inevitabilmente in rosso. Queste le voci principali del Rapporto delle attività svolte nel 2003 dalla direzione Inps regionale che è stato presentato ieri a Gorizia dal presidente nazionale del Consiglio di indirizzo, Francesco Lotito, e dal direttore regionale, Sergio De Simone.

I NUMERI Su un milione 200 mila abitanti, ben 442 mila sono le pensioni gestite dalla quattro sedi Inps attive in regione: «Ecco come si spiega - ha sottolineato De Simone - il disavanzo di un miliardo di euro con cui l'Inps ha chiuso il 2003». Un profondo rosso causato dalle uscite (cresciute del 5,47%) che continuano a sopravanzare le entrate, cresciute del 4,43%. Il 55% delle pensioni assegnate dall'Inps non supera comunque i 500 euro mensili, mentre solo una minima fetta dei beneficiari (5%) riceve più di mille 500 euro al mese.

LAVORO NERO Uno degli strumenti utili a colmare, almeno in parte, la voragine è rappresentato dalla lotta contro il sommerso, che ha coinvolto nel 2003 quasi tremila aziende e lavoratori autonomi operanti in regione, il 54% dei quali è risultato non in regola con i versamenti dei contributi all'ente previdenziale, che ha calcolato un mancato introito pari a 12 milioni 600 mila euro. I 36 ispettori dell'Inps hanno scovato 322 evasori nella provincia di Trieste, 162 in quella di Gorizia, 872 a Udine e 261 a Pordenone, con punte particolarmente elevate nel settore del commercio e dell'artigianato.

AMMORTIZZATORI Risorse sempre più ingenti vengono assorbite dagli ammortizzatori sociali, con un investimenti di quasi 40 milioni di euro necessario a coprire le domande di mobilità che sono aumentate del 22,8% nell'ultimo anno, con punte del 148,8% nella provincia di Pordenone e del 92,5% nell'Isontino.

PENSIONI Oltre ai pensionati autoctoni, le quattro direzioni provinciali Inps del Friuli Venezia Giulia gestiscono più di 60 mila pensioni in convenzione internazionale, con un'importante novità che riguarda i cittadini delle ex Repubbliche jugoslave. La direzione Inps della provincia di Gorizia è diventata infatti il polo unico nazionale per la gestione delle pensioni di cittadini sloveni, mentre alla sede di Trieste devono fare riferimento i residenti in Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia e Montenegro.

TRASPARENZA Obiettivo che l'Inps porterà a termine entro la fine dell'anno è quello dell'emissione degli estratti conto, ovvero le fotografie della situazione contributiva di ogni assicurato che, in questo modo, può verificare la corrispondenza fra i versamenti effettuati e i dati registrati nell'archivio dall'istituto previdenziale. Sono stati finora inviati oltre 500 mila estratti conto, con una percentuale molto bassa (4,28%) di documenti contestati dagli utenti. Grazie a una serie di convenzioni, gli assicurati potranno inoltre accedere ad alcuni servizi Inps direttamente dagli sportelli di 70 comuni della regione.

Annalisa Turel

NUOVO SPORTELLO

NordEst Banca si fa largo anche a Udine

UDINE Dopo Pordenone, Nordest Banca «conquista» anche Udine. Dal 24 maggio sarà operativo lo sportello di viale Venezia con tanti servizi: orario continuato e apertura al sabato, parcheggio coperto, bancomat per versare contanti e assegni. «Trasparenza è la parola d'ordine – ha spiega ieri, nel giorno della presentazione della nuova sede, il presidente Enzo Barazza –. I contratti sottoscritti con i clienti saranno rigorosissimi, nessuna condizione cambiata a sorpresa, parametri certi. Il rapporto resterà stabile dall'inizio alla fine».

Indagine di Teorema Engineering presentata all'Area di ricerca di Trieste denuncia il rischio di sanzioni

«Protezione dei dati, aziende in ritardo»

TRIESTE Le aziende del Friuli Venezia Giulia sono in forte ritardo nell'applicazione del Testo unico in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore a inizio anno . A dirlo è una ricerca, promossa da Teorema Engineering di Trieste, in collaborazione con una delle maggior aziende informatiche e con un primario istituto di ricerca, presentata ieri all'Area science park di Padriciano. Si solleva la questione cruciale della scarsa consapevolezza delle aziende della regione sugli adempimenti formali e tecnici ai quali le imprese che trattano in modo informatico dati sensibili, e che rappresentano ben l' 87% del totale, sono tenute a adeguarsi entro il prossimo 30 giugno. Dalla ricerca emerge infatti che, sulla totalità delle piccole aziende del Friuli Venezia Giulia, il 90% è perseguibile penalmente e il 93% rischia d'incorrere in sanzioni amministrative.

Anche la fotografia della situazione riguardante le grandi imprese non è confortante, con il 72% delle aziende perseguibili penalmente e l'85% amministrativamente. Neppure le Pubbliche amministrazioni e le Aziende per i servizi sanitari (rispettivamente l'83% e l'81% perseguibili penalmente e l'89% e l'87% amministrativamente) dimostrano di essere preparate sul piano della sicurezza globale e della presentazione del documento programmatico, come stabilito dal decreto 196/2003. «La nuova normativa prevede sanzioni severe» commenta Michele Balbi, Presidente di Teorema Engineering e promotore della ricerca. «I sistemi informatici di ogni azienda dovranno essere provvisti di sistemi antispam, antivirus e antihacker, con obbligo di aggiornamento periodico come previsto dal decreto 196/2003. Secondo l'articolo 169 - prosegue Balbi - chiunque, essendovi tenuto, omette di adottare le misure minime previste, è punito con un' ammenda da 10mila a 50mila euro o con l'arresto fino a due anni. Da imprenditore - conclude - ho voluto rendere pubblici i dati della ricerca per stimolare i miei colleghi, e tutte le aziende della regione, ad adottare gli strumenti ed i comportamenti opportuni in vista della imminente scadenza».

u. sa.

Frizioni sindacali sul comparto unico: sotto tiro le dichiarazioni di Belci e Colussi

Cisl e Uil bacchettano la Cgil

TRIESTE «Troppo spesso l'unità sindacale trema». Lo scrivono in alto, nel comunicato stampa, affinché non ci siano dubbi. La Cisl e la Uil del Friuli Venezia Giulia, volutamente orfane di una Cgil che bacchettano senza giri di parole, scendono in campo in merito alla trattativa sul comparto unica. Trattativa che - interessando 15mila dipendenti e muovendo circa 16 milioni di euro - potrebbe determinare il primo sciopero contro l'assessore al Personale Franco Iacop e, soprattutto, l'intera giunta di Riccardo Illy.

Le segreterie regionali dei due sindacati chiariscono, allora, la loro posizione: «Bisogna che lunedì, all'incontro con l'Areran, i dipendenti locali si vedano riconosciuti dopo 29 mesi i contratti nazionali del biennio 2002-2003 con gli arretrati e la relativa quota di perequazione». Il dialogo tra istituzioni e parti sociali, ricordano Cisl e Uil, è complicato: lo dimostra lo sciopero già indetto per il 21 maggio, se l'incontro di lunedì non dovesse andare a buon esito. «È proprio in un momento come questo, in cui la trattativa tra Regione e federazioni di categoria rischia di rompersi, i sindacati confederali - aggiungono - dovrebbero fare in modo che le tensioni si appianino. È questo il modo con cui in Friuli Venezia Giulia le associazioni sindacali hanno sempre operato. Anche quando la giunta era di centro-destra, abbiamo sempre mantenuto un rapporto corretto». Ed ecco, allora, la critica: «Ha sorpreso il comportamento della Cgil che, durante la moratoria, ha rilasciato dichiarazioni eccessivamente semplicistiche su di una questione tutt'altro che facile da dipanare. Dichiarazioni, quelle rese dal segretario generale della Cgil Ruben Colussi e dal segretario della Cgil di Trieste, delegato nella trattativa sul comparto unico Franco Belci, che anziché contribuire a pacificare, rischiano di alimentare tensioni che certo non aiutano il giusto corso della trattativa».

Franco Iacop

LE PAGELLE ALLE SPIAGGE Infuria la polemica contro la giunta regionale che non dà sufficiente attenzione ai problemi del rispetto della natura

Lignano paga cara la futura piscina olimpica

Piazzata da Legambiente ultima in una classifica fra 250 siti. Grado 83.a. Eccellono le località istriane

LIGNANO I pini sradicati per far posto a una piscina bastano a Legambiente per attaccare duramente la Giunta regionale e spedire Lignano in fondo alla classifica. Duecentocinquantesima su duecentocinquanta spiagge d'Italia recensite dalla «Guida blu» curata dall'associazione assieme al Touring Club. Per Lignano, una sola vela e il minor punteggio tra le ultime. Dietro anche alla genovese Lavagna. E pure con la bandiera nera dei «pirati del mare» che, l'anno scorso, mise Muggia all'indice dell'inquisizione ambientalista.

LA CLASSIFICA. Con i suoi 60 miseri punti (meno 8 rispetto a un anno fa) Lignano guarda da lontano Otranto, Castiglion della Pescaia, Cinque Terre e altre sette spiagge (quattro sono sarde) da sogno (Pollica, Arbus, Orosei, Arzachena, Bosa, Tropea, Lampedusa e Linosa): cinque vele di perfezione. Ma viene anche umiliata da Grado (83.a con 83 punti), che conferma le 3 vele del 2003, e surclassata dalle località istriane nell'appendice straniera della guida; le Isole Brioni e Parenzo viaggiano a 5 vele, Orsera e Porto Albona a 4. «Concorrenza spietata, ma lo doveva scoprire Legambiente?», osserva polemicamente l'assessore al Turismo Enrico Bertossi.

I PARAMETRI. L'associazione non ha avuto pietà. La variante 38 al piano regolatore comunale che consente la costruzione di una piscina e di un palazzetto dello sport per i giochi olimpici della gioventù del luglio 2005 costa a Lignano, oltre a una vela in meno e alla bandiera nera (consegnata dalla Goletta verde il prossimo 20 agosto) anche la perdita di una «stella» sul fronte ambientale. Inoltre, sulla base dei 128 parametri presi in considerazione, la località friulana cede anche tre »petali» nella qualità dei servizi. «Il segnale di una decadimento generale, al di là del gravissimo via libera alla distruzione dell'ecosistema pineta», commenta il presidente di Legambiente-Fvg Elena Gobbi, che precisa: «I dati sono a prova di contestazione. Provengono dalle nostre ricerche e da quelle del Touring, ma anche da Istat, ministero della Salute, Enit e Istituto Ambiente Italia».

LA POLEMICA. Pagelle, solo pagelle. Che creano però malumori e polemiche, con Legambiente all'attacco di Bertossi, «che non si preoccupa», di Roberto Antonaz, «che non si dimette», e dell'intera maggioranza, «che sbraca su tutte le questioni ambientali». «E' ora di finirla con i rimpalli di responsabilità – attacca la Gobbi –. Bertossi ha voluto consegnare 8 milioni di euro per un intervento privato e, anziché lamentarsi della bandiera nera, si dovrebbe preoccupare di ciò che sta accadendo a Lignano, dove servono politiche diverse dalle sue per lo sviluppo turistico. Quanto ad Antonaz, che ci racconta sempre di votare contro tante cose, perché non si dimette se le sue posizioni vengono calpestate?».

SOLUZIONE TORVISCOSA. Legambiente ripropone la sua soluzione: «Ci sono altri siti possibili per quella piscina. Torviscosa, per esempio – dice la Gobbi –. E non dimentichiamo un altro problema serissimo: come completare i lavori senza mettere a rischio gli operai con tempi di cantierazione così ridotti?".

Marco Ballico

La classifica

LE MIGLIORI LOCALITÀ BALNEARI

	Località	Punti
1	Otranto (LE)	98,9
2	Castiglion della Pescaia (GR)	97,3
3	Cinque Terre (SP)	96,1
4	Pollica Acciaroli e Pioppi (SA)	93,6
5	Arbus (CA)	93,5
6	Orosei (NU)	92,9
7	Arzachena (SS)	92,7
8	Bosa (NU)	92,7
9	Tropea (VV)	92,7
10	Lampedusa e Linosa (AG)	92,6

Fonte: Legambiente, Guida blu 2004 ANSA-CENTIMETRI

REFUSO

UDINE Sorpresa, imbarazzo. E un'affannosa rettifica. Il declassamento di Lignano è accompagnato dalla gaffe che spiazza Elena Gobbi in piena conferenza stampa. La «Guida blu», fresca di tipografia, contiene un clamoroso refuso: Lignano ha due vele. La presidente regionale di Legambiente trasecola ma conferma: «Di vele i lignanesi ne hanno una sola. E lo sapranno anche al di fuori dei confini regionali. I comunicati stampa arrivano anche là». Nel pomeriggio, il presidente nazionale Roberto Della Seta e il direttore editoriale del Touring Club Michele D'Inella si scusano per l'«increscioso episodio».

LE REAZIONI

Delzotto: «Macché alberi di pregio. Solo stecchi». Monsignor Fabbro: «Gli ecologisti? Vadano dallo psicologo»

Dal sindaco al prete, tutti protestano

UDINE «Perché, che cosa sta succedendo a Lignano?». L'assessore regionale al Turismo **Enrico Bertossi** respinge con sarcasmo la bocciatura di Legambiente e del Touring Club. E denuncia l'«accanimento» degli ambientalisti locali: «Credo che solo da noi si utilizzino questi metodi denigratori. L'attendibilità di quella classifica? Lasciamo perdere. Se la Gobbi è appagata, contenta lei». Bertossi conferma le parole ottimistiche pronunciate domenica scorsa, nel giorno dell'inaugurazione della stagione: «Il mio compito è quello di dare fiducia, soprattutto quando ci si trova davanti a una Lignano che sta lavorando con grande impegno per migliorare ricettività, rapporto qualità prezzi, formazione del personale. Lottiamo contro colossi come Istria, Dalmazia, Veneto ed Emilia Romagna, cerchiamo di non farci del male da soli».

A replicare a Legambiente c'è anche un altro assessore, **Roberto Antonaz**. «Mi invitano alle dimissioni? Preferisco restare in sella e combattere contro quella piscina. Un progetto, voluto da Bertossi ma condiviso da tutti, che mi ha visto votare contro per tre motivi: c'erano siti alternativi, si vuole usare denaro pubblico per un impianto concesso a privati e, soprattutto, si distrugge una parte importante dell'unico polmone verde di Lignano, facendo a pugni con lo spirito dei giochi della gioventù europea. Sono comunque convinto – aggiunge Antonaz – che quella piscina non verrà completata in tempo e che quindi i soldi rientreranno nelle casse della Regione. Quanto a Legambiente, trovi forme utili di protesta».

Polemico, naturalmente, anche il sindaco di Lignano **Silvano Delzotto**. «Altro che centinaia di alberi di pregio, si tratta di qualche decina di "stecchi" in un'area antropizzata. Non ci sarà nessun impatto e Legambiente se ne potrebbe accorgere in fretta se solo venisse a visitare la zona. Ma lo sanno che stiamo abbattendo gli edifici abusivi lungo il Tagliamento, che la costruzione della piscina prevede l'obbligo del risanamento della Pineta nord, che siamo alla vigilia della certificazione ambientale? La bandiera nera - continua il sindaco - è un'enorme ingiustizia da parte di un'associazione che vive di contraddizioni: non si ricordano neppure che proprio loro, per due volte a Roma, ci hanno menzionato come comune modello nella raccolta differenziata». Il più pepato è monsignor **Luigi Fabbro**, responsabile dell'Efa-Getur, la cooperativa che mette a disposizione il terreno. «Stiamo solo rispettando la legge. Le preoccupazioni di Legambiente? Se sono ansiosi e turbati, vadano dallo psicologo». Ma almeno Grado festeggerà le sue 3 vele? Macché. L'ultimo attacco alla «Guida blu» arriva proprio dall'Isola d'oro: «Classifica irrilevante – commenta il sindaco **Roberto Marin** –. Lo era quando si inventavano criteri inverosimili per una nostra presunta retrocessione, lo è anche quando i numeri ci sorridono. Legambiente è inattendibile e strumentale».

m.b.

Stavano viaggiando assieme verso Savogna quando la donna, da tempo depressa, si è tuffata. Entrambi sono stati recuperati dai pompieri

Scende dall'auto, si butta nell'Isonzo. Il figlio la salva

«Fermati mi sento male». Invece voleva suicidarsi. Il ragazzo l'ha recuperata a nuoto

GORIZIA La mamma scavalca la ringhiera del ponte e si getta nell'Isonzo, dopo un volo lunghissimo, ma il figlio non ci pensa due volte: scende velocemente lungo la scarpata e si getta nelle acque fredde del fiume per salvarla.

È accaduto ieri mattina poco prima delle 7.30 sul ponte della «56 bis», la variante che collega la zona industriale a Lucinico.

Eroe di questa avventura, finita fortunatamente bene, è Alessio, un giovane che vive con la famiglia a Farra d'Isonzo.

Ieri mattina, alla guida di una «Panda», Alessio si sta dirigendo verso Savogna. Sul sedile accanto è seduta la madre Luciana, 57 anni. La donna, a un certo punto, dice di sentirsi male e chiede al figlio di accostare l'auto al marciapiede, all'altezza del ponte sull'Isonzo. Alessio non sospetta nulla, rallenta, si ferma, come chiede la mamma. A quel punto la donna scende e, improvvisamente, scavalca il parapetto gettandosi nel vuoto: un gesto dettato probabilmente dalla forte depressione che da tempo la sta angustiando.

Il ponte sull'Isonzo da dove si è gettata la donna.

Con un volo di una ventina di metri finisce nelle acque limacciose dell'Isonzo, in un punto in cui il fiume è abbastanza profondo.

Il gesto viene notato anche dal marito Gino che, per caso, sta passando per la variante diretto al lavoro a Trieste. Il coniuge assiste impotente a quel salto disperato, scende dall'auto, corre verso il parapetto e scorge la moglie che affiora dall'acqua.

Il figlio invece non perde tempo: corre lungo il ponte, scende il sentiero che si trova sulla riva sinistra dell'Isonzo e si getta nel fiume per cercare di raggiungere a nuoto la madre, che si dibatte in mezzo alla corrente.

La donna fortunatamente, pur non sapendo nuotare, riesce a mantenere la testa fuori dall'acqua e questa diventa la sua salvezza.

Intanto, sul ponte della «56 bis», si ferma un capannello di persone che assistono a quanto sta accadendo poco più sotto. Con un cellulare viene dato l'allarme e sul posto si precipitano una squadra dei Vigili del fuoco, un'ambulanza del 118 e pattuglie delle Volanti.

I pompieri mettono in acqua il gommone e agganciano la madre e il figlio che, trascinati anche dalla corrente, stanno raggiungendo un isolotto a circa 250 metri a valle del ponte.

Madre e figlio vengono tratti sul gommone e portati speditamente a riva, dove i sanitari del «118» prestano loro i primi soccorsi. I due vengono trasportati all'ospedale di via Vittorio Veneto e sottoposti alle cure del caso.

La donna viene ricoverata per una ipotermia e la frattura di due costole, provocata dal forte impatto con l'acqua. Una leggera ipotermia viene riscontrata anche ad Alessio che, dopo essere stato adeguatamente riscaldato, viene dimesso dall'ospedale.

SULL'A23

Schianto, muore a 23 anni

UDINE Il cittadino serbo Arnia Kosotovic, di 23 anni, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio.

Secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale di Amaro, il giovane stava percorrendo la corsia nord a bordo di una Mercedes 3000 quando, all'altezza di Pagnacco, ha perso il controllo dell' auto finendo prima contro una barriera di protezione e, poi, in un fossato. Kostovic è stato sbalzato fuori dall'abitacolo attraverso il lunotto ed è morto all' istante.

Sul posto sono intervenuti, oltre agli agenti della Polizia Stradale, anche i vigili del fuoco di Udine e i sanitari del 118. Il traffico ha subito lievi rallentamenti.

Il pm affida ulteriori perizie sull'Md82 danneggiato che da un mese ostruisce un raccordo e ostacola l'attività dello scalo

Arriva un volo, Ronchi lo deve rifiutare

L'ala spezzata dell'Md82.

RONCHI DEI LEGIONARI Giovedì ricorre esattamente un mese dall'incidente che, lo scorso 20 aprile, ha coinvolto allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari un autocarro e un Mc Donnell Douglas Md82 di Alitalia. Mentre il camion è stato rimosso, proprio nello stesso giorno, il velivolo è ancora fermo lì. Una sorta di scomodo soprammobile, che occupa il raccordo «Bravo» lnel punto della collisione.

Una presenza scomoda, che disturba, non poco, la piena operatività dell'aeroporto. Tanto che, nei giorni scorsi - a fronte di un piazzale stracolmo di velivoli, con la contemporanea presenza di un Boeing 737 di AirOne, di un velivolo analogo di «Evergreen» e di un possente Airbus A330 di Volare, impegnato nel trasferimento dei militari italiani in Iraq - la società di gestione ha dovuto rifiutare l'atterraggio e il parcheggio di un BAC «One-Eleven» di una compagnia privata, capace di trasportare sino a 199 passeggeri. Ma senza il raccordo «Bravo», off-limits da quasi un mese, si è arrivati al paradosso che un aeroporto come quello di Ronchi dei Legionari, che ha «fame» di aerei, ne debba rispedire qualcuno al mittente. Rimangono oscure le cause che non permettono il trasferimento in altra zona di un aereo ormai destinato alla demolizione. Si parla di ulteriori rilievi da parte dei periti nominati dalla magistratura. Intanto, però, nella malaugurata ipotesi che anche il secondo raccordo dovesse venire chiuso sarebbe la paralisi.

Qualcosa si muove, invece, in casa Minerva Airlines. In una nota inviata ieri ai tre commissari straordinari il direttore generale del ministero per le Attività produttive, Massimo Goti, ha fatto sapere che esistono elementi validi per proseguire nel tentativo di definire i rapporti contrattuali con Alitalia e, quindi, per cercare di far riprendere l'attività. E proprio Italo Ballerio, Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti, pur riconoscendo la gravissime difficoltà in cui si trova ora il personale, hanno fissato per il 31 maggio il termine utile per la conclusione delle trattative.

Soldati in partenza dallo scalo di Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino

IN BREVE

Nuove prese di posizione alla vigilia dell'incontro

Convegno sulle vaccinazioni, la Regione prende le distanze ma ci va anche Spazzapan

TRIESTE Non ha il patrocinio e la collaborazione della Regione, come ribadisce in un comunicato l'assessorato alla Sanità, ma domani al convegno «Vaccinazioni: quello che ogni genitore dovrebbe sapere» interverrà più di un rappresentante della maggioranza. Oltre all'annunciata presenza del consulente della Regione Gianni Pizzati, infatti, tra i saluti delle autorità è previsto anche quello di Mirko Spazzapan (Margherita). «Visto che altri hanno rifiutato la presenza, che avrebbe garantito un contradditorio, ritengo doveroso esserci, per portare il contributo che al solito manca in queste assisi», dice Spazzapan, che di professione fa il medico e nel suo intervento difenderà i vaccini. Il convegno è organizzato dalla Federazione del Comilva e si terrà domani alle 15 a Gorizia, nella sala convegni del Quartiere Fieristico, alla presenza tra le altre autorità politiche del presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, del vicensidando del capoluopgo isontino, David Cernic, e l'inserimento all'ultimo momento della leghista Alessandra Guerra che, proprio in questi giorni, ha presentato una proposta di legge sulle vaccinazioni.

Nomade raggira un'anziana

MANZANO Il raggiro continuava da quattro anni, ma ieri i carabinieri lo hanno interrotto prendendo con le mani nel sacco una nomade croata di 26 anni. La giovane E. M., che risiede a Zagabria, aveva conquistato la fiducia e l'amicizia, raccontando di essere in condizioni disperate, di una donna di 80 anni che vive sola. Era così riuscita in più riprese a farsi regalare 18 mila euro. E' stata una nipote dell'anziana a chiamare i carabinieri, che hanno denunciato la nomade a piede libero per truffa. Proprio ieri la croata si era fatta consegnare 600 euro e stava per tornarsene in patria.

Lavoro, dialogo Upi-Cosolini

UDINE A che punto è il trasferimento delle competenze sul lavoro dalla Regione alle Province? Ne ha discusso l'Upi assieme all'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, per trovare un'intesa sul riparto dei fondi destinati al passaggio di funzioni (1.100.000 euro nel 2004). «Diamo atto a Cosolini di dimostrare convinzione nel condurre una politica innovativa nel settore del lavoro, proseguendo la strada del predecessore Venier Romano», ha detto il presidente dell'Upi, Giorgio Brandolin. Sul tavolo anche la questione dei dipendenti ex Ari che dalla Regione passeranno alle Province.

Simeon alla guida delle pmi

UDINE Marco Simeon è il nuovo presidente della Federazione regionale delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia. L' elezione è avvenuta ieri a Udine per acclamazione. «Il nostro obiettivo principale - ha detto il neopresidente - è avviare una fase innovativa dei rapporti della piccola e media industria con l' amministrazione regionale. Intendiamo rappresentare le istanze del mondo dell' impresa in maniera coesa e condivisa con la Regione, con la quale vogliamo aprire e poi continuare a mantenere un costante rapporto di collaborazione».

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,5	19,5
GORIZIA	12,1	19,3
MONFALCONE	12,6	15,4
UDINE	12,6	20,8
PORDENONE	12,4	19,8

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	19	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	0	9
BOGOTA	12	20	C. DEL MESSICO	13	26	MIAMI	23	29	SAN PAOLO	16	22
BOMBAY	27	34	DUBLINO	8	18	MONTEVIDEO	11	16	SANTIAGO	3	22
BOSTON	7	13	FRANCOFORTE	8	17	MONTREAL	17	24	SEOUL	14	21
BRUXELLES	8	17	HONOLULU	23	29	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	9	18	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	18	24	SYDNEY	8	21
BUENOS AIRES	5	14	LA PAZ	-1	14	PECHINO	13	26	TEL AVIV	18	26
CARACAS	24	31	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	21	25	TOKYO	17	24
CHICAGO	17	26	LOS ANGELES	12	23	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	19	30

	MIN.	MAX.
VERONA	12	17
VENEZIA	12	19
MILANO	12	19
TORINO	8	19
GENOVA	14	19
BOLOGNA	12	15
FIRENZE	14	16
PISA	13	16
ANCONA	14	15
PERUGIA	11	17
PESCARA	12	18
L'AQUILA	9	13
CIAMPINO	13	19
FIUMICINO	12	20
CAMPOBASSO	9	10
BARI PALESE	12	14
NAPOLI	11	19
POTENZA	11	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	17
R. CALABRIA	np	18
PALERMO	15	19
MESSINA	16	np
CATANIA	13	23
CAGLIARI	13	20
ALGHERO	12	18

VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

MONTAGNA

La stagione primaverile parte con una lunga serie di occasioni interessanti

In Alto Adige moto d'epoca concerti jazz e gran sapori

La stagione turistica, dopo le sfaville del periodo invernale, è già ripartita alla grande in Alto Adige. Gli appuntamenti si susseguono a gran ritmo, offrendo occasioni davvero interessanti. Nel Meraner Land il prossimo week end le protagoniste saranno le moto d'epoca. Sono attesi, infatti, centinaia di motociclisti da tutta Europa in sella a bellissime Gilera, Bianchi, Norton, Motoguzzi, Benelli, Bmw, tutte risalenti al massimo al 1965. Saranno tutti al Gran premio di montagna per moto d'epoca di Nalles, una tradizionale gara di regolarità in salita che quest'anno si svolgerà dal 21 al 23 maggio.

Oltre ad ammirare la bellezza delle moto in gara, gli spettatori avranno modo di apprezzare Nalles, «il paese delle rose», una località immersa nella natura, ricca di suggestioni. A Lana e dintorni, invece, la settimana successiva, quella dal 23 al 29 maggio, si farà festa a ritmo di jazz. Sono in programma concerti swing nei bar, cori blues in chiesa, serate con dixi-band nelle birrerie. E ancora, esposizioni d'arte e incontri letterari a sfondo musicale. Tutto questo sarà «Lana Jazz». Tra gli ospiti della kermesse musicale sono attesi alcuni degli artisti più rappresentativi del panorama jazzistico nordeuropeo: lo svizzero Paolo Kuhn e i tedeschi Barbara Dennerlein, Hugo Strasse e Max Greger. In occasione di quest'appuntamento saranno offerti pacchetti turistici a prezzi scontati. (Informazioni su entrambi gli eventi si può contattare lo 0473/200443.

Oggi e domani, per chi ama il buon vino, l'appuntamento da non perdere è quello con le Giornate altoatesine del Pinot Nero, che si svolgeranno ad Egna e Montagna, sempre in Alto Adige. Si tratta dell'«unica manifestazione in Italia dedicata a quello che viene considerato il principe dei vini rossi, introdotto in Alto Adige a metà del 18.o secolo. Per saperne di più, contattare lo 0471/812373. Dal 20 al 23 maggio, invece, la bellissima Piazza Walther, a Bolzano, ospiterà la Festa dello speck. Degustazioni di vari tipi di speck, menu e pietanze a base di speck, nonché una serie appuntamenti con i Ranggler, i lottatori alpini, i Maibaumkraxler, gli arrampicatori dell'albero della cuccagna e i Watter, i campioni di un tipico tipico di carte sudtirolese, faranno divertire adulti e bambini. Per informazioni: 0471/300381.

Infine un appuntamento per tutti gli appassionati di buona cucina. Sino alla fine dell'estate, a Valdaora, si può imparare a fare il pane tradizionale sudtirolese. Si lavorano farina di segale, farina di frumento, acqua sale, cumino e trigonella, sotto la guida di un maestro panettiere, e poi si cucinano in uno dei tradizionali forni a legna. L'appuntamento è fissato per tutti i mercoledì, alle 10, sino a settembre. Informazioni allo 0474.496277.

Anna Pugliese

CASID32

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Potreste commettere qualche svista nel lavoro. Valutate personalmente i progetti più importanti. La vita privata sarà molto movimentata.

Toro 21/4 20/5
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali.

Gemelli 21/5 20/6
Avvenimenti inaspettati in mattinata vi costringeranno a modificare il programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

Cancro 21/6 22/7
Situazione astrale favorevole per avere dei rapporti affettivi intensi e rassicuranti. Dovrete però essere meno razionali, far vibrare la voce del cuore.

Leone 23/7 22/8
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta complessa. Riposatevi.

Vergine 23/8 22/9
Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per domani. Serata piacevole.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene subito.

Scorpione 23/10 21/11
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche, come era del resto previsto.

Sagittario 22/11 21/12
Ci sono fattori positivi, situazioni interessanti da valorizzare subito. Colloqui persuadenti, progressi sul piano pratico. Progetti di vasta portata.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi offrono delle opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento.

Aquario 20/1 18/2
La notizia di lavoro che attendete da tempo si fa attendere, ma non lasciatevi dominare dall'ansia. Oggi sarete in grado di affrontare la situazione.

Pesci 19/2 20/3
Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere dei progetti. Un invito.

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	30 (72)	33 (66)	26 (62)	86 (54)	43 (53)
Cagliari	79 (75)	48 (63)	85 (56)	55 (50)	77 (49)
Firenze	45 (93)	57 (80)	32 (71)	89 (68)	9 (59)
Genova	40 (68)	49 (58)	4 (56)	63 (55)	88 (51)
Milano	22 (73)	35 (72)	56 (68)	60 (51)	54 (51)
Napoli	70 (106)	48 (66)	80 (55)	33 (48)	18 (47)
Palermo	8 (123)	88 (49)	1 (45)	36 (41)	63 (41)
Roma	75 (75)	68 (49)	31 (48)	79 (48)	70 (48)
Torino	49 (85)	19 (73)	72 (54)	7 (52)	60 (48)
Venezia	53 (105)	67 (104)	28 (58)	19 (54)	41 (50)

Le previsioni
Bari - Per ambo e terno 30-47-68-74-86, 20-30-29-56-84
Cagliari - Le terzine 4-34-64, 2-32-62, 21-51-81 e 29-59-89
Firenze - Consigliamo per ambo 3-73-83, 17-31-39, 9-18-39-89
Genova - Per ambo e terno 4-40-49 e 40-49-4-63-88
Milano - Le terzine 10-19-55, 22-88-90, 22-64-65, 22-35-56
Napoli - Le quartine 40-70-80-90, 18-33-36-83, 40-44-46-48
Palermo - Per ambo e terno 8-11-12-52-81 e 8-88-1-36-9
Roma - Per ambo e terno 31-47-59-65-75 e 75-68-31-70-79
Torino - Le cinquine 1-7-9-39-49, 9-19-39-49-79, 49-19-72-7-60
Venezia - Le cinquine 10-20-30-40-60, 9-18-29-53-86.
La smorfia. Il fatto del giorno: la Lazio vince la Coppa Italia 1-11-17-36-75
Superenalotto: le previsioni 8-32-33-45-58-60.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 La settima nota musicale - **4** Un lato del triangolo - **7** Il chitarrista Clapton - **10** Deposito per cereali - **12** Fiume della Siberia - **13** Che si può provare - **16** Cerca terre nuove - **17** Parlare alle spalle - **19** Interpreta ruoli tipici - **20** Ne era ricco il Klondike - **21** Le prime in italiano - **22** Centro di recite - **23** Il Vittorini autore di «Conversazione in Sicilia» - **25** Esercito Italiano - **27** Si svuotano con una siringa - **29** Cannoniere nel calcio - **32** Un metallo ottimo conduttore - **33** Conclusione - **34** La capitale greca - **36** Fu detto «Baffone» - **37** Persone d'infima specie - **38** Risulta dalla classe.

VERTICALI: 1 Teutonico - **2** Sentinella, guardia - **3** Aereo francese da caccia - **4** Splendidi giardini fiorentini - **5** Operosi - **6** La cantante lirica Stignani - **8** Non consumata, non sprecata - **9** Immenso dominio - **10** Tutt'altro che larghi - **11** Portatore di missive - **14** Fine, di scarso spessore - **15** Che si incollerisce facilmente - **18** La fine di Enea - **23** Il suo rapimento causò la guerra di Troia - **24** Afflitti da pinguedine - **25** Il nome di lady Hamilton - **26** Lo stadio per la corrida - **27** L'abito del «Gastone» petroliniano - **28** Così sia latino - **30** Comune del Viterbese - **31** Sigla di un ente turistico - **35** Principio di eguaglianza.

INDOVINELLO
Mario Cipollini
Batterlo in casa è affare assai opinabile:
più d'uno la sua polvere ha mangiato.
Sembra che voli e insomma va notato
che il suo valore è spesso rispettabile.
Piega

INDOVINELLO
Ex bridgista, ora arbitro
È impressionante all'opera vedere
che un tipo come lui, sempre battuto
e che a secco, si sa, spesso è restato,
possa far fede: e ciò è documentato.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL PITTORE*

Anagramma: *PERTUSO = STUPORE*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

NOVITÀ GIARDINO
a partire da € 289,00
IVA COMPRESA
Vasta gamma di casette box portattrezzi
per il vostro giardino o terrazzo
box macchina e carport
CASETTA TH1
PORTATTREZZI
PREVENTIVI GRATUITI IN SEDE
TUTTO PRONTO O SU MISURA
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTO primingresso strada Vecchia dell'Istria, 112 mq, soggiorno, cucina, due camere, balcone, due bagni. Cod. 40/P Gallery Est tel. 040/380261. (A00)

BAIAMONTI appartamento 3 locali ristrutturato euro 125.000 vende Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

CAMPANELLE vendesi locale con vetrina di ca. 105 mq con servizio e magazzino, adatto a qualsiasi attività. Euro 105.000 B.G. 040/3728802.

CENTRALE appartamento primingresso, rifinitissimo, atrio, saloncini, cucina, due camere, doppi servizi, autometano. € 172.000 rif. 13304 Rabino 040/368566. (A00)

COSTALUNGA ottimo appartamento pari primingresso, soggiorno, terrazza, cucina, bicamere, bagno, posto auto € 145.000. Cod. 46/P Gallery Est tel. 040/380261. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento doppia entrata, salone, cucina, tre camere, servizi, balcone, cantina, p. auto. Cod. 112/P 040/2908343.

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo euro 37.000 B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE Kronos: in costruzione ville in bifamiliare disposte su 2 livelli, 2/3 camere, ampi porticati, terrazze e giardino. Ottime finiture. Da € 200.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona centro, recente appartamento sito al piano terra, soggiorno/cottura, 2 camere e bagno. Ottimo investimento. € 100.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, giardino e posto auto. Da € 150.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Redipuglia: villa in bifamiliare completamente ristrutturata, disposta su due livelli con garage, ampio giardino e portico. Ottime finiture. € 190.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in prossima costruzione, villa bifamiliare disposta su due livelli con 2 camere, doppi servizi, ampie terrazze, porticato e giardino. € 180.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 91.850. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recente appartamento ultimo piano, 2 camere, posto auto e cantina. Ottima esposizione. Termoautonomo. € 105.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Posta, ain costruzione piccola palazzina. Disponibilità di appartamenti bicamere con possibilità di giardino privato o mansarda. Da € 115.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Staranzano: recentissima casa parzialmente accostata, 4/5 camere, 3 bagni, porticato, ampio giardino e taverna. Finiture eccellenti. Da vedere. € 260.000. 0481/411430.

MUGGIA garage con cantina adatta a musicisti, svago tempo libero. Con acqua, luce, wc, posto auto. Perfetto, tranquillo, soleggiato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA locale di 70 mq circa adatto attività commerciale o magazzino, con piccolo scoperto. Possibilità cambio destinazione d'uso per abitazione. Euro 80.000 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona campo sportivo vendesi posti auto coperti. B.G. 040/272500. (A00)

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
PROVINCIA DI TRIESTE
Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per l'organizzazione e gestione dell'asilo nido comunale nel periodo dal 6.09.2004 al 31.07.2007.
Per informazioni e per il ritiro del Capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 102 (TS), tel. 040/2017370-371.
Aurisina 10.05.2004
IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITA': *Rada SUBANI*

PASCOLI appartamento ottime condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano. € 125.000 rif. 10004 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE mansarda primingresso rifinitissima, soggiorno con angolo cottura zona studio, matrimoniale, bagno, autometano, climatizzatore. € 110.000 rif. 9003 Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO appartamento da ristrutturare composto da soggiorno, cucina, tre camere, bagno. € 95.000 rif. 11604 Rabino 040/368566.

S. GIACOMO appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, autometano. € 162.000 rif. 8404 Rabino 040/368566.

SISTIANA in palazzina, appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto. € 200.000 rif. 12704 Rabino 040/368566. (A00)

SLATAPER appartamento primingresso, atrio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, autometano, porta blindata. € 174.000 rif. 16303 Rabino 040/368566. (A00)

VECELLIO appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due ripostigli, poggiolo, cantina. € 120.000 rif. 2904 Rabino 040/368566. (A00)

VENDESI appartamento centro città ultimo piano zona pedonale ascensore termoautonomo mq 150 Blu servizi immobiliari 040/54321 335/6063305.

Continua in 28.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.35
	tramonta alle	20.28
La Luna:	si leva alle	3.48
	cala alle	15.36

20.a settimana dell'anno, 135 giorni trascorsi, ne rimangono 231.

IL SANTO

San Mattia

IL PROVERBIO

L'avaro per il poco perde il molto.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	22
Via Carpineto	μg/m³	36
Via Pitacco	μg/m³	33
Via Svevo	μg/m³	—
Via Tor Bandena	μg/m³	16
Muggia	μg/m³	24

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,3	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	3,1	Via Svevo	mg/m³	0,6
Piazza Vico	mg/m³	2,3	Via Tor Bandena	mg/m³	0,5
Via Carpineto	mg/m³	1,3	Muggia	mg/m³	0,8
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	7.46	+12	cm
	ore	19.56	+46	cm
Bassa:	ore	2.08	-28	cm
	ore	13.21	-29	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.28	+17	cm
Bassa:	ore	2.37	-37	cm

TEMPO

Temperatura:	13,5 minima
	19,5 massima
Umidità:	51 per cento
Pressione:	1007,5 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	28,1 km/h da E-N-E
Mare:	15,0 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

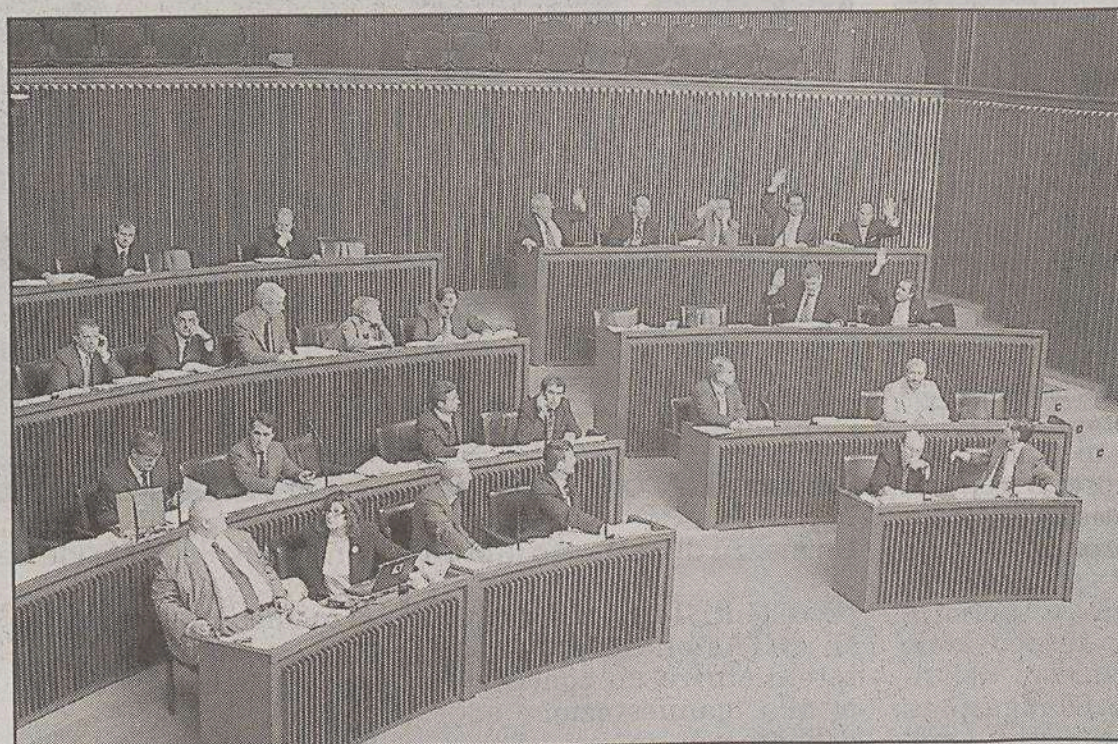
Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Dopo due giornate di ostruzionismo il Consiglio regionale approva la norma voluta dalla giunta e presentata dall'assessore ai Trasporti Sonego

Porto, passa la legge: Illy nominerà il presidente

Contraria anche Rifondazione, bagarre in aula. E adesso si attende la reazione del ministro Lunardi

Colpo di scena, blitz ad effetto, provocazione anticostituzionale o atto di forza sul porto? I commenti si sprecano, ma ormai fanno parte della storia. Da ieri sarà la Regione a avere l'ultima parola sulla nomina del presidente dell'Authority. Dopo due mezze giornate di bagarre ostruzionistica in aula sfociata alla fine con la presentazione di oltre 200 sub-emendamenti (ammessi al voto 150, molti ritirati e il resto bocciati) il Consiglio regionale ha infatti approvato a maggioranza l'emendamento aggiuntivo 7bis (al disegno di legge sul riordino degli affari istituzionali) che cambia le regole per la designazione del presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

«Nessuno scippo agli enti locali» ha ribadito nuovamente in aula l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, supportato dal relatore dell'emendamento Petris e dalla maggioranza. Ma se dagli enti locali che devono fornire le terne dei nomi per il vertice (e possono farlo per due volte) non dovesse giungere alcuna designazione nel rispetto dei criteri richiesti dalla legge (esperti di massima e comprovata qualificazione professionale) «il presidente della Regione, previa intesa con il ministro dei Trasporti, nomina comunque il presidente dell'Autorità portuale». E in questo caso a decidere, secondo la nuova legge, sarà il presidente Riccardo Illy. Hanno votato a favore Ds, Margherita, Partito pensionati, Pcdi, Verdi. Contrari la Casa della libertà e Rifondazione. Astenuti Intesa per la Regione (Alessandra Battellino) e Autonomisti-socialisti (Roberto de Gioia).

Bagarre in Consiglio regionale durante l'esame del provvedimento della giunta che assegna al presidente la nomina dei vertici dell'Autorità portuale. La legge è stata approvata.

Nei corridoi della Regione e non solo – e si tratta di un commento trasversale – si è osservato che la mossa della giunta guidata da Riccardo Illy si è rivelata «strategica» e spezza una situazione di autentica impasse in cui si trova il porto di Trieste, commissariato da otto mesi. E questo nonostante sul conto del commissario Vincenzo Mucci non ci sia stato alcun giudizio negativo. Anzi, si sono sprecati i complimenti da destra e da sinistra visto che Mucci è riuscito a rianimare il grafico dei traffici, ormai a picco, incrementandolo del 4%.

Da mesi Illy insisteva sulla necessità di sciogliere i nodi sul Porto e di procedere alla nomina del vertice dell'Ap, e negli stessi mesi anche una parte della Casa delle libertà, in particolare il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, ha chiesto di insediare un presidente per sbloccare la stasi gestionale dello scalo e dare più valore alla candidatura dell'Expo 2008, da ospitare nel Porto vecchio.

La giunta regionale è riuscita a dare una spallata, ma ora il gioco e le eventuali contromosse spettano al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi e al governo. Ricorreranno alla Corte costituzionale per contestare la norma? La segreteria del ministro è stata informata ed è stato chiesto un parere. Ma non sono giunte finora risposte né commenti.

Quella di ieri in aula è stata una battaglia. Una mattinata di ostruzionismo, condotto con fervore in particolare dai consiglieri Piero Camber, Bruno Marini e Roberto Asquini (Forza Italia). Inutile il continuo *stop and go*, non è servito nemmeno l'autorevole richiamo di Sergio Dressi (An) che ha insistito sulla «incostituzionalità» della norma, ha attaccato Illy «che quando non approva le regole le cambia e non contento di fare il presidente della Regione vuole diventare il padrone del porto» e che ha spiegato il perché della battaglia su questo tema fondamentale per l'economia cittadina. Asquini e Gottardo (Fi) hanno sollevato il problema dell'assemblea delle autonomie locali che era stata «tenuta all'oscuro» e che doveva dare un parere sulla norma. C'è stato pure uno scambio di fax tra il presidente del Consiglio Tesini e il presidente dell'assemblea, il goriziano Giorgio Brandolin che chiedeva spiegazioni. L'assessore Sonego ha ribadito che «le norme non incidono né sulla sostanza né tanto meno nella forma sulla materia degli enti locali che vengono rispettati visto che si segue pedissequamente la legge 84 del '94». Bocciati alla fine l'emendamento di Dressi, la richiesta di passare la mano all'assemblea delle autonomie e i restanti 150 sub-emendamenti della minoranza. E non sono serviti nemmeno gli ultimi botti di Camber, Marini e Asquini a evitare il voto finale. Che è arrivato, puntuale, alle 13.30, giusto in tempo per sospendere i lavori e passare alla pausa pranzo.

Giulio Garau

UN ORIENTAMENTO NAZIONALE

Deve essere un virus quello che sta colpendo le varie amministrazioni regionali. Tutte vogliono apportare profonde modifiche alla legge 84 del '94 che regola i Porti. Almeno questo è quello che emerge dall'orientamento politico della Conferenza delle Regioni, coordinata tra l'altro dalla Liguria che è retta dal Centrodestra e che si è riunita il 6 aprile scorso. La bozza, caldeggiata soprattutto da quest'ultima, risale proprio al 6 aprile scorso e all'articolo 8, sul presidente dell'Autorità portuale, prevede una grande rivoluzione: «Il presidente è nominato con decreto del ministro dei Trasporti nell'ambito di una terna di esperti, proposta dalla Regione....». Tutto demandato alla Regione. E gli enti locali? Tutti esclusi. Alla riunione c'era anche il Friuli Venezia Giulia, conferma l'assessore Sonego. «Ma noi abbiamo pensato a una modifica che fosse a misura nostra...».

Critici gli enti locali retti dalla Cdl. Interrogazione alla Camera

Il Centrodestra all'attacco: «Legge anticostituzionale»

I rappresentanti degli enti locali che indicano la terna per l'Ap: il sindaco di Trieste Dipiazza, quello di Muggia Gasperini e il presidente della Provincia Scoccimarro.

Una norma anticostituzionale. Un *leit motiv* quello della Casa delle Libertà che ieri ha messo in atto una vera e propria battaglia per contrastare l'emendamento a sorpresa sulle nomina del presidente dell'Autorità portuale presentato dalla giunta Illy e in particolare dall'assessore **Sonego**. «Prima di avanzare questa proposta abbiamo valutato attentamente tutte le possibili implicazioni giuridiche e costituzionali, abbiamo fatto un confronto approfondito con alcuni autorevoli costituzionalisti» ha inutilmente insistito quest'ultimo. L'assessore ha ribadito la necessità di una decisione e che «il provvedimento è coerente con l'impostazione federalista del nuovo Titolo V della Costituzione e con le attribuzioni statutario del Friuli Venezia Giulia». Dai banchi dell'opposizione sono partite a raffica accuse e grida di allarme. Dal capogruppo di Forza Italia **Isidoro Gottardo**, poi da **Piero Camber**, da **Sergio Dressi** che più volte ha rimarcato lo sdegno per questa «scorciatoia che cambia una legge nazionale». Ma poi si è detto tranquillo sul fatto che ora il governo «avrà ora la possibilità di rispedire al mittente la legge ravvisandone contenuti di incostituzionalità».

Battaglia dall'opposizione, ma anche alcuni no dall'interno della maggioranza. In particolare dai consiglieri di Rifondazione **Canciani e Franzil** che hanno votato a sfavore. «Siamo contrari sul metodo e non solo – spiega Canciani – credo convinto che questa forzatura non porterà affatto dei miglioramenti sulla situazione di impasse del Porto. Anzi, causerà una paralisi ancora peggiore e veti incrociati da Roma».

Tra i favorevoli più convinti oltre ai Ds, con **Bruno Zvech** in testa che ieri tra l'altro alla ripresa dei lavori nel pomeriggio è riuscito a ristabilire la calma facendo ritirare altri centinaia di emendamenti che avrebbero paralizzato nuovamente i lavori sul disegno di legge di riordino, anche **Uberto Drossi Fortuna** (Cittadini per il presidente). Ha definito il provvedimento «la migliore situazione a fronte dell'attuale incresciosa situazione di stallo che vive il Porto».

Questo sul fronte della Regione. Dalle altre istituzioni, soprattutto quelle coinvolte in primo piano nella scelta del presidente dell'Ap, ci sono state reazioni diverse. «Quando era sindaco di Trieste Illy voleva la competenza assoluta sul Porto e io, come sindaco di Muggia ero assolutamente d'accordo – commenta **Roberto Dipiazza** – adesso che cambia la presidenza si cambiano le regole....». Il sindaco Dipiazza non è irritato, dimostra calma e serenità. Non ha alcuna intenzione di attaccare. «Anche perché credo che con questa norma non si andrà da nessuna parte. Sarebbe stato meglio non arrivare a questo livello, ma trovare un punto di accordo comune, come accade in politica». Ieri sera poi dal Consiglio comunale è giunta anche una mozione di Forza Italia, fatta propria dalla giunta, per impegnare il sindaco a scrivere al ministro Lunardi perché proceda all'immediata nomina del presidente dell'Ap dando seguito all'indicazione già a suo tempo fornita (Marina Monassi).

Dipiazza: «Sarebbe stato meglio cercare un accordo comune». Scoccimarro: «Confermata la solita arroganza istituzionale»

Irritato è invece il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro**. «La solita arroganza del presidente Illy – sbotta – se non fosse che parliamo del consiglio regionale la mossa mi sembrerebbe ridicola. Allucinante. E comunque incostituzionale. Verrà cancellata». Ieri lo stesso Scoccimarro lo ha ribadito intervenendo a Roma alla Commissione Trasporti della Camera dove ha denunciato «l'arroganza istituzionale» della Regione. Stringato il sindaco di Muggia **Lorenzo Gasperini**: «Non ho avuto modo di leggere la norma, mi hanno informato solo dei contenuti. Mi riservo una valutazione. Quello che mi appare comunque è che si tratti di una legge anticostituzionale. Un presidente della Regione non può scavalcare un ministro». Nessun commento invece dal presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti**.

La notizia è stata fatta rimbalzare subito a livello nazionale. L'onorevole **Roberto Menia**, vicepresidente del gruppo di An alla Camera, ha bollato la norma di «anticostituzionalità» e ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti chiedendo «quali valutazioni» intenda formulare sulla vicenda il ministro e se «intenda far valere i poteri a lui conferiti dalla legge dello Stato».

Di tutt'altra opinione l'onorevole **Ettore Rosato** (Margherita): «La Regione sfrutta quello che il suo statuto consente e utilizza tutta l'autonomia per tirare fuori dall'impasse il Porto di Trieste. Uno stallo dovuto non solo al nodo delle nomine ma anche alla situazione dei traffici. La Cdl dovrebbe rendersene conto».

Preoccupati i sindacati. In particolare il segretario della Cgil, **Franco Belci**: «Di fronte all'immobilismo del Porto la Regione ha voluto forzare la mano. Pur comprendendo e condividendo, si tratta sempre di un decreto legislativo che creerà dei problemi con il governo. Meglio sarebbe stato fare prima un confronto a largo raggio con tutte le parti istituzionali e sociali. Pur comprendendo la tattica la Cgil vede in questa scorciatoia qualche rischio. Avremmo preferito una discussione preventiva vista la posta in gioco».

Dello stesso tono la dichiarazione del segretario regionale Uil, **Luca Visentini**: «È una curiosa provocazione, ma non sappiamo se è fondata dal punto di vista costituzionale. Certo è che in un momento di assoluto immobilismo almeno provocherà una discussione salutare. Ci aspetteremmo però come sindacati che si apra prima possibile un tavolo di confronto su questa, ma anche sulle altre emergenze economiche».

g. g.

Al suo posto eletto Stefano Fantoni, attualmente responsabile del centro di calcolo del prestigioso istituto

Boncinelli via dalla direzione della Sissa

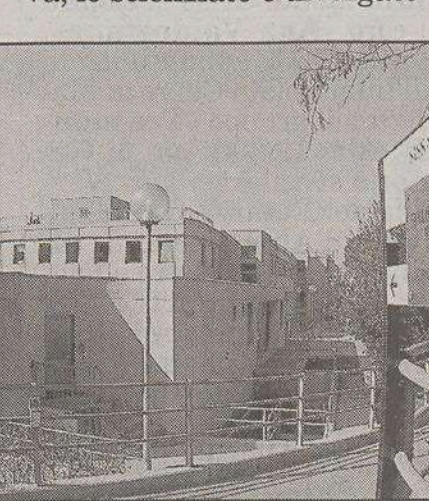
Il Consiglio della scuola internazionale non gli ha rinnovato il mandato

Stefano Fantoni

Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, lascia Trieste a ottobre. Il mandato ai vertici della Scuola internazionale superiore di studi avanzati non gli è stato rinnovato da parte del Consiglio della scuola, organismo composto dai docenti ordinari e associati.

Le elezioni, a voto segreto, si sono svolte meno di due settimane fa, e hanno visto una scelta, quasi unanime, a favore dello scienziato Stefano Fantoni, attualmente direttore del centro di calcolo e del Master in divulgazione della scienza dello stesso istituto. Il voto è stato solo l'epilogo di un lungo lavoro svolto internamente alla Sissa da una commissione, che si è impegnata nella ricerca dei candidati, e per la definizione dei programmi futuri della Sissa. Le elezioni si svolgono, pur non essendovi delle liste vere e proprie, sulla base della «disponibilità» dimostrata dai candidati a reggere per tre anni l'istituto, disponibilità che in questa tornata elettorale era stata dimostrata sia da Edoardo Boncinelli sia da Stefano Fantoni.

Fantoni - toscano come Boncinelli, alla Sissa da dodici anni, giunto a Trieste per sostituire Paolo Budinich alla direzione del Laboratorio interdisciplinare della Sissa - ha ottenuto la nomina, ed entrerà in carica a partire dalla fine di ottobre, e fino all'ottobre 2007, tre anni strategici per il futuro della Sissa alle prese con seri problemi di spazi per il potenziamento dell'attività; anni in cui - se si vincerà la candidatura all'Expo - la scienza e la divulgazione della scienza diventeranno strategiche per la città.

Edoardo Boncinelli non commenta la situazione, e si limita a confermare l'avvenuta elezione di Fantoni. Il suo mandato a Trieste - che senza dubbio ha portato visibilità all'Istituto triestino - si conclude forse in anticipo rispetto a quanto lo stesso Boncinelli riteneva; lo scienziato e divulgatore si dice pronto ora a nuovi impegni, che riguardano sia la divulgazione della scienza, sia il ritorno al San Raffaele di Milano, da dove tre anni fa era partito per approdare alla Sissa: «Me ne torno da dove sono venuto», ha commentato infatti in maniera stringata.

La sede della Sissa a Grignano.

Stefano Fantoni - fisico teorico nucleare, noto a livello internazionale: tra i suoi settori di interesse, anche i problemi di astrofisica nucleare, e lo studio delle stelle neuroniche - conferma l'avvenuta elezione, che dovrà essere però ratificata dal Ministero. La decisione del consiglio della Scuola, formalizzata in un decreto, è già stata inviata a Roma, ma la procedura non richiede fretta, poiché «l' interregno» tra Boncinelli e Fantoni durerà fino all' autunno. «Non ritengo - ha dichiarato Fantoni - che questa scelta da parte della Scuola sia da interpretare come una critica nei confronti di Boncinelli, che tanto ha dato alla struttura, ma che è anche impegnato molto nell'attività di divulgazione. Credo sia difficile riuscire oggi, e nell' immediato futuro, a non considerare la Sissa come un lavoro a tempo pieno».

Sul fronte delle iniziative in cantiere, Fantoni parla guarda al futuro della scuola: «Non vi sono programmi elettorali, cercherò di portare un certo numero di azioni che volgano verso il tentativo di ringiovanimento della Sissa, di risolvere le questioni legate all'edilizia, e di lavorare pensando anche a raffrontarci con i nuovi ordinamenti universitari, che ci pongono davanti a delle scelte, soprattutto nei confronti delle lauree brevi. La Sissa, inoltre, sta iniziando ad avere un ruolo anche a livello imprenditoriale, impostando degli spin-off dalla ricerca verso il mondo economico. Sono cose che vanno trattate con massima attenzione, poiché possono portare a grandi risultati».

Edoardo Boncinelli

Francesca Capodanno

ADUNATA NAZIONALE

Annunciata la presenza domenica del vicepresidente del Consiglio Fini, Martino e Giovanardi. Stendardo sul municipio

Tre ministri assisteranno alla sfilata record

Per raggiungere Trieste un alpino veronese ha percorso a piedi 350 chilometri

Non manca il buon umore negli accampamenti degli alpini: basta anche una fisarmonica.

Una penna nera mentre posa sul Molo Audace.

Un mezzo di trasporto inusuale mentre circola per le vie del centro cittadino.

La città e gli alpini che domenica sfileranno in ottantamila nell'evento clou di questa settantasettesima adunata nazionale, sono entrati ufficialmente in contatto per la prima ieri pomeriggio in occasione dell'inaugurazione della mostra storica allestita alla Stazione marittima. «Vi ringrazio alpini per aver scelto Trieste in questo 2004 reso straordinario per la città - ha detto il sindaco Roberto Dipiazza - oltre che da questa storica adunata delle penne nere, dall'allargamento dell'Unione europea, dal cinquantesimo anniversario del ritorno all'Italia e dalla candidatura all'Expo 2008. Oltretutto, alpini e triestini hanno gli stessi valori: Patria, lavoro e famiglia.»

Contemporaneamente sulla facciata del palazzo municipale è stato posto lo stendardo celebrativo del cinquantenario. Su una superficie di dieci metri per due viene riproposta un'immagine del 26 ottobre 1954 quando la folla salutò festante, nella stessa piazza, il ritorno dell'Italia.

Al saluto del sindaco hanno risposto il presidente nazionale dell'Ana, Beppe Parazzini e il presidente provinciale Gianpiero Chiapolino. L'affetto che i triestini da sempre riservano al tricolore e alle divise è stato messo in evidenza dall'assessore provinciale Claudio Giacomelli, mentre il contributo finanziario per la realizzazione della mostra stanziato dalla Fondazione CrTrieste è stato deciso, come ha spiegato il vicepresidente Giorgio Tommasetti, perché una rassegna è sembrata condizione imprescindibile per la trasmissione di quei valori che solo gli alpini sono in grado di trasmettere. Alla cerimonia, aperta da un breve concerto del coro dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, era presente anche il sindaco di Venezia Paolo Costa.

Le manifestazioni dell'adunata scatteranno stamattina in piazza Unità e, come illustrato negli altri servizi su queste pagine e nel supplemento, proseguiranno poi per tre giorni senza soluzione di continuità. E' stato annunciato intanto ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, la presenza di tre ministri almeno a parte della lunghissima sfilata che prenderà il via alle 8.30 e si concluderà alle 18.30 con percorso da piazzale de Gasperi a piazza Libertà. Nella tribuna d'onore allestita in largo Barriera prenderanno posto il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il ministro della Difesa Antonio Martino e il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. Interverranno anche il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli, il capo di stato maggiore della Difesa ammiraglio Giampaolo Di Paola e il capo di stato maggiore dell'Esercito generale Giulio Fraticelli.

Alla conferenza stampa hanno parlato gli assessori Fulvio Sluga e Lorenzo Spagna, il responsabile pubbliche relazioni dell'Ana nazionale Giangaspare Basile e il vicepresidente dell'Ana provinciale Giorgo Bailo. Il Comune ha annunciato di aver prodotto un cd-rom con la storia degli alpini a Trieste e le immagini e la rassegna stampa delle cinque adunate precedenti. I rappresentanti dell'Assofioristi hanno inteso offrire un contributo alla manifestazione addobbato con un motivo floreale tricolore gli anestetici pali dell'illuminazione pubblica di piazza Libertà. E' in arrivo anche la staffetta alpina che innalzerà un cappello alpino illuminato sul castello di San Giusto filo conduttore tra tutte le adunate come avviene per le Olimpiadi con la fiaccola.

Ed è giunto ieri a Trieste anche l'alpino Eliseo Zago. Ha il vezzo di raggiungere, facendo il percorso unicamente a piedi, tutte le città dove si tengono le adunate nazionali partendo sempre dal suo paese, Negrar in provincia di Verona. Stavolta i chilometri da percorrere sono stati 350. Zago ha consegnato all'assessore Sluga un messaggio del suo sindaco e si è detto felice di essere tornato a Trieste, città che aveva apprezzato già nel corso di una gita scolastica.

Silvio Maranzana

PIANO DEL PRONTO SOCCORSO

La Sanità moltiplica le forze in campo per affrontare eventuali emergenze: posti liberi in ospedale

Anche il «118» verrà potenziato

Pronto un elicottero dal molo Audace all'ospedale di Cattinara

In occasione del raduno degli alpini anche la sanità moltiplica le forze in campo per fare fronte all'emergenza di una popolazione che in questo fine settimana sarà circa il doppio di quella abituale. L'Azienda per i Servizi Sanitari e l'Azienda Ospedale Università hanno predisposto un piano per l'emergenza che prende il via stamani alle 8 e si concluderà domenica alle 20.

A fare il punto sull'organizzazione è il responsabile del Pronto soccorso e del 118, Walter Zalukar: «Il dispositivo, che vede un coordinamento strettissimo tra i due organismi sanitari è stato approntato di concerto con l'Ana, basandosi sull'esperienza maturata nei raduni in altre città. In quelle occasioni si è visto che il ricorso alle strutture sanitarie nella grande maggioranza dei casi riguarda problemi risolvibili a livello ambulatoriale, mentre le grandi emergenze sono più rare».

Da stamani fino a domenica, dunque, gli ospedali potenziano al massimo i servizi e il personale per rispondere a un eventuale aumento dei ricoveri. I reparti hanno già provveduto a mantenere posti letto liberi, mentre viene incrementato il personale di Pronto soccorso, Radiologia, Anestesia e rianimazione, Chirurgia, Radiologia, Ortopedia, Medicina d'urgenza, Cardiologia e Laboratori e Centro immunotrasfusionale.

Sono stati quindi aumentati i rifornimenti di materiali d'emergenza, bombole d'ossigeno, kit per suture e altri medicinali; lenzuola e altra biancheria; generi alimentari non deperibili. Incrementato anche il personale addetto alle pulizie.

Sul territorio invece raddoppia o addirittura triplica, a seconda delle fasce orarie, il numero delle autoambulanze in circolazione e aumentano gli operatori in servizio alla centrale operativa del 118. In parallelo viene potenziato del 50 per cento anche il servizio di Guardia medica.

Sono quindi a disposizione due posti medici avanzati, uno alla Stazione marittima e uno all'Ippodromo (rispettivamente dell' Ana e della Cri), ciascuno dotato di otto posti letto. Per problemi risolvibili ambulatorialmente ci si potrà rivolgere a queste postazioni o a quella, senza letti, allestita in piazza Sansovino dalla Cri. Tutte le strutture sono coordinate dal 118.

Per ovviare a eventuali blocchi stradali ecco infine l'eliambulanza, messa a disposizione dei vigili del fuoco per trasportare i pazienti a Cattinara. L'elicottero partirà dal molo Audace.

A vigilare sull'attuazione del piano d'emergenza, in questi tre giorni, sarà un'Unità di crisi composta dai direttori medici di presidio del Maggiore e di Cattinara, Adele Maggiore e Lucia Pelusi, dal responsabile del Pronto soccorso, accettazione e osservazione temporanea e del 118, Walter Zalukar e dai responsabili del Servizio infermieristico e dell'economato, che provvede al supporto logistico.

Anche nei prossimi giorni il numero di telefono a cui fare riferimento per le emergenze è il 118.

Un'autoambulanza e un'automedicalizzata del «118».

I PRECEDENTI

L'adunata durò tre ore, con 100 mila presenze

Ma nel '65 la bora sferzò centomila penne nere E in città arrivò Andreotti

Tre ore di sfilata lungo il mare con una presenza complessiva di centomila uomini della montagna. Questo il clou della quarta adunata nazionale degli alpini a Trieste, il 23 maggio 1965. Prima le sezioni dei «profughi in Patria», come si definiscono quelle di Istria, Dalmazia e del Carnaro. Poi quelle provenienti dall'estero: Uruguay, Svizzera, Canada, Francia, Argentina e Somalia. Un fragoroso saluto alle sezioni dell'Alto Adige che aprono il loro passaggio con la riproduzione del monumento alla Vittoria di Bolzano e scolpiti i versi del Carducci: «Italia qui giunse vendicando il suo nome e il suo diritto». Da Varese la bella figura di un alpino anzianissimo con una stupenda barba a doppio pizzo.

Gli applausi si riaccendono al passaggio di un gruppo che compone le varie lettere del nome glorioso di Nikolajewka. Una triste sensazione di ricordi si diffonde al passaggio degli alpini di Longarone, un lutto che le penne nere portano radicato nel cuore. Così come molti cartelli ricordano: «Ci precedono le 24 mila penne mozze della Julia». Poi le sezioni dell'Italia centrale e meridionale, quella nutritissima dell'Abruzzo con il medagliere dell'Aquila, il più decorato, e la foltissima schiera degli alpini piemontesi con i superstiti del leggendario battaglione alpini sciatori «Monte Cervino», i sindaci alpini dei vari paesi, i supestiti di Boves, il paese martire, e infine gli alpini torinesi. Ultimi, per dovere di ospitalità, gli alpini della sezione triestina. In testa i parenti delle medaglie d'oro Silvano Buffa, Mario Codermatz, Mario Granbassi e Brunner. Nella tribuna delle autorità il ministro della Difesa, Giulio Andreotti.

Al museo del mare si inaugura una mostra militare che presenta un raro cimelio: il berretto del generale Antonio Cantore, caduto nel luglio 1915 di fronte alle Tofane. Sulla visiera è visibile il foro del proiettile che uccise il generale mentre osservava le postazioni avversarie. Al cinema all'aperto della Ginnastica Triestina si proietta il film in tema «Scarpe al sole». In piazza Perugino, piazza Sant'Antonio e piazzale Rosmini «cinema mobili» permettono di assistere a «I 300 della settimana» e a una serie di documentari alpini. Record di presenze alpine, ma anche della bora: una raffica raggiunge i 123 chilometri all'ora. Due giorni prima la temperatura era crollata da 25 a 7 gradi.

s.m.

(4 - continua)

TUTTI GLI APPUNTAMENTI CON I CORI

Oggi e domani un'«invasione» di note e concerti

Questo è l'elenco dei concerti dei cori che si esibiranno in questi due giorni in città.

OGGI. Alle 16.30, al Club Primo Rovis della Pro Senectute, concerto del coro dell'**Argentina**. Alle 18, alla chiesa di S. Luigi Gonzaga, le note del «**Stella alpina**» di Berzonno. Stessa ora, ma alla chiesa di S. Gerolamo, si esibirà il gruppo «**Torre Venezia**» di Mestre. Alle 18.30, al convento dei Cappuccini sarà la volta del «**Soreghina**» di Genova. Alle 20 doppio appuntamento: alla Madonna del Mare con il coro «**Monterosa**» di Busto Arsizio e a Prosecco, nella chiesa di S. Gerolamo, con il coro «**Varese**».

DOMANI. Alle 11 appuntamento al Volta con il coro «**Monte Sillara**», al Dante con le «**Alte cime**», all'Oberdan con il gruppo di **Oderzo**, al Fabiani con «**Su insieme**», alla Julia con l'Ana di **Passons**, alla Slataper con il coro di **Piovene Rocchette**, alla Corsi con l'Ana di **Maserada**, alla Filzi ci sarà il coro «**Bracco**» e alla Codermatz «**La Rotonda**». Alle 12 il «**Col di Lana**» terrà un concerto al circolo delle Generali. Alle **16.30**, alla casa di riposo S. Domenico, si esibirà il coro «**Stella del Gran Sasso**». Stessa ora per l'Ana di **Brescia** al Collegio del Mondo Unito di Duino, per l'Ana **Pederobba** invitata al circolo del Lloyd Adriatico, per il «**Santa Cecilia**» ospite dell'Itis, per l'Associazione sclerosi multipla che avrà nella sua sede il «**Villa Minozzo**» di Reggio Emilia. Sempre alle 16.30 appuntamento alle case di riposo «Emmaus» (con il «**Civitella Roveto**»), «Serena» (con il «**Roppolo**»), e «Jeralla» (con il «**Prezzate**»). Ancora alle 16.30, l'Associazione Amici del cuore ospiterà il coro Ana di **Bari**.

Questi i concerti in programma alle **17**: all'istituto Rittmeyer canterà il coro «**Valchiese**», nelle sede centrale delle Poste il «**Garfagnana**», allo stadio di Visogliano il «**Maser**», alla Caravella di Sistiana il «**Girasole**». In Grotta Gigante, alle 17 il coro di **Palmanova**, al parco di Miramare i coristi di «**Nervesa della battaglia**», al Circolo della stampa il coro Ana dell'**Argentina**. Nel piazzale del Sincrotrone, a Basovizza, l'esibizione del «**Cembra**» e, ultimo appuntamento delle 17 di sabato, all'Associazione delle comunità istriane il gruppo di **Latina**. Alle **17.30** al teatro Verdi di Muggia si esibiranno il «**Tridentina**» e l'«**Alto Lario**»; alla capitaneria di porto il «**Marlengo**», al cinema Madonna del mare il «**Ceva**», al teatro Pellico doppio appuntamento con il «**Montegrappa**» e il «**Colle di Nava**» di San Remo. Sempre alle 17.30, ma a piazzale Monte Re, a Opicina, il concerto della «**Banda Arcobaleno**» e al circolo Marina mercantile appuntamento con i trentini «**Valle dei laghi**».

Alle **18** a Muggia, alla chiesa della S. Maria Assunta, l'esibizione del «**Monte Nero**», nella chiesa di S. Maria Maddalena il «**Coro dei Centoquattro**», a S. Agostino il «**Peppino Romano**», nella chiesa di S. Maria Maggiore l'«**Ana Giussano**», nella Santissima Trinità l'Ana di **Melzo**, a S. Pasquale il gruppo «**Friuli**», alla B. Vergine Addolorata il «**San Zeno**», doppio appuntamento al centro commerciale Pam con i cori «**Borbona**» e «**Arcugnano**». Sempre alle 18, al centro commerciale «Il Giulia», esibizione dei cori «**Brigata Cadore**» e «**Preganziol**», mentre alle «Torri» canteranno i cori di «**Orzano**» e «**Montello**». Alle **18.30** nella chiesa dei SS. Andrea e Rita appuntamento con il «**Monte Alto**»o, a S. Marco Evangelista «**La piccozzavis**» mentre a Basovizza (chiesa di S. Maria Maddalena) concerto de «**La campagnola**». Nella chiesa di S. Francesco risuoneranno le note del «**Monte Saccarello**», a S. Sergio Martire il «**Monte Greppino**», alla Nostra Signora di Lourdes l'«**Ana Creazzo**», al Cral dell'autorità portuale l'«**Esino Lario**», allo stadio del Sant'Andrea toccherà al coro di **Savignano**. A Dolina la chiesa di S. Ulderico ospiterà il gruppo «**Aqua Ciara**». Appuntamento alla Sala Tripcovich, sempre alle 18.30, con l'Ana «**Preara**» e quella di «**Monte Caviojo**». Alle **18.45**, a Muggia, alla chiesa di S. Matteo, si esibirà il coro «**San Salvo**».

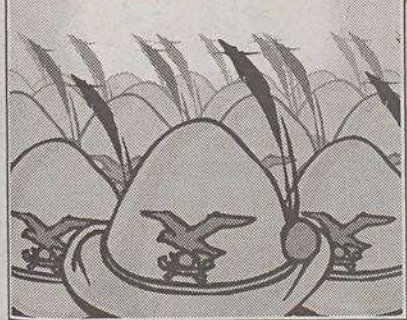
Alle **19** a Opicina, nella chiesa di S. Bartolomeo si terrà il concerto del coro «**Lumignano**». Nella chiesa di Maria Regina Pacis l'esibizione invece del coro «**Vallecamonica**», a S. Luca Evangelista il «**Dal Rosa**», alla B. Vergine del Soccorso il «**Vergato**», alla Madonna della Provvidenza il coro di **Ivrea**, alla chiesa di S. Giovanni l'Ana di **Seregno**, alla Santa Maria del Carmelo il coro «**Val Tinella**», alla chiesa di S. Bartolomeo il «**Stella alpina**», al Gesù Divino operaio il coro «**Baita verde**», alla S. Vincenzo de Paoli il «**Valnure**», ai SS. Ermacora e Fortunato il gruppo «**La corale**» e alla chiesa dei SS. Quirico e Giuditta l'Ana di **Peschiera**. Sempre alle 19 a S. Giusto, il concerto del coro «**Codroipo**» e nella chiesa di S. Caterina l'esibizione del «**Scriccioli**». Nella chiesa di Monrupino il concerto del «**Valcavallina**», nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo di Muggia il «**Vallebelbo**», a Sant'Antonio della Chiusa (nella chiesa di San Giuseppe) l'Ana di **Desio** e, infine, al santuario di Monte Grisa si esibirà il coro «**Ana Valdostana**». E alle **19.15**, appuntamento all'Immacolato Cuore di Maria con il gruppo «**Tre monti**». Alle **19.30** l'Ana di **Gemona** si esibirà alla B. Vergine del Rosario. Ore **20**: le «**Voci d'Alpe**» terranno un concerto ai SS. Pietro e Paolo, la «**Torninparte**» alla chiesa di Giacomo Apostolo, l'Ana **Sovere** a San Giovanni Bosco e il gruppo «**La ceseta**» alla S. Teresa Bambin Gesù. Alle **20.30** concerto, a S. Lorenzo Martire, del coro «**G. Tosto**» e al teatro Rossetti dei cori di **Trento**, «**Edelweiss**» e del «**Malga**». Due i concerti alle **21**: al Sacro Cuore di Gesù il gruppo «**Rocce nere**» e al Cral dell'Autorità portuale il «**Monte Caviojo**». Infine, alle **21.30**, al teatro Verdi concerto dei cori «**Genzianella**», di **Vittorio Veneto** e della **Brigata Julia**.

La fotografia corretta di Gianni Bartoli

Gianni Bartoli

Per un errore, a corredo dell'articolo che rievocava l'adunata degli alpini svoltasi a Trieste nell'aprile del 1955 pubblicato sull'edizione di ieri al posto della fotografia di Gianni Bartoli, protagonista della ricostruzione di quel raduno, è apparsa l'immagine di Alcide De Gasperi.

Pubblichiamo la fotografia corretta di Gianni Bartoli, sindaco di Trieste all'epoca di quell'importante adunata nazionale delle penne nere, scusandoci con i lettori.

ADUNATA NAZIONALE

Strada per strada l'elenco delle restrizioni alla circolazione dei veicoli. Una guida per orientarsi tra limitazioni e deroghe

La mappa dei divieti di sosta e transito

Dalle 14 chiusura per le vie Milano, Valdirivo, Roma, Filzi, San Spiridione, corso Italia e altre

RADUNO ALPINI: DIVIETI DI TRANSITO

Oggi

Via	Orario
via Carnaro da p. Autostrada a Brigata	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Milano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Valdirivo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Roma	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Filzi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via San Spiridione	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Mazzini	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Corso Italia	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
L.go Riborgo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Teatro Romano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Punta del Forno	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Orologio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
L.go Pitteri	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Mercato Vecchio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Canal Piccolo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Einaudi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Piazza Tommaseo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

15 MAGGIO 2004

Via	Orario
P.zza Foraggi	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
viale D'Annunzio	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
l.go Mioni	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
l.go Sonnino	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Garibaldi	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Oriani	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
l.go Barriera vecchia	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Carducci	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Oberdan	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Dalmazia	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Ghega	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Cellini	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Libertà	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Strada costiera	dalle 7 chiusa solo in entrata in città

16 MAGGIO 2004

Via	Orario
via Rossetti da Revoltella a De Gasperi	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
viale Ippodromo	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
P. De Gasperi	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
via Cumano	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
via Salata	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
gall. Montebello	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

DEROGHE

Deroga al transito fino alle 05.00 del 16/05/04
- Milano-Coroneo
- Battisti-Carducci-Valdirivo
- Ponte della Fabra- l.go Santorio
- Bosco-Garibaldi-Pascoli
- Gall.Montebello-Ippodromo-Vergerio
- Severo-Martiri della Libertà

Dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

Via Battisti - Gatteri x svolta Sn mezzi pubblici

Dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04 deroghe per soccorso polizia etc e veicoli con pass qualunque colore

Tutte le vie eccetto Rossetti tra Battisti e Revoltella

Per i camper degli alpini

Piazzale 11 Settembre

ALTRE VARIAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

SENSO UNICO dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

viale III Armata da Ciamician a Franca

Istituito doppio senso marcia dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

via Rossetti tra Pascoli e Revoltella in discesa

DIVIETI DI SOSTA

Già in vigore

Via	Orario
L.go Barriera Vecchia	dalle 0.00 del 10.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Niccolini	dalle 0.00 del 07.05.04 alle 24.00 del 19/05/04
via Ghega (da P.Libertà a v.Cellini)	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Geppa	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Galatti	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via del Lavatoio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Milano	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Valdirivo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Torrebianca	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Machiavelli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Rossini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Bellini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Paganini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Ponchielli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Genova	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Mazzini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Nicolò	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via delle Torri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Corsi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Trento	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cassa di Risparmio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Roma	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Spiridione	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Filzi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via XXXOttobre	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Dante Alighieri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Mercadante	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via della Zonta	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Santa Caterina da Siena	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Lazzaro	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Imbriani	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Reti	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Gallina	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Panfili	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Vittorio Veneto	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Ponterosso	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Sant'Antonio Nuovo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza della Repubblica	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza San Giovanni	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
rive esterne tra aiuole e il demanio	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
rive interne lato mare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Mercato vecchio fronte H. Savoia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
p.zza Venezia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via G. Cesare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Passeggio S. Andrea	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zzale De Gasperi	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cumano incluso largo cap. bus	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

Oggi

Via	Orario
bretella Santos p.zza Duca degli abruz	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zzale 11 settembre	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Irneri	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zzale autostrada e puglie	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
stadio Rocco parcheggi via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Flavia (zona stadio)	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Miani	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Piazzale Azzurri d'Italia	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Rio Primario	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Ratto della Pileria tra Valm. e Rio P.	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cicerone	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza della Cattedrale	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
ss 202 tra quadrivio e gvt zon. Trebiciano	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Flavio Gioia	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Mercato v. tra Cadorna e Diaz	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Orologio	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Squero vecchio	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Pozzo del Mare	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
L.go Pitteri	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via S.Carlo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 23.00 del 15/05/04
via Canal Piccolo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Einaudi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Piazza Tommaseo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

15 MAGGIO 2004

Via	Orario
via Malaspina	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Errera	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Canale Navigabile	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Corso Saba	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Foraggi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Mioni	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
viale D'Annunzio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Sonnino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Garibaldi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Oriani	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Via Carducci	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Oberdan	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Dalmazia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Ghega	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cellini	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Libertà	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
viale Ippodromo	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Perugino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Pascoli da Nicolini a Rossetti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Rossetti da Pascoli a De Gasperi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Piccardi tra Pascoli e Revoltella	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Vergerio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Revoltella da Scomparini a 7font	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via 7 Fontane da Revoltella a Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via dei Porta tra Conti e Piccardi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Maurizio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Maiolica	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Foschiatti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Fonderia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Ospedale	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

16 MAGGIO 2004

Via	Orario
via Pellico	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
via Cicerone tra Severo e Coroneo	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
incrocio Brunner - Ginnastica per raggio 20mt	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
riva Gulli lato edifici tra Argento e Venezia	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
monte Grisa park pullman in basso x le manovre	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

Da questo pomeriggio la Trieste Trasporti ha predisposto una serie di variazioni su diverse linee dei mezzi pubblici

Come cambiano i percorsi degli autobus

Queste le modifiche di percorso dei bus in vigore, orientativamente, da oggi pomeriggio:

LINEA «5»: direzione Roiano da Ponte della Fabra per via Gallina. via Reti, via Carducci, via Martiri della Libertà,..**direzione Perugino** da via Rittmeyer per piazza Dalmazia, via Carducci, via Reti, via Imbriani, via Mazzini, piazza Goldoni.

«9»: da S. Giovanni... per piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, largo Irneri, campo Marzio, rive. **Piazza Venezia** (capolinea), rive, Campo Marzio, viale Campi Elisi, gallerie, piazza Goldoni, via Mazzini, via Imbriani, San Giovanni.

«10»: da Valmaura... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia** (capolinea dopo largo Riborgo), c. Italia, p. Goldoni (fermata bar Venier), Valmaura.

«11»: da Ferdinandeo... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia**, piazza Goldoni... Ferdinandeo.

«17» e «4 serale»: da S. Cilino... per via Fabio Severo, piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia** (capolinea dopo largo Riborgo), corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Coroneo... San Cilino.

«17/»: da Stazione Centrale per via Ghega (transito attorno all'aiuola «ex mensa comunale»), piazza Dalmazia, via Carducci, via Coroneo... San Cilino.

«18»: da via Cumano... per piazza Goldoni, viale Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), corso Italia... via Cumano.

«23»: da Stazione per via Ghega (transito attorno all' ex mensa), piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, corso Saba... Gmt.

«24» e «30»: da Stazione C. per corso Cavour (transito attorno al giardino di p. Libertà), rive... poi normale.

«25»: da Cattinara... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), via Imbriani...Cattinara.

«28»: da Cologna... per via Ghega, piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini, San Spiridione, corso Italia (cap. «Coin»), corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Martiri Libertà... Cologna.

«A»: da piazza Goldoni (inversione di marcia) per via Gallina, via Reti, via Carducci, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, rive, Campi Elisi (ritorno percorso inverso).

Un mezzo della Trieste Trasporti. Da questo pomeriggio molte linee subiranno modifiche al percorso.

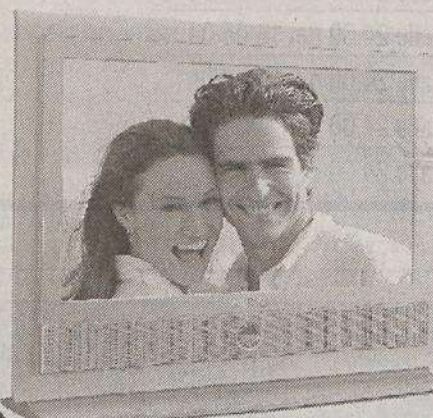
IL TUO USATO DA UNIEURO VALE FINO A 400€

su centinaia di modelli segnalati - chiedi informazioni

MACCHINA FOTO NIKON
fotocamera digitale sensore 3,2 MP dotata di zoom ottico 3x e digitale 4x, monitor lcd 1,6" registra filmati audio e video, memoria integrata 16 mb espandibile con SD card

319,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
20,00€
2,1 Mp
299,90€

Le foto possono essere a solo scopo indicativo. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 30 maggio 2004

L'unica cosa **piatta** del vostro **matrimonio.**

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai
UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!
regolamento interno ai punti vendita

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

w w w . u n i e u r o . c o m

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S.Padova-Vicenza
V.Brescia t.0444/267524

(VI) THIENE
via Gombe S.S. Vicenza-Thiene
tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare.Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

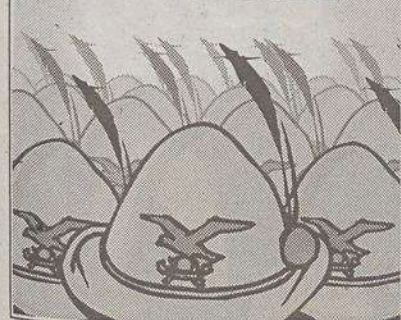
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel.040/638051

Finconsumo Banca
Grupo Santander
Findomestic Banca
Chiedi informazioni al box finanziamenti

ADUNATA NAZIONALE

Provvedimento della prefettura per garantire la sicurezza pubblica che scatterà alle 7 e durerà fino alla serata di domenica

Costiera chiusa da domani in entrata città

Ma i vigili urbani potranno decidere deroghe ai divieti che saranno segnalate sul posto

Molte vie della città sono state transennate.

Da domani mattina (ininterrottamente dalle 7 fino alla serata di domenica) non si potrà entrare a Trieste percorrendo la Costiera (ma in uscita città sarà transitabile). La Prefettura ha infatti disposto che la statale n.14 non possa essere utilizzata in direzione del centro cittadino «per garantire la sicurezza pubblica». L'arrivo in città di centinaia di migliaia di persone ha dunque indotto la massima autorità cittadina ad anticipare un provvedimento che avrebbe dovuto scattare solo domenica; invece fin dalle 7 di domani si potrà entrare a Trieste solo utilizzando le strade del ciglione carsico.

E oggi cominciano anche i divieti di transito in centro. Dopo i divieti di sosta, già in vigore da alcuni giorni e che da oggi si estenderanno in sostanza all'intero centro cittadino, oltre che ad alcuni punti nevralgici della periferia, l'«operazione Alpini» obbligherà anche ad andare a piedi o a salire sui mezzi pubblici. Dalla notte appena trascorsa le vetture private non possono più circolare dal piazzale delle Puglie (ex piazzale dell'Autostrada) fino a via Brigata Casale, mentre dalle 14 di oggi non saranno più percorribili, a discrezione dei vigili urbani chiamati ad applicare i provvedimenti progressivamente nel corso delle ore in base alle necessità, le bretelle di scorrimento del Borgo Teresiano, e dalle 22 di domani divieto di transito sull'intero asse che domenica sarà teatro del corteo (in sostanza da piazza Foraggi fino alla Stazione centrale). In relazione ai vari divieti, i vigili urbani potranno decidere delle deroghe, che saranno segnalate sul posto.

Poco lavoro per la polizia municipale con le auto posteggiate: meno di una trentina le rimozioni di ieri

I limiti imposti sono numerosi e pesanti, ma finora gli automobilisti triestini sembra si siano comportati molto bene: ieri le rimozioni sono state in tutto meno di una trentina e i vigili urbani hanno commentato positivamente l'autodisciplina della popolazione coinvolta più direttamente dai divieti. Per la giornata di domenica (ma è probabile che l'invito possa ritenersi valido fin da oggi pomeriggio e per domani), il Comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate ha proposto a tutti «di limitare all'essenziale i movimenti», e di «scegliere le ore del primissimo mattino o della tarda serata per compiere quegli spostamenti che fossero irrinunciabili». Anche perché un rischio concreto è quello di ritrovarsi imbottigliati in qualche ingorgo senza vie d'uscita.

Ugo Salvini

SPETTACOLI TEATRALI E VIABILITA'

Disagi in vista tra il Verdi e il PalaTrieste

Carmen e Notre Dame de Paris Migliaia di spettatori triestini a caccia disperata di parcheggi

Chi si era figurato che i disagi alla sosta e alla circolazione dei veicoli innescati dall'Adunata degli Alpini si esaurissero nelle ore dal mattino alla sera aveva fatto i conti senza tenere in considerazione i cartelloni degli spettacoli.

Oggi infatti al teatro Verdi, alle 20.30 va in scena la Carmen di Bizet mentre al PalaTrieste, alle 21, approda il musical «Notre Dame de Paris» che ha debuttato ieri e che continuerà anche domani e domenica. Una serata, quella di oggi, quindi, a dir poco «difficile» per la circolazione e la sosta delle auto delle migliaia di persone (molte attese da fuori provincia) che si muoveranno per assistere ai due spettacoli.

Per quel che riguarda la Carmen alla fine della «prima», le linee notturne del Servizio Trieste Trasporti saranno incrementate di quattro corse che partiranno dal Teatro Verdi (lato mare) alle 0.30 e proseguiranno secondo le destinazioni abituali delle linee A,B,C,D. Per agevolare l'utenza i servizi Taxi Radio 040/307730 e taxi radio 390039 saranno disponibili all'inizio e alla fine dello spettacolo (verso le 24). Essendo garantita la percorribilità delle Rive, saranno disponibili i parcheggi della zona di via Cadorna e via Diaz, il Park Sì di piazza Libertà e il parcheggio di Foro Ulpiano. Inoltre in occasione della tappa del Giro d'Italia, sabato 22 maggio, la replica di «Carmen» avrà inizio alle 18.30 anziché alle 17.

Il Teatro Verdi: non sarà facile assistere all'opera.

Un assaggio di Notre Dame de Paris ieri in piazza Unità.

Più articolata e complessa la situazione che riguarda «Notre Dame de Paris» il musical in programma ancora oggi, domani e domenica al PalaTrieste. L'assessore comunale alla Vigilanza e ai Grandi eventi, Fulvio Sluga, a questo proposito, ricorda che «sono a disposizione circa 600 posti auto nel parcheggi della struttura compresi quelli interrati. Altri posteggi - aggiunge - sono disponibili davanti e dietro al Cimitero in via dell'Istria e in via Costalunga e ancora in via Caboto, via Puccini, strada vecchi adell'Istria e zone limitrofe».

«In più - ricorda ancora Sluga - ci sono i servizi rafforzati delle navette degli alpini, dirette verso città, che naturalmente sono utilizzabili anche da chi ha assistito allo spettacolo. Le navette stesse poi, si collegheranno con il servizio ordinario dei bus».

Con una certa dose di ottimismo lo stesso assessore Sluga ipotizza che a bordo di ogni vettura diretta al Palasport ci possano essere almeno due persone, ma si spinge a immaginarne, in alcuni casi, persino tre: come dire che almeno 1200, ma forse anche di più avranno il parcheggio assicurato. Le altre, come si diceva, dovranno cercare «rifugio» in via dell'Istria, via Costalunga, via dell'Istria e dintorni.

VADEMECUM PER GLI AUTOMOBILISTI

Meglio lasciare a casa l'auto per evitare gli ingorghi. Consigliato il raccordo autostradale per passare da una parte all'altra. Zona Ippodromo off-limits

Ecco le vie di fuga da seguire e le trappole da evitare

Gli addobbi in largo Barriera sono proseguiti anche ieri.

Alla vigilia della grande kermesse degli Alpini i consigli possono essere due: il primo è di evitare di utilizzare l'automobile, a meno di casi urgenti, il secondo di parcheggiare il più lontano possibile dal centro. La somma dei vari provvedimenti che in questi giorni si stanno accavallando non permette dunque alternative. C'è infatti da fare una considerazione: per quanto le autorità abbiano individuato delle direttrici di uscita e di entrata, la presenza in città di una massa di persone (le previsioni azzardano addirittura 350mila unità) che va ad aggiungersi ai residenti abituali (almeno 200mila) determinerà inevitabilmente intasamenti, rallentamenti, se non addirittura blocchi stradali.

Le automobili verranno per forza indirizzate in una sorta di imbuti, dai quali sarà difficile liberarsi. Volendo in ogni caso cercare di districarsi nella fitta ragnatela di divieti, va fatta questa analisi: la città è stata divisa in due dall'asse lungo il quale si snoderà il corteo di domenica e che va da piazza dei Foraggi alla Stazione centrale, con un prolungamento fino alla piazza dell'Unità, per quanto concerne il labaro. Di conseguenza chi abita nei rioni di Roiano, Gretta, Barcola, san Giovanni, san Luigi, Melara, Cattinara e così via, per raggiungere la zona sud della città dovrà utilizzare il raccordo autostradale del ciglione carsico e viceversa. Ancor più stimolati a circolare solo sull'altopiano dovrebbero essere tutti coloro che devono muoversi dalla zona di Sistiana e Monfalcone verso Zaule e Muggia e in senso opposto.

Solamente i residenti nel Borgo Teresiano potranno tenere l'auto gratuitamente nel park di via Locchi

Chi esce dal centro invece potrà utilizzare le direttrici classiche: strada del Friuli, via Romagna, via Fabio Severo, via Brigata Casale, essendo assolutamente sconsigliabile avvicinarsi alla zona dell'ippodromo.

Infine i parcheggi. Solo i residenti del Borgo Teresiano, se possessori del permesso Ztl (zona a traffico limitato), avranno diritto a posteggiare gratuitamente nel parcheggio di via Locchi. Tutti gli altri dovranno arrangiarsi; considerando il numero delle automobili normalmente circolante in città, sarà veramente meglio andare a piedi o in autobus.

u. sa.

Fiesta Generazione 2004.
L'auto di oggi al prezzo di ieri.

Nuovi colori.
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch,
delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V
• 2 airbag
• ABS con EBD
• **climatizzatore**

FordValue
Valori veri, vantaggi per tutti.

Prezzo al pubblico € 11.400 -
Vantaggio Ford**Value** **€ 1.650 =**

€ 9.750
grazie al contributo dei FordPartner

common rail **TDCi** più € 1.500

Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE
Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE
NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13*
Tel. 0481 410765

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

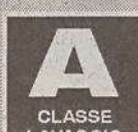
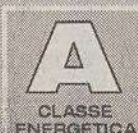
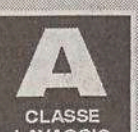
GORIZIA
PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121

dall' 1 al 31 maggio

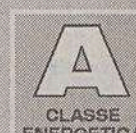
Come si misura la classe?

CON ESPERIENZA!

REX
Lavastoviglie RT6
12 coperti. Triplo risciacquo.
3 temperature di lavaggio.
7 programmi di lavaggio.
Aquastop. Tasto mezzo carico.
Cesti superiori e inferiori regolabili.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x60 cm.
A CLASSE LAVAGGIO
A CLASSE ENERGETICA

~~539'00~~ -50'00 Euro €CO SCONTO MEDIA WORLD
489'00
Risparmi: 9,28 %

REX
Lavatrice RK800
Capacità 4,5 Kg.
Centrifuga 800 g/m regolabile.
Riduzione automatica dei consumi.
Antipiega. Esclusione centrifuga.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x45 cm.
A CLASSE LAVAGGIO
A CLASSE ENERGETICA

~~499'00~~ -50'00 Euro €CO SCONTO MEDIA WORLD
449'00
Risparmi: 10,02 %

REX
Lavatrice RTE1000
Capacità 5 Kg. Centrifuga 1000 g/m.
Sicurezza Aquastop. Apertura Soft control.
Programmazione partenza.
Riduzione automatica dei consumi.
Regolazione/esclusione centrifuga. Antischiuma.
Dimensioni (HxLxP) 85x40x60 cm.
A CLASSE LAVAGGIO
A CLASSE ENERGETICA

~~629'00~~ -50'00 Euro €CO SCONTO MEDIA WORLD
579'00
Risparmi: 7,95 %

599'00

A CLASSE ENERGETICA
REX
Frigorifero combinato RC 18
Capacità 308 litri. Sbrinamento automatico.
Ripiani in cristallo. Doppio motore.
Classe climatica SN/ST (da 10° a 38° ambiente).
Dimensioni (LxHxP)185x60x60 cm.

REX

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 16 MAGGIO > Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Roma, C.C. La Romanina - Roma, Viale della Primavera - Bari.

Offerte valide fino al 31/05/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

L'aggressione è avvenuta in circostanze non del tutto chiarite l'altro pomeriggio nella zona di Draga Sant'Elia

Bimba azzannata al volto da un cane

La piccola ha due anni. I chirurghi del «Burlo» le hanno ricostruito la guancia

L'abitato di Draga Sant'Elia, dove è avvenuta l'aggressione a una bambina di due anni.

Una bambina di poco più di due anni è stata aggredita e morsicata al volto da un cane.

Ricoverata all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» la bambina è stata suturata alla guancia dai chirughi esperti in operazioni maxillofacciali e oggi, dopo una giornata passata in osservazione, se tutto va bene dovrebbe essere dimessa.

L'aggressione è avvenuta mercoledì pomeriggio a Draga Sant'Elia, ma i particolari dell'episodio non sono stati resi noti, anche perché non è stata sporta denuncia alla polizia.

Da quanto si è saputo nel pomeriggio di mercoledì il padre della bambina ha chiamato il 118 dicendo che la sua figlioletta di due anni e otto mesi, era stata morsicata al viso da un cane. Mentre partiva un'auto medicalizzata con un'ambulanza, l'uomo ha però richiamato il 118 dicendo che senza attendere l'ambulanza avrebbe portato lui la piccola al Pronto soccorso di Cattinara.

Il 118 ha allora allertato Cattinara, ma lì la bambina non è mai arrivata: strada facendo i genitori ci hanno ripensato e hanno portato la figlia direttamente al Burlo Garofolo.

Qui la piccola, che presentava una ferita vicino alla bocca, è stata subito presa in cura dai chirurghi maxillo facciali che le hanno in pratica ricostruito la guancia.

Le condizioni della piccola non sono comunque gravi.

La bambina ieri è rimasta in ogni caso tutta la giornata in osservazione all'ospedale infantile.

La polizia non ha ricevuto denunce, ma l'ospedale per legge è obbligato a segnalare il caso di morsicatura all'Azienda sanitaria, anche per verificare eventuali casi di rabbia.

Il pm contesta la perizia della difesa

Delitto dell'accetta, il Tribunale del riesame decide sull'infermiera

Lo sguardo è stato fisso nel vuoto per buona parte dell'udienza. Poi, all'improvviso Maria Anna Cerut, l'infermiera accusata di aver ammazzato con 25 colpi di accetta Adriano Bancovich nella villetta di Carsin in Croazia insieme al portoghese Paolo Barata Barata, è esplosa. «Sono innocente, signor giudice» ha detto in lacrime.

Dopo pochi minuti il magistrato Gioacchino Termini ha dichiarato chiusa l'udienza. La donna è uscita in corridoio al secondo piano del palazzo di giustizia ed è scoppiata in un pianto a dirotto mentre due agenti di polizia penitenziaria l'hanno presa in consegna per accompagnarla in carcere.

Maria Anna Cerut

Oggi, in tarda mattinata, si saprà se il collegio del tribunale del riesame (presidente Termini, relatore Vascotto, giudice a latere Giannelli) ha ritenuto valide le prove del sostituto procuratore Federico Frezza, all'origine del provedimento cautelare, o se invece è prevalsa la tesi della difesa, secondo cui anche la ricostruzione dei poliziotti della squadra mobile sarebbe andata a senso unico.

Ieri il braccio di ferro tra accusa e difesa è continuato in maniera sempre più accesa quando l'avvocato Sergio Mameli ha consegnato al giudice la perizia del professor Oscar Venturini sul biglietto trovato sotto il cadavere di Adriano Bancovich. Per il perito dell'accusa con buona probabilità chi ha scritto su quel foglietto di carta non poteva essere stata che l'infermiera. Non solo: in tre deposizioni davanti al pm Frezza e agli investigatori della squadra mobile, Paolino Barata Barata, il portoghese che ha confessato l'omicidio tirando in ballo l'infermiera, ha raccontato del tentativo di depistaggio messo a punto con Maria Anna Cerut.

Ma il contenuto della relazione del consulente della difesa è completamente opposto. Ha scritto il professor Venturini: «Con ogni probabilità quel biglietto non è stato prodotto dalla stessa mano che ha tracciato la grafia di comparazione e pertanto non può essere attribuito a Maria Anna Cerut».

Il pm Federico Frezza ha osservato che il perito della difesa ha esaminato solo la fotocopia del biglietto e quindi le conclusioni non possono essere tanto attendibili come sono quelle dell'esperto nominato dall'accusa. Chi ha ragione? Lo si saprà solo questa mattina quando il giudice Termini depositerà la sentenza.

Corrado Barbacini

Si consegna alla magistratura Giorgio Bredetti, uno degli amministratori delle società «Alle Rive mobili stock» e «Nord Est elettrodomestici»

Si costituisce dopo due anni passati a Guadalupe

Svolta nella maxitruffa dei mobili. L'indiziato: «Sono scappato perché avevo ricevuto minacce»

Il negozio sulle Rive.

Si è costituito dopo due anni di latitanza uno degli amministratori delle società triestine responsabili di una delle più clamorose truffe degli ultimi anni. Una serie di raggiri che, partiti da Trieste, avevano provocato una serie di denunce a livello nazionale.

Giorgio Bredetti, 40 anni, contitolare dei negozi «Alle Rive Mobili Stock», che aveva sede in Riva Gulli, e «Nord Est elettrodomestici» in largo Papa Giovanni, si è consegnato martedì alle autorità triestine che due anni fa avevano emesso nei suoi confronti un mandato di cattura inetrnazionale per bancarotta fraudolenta e per associazione per delinquere finalizzata alla truffa. L'uomo, assistito dagli avvocati Alessandra Nava e Fabio Crea, è stato interrogato ieri mattina e il 26 maggio ci sarà l'udienza preliminare a carico suo e di altri due indagati: il padovano Nicola Terrazzan (ancora latitante) e il triestino Lorenzo Belli.

Le due società, stando alle contestazioni degli inquirenti, avrebbero raggirato sia fornitori che clienti: dai primi avrebbero acquistato ingenti quantità di mobili senza poi pagarli alla scadenza, ai secondi, invece, li avrebbero venduti senza però poi consegnarli. In pratica ai fornitori venivano date ricevute bancarie a 90 giorni non pagate nei termini e assegni bancari scoperti. I clienti, invece, versavano alle due società triestine la caparra senza però ricevere i mobili che gli amministratori avevano nel frattempo caricato su containers destinati a Guadalupe, Santo Domingo. Le merci sarebbero state in questo modo sottratte sia ai clienti che ai creditori.

Quattro container pieni di mobili destinati a Santo Domingo vennero intercettati e fermati dai carabinieri nel porto di Livorno. Tra i raggirati figurano consumatori da tutta Italia, in particolare del Veneto. Nella lista, limitandosi ad esempio al Veneto orientale e al Friuli occidentale, ci sono coppie e pensionati di Treviso, aziende di Motta di Livenza, di Santa Lucia di Piave, di San Biagio di Callalta, di Colle Umberto e di Sacile; un centinaio le parti offese.

Dopo il crac delle due società Bredetti e Terrazzan si erano dileguati. A distanza di due anni il primo ora è tornato per partecipare all'udienza preliminare. «Ero disperato e confuso anche perché avevo ricevuto minacce – ha detto ieri l'uomo a giustificazione della sua fuga – Mi sono spaventato e sono scappato. Sono tornato per affrontare il giudizio».

Questura, funzionari sul piede di guerra «Non andremo alla festa della Polizia»

Sarà una festa monca quella della Polizia nella scuola di San Giovanni. Continua infatti la protesta del funzionari che hanno proclamato per oggi «una giornata di mobilitazione con l'astensione dallo svolgimento di ogni funzione diversa da quelle di mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica e dei servizi di polizia giudiziaria».

«Pur nel doveroso rispetto della legge siamo decisi a rifiutare l'idea di celebrare e festeggiare un'istituzione, la Polizia di Stato, che discrimina proprio quelli che dovrebbero essere i suoi manager. - si legge in una nota - Quando la Polizia non riconosce il valore degli uomini e delle donne che ne costituiscono l'ossatura, e si ostina con sufficienza a svalutarne il valore, non vi è né tempo né voglia di celebrare ricorrenze ed anniversari».

Il processo per imbrattamento

Ferriera, sfilano i testimoni davanti al giudice Rigo Il 27 l'udienza sul dissequestro

Una nuova udienza del processo per l'imbrattamento della Ferriera di Servola, che vede sul banco degli imputati gli attuali gestori dell' impianto di proprietà del Gruppo Lucchini, si è celebrata ieri in Tribunale.

Il giudice Fabrizio Rigo ha ascoltato le deposizioni di alcuni cittadini, di ex dipendenti dell' industria siderurgica e di due tecnici dell' Arpa (l' Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente).

L' udienza è stata poi aggiornata al prossimo 17 giugno, quando saranno ascoltati nuovi testimoni e verrà acquisita nuova documentazione fotografica.

È stata invece rinviata al prossimo 27 maggio l'udienza per il dissequestro degli impianti della Ferriera che restano attualmente in funzione come richiesto dalla difesa.

Nei mesi scorsi il professor Marco Boscolo e l'ingegner Elio Padoano avevano dichiarato «idonei al contenimento delle emissioni diffuse di particolato» 18 dei 20 interventi programmati dalla società proprietaria dell'impianto siderurgico. I due docenti universitari avevano illustrato il contenuto della loro relazione al giudice Fabrizio Rigo.

Azienda sanitaria, Comune e Televita hanno pubblicato il primo di una serie di libretti per diffondere la conoscenza dei casi a rischio

Prevenire il suicidio: coinvolti i medici di famiglia

Da quando esiste il «Telefono speciale» il fenomeno si è ampiamente ridimensionato

Un momento della conferenza sull'opuscolo. (Lasorte)

Da quando nel 1997 sono partiti i progetti di prevenzione («Amalia» per gli anziani soli e «Telefono speciale» per chi non ha più la forza di vivere) le morti solitarie a Trieste sono calate dalle 40 del 1996 alle 12 del 2003 e il tasso di suicidi è sceso da 23 ogni 100 mila abitanti a meno di 18. Il Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria, il Comune e Televita, consorziati per questa attività che discende dalle forti raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, recepite anche dal ministero, proseguono dunque con nuove iniziative, certi che non solo queste azioni, ma soprattutto la «cultura dell'ascoltare e del comunicare» possa essere un essenziale supporto sociale.

Dopo l'attivazione di telefoni di ascolto (800-510510), con équipe a disposizione per prendersi carico dei casi, e dopo i grandi manifesti murali, ecco ora il primo di una serie di quaderni dedicati, in tema di suicidio, a categorie specifiche: l'avvio è con mille copie per i medici di medicina generale, affinché sappiano meglio individuare, al di là dei mali fisici, anche le persone psicologicamente a rischio.

Il fascicolo è stato presentato ieri in via Farneto. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, ne ha pienamente appoggiato la validità, «perché creare un sistema integrato di servizi sociali e sanitari evita la parcellizzazione dell'intervento, e dà aiuti più efficaci». Il direttore del Dipartimento di salute mentale, Peppe Dell'Acqua, che con Lekovic, Belviso e Oretti ha curato il libretto, ha annunciato anche le prossime pubblicazioni: per insegnanti, giornalisti, operatori dei servizi socio-sanitari, operatori del carcere. Anche l'Azienda sanitaria dell'Alto Friuli sta «importando» questi progetti: lì il tasso di suicidi è spaventosamente alto, tocca i 40 casi ogni 100 mila abitanti. Lo «shock» stravolge intere piccole comunità e crea facilmente casi di emulazione.

Il medico legale Fulvio Costantinides ha invocato anche un aiuto per i parenti di coloro che si tolgono la vita, e per le forze dell'ordine che si trovano in situazioni emotivamente così particolari. Michela Flaborea, responsabile di Televita, che partecipa ai progetti con le sue centrali di ascolto telefonico, ha confermato che ormai al «Telefono speciale» chiamano anche molti giovani, e perfino mamme preoccupate per i figli e insegnanti. La consapevolezza si diffonde.

Nei primi quattro mesi dell'anno si sono registrati in tutto 13 casi di suicidio a fronte dei 21 del periodo corrispondente del 2003, con una forte riduzione tra gli uomini soprattutto, e nessun caso in maggio. L'età media resta costante, attorno ai 59 anni. Il fascicolo contiene la descrizione degli stati psicologici e delle condizioni sociali ed esistenziali che mettono in tragica difficoltà le persone. L'appello dei medici è: «Ascoltare, saper comunicare rispettando anche le fragilità altrui».

g. z.

CALZATURE - PELLETERIE

Pittarello®

Passione per le scarpe

www.pittarello-calzature.it

Centro Commerciale Corte Smeralda - Tavagnacco

(Sabato orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto)

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE - Trieste

Domenica e Lunedì aperto tutto il giorno

Tre scuole hanno rifiutato la cartella della Lega Nazionale creata appositamente per il 50° del ritorno di Trieste all'Italia

Esplode la bufera sul kit tricolore

Menia scrive alla Moratti. Japoce: «Lettura storica troppo nazionalistica»

Il parlamentare denuncia: alla «Dante» alcuni insegnanti hanno stracciato l'inno di Mameli, alla «Saba» e alla «Tarabochia» rifiutate magliette e bandiera

Il kit della discordia. Nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e in occasione del raduno degli alpini, la Lega Nazionale assieme al Comitato tricolore per il cinquantenario avevano fatto pervenire a tutte le scuole cittadine migliaia di kit «ad hoc». Il che voleva dire una maglietta (bianca, rossa o verde), una bandiera, il testo su pergamena dell'inno nazionale e una breve nota storica sulla ricorrenza. Appunto, il kit della discordia. Perché alla media «Dante» e alle elementari «Saba» e «Tarabochia» il kit ha fatto proprio una brutta fine. Facendo infuriare l'onorevole di An Roberto Menia.

«Alla "Dante" alcuni insegnanti hanno ritirato e stracciato di fronte ai bambini i testi dell'inno di Mameli» scrive in una nota Menia. «E ciò a seguito della constatazione che nella quarta strofa dell'inno si canta "i bimbi d'Italia si chiaman Balilla". Ecco, per questi docenti si sarebbe trattato di un'operazione fascista. Invece è opportuno ricordare che Mameli scrisse l'inno nel 1847».

Roberto Menia

Stefania Japoce

Capitolo «Saba» e «Tarabochia». «In questo caso le cartelle tricolori - scrive sempre Menia - sono state rifiutate o rispedite al mittente, e in un caso gli inni nazionali hanno avuto sorte analoga a quanto accaduto alla "Dante" perché, sempre secondo i professori, si trattava di impedire la politicizzazione della scuola, la strumentalizzazione della storia e la rivalutazione del fascismo».

E adesso il kit della discordia è finito sul tavolo della Moratti, dato che Menia ha immediatamente inviato un'interrogazione al ministro dell'Istruzione chiedendole se «intenda aprire un'indagine su quanto successo e se voglia prendere dei provvedimenti nei confronti di quegli insegnanti o dirigenti scolastici dimostratisi così solerti nello svilire e nell'annientare l'amor patrio, oltre che a sabotare un'iniziativa che aveva l'autorevole avallo del capo della Stato».

A rimanerci male per il «sabotaggio« anche Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale. «Spiace che l'inno nazionale abbia fatto la fine che ha fatto e sconcerta il livello di ignoranza del corpo insegnanti» commenta caustico. «Eppure l'inno di Mameli è un testo del Risorgimento, cosa c'entra il fascismo? Mi auguro solo si tratti di ignoranza e non di faziosità. E dire che il materiale era stato visionato dai dirigenti scolastici in anteprima e non c'era stata alcuna reazione negativa. E poi ricordiamoci che prima dell'inno si suonava la marcia reale. Mica rivendicheremo la monarchia ora?» conclude sarcastico.

Stefania Japoce, responsabile scuola per i Ds, critica aspramente la nota storica pubblicata dalla Lega Nazionale. «La Lega offre una lettura degli avvenimenti cittadini esageratamente nazionalistica. I soldi che Menia ha ricevuto dal governo per il ritorno di Trieste all'Italia vengono spesi in modo sconsiderato. Le scuole altro che di magliette hanno bisogno, si poteva abbinare il cinquantesimo con la ristrutturazione di una palestra, di un'aula... Per noi è importante come per loro il ritorno di Trieste all'Italia, ma tra bandierine e magliette siamo subissati di inutili gadget».

Donatella Tretjak

Il kit tricolore distribuito nelle scuole della città.

Il consiglio di amministrazione del nuovo mega-gruppo approva i dati relativi al periodo gennaio-marzo

Acegas-Aps: «Ottimo il primo trimestre»

Cresce la produzione, e a luglio parte la terza linea dell'inceneritore

Un valore della produzione di 152,4 milioni di euro, un margine operativo lordo di 31,3 milioni, un margine operativo di 18,8 milioni e un risultato del periodo pari a 9,3 milioni di euro. Sono questi i risultati del megagruppo AcegasAps relativi al primo trimestre 2004, approvati dal Consiglio di amministrazione del nuovo mega-gruppo. «Sono risultati - ha commentato il presidente Massimo Paniccia - che confermano la bontà delle scelte prese dai vertici delle due società solo qualche mese fa: il modello di sviluppo territoriale del nordest è chiaro e sostenibile, e confidiamo che il 2004 possa portare ulteriori novità sul fronte dello sviluppo».

«Siamo determinati - ha aggiunto l'amministratore delegato Francesco Giacomin - a cogliere tutte le sinergie potenziali derivanti dall'operazione di aggregazione; le attività volte allo sviluppo commerciale del volume d'affari e della maggiore efficienza della struttura sono già state avviate, e probabilmente nel 2004 si rafforzeranno le basi dell'integrazione e cominceranno ad avvertirsi i primi significativi benefici».

L'inceneritore dell'Acegas in zona industriale.

E vediamo più nel dettaglio i dati della produzione. Per quanto riguarda il gas si registra un sensibile incremento dei volumi vettoriali di rete, pari al 10,7 per cento in più, che porta i metri cubi di gas distribuiti a 237 milioni. In crescita anche la distribuzione dell'energia elettrica (+5,8 per cento). Va da sè che, per complesse questioni contabili dovute alla fusione, i dati sono rapportati ai dati contenuti nella relazione trimestrale al 31 marzo 2003 del gruppo Acegas. In quanto agli altri servizi, crescono del 3,4% le quantità di rifiuti smaltiti (79,3 migliaia di tonnellate) e si riducono del 2,7 per cento i volumi di acqua erogata (14,3 milioni di metri cubi).

Per quanto riguarda i principali risultati economici intermedi di gruppo il margine operativo lordo si attesa sui 31,3 milioni di euro (20,5 per cento sul valore della produzione), il risultato operativo si attesta a 18,8 milioni di euro (12,4%) e l'utile netto del trimestre chiude a 9,3 milioni di euro.

Gli investimenti realizzati nel periodo ammontano a complessivi 9,6 milioni di euro. 0,9 milioni di euro sono stati sostenuti per la terza linea di termovalorizzazione di Trieste, che è ormai completata. «Si ritiene pertanto - informa un comunicato del Consiglio di amministrazione - di poter mettere a regime l'impianto, con tutte e tre le linee funzionanti in parallelo, entro il prossimo mese di luglio». I rimi test di collaudo «forniscono indicazioni più che positive». L'investimento complessivo si attesterà intorno al 32 milioni di euro, e cioè al di sotto di quanto previsto nei piani di investimento originari. La nuova linea di produzione, secondo le previsioni, fornirà un contributo all'Ebitda di gruppo pari a 9,0 milioni di euro su base annua.

Al 31 marzo, inoltre, il capitale investito presenta un incremento di 60,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003, pari a una crescita dell'11,4 per cento. Tale incremento è dovuto principalmente alla crescita del capitale circolante netto, in larga parte dipendente dai fattori di natura stagionale, informa una nota dell'AcegasAps. «Come naturale effetto della crescita del capitale investito - continua la nota -, anche la posizione finanziaria netta cresce passando dai 210,3 milioni di euro di fine 2003 ai 261,4 milioni di euro del 31 marzo 2004».

Aggiudicata a una galleria d'arte parigina l'opera della pittrice triestina

Asta alla Stadion, 31 mila euro per la «Ligne d'ombre» della Fini

«La ligne d'ombre» di Leonor Fini, aggiudicata a una Galleria d'arte parigina, capace di superare, con l'offerta di 31mila euro (la cifra più alta battuta nell'occasione), altre tre Gallerie della capitale francese, due di Madrid e una di Lussemburgo. Il «Paesaggio immaginario» di Arturo Nathan battuto a 26mila euro, la piastra intitolata «Angelo» di Marcello Mascherini venduta a 7mila euro. Sono questi soltanto alcuni dei prezzi più significativi che hanno caratterizzato l'asta svoltasi alla casa «Stadion», definita dal direttore, Furio Princivalli, «entusiasmante, e io non sono uno che si lascia facilmente andare a commenti di questo tipo». Del resto i numeri parlano da soli: l'80% delle opere messe in vendita sono state aggiudicate. Da fuori Trieste e dall'estero sono state fatte, ben prima che l'asta iniziasse, 240 telefonate di prenotazione. Le sale della Stadion sono apparse ben presto gremite all'inverosimile, al punto che alcuni dei presenti hanno dovuto assistere allo svolgimento dell'asta stando in piedi, sistemandosi vicino all'uscita. Le battute si sono protratte oltre la mezzanotte. Insomma un successo: «Anche in considerazione del fatto che non stiamo certo attraversando tempi particolarmente felici sotto il profilo economico - ha precisato Princivalli - e che mediamente nelle aste che si svolgono altrove, i colleghi mi parlano di vendite che raggiungono il 50% dei pezzi messi all'asta, e si dichiarano soddisfatti». Evidentemente il richiamo delle opere d'arte a Trieste resiste anche alla crisi e sono in tanti a considerarle classici beni rifugio.

Un momento dell'asta di ieri alla «Stadion».

inserzione a pagamento

VENERDÌ 14 maggio 2004 - Sala AZZURRA Hotel Savoia h. 17.30

Dibattito

"IL FUTURO DI TRIESTE: PORTO ED AUTONOMIA. FRIULI ADDIO?"

Presenta: **Emanuele Lo Nigro,** *Segretario dell'Associazione*

hanno confermato la partecipazione:

Commendator Primo Rovis, Amare Trieste
Avv. Gianfranco Carbone
Consigliere Regionale Bruno Marini
Avv. Gianfranco Gambassini
Avv. prof. Francesco Alessandro Querci
Avv. prof. Enzio Volli

Moderatore: **Francesco Cardella,** *giornalista*

Il dibattito è aperto a tutta la cittadinanza.

Cinque ore di battibecchi e insulti con sospensione della seduta per mancanza di numero legale senza che sia stato affrontato e risolto alcun problema

A Muggia il consiglio litiga fino a esplodere

Minacce di espulsione, accuse di turpiloquio, intervento dei vigili, critiche al vicesindaco: «Sta bevendo un frappé»

Consiglio comunale letteralmente esploso mercoledì sera a Muggia. Nervosismi, intolleranze, minacce di espulsioni dall'aula, come non si erano mai visti. Dopo cinque ore la seduta si è addirittura conclusa anzitempo per l'uscita di tre consiglieri di maggioranza e poi di sette di opposizione. E' mancato il numero legale. Non votata così la delibera sulle nuove regole dei parcheggi a pagamento, e nemmeno discussi altri sette punti all'ordine del giorno, tra cui il piano particolareggiato di Coopsette per il centro d'intrattenimento a Monte d'Oro.

La riunione è stata aperta con un avvertimento del presidente del consiglio Gianni Millo, quasi un presagio: «Chi si abbandona a intemperanze sarà allontanato». Gli ha fatto eco il capogruppo del Nuovo Psi Claudio Bonivento che si è lamentato di certi comportamenti dei consiglieri nelle sedute di commissione: «Ci sono quasi sempre turpiloqui, scontri, offese personali. Capisco le diversità di opinione, ma è inaccettabile che si arrivi anche alla volgarità».

Gianni Millo

Una risposta da Moreno Valentich (Ds-Ulivo): «Io cerco sempre il dialogo. Ma voi non ci fate lavorare, non ci date i documenti e siamo arrivati all'incomunicabilità». Replica di Millo: «Documenti e carte sono una cosa, i turpiloqui un'altra».

Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia): «Se è successo davvero ciò che dice Bonivento, allora sporga querela». Piero Veronese (Pdci-Ulivo): «Anche il sapere e non dire può toccare la suscettibilità di qualcuno». Il vicesindaco Paolo Prodan (An): «A quale fatto specifico fa riferimento Bonivento?». Nessuna risposta.

E questo era solo l'inizio, anche se ha impegnato i consiglieri per quasi un'ora. Mariucci e Gianmarco Scarpa (capogruppo dell'Ulivo) si sono anche lamentati perché non erano state inserite all'ordine del giorno una recente petizione contro i parcheggi a pagamento e una mozione sullo spostamento dei distributori di carburante. Millo ha risposto: «Potevate proporlo in riunione di capigruppo, ma voi non ci siete mai» (le opposizioni disertano da un po' tali riunioni in segno di protesta contro la carica di Millo).

Ma l'atmosfera era ormai tesa. Valentich ha rinfacciato al presidente del consiglio di non saper tenere in ordine l'aula. Già prima Prodan aveva chiesto: «Finiremo la riunione a un'ora decente?».

All'apertura della discussione sulle nuove regole dei parcheggi a pagamento (del resto già in vigore) Gasperini ha esordito: «La delibera è stata illustrata in commissione». Scarpa è sbottato: «Non è vero, non c'era né sindaco né assessore competente a farlo». Mariucci ha fatto un lungo discorso, criticando, tra l'altro, che sia stato cambiato il regolamento dopo solo un mese: «Questa delibera è una sanatoria, perché gli stalli gialli sono stati già ridipinti in bianco. Qui ci sono decisioni a casaccio. Bisogna ridiscutere tutto, e lasciare solo Caliterna a pagamento». Un intervento lungo, tanto che Millo ha fatto spegnere il microfono di Mariucci, che ha continuato imperterrito, malcelando il suo nervosismo. Lo stesso Millo, che già aveva redarguito Mariucci in precedenza, ha chiamato i vigili per allontanarlo dall'aula, dopo che Mariucci aveva espresso anche un vivace malcontento per il fatto che nella sua cartella era stata inserita una copia di un articolo di giornale di qualche anno fa, in cui si parlava delle lamentele alla giunta Illy per aver istituito parcheggi a pagamento a Trieste: «È una provocazione». La fotocopia è stata fatta volare sul tavolo accanto.

In tale atmosfera, ci sono state anche vivaci critiche da Valentich a Prodan, per essersi presentato in aula con un bicchiere di frappé: «Non è rispettoso per l'aula». Insomma, nervi a fiori di pelle. Alla fine sospensione della seduta, chiesta da Scarpa per «evitare imbarazzi». Dopo varie riunioni, tutti di nuovo in aula. Gasperini ha esordito: «Mi si dice che parlo poco, ma non mi abbasso ai livelli di quest'aula, spesso scena di scontri, così come nelle commissioni. Se si vuole andare avanti con questi toni, io continuo a restare zitto». Poi Prodan: «Ci "becchiamo" per stupidaggini, ci sono cose importanti da votare, ma il clima è impossibile e non c'è controllo. L'assessore Costanzo e io abbandoniamo l'aula». E così è accaduto. Bonivento ha invitato poi Millo a proseguire nel suo intento di allontanare Mariucci. Millo ha preferito soprassedere, ringraziato dalle forze di opposizione. E anche Bonivento se n'è andato.

Andrea Mariucci

Ma non è finita così. Tra gli interventi successivi, Scarpa ha chiesto dov'è il contratto con Act che specifica le nuove regole e assicura che vengano rispettate dal gestore dei parcheggi. Titubanze dalla maggioranza, con Scarpa innervosito a chiedere risposte. «È una nostra responsabilità che venga rispettata la delibera», così l'assessore Italo Santoro. Risposta inammissibile per le opposizioni, e animi ancora una volta surriscaldati.

L'opposizione allora è uscita dall'aula, facendo mancare il numero legale. Seduta sospesa e rinviata. Lo sfogo dell'assessore al Bilancio Paolo Volsi: «Così facendo bloccate delibere importanti, come quella sul piano particolareggiato di Coopsette. State agendo solo per voi stessi e la politica, non per i cittadini».

Sergio Rebelli

La sede del municipio, teatro di scontri continui.

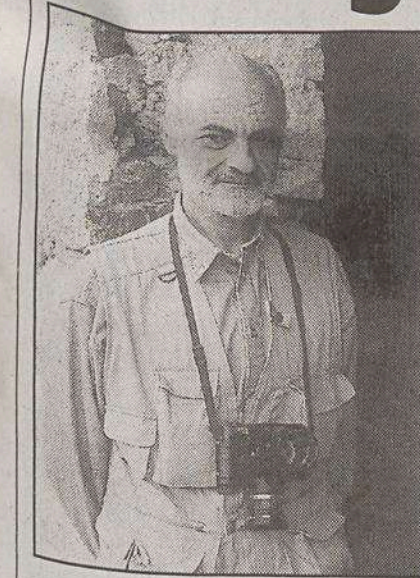
Il fondo di riserva del bilancio si sta via via prosciugando

«In anni di esperienza amministrativa non ho mai visto attingere così spesso al fondo di riserva del bilancio. Sarà anche regolare, ma è una novità». Una critica curiosa in consiglio comunale di Muggia del consigliere Italico Stener dopo che era stata approvata una serie di prelevamenti dal fondo di riserva per coprire spese impreviste. Stener si è anche chiesto: «Ma il fondo non serve solo alle piccole emergenze? Qui prelevate ben 34 mila euro...». Questa è una voce di bilancio prevista dall'inizio dell'anno proprio per piccole emergenze, senza ricorrere a variazioni di bilancio o altri stanziamenti. Una posta non rimpinguabile, e che all'inizio ammontava a quasi 82 mila euro. Somma però via via prosciugata, con delibere in tal senso quasi in ogni consiglio comunale. Pare sia ormai ridotta a circa 10 mila euro. Ieri l'altro, ad esempio, sono stati prelevati soldi per maggiori spese per il manto di erba sintetica allo stadio e per il parcheggio di Caliterna. E Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, ha rilevato: «Ma non si diceva che il costo del parcheggio era tutto già previsto a bilancio?». In consiglio però non solo marasma adrenalinico e critiche. È stata approvata infatti una variazione rilevante al piano triennale delle opere pubbliche: inseriti due finanziamenti regionali, di 500 mila euro per le fognature di Santa Barbara e via Strudhoff e di quasi 176 per i lavori alla piazzetta di Chiampore.

s.re.

IL CASO

Il sindaco «costernato» perché il fotografo Perini ha atteso risposta per sei mesi

Un «ingorgo» alla Cultura

Adriano Perini

E' stato uno spiacevole caso di «ingorgo» delle procedure comunali. Il sindaco di Muggia Gasperini se ne scusa. Il fotografo e organizzatore culturale Adriano Perini aveva nei giorni scorsi inviato una lettera sia al sindaco sia all'assessore regionale alla Cultura, Antonaz, lamentando che da ben sei mesi attendeva una risposta sull'uso della sala comunale d'arte per le mostre di Photoimago, pur avendo presentato tutte le domande in regola.

Dopo la denuncia pubblica, Perini è stato convocato in municipio, le mostre sono entrate in calendario e il sindaco ora afferma: «Soltanto giovedì scorso, 6 maggio, sono venuto a conoscenza della questione, perché solo in quella data mi è stata consegnata dagli uffici competenti la pratica relativa al caso e la lettera raccomandata inviatami quale sindaco e assessore alla Cultura». La mia costernazione, a quel punto, era arrivata troppo tardi».

Il caso viene definito «un campanello d'allarme»: «Come tale - afferma Gasperini - deve essere preso ad esempio per migliorare il funzionamento di alcune procedure di "comunicazione interna" del Comune. Ho ascoltato le motivazioni dell'ufficio in merito all'equivoco che ha recato danno al signor Perini e cercheremo di non far accadere più fatti simili». Il sindaco tuttavia aggiunge: «Intanto chiedo però ai muggesani di rivolgersi direttamente a me per questioni riguardanti il sindaco e l'assessore alla Cultura, al fine di risolvere in modo più scorrevole eventuali problemi». Gasperini afferma che in tre anni di mandato la sua agenda ha registrato almeno tre incontri al giorno con cittadini, circa mille in tutto, per favorire l'ascolto diretto, e conclude: «La "famigerata" macchina comunale a volte s'inceppa a scapito di qualcuno; ma il Comune è fatto di persone uguali ai cittadini e sono convinto che mettendosi in relazione in modo diretto si ottengono i risultati migliori».

Lorenzo Gasperini

«La pratica mi era ignota e comunque è meglio parlare direttamente a me»

LA VISITA

Studenti a Muggia nell'ambito del progetto Comenius di educazione ambientale

Gli stranieri e il nostro mare

Un gruppo di studenti e professori di un progetto internazionale di educazione ambientale marina si è recato ieri a Muggia, nell'ambito di una serie di visite alle realtà presenti nei paesi di provenienza dei vari studenti.

Si tratta del progetto Comenius, promosso e coordinato dall'Istituto scolastico superiore Deledda di Trieste, in collaborazione con studenti di Svezia, Grecia, Germania e Spagna, oltre che di una scuola di Salerno. Il folto gruppo (che sta trascorrendo l'intera settimana nella nostra provincia) è stato accolto ieri mattina dal sindaco Gasperini, che, oltre a far dono di pubblicazioni relative al comune, ha tracciato la storia e il futuro di Muggia: dal passato cantieristico al futuro turistico.

I giovani, in particolare, si occupano di tematiche marine. Così la professoressa Cristina Simeoni, coordinatrice del progetto: «Si intende sensibilizzare i ragazzi sull'ambiente marino, per preservarlo per il futuro. L'internazionalità del programma, ormai giunto al terzo anno, ci porta a conoscere realtà diverse, confrontandoci. Ogni anno facciamo visita a un diverso paese partecipante al progetto. E gli studenti sono ospiti dei loro colleghi nei vari paesi. Quest'anno è toccato a Trieste».

Il gruppo ieri a Muggia ha visitato il centro, il castello e il lungomare. «Speriamo di rivedervi qui da grandi, con le vostre famiglie, così vedrete quanto Muggia sarà cambiata ancora», ha detto il sindaco.

s.re.

Alle «Torri» traffico pazzo «Metteteci un semaforo»

Un semaforo per regolamentare il sempre più pericoloso e ipertrafficato incrocio tra via D'Alviano e via Doda. Lo chiedono i residenti della zona, che si sono rivolti insistentemente al loro consiglio circoscrizionale. «I cittadini hanno ragione - dice il capogruppo di Cittadini per Trieste del quinto parlamentino Franco Lesa, che sulla questione ha redatto un documento approvato dall'intero consiglio -. Un semaforo su quel tratto di viabilità congestionato dal traffico era già stato richiesta più di un anno fa al Comune, all'apertura del centro commerciale "Le torri d'Europa". Purtroppo senza esito. Nel frattempo la situazione del traffico è andata peggiorando. Non dipende solo dalla clientela del centro commerciale - puntualizza Lesa -. In quel tratto di via D'Alviano passano gli sportivi diretti al campo di calcio Giorgio Ferrini e al Palazzetto di Chiarbola. Sempre notevole la circolazione poi all'imbocco dell'ex Statale 202 e verso il raccordo con la Grande viabilità».

All'uscita dal centro chi si immette su via Doda è costretto a girare verso via Svevo. Chi vorrebbe raggiungere l'ex statale o ritornare su via D'Alviano deve sorbirsi un largo giro facilmente evitabile se vi fosse un semaforo. «Insomma - conclude Lesa - , l'incrocio D'Alviano-Doda non può fare a meno di una regolamentazione. Speriamo che il municipio ne prenda atto senza aspettare qualche disastroso incidente».

ma.lo.

MOSTRA

La Grande guerra a Duino Aurisina Foto e documenti

Si inaugura oggi alle 18.30 nella ex-biblioteca del Villaggio del Pescatore la mostra fotografica intitolata «Una pagina della nostra storia». Si tratta di immagini relative all'intero territorio di Duino Aurisina, teatro del primo conflitto mondiale. Le foto - oltre a un plastico in cui sono contrassegnati i riferimenti delle immagini - resteranno esposte fino al 15 giugno ogni sabato e domenica con orario 9-13 e 15-19. Per visite scolastiche o individuali infrasettimanali contattare il numero 040.291183.

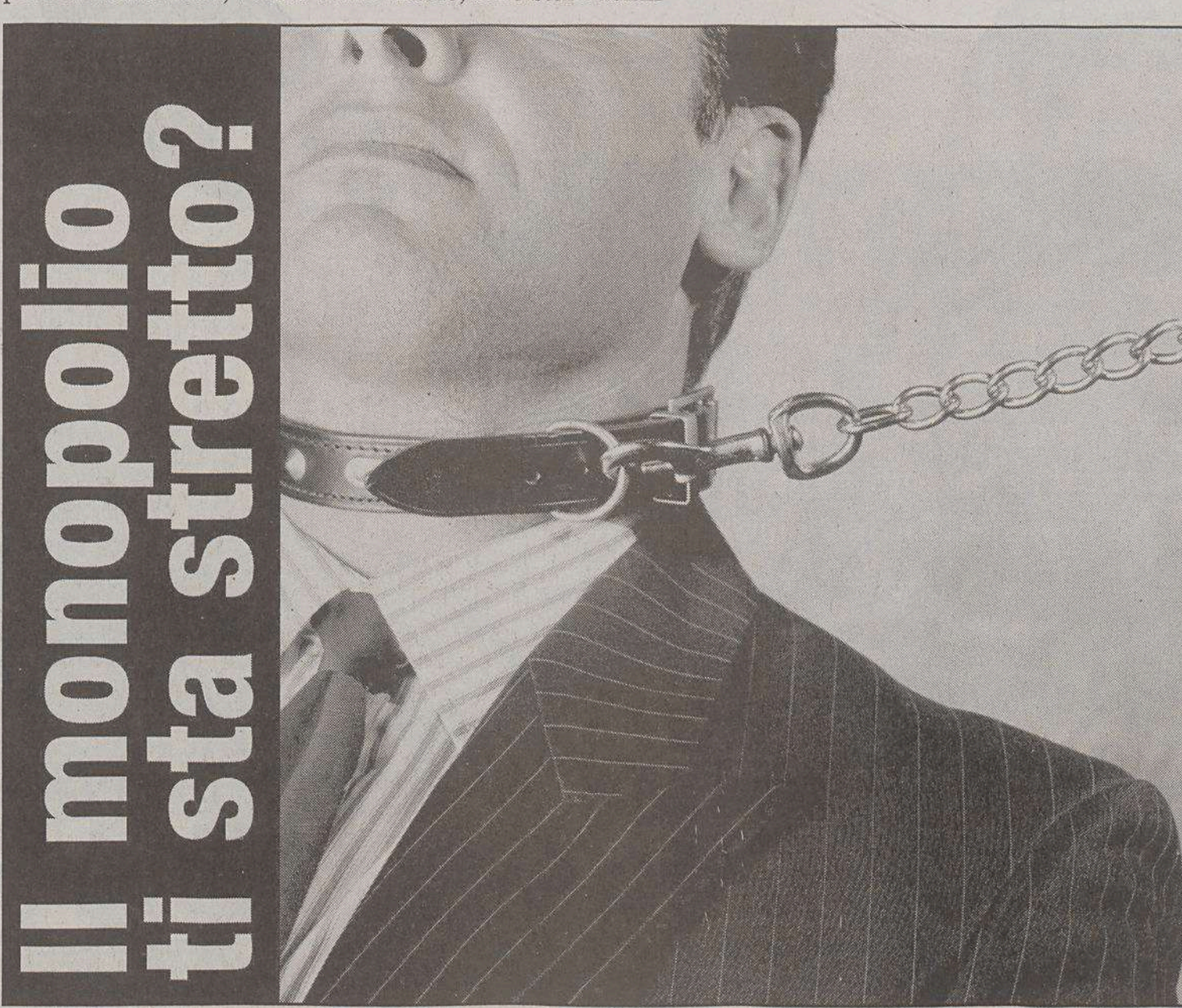
La mostra si propone di rappresentare la situazione nei centri abitati ma anche monumenti, trincee, targhe, incisioni, caverne di guerra, ripari, postazioni e altro nell'area che va dal Flondar a San Giovanni di Duino. Tutta l'area fu interessata dalle ostilità e fu obiettivo di aerei e artiglieria. L'intento è quello di incrementare l'escursionismo storico in quello che può considerarsi un museo all'aperto. La mostra è organizzata dal Gruppo Flondar in collaborazione con il Museo della Grande guerra di Gorizia e con il patrocinio della Provincia di Trieste, del Comune di Duino Aurisina e della Federazione speleologica isontina.

g. st.

Acquedotto del Carso e Acegas: incomincia una concorrenza?

«Calmierare» le tariffe per il consumo dell'acqua a favore delle associazioni sportive che gestiscono gli impianti nel Comune di Duino Aurisina. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, svoltosi il 5 maggio, la maggioranza ha votato un ordine del giorno (astenuti i consiglieri di opposizione) che impegna il sindaco a intervenire nei confronti del Consorzio intercomunale acquedotto del Carso per ottenere uno «sconto» sul costo dell'acqua che viene utilizzata dalle associazioni sportive nella gestione degli impianti. L'ordine del giorno impegna direttamente il sindaco, considerato che è uno dei componenti dell'assemblea del Consorzio intercomunale dell'acquedotto, e che nel bilancio di previsione per l'esercizio 2004, votato a fine marzo, sono state definite le nuove tariffe che appaiono - si legge nel testo - più elevate di quelle dell' Acegas, che in concorrenza con l'Acquedotto è in grado di fornire il servizio. Si tratta di un impegno solo apparentemente semplice per il sindaco: dovrebbe agevolare le associazioni sportive, ma si trova così alle prese con la concorrenza in un settore di particolare interesse come l'erogazione di acqua, nel momento in cui anche nei servizi di carattere pubblico le aziende sono pronte a entrare nel mercato. L'ordine del giorno, come detto, è stato votato da tutta la maggioranza, mentre si sono astenuti - identificando così una posizione non contraria - i consiglieri che rappresentano la Lista Uniti e l'Ulivo.

fr.c.

La
LEGA NAZIONALE
invita la cittadinanza ad esporre il Tricolore nelle giornate dell'Adunata Nazionale degli Alpini.
Le bandiere tricolori, messe a disposizione dall'A.N.A. si possono ritirare presso la sede della Lega Nazionale (via Donota 2 - III piano, tel. 040/365343).

Liberati e passa a Bluenergy

LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO DEL GAS È ORMAI UNA REALTÀ E OGGI PUOI FINALMENTE SCEGLIERE IL TUO GESTORE. CON BLUENERGY GROUP TI PUOI AFFIDARE ALLA DINAMICITÀ DELL'AZIENDA LEADER IN REGIONE NEI MULTISERVIZI DEL GAS METANO E DELL'ENERGIA ELETTRICA, CON UN PATRIMONIO DI 40.000 CLIENTI ATTIVI, 80 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 100 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA. CON UNA PRESENZA CAPILLARE SUL TERRITORIO DI BEN 16 UFFICI DI AREA, BLUENERGY È PRONTA AD OFFRIRTI IL RISPARMIO, LA TRASPARENZA E L'EFFICIENZA CHE HAI SEMPRE DESIDERATO. ORA SEI TU A SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DI EMISSIONE DELLE BOLLETTE, TUTTE CON LETTURA EFFETTIVA; MAI PIÙ ACCONTI E CONGUAGLI. BASTA CON IL MONOPOLIO. APRI LA PORTA AL RISPARMIO E ALL'INNOVAZIONE. **AFFIDATI A BLUENERGY.**

IL FUTURO DEL METANO È BLU

UFFICIO DI AREA _ TRIESTE _ PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 2/C _ TEL. 040 3481144 - TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

PUBBLIMARKET

Tensione educativa

Qualche settimana fa è venuto a mancare Giorgio Cantoni. Come dirigente del liceo Oberdan ho lavorato fianco a fianco con lui per dodici anni. E ho di lui un'immagine molto bella, come professionista, come uomo di scuola, come uomo semplicemente. Assieme abbiamo condiviso fatiche, progetti, speranze, preoccupazioni. La sua presenza all'Oberdan fu di lunghissima durata. Una durata, quarantun anni, che, nella microstoria di un'istituzione scolastica, ha segnato veramente un'«epoca». Un vero «decano».

La scuola appunto. Giorgio aveva fatto della scuola una missione di vita. Essa era per lui il luogo dell'esercizio democratico compiuto, perché il luogo della democrazia non astratta ma partecipativa. La partecipazione per lui si connotava di una forte accezione etica: era senz'altro l'espressione di pareri, opinioni e idee, ma, dietro di questi, era l'espressione della profonda dignità delle persone. Per questo s'era battuto: per anni era stato l'anima del Coordinamento provinciale dei genitori democratici, per anni si era impegnato nel sindacato della scuola.

Ma per Giorgio la scuola era soprattutto il suo «Oberdan». Nella sua scuola, davanti ai suoi studenti, al suo personale tutto, alle famiglie, egli traduceva in pratica, quella linea di tensione educativa, culturale e democratica che lo animava dentro. Non si limitava ad essere un «segretario amministrativo» ma giovava costantemente un ruolo di animatore culturale ed educativo. Aveva il culto dell'organizzazione: per lui un'iniziativa ben organizzata era espressione di una serietà dell'istituzione che la proponeva e di un rispetto delle persone cui l'iniziativa era rivolta. Ma Giorgio amava soprattutto i suoi ragazzi. Tutto il suo lavoro era intento a offrire agli studenti quello spazio di crescita educativa di cui avevano bisogno.

Per primo si interessava della promozione dei viaggi di istruzione, organizzava l'assegnazione dei premi e delle borse di studio per gli alunni più bravi, curava che non mancassero le risorse materiali per la pubblicazione del «Cinque più», si premurava di offrire sussidi adeguati agli studenti in difficoltà economiche, assicurava le risorse per l'attività di tutti i gruppi studenteschi, dal teatro allo sport, alle iniziative culturali.

Franco Codega
preside liceo Oberdan

IL CASO

La via Damiano Chiesa è diventata caotica e pericolosa

«Tangenziale» a San Giovanni

Colgo lo spunto dall'articolo apparso il 20 aprile sul traffico caotico nel rione di San Giovanni per segnalare che la via Damiano Chiesa è diventata peggio della tangenziale di Mestre; da quando il Viale al Cacciatore è chiuso per una frana e la strada che percorre il parco dell'ospedale psichiatrico è chiusa per lavori stradali, la percorribilità è diventata oltre che caotica anche di estrema pericolosità, soprattutto nelle giornate piovose. Come se non bastasse, nella parte più stretta e alta della via, sono aperti due cantieri edili che giornalmente impiegano dei camion e delle betoniere per i lavori. Da segnalare inoltre che la svolta da Strada per Basovizza per chi la percorre in salita verso la via Damiano Chiesa è vietata ma nonostante la pericolosità della cosa ben poche persone rispettano questo divieto, aumentando il rischio di incidenti viste anche le lunghe file che si creano in salita. Faccio una proposta alle autorità: se la cosa non si risolve a breve, non si potrebbe istituire un senso unico in salita o in discesa con accesso consentito ai frontisti? E nelle ore di maggior afflusso, un vigile urbano che regoli il traffico e faccia rispettare queste regole all'incrocio con la Strada per Basovizza? Un appunto sulla parte alta di via Giulia, quella che si affaccia sul centro commerciale; perennemente sostano automobili sulle fermate dei bus, quelle dei taxi e in seconda fila con le fatidiche 4 frecce accese (così si può tutto); il parcheggio è lì a due passi e quasi sempre desolatamente vuoto.

Alessandro Soave

Una veduta panoramica del rione di San Giovanni.

Nessuna galleria

Rispondo alla segnalazione del 4 maggio «Dipiazza non mantiene la parola sul largo Mioni» confermando nel modo più assoluto che non è nelle intenzioni di questa amministrazione realizzare una galleria da largo Mioni a via D'Alviano.

Diversamente invece, stiamo lavorando per cambiare il volto, rendere più bella e vivibile questa città. Come la gente avrà avuto modo di appurare, sono in fase di progettazione, impostazione e avanzamento, molti progetti e importanti cantieri che interessano tutte le aree della città, come diversi sono gli interventi per la manutenzione del verde pubblico già ultimati e tuttora in corso.

Tutta questa mole di lavori sta impegnando ingenti mezzi e consistenti risorse finanziarie, ma sono convinto che, nonostante i momentanei disagi tollerati dalla cittadinanza, alla fine i risultati ci daranno ragione.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Vivere a lungo

Leggo una notizia strabiliante: a 787 miliardi di dollari ammonta il budget annuale per la ricerca di nuove tecnologie medico sanitarie, nanorobot chirurghi, tessuti autorigeneranti, chip invisibili.

A lungo scienza e filosofia si sono interrogate sull'immortalità, i progressi della medicina hanno allungato la vita media dell'uomo, ma... Poniamo che si arrivi a far durare il nostro corpo duecento anni: ma siamo sicuri che anche l'anima possa «vivere» così a lungo? Come potrà lo spirito o la nostra mente vivere quegli anni in eccedenza? Si corre forse il rischio di regalare al corpo la possibilità di vivere a lungo, mentre la mente non potrà vivere un minuto di più? Per noi contemporanei, «progettati» per vivere 70-80 anni, il futuro è domani, fra un mese, fra un anno, la nostra mente non riesce a immaginare un futuro più lontano. Il passato, misurato in secoli e non in anni, privato dell'esperienza della crescita, dell'invecchiamento, sarebbe una semplice ripetizione, ieri o un secolo fa sarebbero stati la stessa cosa, il passato e il futuro, due limiti della coscienza, si avvicinerebbero quasi a collimare, mancherebbe una reale prospettiva temporale. Cosa sarebbero cento o duecento anni senza la coscienza di averli vissuti? Pertanto ritengo che l'immortalità, quella vera, per me dovrebbe realizzarsi nella dilatazione della coscienza, piuttosto che nella perpetuazione del corpo.

Mauro Luglio
Monfalcone

Piacevole pomeriggio

«Lezione-concerto di flauto traverso». Il Csm di via Gambini 8 ringrazia sentitamente i musicisti Lorenzo Pellis e Matteo Bisiak per il piacevole e interessante pomeriggio che ci hanno regalato con la loro musica mercoledì 28 aprile 2004 presso la sede del centro.

Cristiana Canova
tecnico della riabilitazione psichiatrica
Csm di via Gambini

Antonia, 70

Antonia ha 70 anni. Tanti auguri di buon compleanno da Alessandro e Antonio.

Marisa, 50

Marisa compie 50 anni. Auguri dalla mamma, dal fratello e da zii e cugini.

Auguri Maurizio

Maurizio festeggia 50 anni. Auguri dalla figlia Martina, dalla moglie e da tutti i parenti.

LA POLEMICA

Un errore sistemare la struttura nella zona di Sant'Andrea

La nuova piscina è fuori luogo

La prima volta che mi sono sono trovato davanti alla costruenda piscina di Sant'Andrea è stato per me come ricevere un pugno nello stomaco. Casualmente passo davanti quella piscina abbastanza spesso e ho quindi iniziato ad osservarla con attenzione. In verità non si può dire che è brutta, è veramente orribile! Inoltre non armonizza con la bella passeggiata che degrada dolcemente verso quell'aiuola di rose che in fioritura sono uno spettacolo! Non armonizza con gli edifici adiacenti già fra di loro troppo diversi per stile e impatto cromatico. E poi cosa c'entra il porto? Il porto è sotto la strada all'estrema destra guardando l'entrata della piscina; è risaputo che quella è una zona fra le più eleganti di Trieste, e quell'edificio così fantasioso io lo vedevo bene in un rione dove tutto è grigio e anonimo, magari un po' isolato, ecco così si sarebbe valorizzato. Ora non me la prendo con chi ha fatto il disegno, ma con chi, forse non essendo ben ferrato in materia, o non avendo gusto estetico ha concesso che venga realizzato. Qualcuno ha detto che ci si abitua. Avevano detto così anche per il santuario di Monte Grisa. Ma tra abituarsi e rassegnarsi c'è una sottile differenza. E il triestino è abituato a rassegnarsi!

Miriam Bassi

Il nuovo polo natatorio in costruzione a Sant'Andrea.

LA PROTESTA

Cautela dei sanitari nel trattare con gli anziani

Lo so che è un serio problema l'alto numero di anziani soli e malati lasciati in balia di se stessi nella nostra città, ma allora io mi domando chi si è preoccupato di telefonare a mia madre 86.enne, che negli ultimi dieci giorni ha avuto più volte a che fare con il pronto soccorso di Cattinara e dell'ospedale Maggiore per problemi a un piede, e con gli ambulatori di Cattinara per le successive medicazioni? L'altra mattina qualcuno le ha telefonato e parlando di «mutilati», ma mia mamma che è sorda e non ha capito cosa volessero, ha solo questa maledetta parola che le ronza dentro la testa, e se negli ultimi giorni eravamo riusciti a convincerla che non si trattava di niente di veramente grave, ora lei è ritornata al suo terrore di avere il piede «marcio» e che glielo dovranno tagliare (diventando di conseguenza invalida come confermato dalla telefonata). Ho contattato l'ufficio invalidi civili di via Farneto e, su suggerimento di questi, l'associazione Anmic, erroneamente anche altre associazioni, ma nessuno ne sa nulla.

Lettera firmata

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

14 maggio 1954

● Le più alte autorità hanno partecipato ieri a una riunione di congedo, offerta all'albergo Excelsior dai colonnelli americani Harold R. Emer, capo di Stato maggiore e John. J. Madigan, revisore del Gma.

● Entro giugno, la «Società per la funivia del Monte Grisa» darà a una ditta milanese la commissione per l'allestimento della funivia che collegherà Cedas a mare con l'altipiano. Il progetto prevede la costruzione della stazioncina di partenza dopo l'ultimo fabbricato del Cedas, verso Miramare, dove un tempo sorgeva il vecchio fontanone, da cui la funivia s'arrampicherà sui fondi di Janesich.

Ypsilon
Il piacere è tutto mio.
LANCIA
È UN REGALO. REGALATELA.
ANTICIPO 0
1^ RATA A SETTEMBRE.
Fino al 31 maggio scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon senza anticipo e con prima rata a settembre*.
IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.
PARURE LANCIA
Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.
I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.
Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
La Concessionaria Lancia di Trieste e provincia.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Yogic culture

«Campi magnetici pulsati come rigenerazione totale». Incontro con Marinella Starace, farmacista erborista, oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic culture in via San Francesco 34 (ingresso libero).

Sidaja in concerto

Oggi alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera (via Masaccio 24) alle 20 «Sidaja» concerto dal vivo.

FARMACIE

Dal 10 al 13 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio, 6 tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini, 1/A (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2); via Pasteur, 4/1 (Melara); viale XX Settembre, 6; via Mazzini, 1/A (Muggia); Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre, 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Caritas diocesana

Oggi alle 18 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Centenario della Canottieri Nettuno

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la celebrazione del centenario della S.N. Canottieri Nettuno oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, sarà presentato il libro «Società nautica canottieri Nettuno 1904-2004». Interverranno: Arduino Agnelli, ordinario di storia delle dottrine politiche, Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, e Mario Fabbro, autore dell'opera.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Irlanda dal 3 al 10 luglio. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Alpini di pace

Il libro «Alpini di pace. Mezzo secolo sul fronte della solidarietà» di Giovanni Lugaresi sarà presentato oggi alla libreria Minerva in via San Nicolò 20, dalle 16.15 alle 17.15; sarà presente l'autore. Interverrà il generale Cesare Di Dato direttore de «L'alpino».

Mostra a Villa Prinz

Continua fino al 16 maggio nella sala espositiva del centro socio-culturale di villa Prinz, salita di Gretta 38, la rassegna espositiva di pittura e scultura «Onde e Pietra» degli artisti Fedele Boffoli (opere in: www.ArtePensiero.it/fedele_boffoli.htm) e Edi Carrer a cura di Maria Tolone. L'esposizione, patrocinata dalla Terza circoscrizione, è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

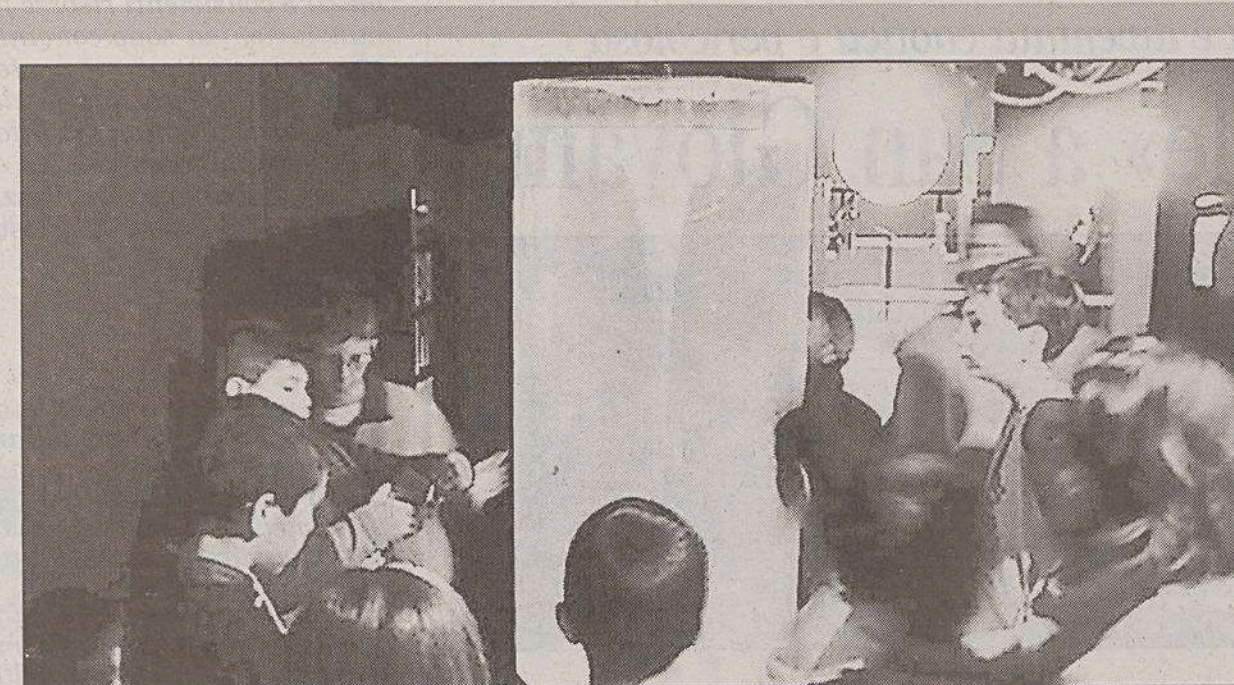
Federazione grigioverde

Oggi alle 17, nell'aula magna del liceo Dante, via Giustiniano 3, sarà presentato il volume della Grigioverde «Il giorno del ritorno: a cinquant'anni dalla seconda redenzione di Trieste».

Famiglie adottive

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, organizza un incontro tra le famiglie adottive sul tema «Gli impegni dei bambini, le ansie dei genitori», con la presenza del dottor Aldo Becce. L'appuntamento è per oggi alle 20.30 al punto informativo della Banca etica al pianoterra di via Donizetti 5/a. Informazioni: tel. 040/54650.

Associazione Vela per tutti

L'associazione «Vela per tutti» affiliata Uisp comunica che sono iniziate le crociere scuola-vela nei weekend, sui cabinati dell'associazione, con partenza da Trieste il sabato mattina, verso l'Istria e ritorno la domenica pomeriggio. Per informazioni tel. 339/6474005 oppure e-mail info@velapertutti.com.

I bambini delle Città sane all'Immaginario

Le classi vincitrici del progetto Città sane del Comune di Udine hanno visitato, come premio, l'Immaginario scientifico di Grignano. Il concorso aveva lo scopo di sviluppare nei bambini una maggiore coscienza ambientale, invitando tutti a scegliere i mezzi di trasporto alternativi ed ecologici. All'Immaginario 47 bambini delle elementari di Udine hanno visitato il planetario, la mostra «Cosmica» e la sezione musicale permanente, giocando con gli «exhibit» che è vietato non toccare.

Touring club italiano

Sono aperte le iscrizioni alla gita di San Daniele e Spilimbergo il 27 giugno. È prevista la visita guidata dei due centri storici, della Biblioteca Guarnierana, di un prosciuttificio e della celebre «scuola dei mosaicisti». Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11. Tel. 040/3480595, orario dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19.

Gita a Polcenigo

Sono aperte le iscrizioni per la gita del giorno mercoledì 19 maggio a Polcenigo con pranzo e pomeriggio danzante. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Ferrucci alla Minerva

Libreria Minerva e Amos Edizioni vi invitano alla presentazione del libro di Roberto Ferrucci «Andate e ritorni - scorribande a Nordest» oggi alle 18 alla libreria Minerva in via San Nicolò 20. Introduce Pietro Spirito. Sarà presente l'autore.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 nella sede del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, il presidente onorario del comitato, Fabio Suadi, parlerà su «Ermete Alessandro Mario, la leggenda del Piave, gli alpini, Trieste».

Bruno Locb al San Marco

La mostra dell'artista triestino Bruno Locb, che allinea bozzetti di scenografia per il teatro yiddish, disegni, ritratti allestita nelle sale del caffè San Marco, è prorogata fino a domenica 30 maggio.

Americani nello spazio

Oggi all'Associazione italo-americana in via Roma 15, alle 18, si terrà la conferenza «Lo Space shuttle - I materiali usati per l'isolazione termica esterna», nel contesto della mostra «L'esplorazione americana dello spazio». A presiedere la conferenza sarà Orfeo Sbaizero.

Editoria elettronica

Convegno su «Editoria elettronica, Open archives e comunità digitali» promosso dalla Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) e Aib (Associazione italiana biblioteche) con la collaborazione del Servizio bibliotecario di ateneo dell'Università di Trieste e con il patrocinio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia oggi alle 9.30 in via Beirut 2.

In gita a Conegliano

Con le Acli domenica 23 maggio in gita a Vittorio Veneto visita guidata di «Ceneda e Serravalle» e al museo della Battaglia, proseguimento per Conegliano, visita del centro storico con famosi palazzi, il duomo con la pala del Cima e la casa natale dello stesso, visita del castello che ospita la rassegna «Vini in villa» con degustazione di vini tipici del Collio. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Conferenze Operaviva

L'associazione Operaviva comunica che la conferenza di Alessandro Marzo Magno su «La Dalmazia di Alberto Fortis» prevista per oggi al Civico museo del mare è stata rinviata a venerdì 21 maggio alle 18.30.

Società teosofica

Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040/360225 - fax 040/304344): oggi alle 19.30, nella sede di via Toti 3, un socio parlerà sulla vita dell'aldilà.

Pensionati del «Piccolo»

Domani, come tradizione da molti anni, tutti i pensionati del giornale «Il Piccolo» si riuniranno per una conviviale in un ristorante di Gabrovizza. Per ravvivare la giornata sarà fatta una lotteria con premi per tutti. Per informazioni telefonare allo 040/307298.

Centro Caf

È aperto il Centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf è aperto il mercoledì dalle 11 alle 13 e il giovedì dalle 16 alle 19 alla Casa delle culture di via Orlandini 38.

Viaggio in Dalmazia

La Famea piranesa organizza un viaggio di tre giorni in Dalmazia al 18-19-20 maggio con visita di Zara, Sebenico, Traù, sito archeologico di Salona, palazzo di Diocleziano di Spalato, cascate del fiume Cherca. Per prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani, tel. 636098.

PICCOLO ALBO

Smarrito in viale XX Settembre, tratto fra piazza Volontari Giuliani e via Margherita, fra il giorno 5 e 7 maggio scorsi, particolare anello oro con topazio giallo. Telefonare ai numeri 040/578733 - 347/4410282. Mancia.

Domenica 2 maggio, il giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona rive - Teatro Romano). Tel. 040/821490. Grazie.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

I «Muri» di Luigi Merola in esposizione al Knulp

Si inaugura oggi alle 18.30 al Knulp di via Madonna del Mare 7/a la mostra personale intitolata «Muri» di Luigi Merola.

Autore di opere che riprendono in un mix molto efficace graffiti infantili, murales, disegni metropolitani, realizzate con tecnica mista, gesso alabastro, quarzo di ritenzione, alluminio della latta di recupero, colori.

Mostra quindi di esplorazione del materiale, di sensibilizzazione della superficie, di piacere della manipolazione, di emozione nel toccare e trasformare in modo sempre diverso il corpo del colore.

Visitabile tutti i giorni fino al 1.o giugno dalle 10 alle 24, chiuso in mercoledì.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Com FLESTINA 5 da Costanza a S.L.; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It VALDARNO da Genova a Silone; ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul orm. 31; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo orm. 22; ore 18 Chi It SOCAR 4 da Venezia a Afs; ore 20 Dom KAGU da Sousse a Afs.

PARTENZE
Ore 10 It ZAGARA da Silone a ordini; ore 14 Ge WOTAN da molo VII a Taranto; ore 14.30 Gr LEKFA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Bs SARPEN da Siot 4 a ordini; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 Gr RAVENNA da orm. 14 a Durazzo.

PARTENZE
Ore 6 VALLOMBROSA da rada a Siot 1; ore 16.30 Sks SIRA da rada a Siot 4.

EURO RSCG

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 tutto è di serie.

Quando chiedete una Citroën C3 non dovete chiedere nient'altro, perché tutto è di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettronico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici con funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo e chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

E il prezzo non è cambiato. Citroën C3 a partire da 10.350 euro.

www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. La foto è inserita a titolo informativo.

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Domani la presentazione di un volume dedicato al prezioso codice conservato alla «Hortis»

Feliciano e Petrarca, il manoscritto ritrovato

Rappresenta uno dei preziosi tesori che la Biblioteca Civica «Hortis» custodisce tra i suoi scaffali e ha inteso valorizzare di recente con la trasformazione in Museo permanente del fondo petrarchesco e piccolomineo acquisito nel 1847 per lascito testamentario del conte Domenico Rossetti.

Si tratta del manoscritto, databile attorno al 1470, su cui il noto umanista veronese Felice Feliciano (1433-1480 circa), trascrisse poesie di vari autori ma soprattutto di Francesco Petrarca, impreziosendole con bordure di forte impatto visivo e oltre quaranta grandi lettere geometriche incipitarie basate su stilemi antichi.

A illustrare utilmente i contenuti del codice è stato ora edito il volume a cura di Roberto Benedetti, dell'Università di Padova, intitolato «Feliciano, Petrarca e gli altri. Geometrie illustrate e poesia nel manoscritto Trieste, Biblioteca Civica «A. Hortis», Petr. I 5», del quale parleranno domani alle 17.30 nella sala Benco della biblioteca di piazza Hortis 4, Enrica Cozzi e Laura Casarsa, docenti rispettivamente di Storia dell'arte medioevale e di Letteratura umanistica al nostro ateneo, durante la conferenza promossa dalla Società di Minerva. Cui seguirà la visita guidata alla mostra del Museo petrarchesco piccolomineo denominata «La collezione rossettiana: il sogno di un patrizio nell'età della restaurazione».

Il volume dedicato al codice triestino, come verrà precisato, contiene fra l'altro studi sulla vita e la produzione di Feliciano nonché sull'aspetto iconografico, testuale e linguistico dell'opera, che evidenziano l'originalità delle scelte del compilatore.

Fiorenzo Ricci

Una pagina del manoscritto di Feliciano. Domani alla Biblioteca civica si presenta un volume che illustra il prezioso codice recentemente restaurato e in questi giorni dato in prestito alla grande mostra di Padova dedicata al Petrarca.

Al revoltella conferenza di Marco Brazzo sull'allenamento psicofisico degli artisti

Manuale del musicista sempre in forma

La Cappella civica di Trieste in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, il Civico museo Revoltella e l'associazione Intermusica Onlus organizza un incontro con Marco Brazzo sul tema «L'allenamento psicofisico del musicista» che si svolgerà nell'auditorium del museo (via Diaz 27) domani dalle 16 alle 19. Per informazioni e prenotazioni: Cappella civica, via Rossini 4, tel. 040/6754727, e-mail cappciv@tin.it oppure 347/2434114 (Vascotto).

Suonare è uno sforzo psicofisico notevole e negli ultimi anni il lavoro dei musicisti professionisti e degli studenti che devono affrontare esami, concorsi ecc. è cresciuto notevolmente. Spesso si ricorre a psicofarmaci, beta-bloccanti o droghe stimolanti per sostenere la propria attività artistica con conseguenze dannose, malattie, esaurimenti nervosi. Per essere in forma al momento giusto come deve prepararsi il musicista? Quante ore deve suonare al giorno, quanto e come deve riposare? Che metodiche può usare per accelerare i meccanismi biofisiologici per la rigenerazione tessutale e nervosa dopo lo sforzo? È nato così il primo metodo che insegna la «Periodizzazione dell'attività musicale» cioè una distribuzione delle componenti della preparazione nel corso della settimana, del mese e dell'anno. Marco Brazzo, osteopata e chinesiologo, membro della «European society for the cognitive sciences of music» collabora da anni con insigni musicisti e periodicamente in diversi istituti, conservatori e simposi. Autore di varie pubblicazioni, tra cui «L'allenamento del musicista», aiuta molti artisti a mantenere la loro salute a un livello ottimale e a raggiungere una migliore forma e longevità artistica.

Liliana Bamboschek

Suonare comporta un notevole sforzo psicofisico.

Ricordo di E.A. Mario, il compositore del Piave

A Trieste, quel largo tra piazza Venezia e il Museo Revoltella porta il nome di E. A. Mario – ovvero Ermete Alessandro Mario, nome d'arte di Giovanni Gaeta –, così come, voluta dal generale Esposito, una targa lo ricorda in Largo Piave.

Sarà Fabio Suadi, presidente onorario della Dante Alighieri, introdotto da Dario Vici, presidente del comitato triestino della società, a rivisitare – oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali , in via Torrebianca, 32 – la figura di questo patriota e musicista napoletano, morto settantasettenne nel 1961, autore tra l'altro, di quella «Leggenda del Piave» composta nel 1918, destinata a celebrare i momenti più esaltanti dell'italianità di Trieste. Il patriottismo di Mario si rivelò nel 1915, quando lo sdegno per gli insulti rivolti dai giornali tedeschi ai soldati italiani, lo sollecitò a comporre di getto, in napoletano, una canzone che si concludeva con le parole «A Trieste entreremo e rimarremo». Ma in quegli anni altre bellissime canzoni furono scritte e musicate da Mario, tra cui «Il generale Cantore», per ricordare questo alpino, medaglia d'oro, morto nel 1915. E ancora «La Madonnina blu», «Il soldato Ignoto», canzone scritta nel 1921, allorché la salma del soldato Ignoto venne traslata da Aquileia a Roma.

Dopo la seconda guerra mondiale, in una Trieste occupata dagli angloamericani, E.A. Mario giunse più volte. Strinse amicizia con il sindaco Bartoli, cui non potè celare il suo avvilimento per la situazione della città.

Grazia Palmisano

Al teatro comunale di Monrupino l'ultima rappresentazione di «Aqua de mar no ciapa savon»

Cala il sipario sulla rassegna «Fuoriscena»

Ultimo appuntamento con l'edizione primaverile di «Fuoriscena» la rassegna teatrale, ad ingresso gratuito, promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il contributo della Regione e organizzata da «L'Armonia – Associazione tra le compagnie teatrali triestine» nell'ambito di «Pro...vinciamo 2004».

Domani, alle 20.30, al Teatro Comunale di Zolla (Monrupino) la compagnia teatrale «Ex allievi del Toti - Fita» presenta la commedia brillante «Aqua de mar non ciapa savon (storie de ziel, de mar e de tera)» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Fra gli interpreti Roberto Tramontini, Marco Stener, Paolo Prelog, Lucio Debelli, Chiara Bedini, Bruno Cappelletti, Paola Tramontini.

Una scena tratta dalla commedia brillante in dialetto «Aqua de mar no ciapa savon».

MANZ25

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

ELARGIZIONI

– In memoria di Edoardo Accerboni nel 50.o anniv. (11/5) dalla figlia Nivea con Nino 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Fabio da mamma e papà 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Stocheli nel VI anniv. (13/5) dalle sorelle Mariuccia e Giovanna 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Colussi nel XXI anniv. (14/5) da Bruno Vettori 60 pro Oratorio Salesiano (complesso bandistico).
– In memoria di Carlo Alberto Presta nel I anniv. (14/5) da Corrado e Luciana 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Jolanda Raimondi nel I anniv. (14/5) dalla cugina Licia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Euro Sponda (14/5) da Ennio Valentin e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dario Valencic (14/5) nell'VIII anniv. dai suoi cari 20 pro Astad.
– In memoria di Federico Praselj (Zarko) dai più stretti dipendenti dell'Emporio Istriano 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ezio Savino dagli alunni della II A Galilei 91 pro Airc.

Passa a **Vodafone** e scopri un mondo di **vantaggi**.

Mantieni **gratis** il tuo numero*

Parli gratis e invii **SMS gratis** verso i clienti Vodafone ogni sabato e domenica per tutto il 2004**

10 euro di traffico **gratis** se ricarichi di almeno 10 euro entro il 30 settembre 2004.

* La gratuità è limitata al servizio di portabilità del numero (Mobile Number Portability). Per maggiori informazioni sui costi, i termini e le condizioni del servizio rivolgiti al rivenditore autorizzato Vodafone.
** Con Weekend CHIAMA, il traffico voce effettuato, anche verso i numeri di rete fissa nazionale, sarà restituito con una ricarica gratuita il lunedì successivo fino a 20 Euro.
Con Weekend SMS, puoi inviare fino a 200 sms gratis. Per i dettagli consulta il materiale informativo disponibile sul punto vendita.

Tutto intorno a te
vodafone

LA MUSICA NON È MAI STATA COSÌ EMOZIONANTE E SPETTACOLARE !

NOTRE DAME DE PARIS

Come raggiungere il PalaTrieste

In occasione della 77^ adunata nazionale degli Alpini, per raggiungere il Palatrieste si potrà usufruire del parcheggio sotterraneo in **via Miani** oppure dei parcheggi siti in **via dell'Istria** e **via Costalunga**.

Per chi giunge da **fuori Trieste**, è consigliato percorrere la **s.s. 202**, uscita Valmura/Stadio.

TRIESTE PalaTrieste fino al 16 maggio

biglietti disponibili al botteghino del teatro sabato e domenica ore 16.00 e ore 21.00

INFO: 06.45438800 - 89.24.24 - 040.3593511

il Rossetti

PREVENDITE: CIRCUITO THE TICKET NET: TICKETONE - TRIESTE: TEATRO POLITEAMA ROSSETTI; UTAT VIAGGIO - MONFALCONE: AG. UNIVERSAL - GORIZIA: AG. APPIANI GRUPPI: THE TICKET NET 06.45438800 - TICKETONE 02.39226290

www.notredamedeparis.it - www.theticketnet.it - www.toscamoredisperato.it

IL TOUR VIAGGIA CON Maggiore

MONDO FIORITO

Centro commerciale del verde
PIERIS (GO)
1 km dopo l'aeroporto-ss 14
Tel. 0481-76200

venite a scoprire il Mondo Fiorito...
tutto per il giardino, piante da interni ed esterni,
idee regalo, oggettistica

- QUALITÀ e CONVENIENZA -

Domeniche aperto 9.00 - 12.00 15.00 - 18.30

Vi invita a visitare il nuovo reparto per i "VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

Continuaz. dalla 13.a pagina

VENDESI casa carsica mq 250 800 mq giardino parzialmente ristrutturata. Tel. 040/54321 Blu immobiliare. (A00)

VIALE Sanzio appartamento 3 locali con cucinino euro 115.000 vende Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

VIA Pirandello piccola casa di corte, ottime condizioni euro 104.000 vende Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

VICOLO delle Rose in costruzione consegna 2004 appartamento 130 mq terrazza vista golfo piccolo giardino e garage. Sms Immobiliare 348/0621642 348/9235545. (A2833)

ZONA Rive vendesi magazzino 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia, ingresso carraio. Adatto attività artigianale, magazzino, officina o garage per 5 macchine. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Flavia appartamento 2 locali, cucinino e giardino euro 98.000 vende Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCASI in zona San Giovanni appartamento di 70 mq a euro 135.000, Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCASI in zona San Giovanni piccolo ultimo piano a euro 95.000, Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zona Baiamonti appartamento di 100 mq. Disponibilità di euro 150.000. Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

RABINO 040/368566 zona Campi Elisi appartamento di 120/140 mq soggiorno, cucina, tre camere, bagno. Definizione immediata. (A00)

RABINO 040/368566 zona Cantù/Università appartamento anche da ristrutturare 80/100 mq luminoso e tranquillo. Definizione immediata.

URGENTEMENTE cercasi casetta anche da ristrutturare in zona San Giovanni alta, Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A Duino privato affitta appartamento di 145 mq in villa con grande giardino. Tel. 040/208165.

LOCALI di circa 10.000 mq esclusivamente in locazione. Possibilità anche frazionati. Piazzali di posteggio, in zona di ampia scorribilità veicolare. Adatti uso commerciale e industriale, anche per grande distribuzione. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE affitto persone qualificate centralissimo appartamento ammobiliato, ottime condizioni: camera, cameretta, salotto, grande cucina, aria condizionata, posto auto. Euro 700 mensili spese comprese. Indicare dati personali completi, attuale occupazione. Scrivere fermoposta centrale Monfalcone C.I. AE9307678. (C00)

MUGGIA affittasi cantina in centro. Adattissima uso tavernetta o svago, con luce e acqua. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

S. ANTONIO affittansi uffici primingresso in palazzo di prestigio metrature medio-piccole; ascensore riscaldamento e condizionamento; rifiniture di pregio. Telefonare 335/1041021. (A3094)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. DIPLOMATO da avviare professione promotore previdenziale attraverso intenso piano formazione ricerchiamo. Ras - v. Martiri Libertà 8, info@agenziabin.it. (A3252)

Continua in 34.a pagina

Per essere più vicino ai suoi clienti, C+C Maxigross sarà APERTO TUTTO IL GIORNO, SABATO 15 MAGGIO con ORARIO CONTINUATO dalle 8.00 alle 19.00

TRIESTE - Via Flavia, 120 - tel. 040/3897811 - fax 040/3897870

CARNIA

Siete pronti per l'Arta-Tur?

Numero Verde 800 332 330

DAL 15 AL 17 MAGGIO 2004

Ristoranti aderenti
- Gardel
- Park Oasi
- Salon
- Agr. Randis

in collaborazione con
- Gruppo Micologico Carnico
- Associazioni di Volontariato di Arta Terme

Arta Terme

Festa dell'asparago di bosco del radicchio di montagna e dei funghi di primavera

Mostra funghi ed erbe - Escursioni guidate
Rassegna gastronomica - Mercatino
Concerti e festa in piazza

Sabato 15: percorsi tra natura e storia, escursione notturna a cavallo.

Domenica 16: apertura mostre di erbe e funghi, mercato dei prodotti agroalimentari ed artigianali, fiori, concerti e degustazioni nei nostri ristoranti.

Lunedì 17: visite guidate

Prossima riapertura TERME

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Gli anni della dittatura mussoliniana a Trieste raccontati in un saggio di Almerigo Apollonio*

I fascisti dissero: cacciate il vescovo Fogar

La Santa Sede pretese che venisse allontanato anche il prefetto Tiengo

A lungo Trieste aveva sognato, preparato, inseguito il ritorno all'Italia. A quella patria da cui si sentiva separata. Però, ben presto, il sogno si trasformò in incubo, perché il distacco dall'Impero austro-ungarico e l'arrivo del tricolore coincise con il sorgere e il rafforzarsi di una dittatura: il fascismo.

È proprio alla **«Venezia Giulia e il fascismo»** che è dedicato il nuovo, mastodontico saggio di **Almerigo Apollonio**, piranese di nascita, autore, tra l'altro, di «Dagli Asburgo a Mussolini. Venezia Giulia 1918-1922», che la **Libreria Editrice Goriziana** (con il contributo dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata) distribuirà a partire dalla prossima settimana. Uno studio documentatissimo che nasce dalla lunga frequentazione degli archivi, dalla lettura di documenti a volte trascurati.

Ma emerge un quadro dettagliato che descrive, come recita il sottotitolo, «Una società post-asburgica negli anni del consolidamento della dittatura mussoliniana», tra il 1922 e il 1935. Una Trieste dove facevano rapidissima carriera i «fascistissimi» Cobolli Gigli e Perusini e dove, nonostante tutte le resistenze della Chiesa cattolica, si riuscirà a far rimuovere il vescovo Luigi Fogar, accusandolo di essere un tiepido patriota e un difensore degli sloveni.

Da «Venezia Giulia e fascismo» pubblichiamo, per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana, un passaggio del capitolo che riguarda la cacciata del vescovo Fogar dalla diocesi di Trieste.

C'era un'intesa tra la Santa Sede e il Governo per allontanare da Trieste i due contendenti, Prefetto e Vescovo. Mons. Fogar si era troppo esposto nei confronti del regime, la «prudenza» cattolica chiedeva ben diversi comportamenti coi detentori del potere. L'ispezione di mons. Margotti fu quindi un semplice «pro forma», o una sollecitazione ad accelerare le dimissioni, e forse proprio per questo fu un atto tanto meschino.

È probabile che la Santa Sede abbia chiesto la rimozione del prefetto Tiengo con qualche mese di anticipo sulla punizione di Fogar. Infatti il 1.o di agosto del 1936 Tiengo era già stato trasferito trionfalmente a Bologna. La presentazione delle dimissioni da parte del presule venne invece annunciata soltanto nel mese di ottobre dello stesso anno. Mons. Fogar ebbe naturalmente un incarico alla Curia Vaticana e fu nominato Arcivescovo *in partibus*. Lo stesso mons. Margotti, nel novembre del 1936, fu designato quale Amministratore apostolico della Diocesi di Trieste e Capodistria; che solo nel settembre del 1938 passò al nuovo titolare mons. Santin, già Vescovo di Fiume. Alcuni dei seminaristi epurati tornarono a Gorizia a concludere i loro studi; uno di questi divenne più tardi direttore di «Vita Nuova», settimanale diocesano, stretto collaboratore del Vescovo Santin e nel 1944 fu arrestato per qualche tempo dalla polizia al servizio dei nazisti.

Ben inteso alla partenza di Tiengo l'atmosfera si rasserenò e, dopo la partenza di Fogar, venne di fatto ripristinata la situazione preesistente, col ritorno delle funzioni, dei canti e delle prediche in sloveno, anche a Trieste. Del resto la guerra di Tiengo non poteva approdare a nulla di concreto. Come scriveva il Sottosegretario agli Interni G. Buffarini Guidi al ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, fin dal 19.5.1936, le lagnanze sulla proibizione delle funzioni in slavo a Trieste erano da prendere in seria considerazione. L'uso delle lingue allogene nelle funzioni di culto, ove strettamente limitato alle necessità religiose di determinati nuclei di popolazione allogena, non poteva essere proibito; si sarebbe leso l'art. 22 del Concordato.

Un comizio a Duttogliano per il plebiscito del 1929.

La cura del corpo è sempre stata un punto di forza del fascismo: nella foto, la Colonia marina di Monfalcone nel 1933.

Fogar, un antifascista troppo focoso, perse la cattedra di San Giusto. Ebbe l'occasione di tentare una strana rivincita nel 1944 e poi nel dopoguerra, perorando, con forti appoggi inglesi, la creazione di uno Stato indipendente tra l'Italia e la Jugoslavia, includente la Venezia Giulia.

La Chiesa di Roma non si piegò – come volle far credere – ai voleri dei gerarchi. Anche mons. Santin resse la Diocesi di Trieste e Capodistria perseguendo la linea politica di Fogar, con maggior duttilità e maggior tatto e con poche concessioni formali e temporanee. I sacerdoti «irredentisti» restarono ai loro posti o vennero trasferiti nei villaggi slavi vicini e poterono continuare la loro pratica pastorale secondo le forme tradizionali, utilizzando largamente le lingue slave nella predicazione e nella catechesi. Si disse giustamente che la Chiesa cattolica tutelò le due nazionalità slovena e croata per l'intero decorso del regime fascista, salvaguardando la piena e orgogliosa sopravvivenza della lingua e dei consumi.

Del resto già nel 1934 Tiengo aveva capito che, se voleva esercitare le proprie vendette sul clero slavo irriducibile, doveva utilizzare l'unico strumento in mano al regime, quello della forza, valendosi in particolare della legge di Polizia, attraverso i provvedimenti dell'«ammonimento» e dell'invio al «confino». La Chiesa non si sarebbe mai prestata a dar man forte alla snazionalizzazione. Abbiamo accennato al confino decretato per i monsignori del seminario di Gorizia. In provincia di Trieste ci furono alcuni «ammonimenti», ma limitate furono le misure di confino. Anche in questo caso gli interventi ecclesiastici si fecero sentire efficacissimi sul ministero dell'Interno e i preti colpiti vennero presto restituiti alle loro parrocchie. È sintomatico che uno dei futuri capi della Chiesa croata filotitoista, don Natale Milanovic, vero perno politico dello slavismo ecclesiastico antifascista e anti-italiano, sia rimasto attivo a Trieste per tutti questi anni, mai toccato fino al 1941 (e liberato dopo pochi mesi di soggiorno alla Casa del Clero di Bergamo), dapprima quale viceparroco a S. Giovanni di Guardiella, sobborgo di Trieste, poi quale cooperatore nella centralissima parrocchia di Sant'Antonio Nuovo.

I dossier della Prefettura di Trieste sono pieni delle note informative sui sacerdoti operanti nella provincia, specialmente slavi. Notazioni di scarso rilievo su veri o presunti comportamenti anti-italiani erano ripetute, anno dopo anno, con una monotonia esasperante. Solitamente nulla emergeva di concreto a carico dei singoli indiziati. Frequentemente li si accusava di essersi rifiutati di suonare la campane nelle ricorrenze fasciste, o di aver evitato di partecipare alle manifestazioni patriottiche. Ma gli ordini ministeriali raccomandavano la volontarietà della partecipazione alle «manifestazioni di giubilo», col suono delle campane, reso obbligatorio soltanto per le «torri civiche» (e tali non erano le chiese dei villaggi); per il secondo caso le giustificazioni erano ovvie: poteva trattarsi di una manifestazione in località non vicina alla casa parrocchiale, o in ore occupate dalle cerimonie religiose. Non mancarono casi di sacerdoti con cura d'anime estesa a due o più Comuni, i quali, accusati di non aver presenziato alle «adunate» di un villaggio, poterono dimostrare di essere stati contemporaneamente impegnati nell'impartire benedizioni ai gagliardetti dei balilla in un villaggio attiguo.

Assai spesso le accuse ai sacerdoti slavi si riferivano a parole mal intese o mal riportate. Erano scarse le accuse di immoralità o di indegnità per ubriachezza o simili. Anzi i sacerdoti erano quasi costantemente descritti come persone di ottima moralità, talvolta di buona cultura, assai spesso di esteriore comportamento del tutto «ligio all'autorità». Gli informatori, fossero poliziotti, carabinieri o militi – spesso ispirati dal locale maestro e Segretario del fascio – tendevano, in mancanza d'altri argomenti, a calcare la mano sulle convinzioni intime dello schedato (era «slavo di sentimenti»), o sulla sua qualità di «allogeno» («parlava slavo», predicava in slavo, difendeva i valori della locale tradizione slava); quindi – facile deduzione – il sacerdote in questione doveva essere considerato come un cittadino del tutto infido, anzi un irredentista, più o meno pericoloso. Spesso, quando non si trovavano altri elementi per diffidare del sacerdote, si accennava al suo cognome slavo originario (a nulla valeva l'averlo italianizzato), alla sua nascita slava. Quale allogeno – si scriveva – non poteva che «nutrire sentimenti a noi contrari»; se non li manifestava, era per pura falsità di carattere, una falsità comune a tutta la stirpe. (...)

Almerigo Apollonio

SCRITTORI *Il terzo volume delle opere complete pubblicato da Adelphi raccoglie 300 articoli del periodo 1943-1952*

Alberto Savinio: provo pietà per tutti, quindi scrivo

Gli sguardi sul mondo carichi di una sapienza antica illuminati dall'«intelligenza del cuore»

di **Idolina Landolfi**

«Anche qui vengo a trovarmi in quella condizione che per me ormai è la sola valida, e che dà veramente diritto a parlare e a scrivere. Vantaggio di mezzo secolo di vita speso a vedere, a conoscere, a registrare. Dall'astratto all'oggetto: questo il vero trapasso dallo stato di barbarie a quello di civiltà»: e noi, d'altro canto, ci valiamo del suo mezzo secolo di vita «speso bene», non cessiamo di scoprire questo nostro grande del Novecento, e che sempre più ci si riconferma come tale. Ora troviamo l'**Alberto Savinio** degli **«Scritti dispersi (1943-1952)»**, terzo volume delle opere nella collana Adelphi «La Nave Argo», splendido libro prefato da Alessandro Tinterri e ottimamente corredato dalle Note al testo di Paola Italia.

La raccolta ripropone quella curata da Leonardo Sciascia per Bompiani nel 1989, trecento articoli pubblicati su vari quotidiani e riviste dal 1943 al 1952, più molti altri mai più riproposti dal tempo della loro prima, effimera uscita. Le testate sono quelle della «Stampa», del «Popolo di Roma», e ancora «Tempo», «La Fiera letteraria»; ma la collaborazione più assidua è al «Corriere della Sera» e al «Corriere d'Informazione», per il qual pubblico diviene una penna tra le più amate.

E ben si comprende, a leggere questi brani, una sorta di «zibaldone» che rappresenta in pieno il suo autore, le sue predilezioni, le sue ubbie, il suo sguardo sul mondo carico di una sapienza antica; la sua infinita «pietà» per tutte le creature, la sua «intelligenza del cuore», rara, rarissima. Ovunque traspare la componente naturalmente aristocratica della sua natura, e al contempo il suo essere sempre e comunque dentro la vita. E colui che confessava alla moglie di non riuscire, nonostante tutto, ad essere infelice dimostra qui più che altrove la felicità, appunto, ch'egli trae dalla conoscenza di luoghi e persone, dalle incursioni nei territori della letteratura, della musica, dell'arte; dal ripercorrere i momenti dell'infanzia e dell'adolescenza, scoprendo à rebours certe cose che sono un tesoro per gli anni maturi, ma soprattutto senza rinnegare nulla. Rivelatore in tal senso un passo dell'articolo sulle pitture pompeiane, ch'egli reputa «il momento più alto, più puro, più felice raggiunto dall'umanità»: «Eppure questa pittura non è presa sul serio. Perché? Gli uomini sono in parte masochisti. (Oppure sadici; il che, mutato l'oggetto, è lo stesso). Non affrontano i problemi col fine di risolverli, ma per "viverci" dentro: i problemisti. Non affrontano il dolore (la tragedia) per attraversarlo e superarlo, ma per rinchiudersi in esso e, insanamente, mostruosamente goderne: i doloristi. Problemisti e doloristi non potranno mai sentire, non potranno mai capire il valore di soluzione, il valore di purezza, il valore di felicità contenuto nella pittura greca [...]. In quanti siamo a poter apprezzare, a poter godere un'arte nella quale più nulla rimane dello sforzo, della fatica, del sudore, del sangue, del fiato grosso, del lezzo, dell'umana tragedia?».

Lo scrittore e pittore Alberto Savinio nel suo studio.

Ciò che colpisce in primo luogo negli scritti dispersi è la libertà assoluta della trattazione, l'affrontare in un medesimo brano argomenti in apparenza disparati che poi si congiungono nella chiusa, in un movimento di eterno ritorno - al sé, e insieme ai grandi fatti dell'esistenza. Dal sé, da esperienze autobiografiche egli sovente parte, aprendoci al caso il suo universo domestico, lo studio al pianterreno nella dimora romana, la sua scrivania colma di carte, e la stufa panciuta e vorace a mitigare i rigori invernali. Da quella piccola stanza la narrazione gonfia, dilata, insegue episodi nascosti a lungo nella memoria, ci parla di contemporanei famosi, suoi amici: ad esempio quelli del periodo parigino, Leonor Fini, Cocteau, Apollinaire. E dei suoi maggiori, Luciano di Samosata (compare qui l'introduzione saviniana ai Dialoghi e saggi, Bompiani, 1944), Voltaire, il «mio amico Voltaire», come scrive. Perché il suo rapporto coi grandi è un tranquillo rapporto da pari a pari, i suoi giudizi non conoscono compromessi (le «lambiccate votaggini dell'Ulisse di Joyce» è definizione che rammenteremo, e che molto ci conforta). Così da una pallottola trovata infissa in un legnetto da ardere si giunge, attraverso varie altre vicende - in cui fa anche una rapida apparizione, in una tipografia parigina, Lenin - ad una sua consorella prussiana, rimasta nella boiserie di un caffè dall'assedio del 1870.

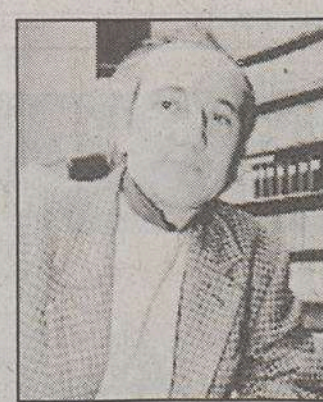
La galleria di personaggi - reali o fantasmatici, come il diafano Leopardi che continua ad incontrare per le vie di Napoli (molti i fantasmi, in queste pagine) - comprende anche, e soprattutto, gli esseri più umili: un cane investito per strada, sotto la sua finestra, che gli ispira uno dei pezzi più belli da me letti sul doveroso amore per gli animali; o la pellegrina in stracci accovacciata in un compartimento di treno gremito di folla: e il narratore, che cercava aria pura fissando dal finestrino il cielo e le nubi in corsa, si ritrova ad osservare lei, la sua purezza, per l'intero, massacrante viaggio.

Numerosi gli scritti di viaggio, la serie dedicata a Napoli, città diletta, dove incorre in alcune immaginabili disavventure da immediato dopoguerra; o quella in cui lo vediamo aggirarsi per una Parigi di intellettuali cosci del proprio ruolo come sono i francesi ma altresì smarriti per il rivoltarsi della Storia. E di viaggi a ritroso, su una sgangherata macchina del tempo, che però immancabilmente raggiunge la terra desiderata, dove il coltissimo Savinio ci apre le porte di case e palazzi, ci indica i luoghi, richiama per noi anime inquiete che ancora chiedono giustizia. Ogni brano ci informa di qualcosa, ci insegna qualcosa, e vorremmo che il «Grande Dilettante» (della «compagnia dei Grandi Dilettanti: [...]di Montaigne, di Stendhal, di Nietzsche [...]quegli uomini che hanno "traversato" le profondità») non finisse mai il suo dire.

PREMIO *Scelti ieri i libri in gara*

Dodici per lo «Strega»: il favorito è Riccarelli

FERRARA I dodici concorrenti della 58.ma edizione del Premio Strega sono stati presentati da Melania Mazzucco, vincitrice dell'ultima edizione, ieri pomeriggio a Ferrara. I cinque finalisti saranno votati giovedì 10 giugno dai 400 «Amici della Domenica» nella storica casa di via Fratelli Ruspoli e il vincitore sarà proclamato giovedì 1 luglio al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma.

Da tempo circola con largo anticipo il nome del vincitore che quest'anno, secondo i più informati, sarebbe Ugo Riccarelli con «Un dolore perfetto» (Mondadori), ma è una previsione che comunque può essere ribaltata fino all'ultimo momento. Ecco i 12 libri concorrenti: «Cico c'e» (Einaudi) di Vanessa Ambrosecchio, presentato da Giorgio Ficara e Salvatore Silvano Nigro; «Il mistero della Locanda Serny» (Ponte alle Grazie) di Marco Fabio Apolloni, presentato da Renato Minore e Silvana Ottieri; «Elena guarda il mare» (Quiritta) di Rocco Brindisi, presentato da Michele Mari e Emanuele Trevi; «La donna che visse per un sogno» (Frassinelli) di Maria Rosa Cutrufelli, presentato da Gina Lagorio e Massimo Onofri; «Attese» (Bompiani) di Elena Loewenthal, presentato da Furio Colombo e Giorgio Pressburger; «Le scale del paradiso» (Sellerio) di Enrico Micheli, presentato da Alessandra Lavagnino e Elvira Sellerio; «Il silenzio dei pesci» (Manni) di Marina Mizzau, presentato da Umberto Eco e Mario Socrate; «Mosca più balena» (minimum fax) di Valeria Parrella, presentato da Stefano Giovanardi e Enzo Golino; «Uova di luce» (peQuod) di Flaminia Petrucci, presentato da Mariangela Melato e Giorgio van Straten; «Allegro occidentale» (Feltrinelli) di Francesco Piccolo, presentato da Raffaele La Capria e Domenico Starnone; «Antigone e l'onorevole» (Baldini&Castoldi Dalai) di Paola Pitagora, presentato da Walter Pedullà e Giovanni Leto; «Il dolore perfetto» (Mondadori) di Ugo Riccarelli, presentato da Ernesto Ferrero e Antonio Tabucchi.

Ugo Riccarelli

CINEMA *Ieri in concorso «Le conseguenze dell'amore» di Sorrentino e il giapponese «Nobody Knows»*

Italia a Cannes è mafia e sentimento

Attenzione monopolizzata dal kolossal «Troy» di Petersen fuori gara

«Servillo è stato bravissimo a esprimersi nel silenzio»

CANNES Una bella responsabilità per Paolo Sorrentino, quest'anno l'unico italiano a rappresentare il nostro paese in concorso. Napoletano ma introverso, di poche parole. Per l'occasione accompagnato dal cast del suo «Le conseguenze dell'amore» e dai produttori Domenico Procacci e Nicola Giuliano. Il suo film parla di mafia, di solitudine, di destino e di azzardo. Certo anche d'amore, ma perché ha dedicato proprio ad esso il titolo del tuo film? «Devo dire che ho avuto una certa difficoltà a trovare il titolo, proprio perché nel film s'intersecano molti temi. Ma in fondo, quello che mi interessava erano le reazioni di un uomo che ha uno scarso rapporto con gli affetti. Perciò quando s'imbatte nell'amore, le conseguenze che esso ha su di lui sono devastanti».

Non era un personaggio facile da interpretare il tuo Titta Di Girolamo. Toni Servillo vi è riuscito magnificamente... «Servillo doveva esprimere nel silenzio, attraverso il corpo, le espressioni spesso senza espressione del volto, senza avvalersi di molto dialogo. E' stato bravissimo. Gli ho chiesto di entrare in sintonia con l'ambiente. E così è stato».

Titta Di Girolamo è un uomo introverso, sofferente, ambiguo e misterioso. Ma ad un certo punto si riscatta. C'è dell'eroismo? «Non parlerei di eroismo, sicuramente è un uomo che intravede nell'amore una possibilità di riscatto. Non accade per merito suo, ma è in conseguenza dell'amore che trova, suo malgrado, il coraggio di uscire da quella gabbia che è la sua vita».

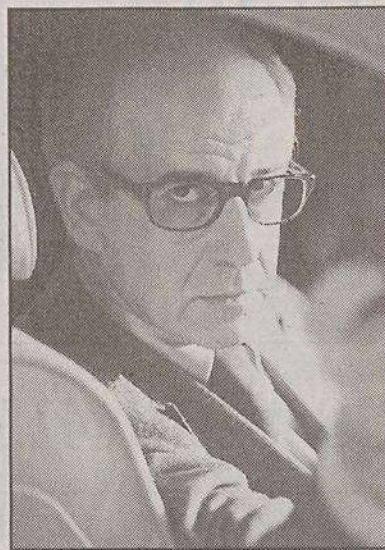
Dal suo innamoramento tutto cambia, anche la musica... «Oltre al tema musicale del film, ci sono musiche elettroniche molto fredde, minimaliste. Poi arriva l'amore e con esso i violini. C'è anche un brano della Vanoni. E alla fine ho scelto il silenzio».

c.b.

CANNES Il 57.mo Festival di Cannes è entrato nel vivo. Primo regista a salire le scale della Montee des Marches è stato lo spagnolo Pedro Almodovar, accompagnato per l'occasione dal cast, al gran completo, del suo **«La mala education»** e - a sorpresa - dalle tante attrici dei suoi film venute a Cannes per festeggiarlo: da Victoria Abril a Carmen Maura, da Angela Molina a Marisa Paredes.

Gli applausi mercoledì sera non sono mancati, soprattutto quando il regista ha dedicato il suo nuovo film alle vittime degli attentati terroristici di Madrid. «E' un sogno che diventa realtà» ha invece detto Quentin Tarantino. Mentre in sala, tesa, voce rotta dall'emozione, Laura Morante, dopo un accorato discorso sul cinema, ha presentato il presidente della giuria, che ha esordito esclamando: «Cine mon amour!».

E fuori e dentro il Palais si sono ripetuti come da copione i deliri della folla accalcata alle transenne del Marches. Primo fra tutti l'eleganza: abiti lunghi e scollati che avevano poco a che fare con la temperatura autunnale e con la pioggia incombente.

Ma si sa, il costume fa parte della kermesse quanto il cinema, il divismo quanto l'arte. E si parla già dei primi scandali e delle prime liti, come quella - si vocifera - tra il presidente Tarantino e la giurata Swinton. Vero è che, ai margini della serata di gala, non sono mancate le attese proteste, sebbene pacifiche e all'insegna della «negociation». Nel suo segno, undici lavoratori precari dello spettacolo hanno infatti occupato pacificamente la nota scalinata che porta al Grand Teathre Lumiere: ognuno con una lettera della parola appuntata sulla schiena.

L'attore Toni Servillo.

Quanto al cinema, ieri è stata la volta di **«Troy»**, l'atteso «peplum» mitologico presentato fuori concorso e realizzato da Wolfgang Petersen, che vedremo nelle nostre sale dal 28 maggio. Colossale e riuscito tentativo di riportare in vita un genere, grazie anche a sorprendenti effetti speciali e alle star più amate di Hollywood, nude o quasi per tre quarti di copione come gli antichi greci che qui erano chiamati a rappresentare. E ieri sera c'erano proprio tutti: l'Achille Bratt Pitt, l'Ettore Eric Bana e Paride/Orlando Bloom.

Ma c'erano anche gli italiani - gli unici in concorso - del film **«Le conseguenze dell'amore»**, che il regista Paolo Sorrentino porterà in Italia all'inizio della prossima stagione. Una bella responsabilità il rappresentare da solo il suo paese, ma l'autore di «Un uomo in più» l'ha retta sulle spalle egregiamente, confezionando un ottimo lavoro, ben narrato, diretto, fotografato e musicato. Una storia di mafia ma che pone l'accento, sin dal titolo, sul potere che possono esercitare i sentimenti sul destino di ogni uomo. Tra gli interpreti il bravissimo Toni Servillo, Adriano Giannini, Angela Goodwin e Olivia Magnani.

In concorso ieri c'era anche **«Nobody Knows»** del giapponese Kore-Eda Hirokazu, liberamente tratto da una storia vera di quelle capaci di toglierti il fiato, ma diretto con un eccesso di minimalismo e con una lentezza quasi morbosa.

Oggi sono previsti invece l'atteso ritorno di Emir Kusturica e il «Mondovino» dell' americano Jonathan Nossiter. Entrambi in competizione, con una storia d'amore e guerra il primo, e una saga familiare il secondo.

Cristina Borsatti

Brad Pitt: «Si legge Omero e sembrano tragedie d'oggi»

CANNES È una storia antica, che sembra ripetersi: Brad Pitt, l'Achille di «Troy», regala pillole di ovvia saggezza e alla stampa che ha fatto la fila un'ora per vedere lui e gli altri achei e troiani del kolossal stra-pubblicizzato, dice: «Se si rilegge l'Iliade oggi, sembra che Omero parli dei giorni nostri. Le tragedie belliche, le famiglie distrutte, morti ovunque». Ha tagliato la chioma bionda e selvaggia che lo ha reso omerico semidio nel film di Wolfgang Petersen, che in Italia uscirà il 21 maggio.

Brad Pitt in una scena di «Troy», fuori concorso a Cannes.

La nipote di Anna Magnani «Non ho velleità di vittoria»

CANNES Fare l'attrice per una che di cognome fa Magnani è una scelta persino ovvia. Fa comunque un certo effetto (e non solo agli italiani) che Olivia Magnani, 28enne nipote della grande Anna (che però non ha mai conosciuto), sia la protagonista femminile delle «Conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino. Anna Magnani nel '46 andò a Cannes per vincere con «Roma città aperta» di Rossellini. Lei ci arriva 58 anni dopo con un look rosa e una speranza: che il film «possa avvincere lo spettatore».

«Io e Sorrentino - dice l'attrice, che in tv è stata la sorella partigiana di Sabrina Ferilli in 'Al di là delle frontiere', record d'ascolto su Raiuno - abbiamo già vinto essendo stati selezionati e avendo in competizione film di grandi registi. Per me andare al festival è soprattutto una grande festa, ci vado senza alcuna velleità di vittoria».

Olivia Magnani

Olivia è Sofia, «cameriera nell'albergo in cui abita un uomo misterioso, Toni Servillo, schivo, silenzioso, che sembra evitare ogni forma di comunicazione, ogni contatto». La sua Sofia, spiega, «più che un personaggio in carne e ossa rappresento una visione, uno stimolo di vita per il protagonista».

I due comici entrano nella Treccani, con Jerry Lewis, Macario e Ingrassia

Stanlio e Ollio da enciclopedia

ROMA La coppia di comici più celebre della storia del cinema, quella formata da Oliver Hardy (Oliver Norvell) e Stan Lauren, entra nel III volume (Gi-Man) della Enciclopedia del Cinema edita dalla Treccani. Stanlio e Ollio), binomio inventato da Hal Roach e Leo McCarey, interpretarono tra il 1926 e il 1940, anno in cui interruppero la loro collaborazione con il produttore Roach, 30 cortometraggi muti, 43 sonori e 16 lungometraggi.

I comici Stanlio e Ollio.

La comicità della coppia, come sottolinea il curatore della voce Antonio Costa, si basava su una serie di costanti: «Stan è incapace di prevedere alcunchè e complica le situazioni più semplici con il suo fare maldestro e improvvido; Ollie, invece, minimizza tutto ostentando calma e sicurezza e confidando nelle sue capacità di trovare rimedio a ogni cosa, mentre in realtà fa precipitare le situazioni verso esiti catastrofici».

Nell'enciclopedia entra anche «picchiatello» Jerry Lewis, artista eccessivo capace di sottoporsi a parossistici tour de force, arrivando perfino - ricorda la Treccani - a interpretare in uno stesso film («I sette magnifici Jerry») ben sette ruoli diversi.

Tra le «new entry» italiane, Erminio Macario, ma soprattutto Ciccio Ingrassia. uno «tra i comici più popolari degli anni Sessanta».

All'asta a New York

Cattelan: opera «miliardaria»

ROMA È stata venduta da Sotheby's a New York per oltre due milioni di dollari (2.080.000 per la precisione e un record per l'artista) «La ballata di Trotsky» di Maurizio Cattelan, al centro di numerose polemiche in Italia per la sua installazione di tre bambini impiccati in piazza XXIV Maggio, a Milano. L'opera di Cattelan faceva parte di un gruppo di opere (58 lotti) di arte contemporanea vendute complessivamente per la cifra di oltre 65 milioni di dollari.

Film sul «day after» del clima lodato dagli scienziati inglesi

LONDRA Grandine delle dimensioni di palle da tennis, neve in India, gelo insostenibile nell'emisfero nord: sono questi gli scenari catastrofici dipinti in «The Day After Tommorrow», il film hollywoodiano sul pericolo rappresentato dai cambiamenti climatici lodato dagli scienziati britannici in quanto, anche se un po' eccessivo, riesce a sensibilizzare il pubblico sui problemi ambientali. Il film vede la Terra precipitare in una nuova era glaciale dovuta all'improvvisa scomparsa della corrente del Golfo, con effetti immediati e devastanti. Così, mentre Los Angeles viene rasa al suolo dai tornado e la famiglia reale britannica muore congelata nella sua residenza scozzese a Balmoral, l'intera popolazione del sud degli Usa fugge dal freddo e chiede asilo al Messico. Secondo il consulente scientifico del governo, Sir David King e secondo il direttore del centro ricerche Hadley sui cambiamenti climatici, Geoff Jenkins, con i suoi effetti speciali di massimo livello e le sue situazioni-limite «The Day After Tomorrow» riesce con successo ad incoraggiare la consapevolezza del pubblico riguardo ad un tema di vitale importanza.

Si presenta oggi la pubblicazione che documenta l'anniversario del Teatro Comunale

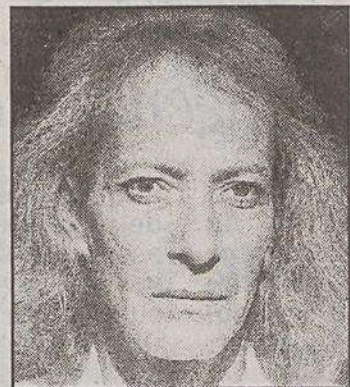
Venti annate di musica e prosa a Monfalcone

MONFALCONE Vent'anni. Più uno. Tanti ne ha compiuti il Teatro Comunale inaugurato esattamente il 17 maggio 1983. La ricorrenza ventennale, festeggiata la scorsa stagione, trova ora lo spazio di una pubblicazione. E' stato presentato ieri a Monfalcone il volume che raccoglie e archivia i programmi, le immagini, i nomi di artisti, le date e le ospitalità che hanno caratterizzato le attività del Comunale e formato un pubblico curioso ed esigente, che vent'anni fa non esisteva. Uno special televisivo, a cura da Piero Pieri, realizzato dalla Sede Regionale RAI, ha documentato visivamente l'originalità del progetto monfalconese.

Il volume ospita anche due saggi, dei critici Gianni Gori e Roberto Canziani, che ripercorrono le attività musicali e di prosa, legandole alle trasformazioni della cultura e dello spettacolo italiano in questi due decenni.

Il vecchio Cinema Teatro Azzurro, costruito agli inizi degli anni Trenta sull' allora Corso Vittorio Emanuele III, oggi Corso del Popolo, era stato restituito a una nuova vita dopo essere stato acquistato dall'amministrazione Comunale e ristrutturato con un intervento che ancor oggi lo qualifica tra le più belle sale "moderne" del Friuli - Venezia Giulia. Un nuovo intervento di manutenzione è previsto in tempi brevi, proprio per assicurare alla sala la continuità dei valori tecnici e architettonici che la contraddistinguono.

Leo De Berardinis

Nel maggio del 1983 il Comunale veniva inaugurato dai giovanissimi cantori del Tölzer Knabenchor, il più celebre coro di voci bianche del mondo. Da allora ha offerto al pubblico cartelloni di concerti e progetti, ideati da Carlo de Incontrera, con le personalità più prestigiose del concertismo internazionale: Ashkenazy, Kremer, Thiollier, Kavakos, Maisky, Lortie, per ricordare alcuni. In chiusura delle stagioni, i festival internazionali di primavera si sono spesso aperti verso ulteriori linguaggi: la danza, il cinema, le arti figurative.

Anche i cartelloni di prosa hanno fatto del Comunale un teatro che, pur inserito nel circuito regionale dell'ERT, si è distinto per scelte originali, tra cui l'interesse per la drammaturgia contemporanea e il rapporto con alcuni artisti che non sempre hanno avuto lo spazio che meritano nella programmazione regionale: Leo De Berardinis per esempio, o Carlo Cecchi.

I fili di queste affinità si raccolgono oggi nelle rassegne speciali che Monfalcone organizza: '900&oltre, dedicata alla musica contemporanea, e ContrAzioni, riservata alle nuove forme che arricchiscono la scena teatrale italiana.

«Come mai Monfalcone - si domanda nel volume Roberto Canziani - città senza qualità, città operaia, è riuscita a darsi in soli vent' anni una "missione" culturale di forte originalità e rilievo?».

«Il segreto del Comunale - risponde Gianni Gori a poche pagine di distanza - di quello che è stato chiamato il "caso Monfalcone" e indicato come fenomeno nazionale "esemplare", è proprio nell'aver inventato la normalità dell'eccezionale. E nell'aver formalizzato uno stile nuovo nella programmazione culturale».

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì.
0481 791977

Aperto ogni giorno 9.30 - 21.00
Domenica dalle 10.00 - 13.30
V.le XX Settembre 16/A 34125 Trieste
tel. 040 639894
il mago dello spiedo a legna

ristorante unico!
TORCUCHERNA
aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiauchiara, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874

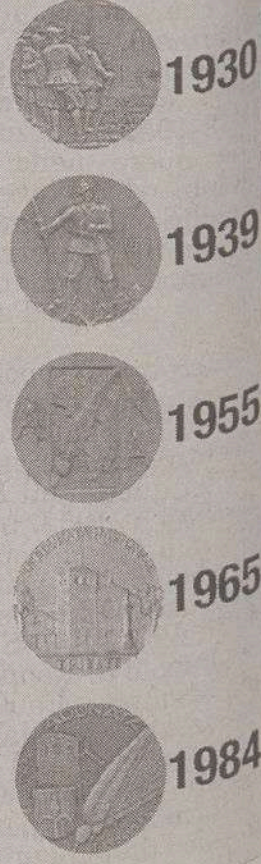
In edicola con IL PICCOLO

il CD con la Storia delle Adunate a Trieste

Per ogni Adunata monografie, documenti,
le foto d'epoca della città e delle sfilate
e tutta la cronaca con le pagine storiche del Piccolo

A soli € 3,00 in più

Il Piccolo + CD € 3,90 Un'occasione unica ad un prezzo davvero conveniente

1930
1939
1955
1965
1984

RICORRENZA *Da oggi a lunedì al Teatro Miela la 12.ma edizione del «compleanno»*

Anche Caine festeggia Satie

Il pianista americano eseguirà «Solitaire», tra classica e jazz

TRIESTE Si rinnova l'appuntamento con Erik Satie al Teatro Miela. Comincia infatti oggi la dodicesima edizione dell'appuntamento annuale che Bonawentura/Teatro Miela di Trieste dedica alla figura singolare, inclassificabile, anticonformista di Erik Satie, «l'angelo del bizzarro», padre di tutte le avanguardie.

Non si può rimanere indifferenti al fascino che emana da questo misterioso protagonista della cultura novecentesca, come del resto da tutti i «grandi» che «aprono la strada». Amico e genio ispiratore di Picasso, Cocteau, Stravinsky, Debussy. Riscoperto e amato da John Cage («Satie ci è indispensabile...»).

Per arrivare più vicino a noi, da Frank Zappa ai Soft Machine, dai Velvet Underground ai Japan, da Emerson, Lake & Palmer ai Sonic Youth, il mondo del rock continuamente omaggia Erik, come pure il «minimalismo» di Philip Glass e Steve Reich.

A sinistra, un'immagine di Erik Satie. A destra, il pianista newyorkese Uri Caine.

L'edizione 2004 del «compleanno» è come sempre ricca di eventi piccoli e grandi: i festeggiamenti per il compleanno si aprono al Teatro Miela oggi alle 13 con l'esposizione i «Ghiribizzi» di Cesare Piccotti, e i «Pixel» di Antonio Giacomin.

Alle 21.30 l'Actis offrirà all'angelo del bizzarro il IV happening del danceproject, con tanti artisti (coreografi, musicisti, danzatori) in palcoscenico.

Domenica alle 20 sarà la volta del cinema con due grandi registi che hanno scelto Satie per commentare i loro film. «Storia immortale» di Orson Welles e «Violent Cop» di Takeshi Kitano. Nell'intervallo andrà in onda il surreale Trio Lamentela di Pupkin Kabarett.

Alle 23.49 il pubblico si sposterà (tempo permettendo) vicino al mare per ascoltare il concerto minimo del pianista Aleksander Rojc (musiche del futurista Silvio Mix).

Lunedì alle 17.05 al Parco tropicale delle serre del parco di Miramare, uno dei luoghi più emozionanti di Trieste, ci sarà un altro miniconcerto, questa volta eseguito da Stefano Bembi alla fisarmonica e Antonio Kozina al violino: «Sonatina per pellicano & colibrì».

I festeggiamenti si concluderanno, sempre lunedì, alle 21.30 al Teatro Miela con Uri Caine che dedicherà all'angelo del bizzarro il suo concerto per solopianosolo «Solitaire»: una musica come quella proposta da questo straordinario e inclassificabile musicista (tra il classico e il jazz) non consente assuefazione né appagamento, ma solo inesauribile gioia dell'ascolto...

FESTIVAL *Da stasera a domenica al Teatro Cristallo con varie compagnie*

C'è tutta Trieste per la danza

TRIESTE Giunge alla seconda edizione «Trieste per la danza», festival delle novità più originali e coinvolgenti del mondo coreutico, già tanto applaudito lo scorso dicembre, che comincia stasera.

L'obiettivo - si legge in una nota degli organizzatori - è di offrire al pubblico un punto di vista diverso, nuovo e originale di quanto succede a livello europeo nel mondo della danza: le compagnie emergenti, i coreografi più interessanti, i brani più coinvolgenti.

L'evento, organizzato dall'Associazione Arteffetto con l'obiettivo di offrire al pubblico una diversa prospettiva di spettacoli di danza generalmente non presenti nei circuiti istituzionali, va in scena al Teatro Cristallo di Trieste a partire da stasera alle 21 quando saranno in scena le Compagnie del Triveneto: Fabula Saltica di Rovigo, con un estratto dal balletto «Pinocchio» di Claudio ronda, Tocna di Venezia con «Il volo interrotto» di Michela Barasciutti e Arteffetto di Trieste con «Farewell» di Corrado Canulli e Davide Del Degan che debutta per l'occasione in anteprima nazionale.

Domani sempre alle 21 vedremo la nuova danza dell'Alpe Adria: Spiral(E) da Vienna con «territorio di caccia» di Franco Reffo e «Succumb tu U» di Jackie Gray, Tina Dobaj da Maribor con un estratto da «Cesta» e i padroni di casa, Arteffetto che replicheranno «Farewell».

Domenica alle 18 si confronteranno invece giovani compagnie emanazioni di vari Centri di formazione coreutica provenienti da varie regioni d'Italia. Ogni sera il Centro di formazione professionale per le Arti dello Spettacolo «Città di Trieste» offrirà il benvenuto con una selezione di giovani allievi.

Attraverso un sistema di votazioni il pubblico sarà chiamato a esprimere il proprio parere su una danza che, mai come in quest'occasione, dimostrerà di poter superare barriere geografiche, linguistiche e culturali, per decretare il brano che risulterà più gradito.

L'Associazione Arteffetto è nata nel 1990 su iniziativa di un gruppo di danzatori, e si è aperta successivamente ad altre tipologie di artisti, accomunati dalla stessa volontà di creare un movimento d'opinione e un pubblico consapevole e ricettivo, non solo nei confronti della danza, ma anche per quanto riguarda lo spettacolo in tutte le sue varianti, con particolare attenzione al teatro-danza e alla prosa.

Il campo d'azione di Arteffetto si estende da Trieste a tutto il Friuli Venezia Giulia, per poi varcarne i confini, con attività dalla Svizzera alla Sicilia, dalla Slovenia alla Sardegna, in spazi prestigiosi ma anche in collaborazione con organizzazioni prestigiose e d'avanguardia.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

COUPERIN: Keyboard music - 2

Angela Hewitt, pianoforte
(Hyperion)

Ecco il secondo cd della Hewitt dedicato al «suo» Couperin. Il IV libro delle «Pièces» (1730) si presta all'introspezione: ombre e luci di un dialogo interiore vengono proiettate su una tastiera sensibilissima ai cambi d'umore, ai trapassi armonici, all'ornamentazione delicata come la porcellana, alle suggestioni misteriose dei titoli. Canti, ritmi e contrappunti d'una ritrattistica memorabile.

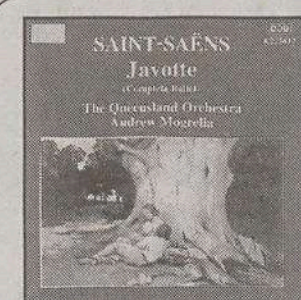
MENDELSSOHN: Piano Trios

Trio Parnassus
(MDG)

La musica da camera di Mendelssohn non ha purtroppo la fortuna concertistica che merita. I due Trii op. 49 e op. 66 godono di qualche attenzione in più (ci mancherebbe: scorrono come acqua fresca, sono appassionati, "spettacolari", superbamente eleganti). Il "Parnassus" (ensemble di carriera ventennale formato da Wolfgang Schröder al violino, Michael Groß al cello e Chia Chou al pianoforte) ne dà una lettura scintillante, fluida, generosa nella ricchezza timbrica e dinamica del suono.

HILDEGARD: Sponsa Regis

La Reverdie
(Arcana)

Registrato nella primavera del 1999 nella chiesa di Seren (Belluno), questo nuovo disco del complesso «La Reverdie» indaga uno dei nuclei del misticismo poetico-musicale della badessa Hildegard von Bingen (1098-1179): la devozione per la Vergine, donna simbolo di potenza creatrice e di nobile ed eroica virtù. Dopo la lettura dell' illuminante saggio scritto da Ella de' Mircovich, l'ascolto di sequenze ed antifone si fa ipnotico, nella contemplazione d'una bellezza platonico-cristiana.

SAINT-SAENS: Javotte, Parysatis (Airs)

The Queensland Orchestra - Andrew Mogrelia, dir.
(Marco Polo)

Saint-Saëns era un diavolo nello scrivere partiture dalle superfici levigate. Il balletto «Javotte» (in scena a Lione nel 1896) è una quisquilia che traduce in eleganza borghese l'ambientazione paesana. Tutto suona perfetto, all'insegna della felicità amorosa e danzante (ed è lodevole l'esecuzione dell'orchestra australiana condotta da Mogrelia), eppure pochi passaggi agguantano la memoria. Piacciono di più gli scampoli esotici delle musiche di scena per «Parysatis» (1902) di Jane Dieulafoy.

«PUCCINI DISCOVERIES»

Orch. Sinf. di Milano «G.Verdi» - R. Chailly, dir.
(Decca)

In molti grideranno al miracolo per il finale di «Turandot» composto da Luciano Berio. Ma altre sono le rarità preziose che Riccardo Chailly svela in questa antologia: il «Preludio Atto II» della «Manon», il pomposo «Inno a Roma», alcune marcette per banda («Scossa elettrica», «Corazzata Sicilia»), il soave «Salve Regina» per soprano, un lieve «Adagetto» e il «Requiem» per coro, viola solista e organo (scritto per una messa celebrata nel quarto anniversario della morte di Verdi). Da possedere.

 SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

Esmeralda e il Gobbo in piazza Unità d'Italia.

Little Tony a Nova Gorica, Glauco Venier e Klaus Gesing al Conservatorio Tartini

Maniago: Peppe Barra apre «Vocalia»

TRIESTE Ancora oggi, domani e domenica, al PalaTrieste, va in scena il musical «Notre Dame de Paris».

Oggi alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio, il pianista Glauco Venier e il sassofonista Klaus Gesing chiudono i concerti dei docenti (prenotare telefonicamente).

Oggi alle 20.30 al Teatro Verdi va in scena «Carmen» di Bizet, diretta da Julian Kovatchev. Allestimento del Teatro dell'Opera di Montecarlo. Repliche fino al 6 giugno.

Oggi alle 21.30, al Ludomania Club (via Svevo 1), serata musicale con Seven Thunders.

UDINE Domani, al «Nuovo», «Maratona Beethoven dalle 10 alle 15 con allievi e docenti del Tomadini; alle 21, concerto dell'Orchestra del conservatorio diretta da Alfredo Barchi.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, Rasta snob reggae foundation party (festa per i cento numeri di Rasta Snob, l'unico reggae magazine italiano) con Giallo & Kingston Corner, Steve Giant e dj Gusma-T.

MANIAGO Oggi alle 21, al Teatro Verdi, apertura del festival Vocalia con il concerto Ritmallah che vedrà in scena Peppe Barra con il violinista Lino Cannavacciuolo e dai percussionisti Paul Dabirée, Marzouk Majri e Roberto Lagoa.

GORIZIA Oggi alle 10, al cinema Vittoria, seminario di Goffredo Fofi dal titolo «L'avventurosa storia del cinema italiano»; alle 15 presentazione del suo libro «Alberto Sordi, l'Italia in bianco e nero».

MONFALCONE Oggi alle 21, «Il suono e la meditazione», all'istituto Vivaldi, srata sui percorsi scientifici, psicologici e filosofici sulla percezione del suono con il maestro Renato De Grandis.

VENETO Oggi alle 22.30, al New age club di Roncade (Treviso), suoneranno Mistonocivo e L.Ego (domani Lola Rent e Otto Dix).

SLOVENIA Oggi alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Little Tony.

LUTTO *È morto il tenore che nel '67 aveva fondato il prestigioso ensemble*

Addio al «madrigalista» Mario Vio

VENEZIA È scomparso il tenore Mario Vio, presidente e fondatore, nel 1967, del prestigioso ensemble «I Madrigalisti di Venezia» che ha raccolto successi in tutto il mondo. Raffinato musicista e manager instancabile della musica antica, in particolare quella di Monteverdi e della Scuola veneziana del XVI-XVII secolo, ha saputo fondere le diverse personalità degli eccellenti musicisti, cantanti e strumentisti, di questo complesso (di cui fanno parte anche i triestini Stefano Casaccia, flauto e Ennio Guerrato, liuto) formando una formidabile «squadra», autentico fiore all'occhiello della musica italiana nel mondo. «I Madrigalisti di Venezia», diretti da Mario Vio, hanno partecipato ai più importanti festival internazionali.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Prima rappresentazione venerdì 14 maggio 2004 ore **20.30** (turno A/F); repliche: martedì 18 maggio 2004 ore **20.30** (turno F/C), giovedì 20 maggio 2004 ore **20.30** (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore **17** (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore **16** (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore **20.30** (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore **20.30** (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore **20.30** spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 4 maggio. Tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA BARTOLI. 16.30 e **21: «La foresta della follia - Riflessioni sul Sogno di una notte di mezza estate»** da W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile Fvg.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. MIELA NEXT. Oggi ore **22: «Requiem for a dream»** di Darren Aronofsky. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. «L'Angelo del bizzarro». Domani, domenica e lunedì: festa per il compleanno di Erik Satie. Domani ore **13: «Ghiribizzi»** di Cesare Piccotti, **«Pixel»** di Antonio Giacomin. Ingresso libero. Ore **21.30 «IV Happening danceproject»**, a cura dell'Actis. Ingresso € 5. Domenica, ore **20: «Storia immortale»** di O. Welles, **«Trio Lamentela/Pupkin Kabarett», «Violent Cop»** di T. Kitano. Ore **23.49: «Concerto Minimo»**, al piano Aleksander Rojc. Ingresso libero. Lunedì 17, ore **17.05:** alle Serre del Parco Tropicale di Miramare, **«Sonatina per Pellicano & Colibrì»** con S. Bembi, fisarmonica e A. Kozina, violino. Ingresso libero. Ore **21.30: «Solitaire»** concerto di Uri Caine, solopianosolo. Prevendita, T. Miela, lunedì 17, ore 10-13; 16-19; tel. 040-365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Phone». L'horror che in Oriente ha battuto tutti i record d'incasso!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 2.o Rock Moviefestival ore 18.30, 20.20, 22.15: «Yellow submarine» The Beatles. **Domani: «Ultimo valzer»** 5 € rid. 4 €.

ARISTON ALPINI. Ore **16.30 «Piccolo alpino»** (1940). Ingresso libero.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«Phone» 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.
«In my Country»: 19.55, 22.05.
«Monster»: 16, 20.10.
«Kill Bill vol. 2»: 16.30, 19.50, 22.25.
«Honey»: 18.25, 20.25, 22.25.
«Identità violate»: 18.10, 22.20.
«La passione di Cristo»: 16.05.
«Scooby Doo 2 - Mostri scatenati» 16.15, 18.05. Prezzo speciale Alpini 4 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In my Country»** di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.
Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Luther»** con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violate» con Angelina Jolie ed Ethan Hawke.
16.35, 18.25, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
17, 19.30, 22: «The missing» di Ron Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett e Val Kilmer. Rapimento, paura, coraggio, vendetta, perdono...
16.20: «Cani dell'altro mondo». Un grande divertimento per tutta la famiglia! **A solo 5 €, rid. 4 €.**
17.50, 20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.
16.30: «Scooby Doo 2 – mostri scatenati». A solo 5 €, rid. 4 €.
18, 20.05, 22.15: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Honey»... dopo **«Save the last dance»** il sogno continua!

NAZIONALE A 3 €.
Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Butterfly effect».** Mercoledì **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Terra di confine».** Giovedì **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Oceano di fuoco».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 17.30, 19, 20.30, 22: «La moglie del dentista». 100% hard. Un porno d'autore. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «L'amore ritorna» di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Giovanna Mezzogiorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45: «La casa dei fantasmi» l'ultima divertente commedia Disney, **18.30, 20.45: «Oceano di fuoco - Hidalgo»** con V. Mortensen.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18, 20, 22: «Luther»**, di Eric Till, con Joseph Fiennes, Peter Ustinov.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.
«Honey»: 17.30, 20, 22.
«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15.
«Cani dell'altro mondo»: 17.20.
«Identità violate»: 20.15, 22.15.
«In my Country»: 17.30, 20, 22.

GRADO

CRISTALLO. ore **20, 22: «E alla fine arriva Polly».**

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Boat trip» con Cuba Gooding Jr., Victoria Silvestedt.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Phone».
Sala 2. 17.45, 20.10, 22.20: «Monster». V. m. 14.
Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Ti do i miei occhi».

I FILM DI OGGI

«NEL CENTRO DEL MIRINO» (Usa '93), di Wolfgang Petersen, con Clint Eastwood (*nella foto*) e John Malkovich (Raitre, ore 21).
Duello tra un agente dei servizi di sicurezza con complesso di colpa e un maniaco intenzionato a uccidere il presidente degli Stati Uniti d'America.

«LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO» (Usa '99), di Lasse Hallstrom, con Charlize Theron (*nella foto*) e Tobey Maguire (Retequattro, ore 21). Stati Uniti, anni Quaranta. Un ragazzo lascia l'orfanotrofio in cui è cresciuto per lavorare in una fabbrica di sidro, dove conosce i dolori della vita.

«JEFFERSON IN PARIS» (Usa Gb '95), di James Ivory, con Nick Nolte (*nella foto*) e Greta Scacchi (Canale 5, ore 1.31).
La storia di Thomas Jefferson, il terzo presidente della storia americana: prima della nomina è anche ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 CHE TEMPO FA
10.50 152IMO ANNIVERSARIO POLIZIA DI STATO
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con M. Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "La sua ultima domenica-Oltre ogni limite".
22.55 TG1
23.00 TV 7
23.55 CONCERTO
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.45 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. "Fantasmi del passato".
4.15 IN FUGA SENZA SCAMPO. Film (drammatico '75). Di Robert Allen Schnitzer.
5.30 50 ANNI DI SUCCESSI
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.10 LA VOCE
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
8.45 NUOTO: Campionati Europei
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 NUOTO: Campionato Europeo Madrid Spagna
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 MUSIC FARM. Con Amadeus e Gene Gnocchi.
23.55 TG2 NOTIZIE
24.00 SFORMAT. Con Camila Raznovich e Nicola Savino.
0.45 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 NUOTO: Campionato Europeo Madrid Spagna
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 TRASGRESSIONI
3.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 STORIA CONTEMPORANEA
5.45 AMORE E SAPERE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 87MO GIRO D'ITALIA - SI GIRA
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL SANTO Telefilm. "Come rubare un aereo". Con Roger Moore.
14.00 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.10 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 87MO GIRO D'ITALIA: 6a tappa: Spoleto-Val Montone
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
17.20 PROCESSO ALLA TAPPA
18.10 TG3 METEO
18.15 GEO & GEO. Con S. Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.05 TGIRO
20.15 IL VERDETTO DI "CHE TEMPO CHE FA". Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 NEL CENTRO DEL MIRINO. Film (thriller '93). Di W. Petersen. Con Clint Eastwood e John Malkovich.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 SFIDE
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 GIRO NOTTE
1.35 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Il paziente detective". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 JEFFERSON IN PARIS. Film (storico '95). Di James Ivory. Con Greta Scacchi e Nick Nolte.
3.30 TG5 (R)
4.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 AMICI
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 AGLI ORDINI PAPÀ Telefilm. "Un fidanzato per Arlie/Un sogno che si avvera"
7.02 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
7.20 TINY PLANETS
7.30 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.35 ERNESTO SPARALESTO
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Sorelle/Angeli vendicatori"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "Tocco leggero"
12.15 SECONDO VOI. Con P. Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA. Con D. Bossari.
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 BUFFY Telefilm. "Oscurità". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Rinuncia alla magia"
18.00 MALCOLM Telefilm. "Scuola di cucina". Con Frankie Muniz.
18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm.
19.25 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "Il nemico che è in noi"
21.00 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm. "L'ultima risata/Per sempre"
22.55 NIP / TUCK Telefilm. "Montana/Sassy/Justice".
23.55 LUCIGNOLO
1.30 GRAND PRIX: Prove sintesi GP Francia
2.00 STUDIO SPORT
2.45 TENNIS ROMA 2004

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Gli ultimi divieti"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il prezzo d'argento"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reynaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 STORIA CINESE. Film (drammatico '82). Di Leo Mc Carey. Con Orson Welles & William Holden.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'angelo della morte". Con Chuck Norris.
21.00 LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Film (drammatico '99). Di Lasse Hallstrom. Con Charlize Theron e Tobey Maguire.
23.30 IMMAGINE. Con E. Follieri.
23.35 LA ZONA ROSSA. Con Marco [illegible]
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 LA VISITA. Film (commedia '63). Di Antonio Pietrangeli. Con François Perier e Sandra Milo.
3.10 MEDIASHOPPING
3.25 LE FATE. Film (commedia '66). Di Luciano Salce e Mario Monicelli.

Raiuno, ore 23 / **Gli sviluppi in Iraq a «Tv7»**

Nella puntata odierna di «Tv7» si parlerà dei fatti iracheni che stanno sconvolgendo l'opinione pubblica mondiale: da una parte i nuovi e più gravi abusi che sono stati compiuti sui detenuti iracheni; dalla Giordania, invece, un ritratto di Abu Musab al-Zarqawi, l'uomo di Al Qaeda considerato il responsabile della decapitazione del civile americano. In scaletta anche un'inchiesta sulla solitudine e la paura degli anziani e la cronaca della giornata speciale vissuta da Susanna, 15 anni di Roma, scelta tra i fan in tutto il mondo per festeggiare il compleanno con David Beckham.

Raitre, ore 10.05 / **Miracoli a «Cominciamo bene»**

Credi nei miracoli? Questo il tema che Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati affronteranno oggi a «Cominciamo Bene». In programma anche un'intervista a Vittorio Micheli, guarito miracolosamente oltre 40 anni fa da un tumore maligno.

Raiuno, ore 12 / **Taricone a «La prova del cuoco»**

Oggi a «La prova del cuoco» si sfideranno Pietro Taricone e l'ex campione di Formula Uno Alex Zanardi. Nella sua rubrica di cucina Anna Moroni preparerà la tradizionale ricetta bolognese dei tortellini al ragù.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Un caso di cuore"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Un sabato sera".
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "In the Shadow of the Gallows (Pt. 2)".
14.00 LA VECCHIA LEGGE DEL WEST. Film (western '67). Di William A. Graham.
16.15 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.10 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Tradimento". Con Dylan McDermott.
18.45 PRONTOCHIAMBRETTI.
19.45 TG LA7
20.15 PRONTOCHIAMBRETTI.
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 JACK COLPO DI FULMINE. Film (western '94). Di Simon Wincer.
23.25 EFFETTO REALE
0.15 TG LA7
0.55 PRONTOCHIAMBRETTI (R).
1.55 E - LIFE

MTV

10.00 PURE MORNING
13.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. SAYUKI
15.00 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT.
18.00 HIT LIST ITALIA. Con P. Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
21.00 MTV SPECIAL
21.30 REAL WORLD XIV
22.30 FLASH NEWS
22.35 MADE
23.00 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.30 FILM. TUVALU (99) di Veit Helmer con Chulpan Khamatova e Denis Lavant
8.09 FILM. MR. ACCIDENT (00) di Yahoo Serious con Helen Dallimore e Yahoo Serious
9.45 FILM. MI JULI (00) di Fatih Akin con Christiane Paul e Moritz Bleibtreu
11.25 FILM. VERITÀ APPARENTE (01) di Adam Brooks con Cameron Diaz e Jordana Brewster
12.54 IDENTIKIT
13.30 FILM. THE STORMRIDERS - I CAVALIERI DELLA TEMPESTA (82) di David Lourie e Dick Hoole con Gerry Lopez e Mark Richards
14.59 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
15.30 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Marla Sokoloff e Marley Shelton
16.48 LOADING EXTRA
17.00 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Dennis Quaid e Julianne Moore
18.43 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
19.15 FILM. SPIRIT - CAVALLO SELVAGGIO (02) di Kelly Asbury e Lorna Cook
20.36 SPECIALE SPIDE
21.00 FILM. UN DALL'INCUBO (02) di Michael Apted con Jennifer Lopez e Juliette Lewis
23.00 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova
0.42 PAROLE D'AUTORE
1.10 FILM. AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER (02) di M. Jay Roach con Michael Caine e Mike Myers
2.45 FILM. NOWHERE TO HIDE (99) di Myung - Se Lee con Ahn Sung - Kee e Park Joong - Hoon
4.21 DUETS (R)
4.50 FILM. DARKNESS FALLING (02) di Dominic Shiach con Jason Priestley e Patsy Kensit

SKY SPORT

6.31 Sport Time
6.46 KO TV Classic
7.43 Aci Sport Motori
7.55 Volley: Torneo Femminile di Qualificazione Olimpica: Italia-Taipei
10.00 Vincenti
10.58 SKY VOLLEY
12.30 Basket: Trofeo Maserati 2004 Highlights
13.30 Profili 2003/2004
14.03 Extreme sport: Extreme Down Under
14.30 Sport Time US
14.59 HOCKEY NHL
16.31 NHL POWER WEEK
16.57 NBA Action
17.30 Golf European Tour: Weekly Magazine 2004
18.01 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Preview Show Premier League
21.01 10
22.17 Boxe: KO TV 2004
22.45 Sport Time
23.00 Lo sciagurato Egidio
0.02 Rugby: Super 12: Blues-Highlanders
1.47 Vela: Elba Cup
2.15 10
3.30 HOCKEY NHL
5.00 Lo sciagurato Egidio
5.58 SKY VOLLEY

Ben 1300 ragazze alle nuove selezioni

Sognano tutte di fare la velina a «Striscia»

MILANO «A queste ragazze direi di divertirsi fin da adesso. La strada è lunga, la selezione dura, ma questi provini sono un'opportunità di lavoro da non sottovalutare». Negli studi di Cologno Monzese, inizia con un suggerimento rivolto alle aspiranti candidate da parte di Elena Barolo e Giorgia Palmas, la velina bionda e la mora in carica a «Striscia la Notizia», il primo dei due open casting per la scelta delle due nuove veline. Davanti ai cancelli non si vedono le scene di ressa di frenesia, che hanno caratterizzato i casting precedenti; non si vedono madri, fidanzati o mariti in attesa per la sorte delle 18-25enni aspiranti, ma tanta normalità.

C'è Alessandro Giglio, di Bresso (Milano), in attesa della moglie Liana. Fra le braccia, addormentata, tiene Pamela, la figlia di otto mesi. «Mia moglie lavora come segretaria. Il suo sogno è quello di entrare nel mondo dello spettacolo. È venuta qui per togliersi il dubbio, per non avere il rimpianto di non averci almeno provato una volta».

Le ragazze, bionde e more, arrivano alla spicciolata, in piccoli gruppi. Sono vestite normalmente, ma truccate in modo vistoso. Alle aspiranti veline basta qualche passo oltre il cancello d'entrata per varcare la porta dello Studio di Cologno, e respirare così, tra timori e curiosità, l'atmosfera di un set televisivo. In questo caso quello delle Iene e della Fattoria, dove oggi si svolgono le selezioni.

Qualche ragazza ha alle spalle esperienze di provini, ma per molte questa è la prima volta. «Sono molto emozionata, non so se ce la farò - rivela Cristina, un sorriso teso scolpito sul volto -. Ho i crampi allo stomaco». La metamorfosi da ragazza normale a velina avviene nei camerini. Da borse e zaini le ragazze tirano fuori minigonne, magliette attillate e stivali con tacco a spillo: è il look richiesto dagli organizzatori.

Le veline Giorgia ed Elena.

Due anni fa erano circa il 30% ma quest'anno, secondo gli organizzatori, saranno molte di più. Tra voglia di notorietà e curiosità sono state circa 1.300, cento in più di due anni fa, le ragazze che si sono esibite oggi davanti ai selezionatori. In salita anche il trend delle richieste di provini ricevuti via e-mail e posta: 6.000 rispetto alle 5.000 nello stesso periodo all'ultimo casting. Alla fine 600 ragazze si contenderanno i due posti di velina dal 7 giugno a metà settembre nel programma «Veline». «Quello dello spettacolo e della televisione è un mondo diverso, un lavoro che esce dagli schemi - sintetizza per tutte Venussia -, un lavoro divertente e non troppo faticoso». Il secondo e ultimo open casting si svolgerà a Roma il 19 maggio.

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 PRIMA MATTINA
8.40 GLI ALPINI IN DIRETTA
8.45 77A ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE
9.40 MARTA Telenovela
10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.40 CONCERTO
12.00 ROTOCALCO
12.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
13.05 LEGA BASKET
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 WORK UP
14.40 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
17.05 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
18.40 GLI ALPINI IN DIRETTA
18.45 77.a ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 77.a ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE
21.00 TAM TAM
22.10 SHERLOCK HOLMES Telefilm
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 DETECTIVE PER AMORE Tf
0.20 TG ITALIA9
0.35 DETECTIVE PER AMORE Tf
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 AGORÀ
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

9.30 IL NOSTRO VOLLEY
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 LO GIURO SULLA TV
13.35 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING TRASMISSIONE ELETTORALE
21.30 L'OCCHIO
21.40 UOMINI CONTRO
22.20 L'ESCLUSIVA...
22.45 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
23.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.15 RING TRASMISSIONE ELETTORALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE. Con Laura Vianello.
15.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
16.00 ZONA SPORT A seguire campionati del mondo di hockey su ghiaccio di Praga: quarti di finale, gruppo A
16.30 NUOTO: Madrid, sintesi
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Primorski mozaik
18.30 PRAVLJICE MIKE MAKE
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST '03
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 NUOTO: Madrid, sintesi
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.10 WORK UP
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 77.a ADUNATA NAZ. ALPINI - TRIESTE
23.00 CALCIO DILETTANTI
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
24.00 SPORT SERA
0.30 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 LA LEGGENDA DEL RANGER SOLITARIO. Film (western '81)

TELENORDEST

14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

RETE A

12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER. Con L.Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT.
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 CHART.US. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.

RETE AZZURRA

12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PROVINCIALE A NEW YORK Film (commedia '69)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 IL MONDO DI DUE SORELLE Film (drammatico)
23.30 ARTI MARZIALI

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
10.00 FUTBAL STAR
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 S. ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16: GR1 - Affari; 16.05: GR1 - Europa; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.45: GR1; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.45: Baobab - L'albero delle notizie; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bòlmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: K2 - Assalto Finale; 9: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16: Atlantis; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.01: In OM; 21.30: GR2; 23: Il Cammello di Radio2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Autori per Roma; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno». Traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 28.a parte - segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.45: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15: Capital News; 15.30: Capital sport; 16: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital News; 0: Capital groove master; 2: Nightime - La notte di Radio Capital; 5: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: DJ chiama Italia; 12: Chiamate Roma; 13: Ciao Belli; 14: Deejay time; 16: Playdeejay; 18: Pinocchio; 20: SoulSista in da Club; 21: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0: Supalova; 2: Megamix; 4: The flow.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: [illegible] no replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, la classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: The dance story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, houseadeep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Anticipa l'estate con una Crociera MSC.

SPECIALE PROMOZIONE:

50% di sconto sul secondo passeggero.

e i ragazzi fino a 18 anni viaggiano gratis*.

MSC Crociere

Al centro ci sei tu.

MSC ARMONIA

Grecia, Croazia

Partenza da Venezia e Bari
Giugno: 6 - 13 - 20 - 27

7 notti - Quote a partire da **806 €**

MSC RHAPSODY

Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Danimarca

Partenza da Genova - Giugno: 10
Arrivo a Copenaghen (rientro in aereo)

9 notti - Quote a partire da **1.012 €***
(volo di rientro incluso)

* Quota per persona in cabina doppia interna, già comprensiva dello sconto. La promozione è valida per tutte le prenotazioni entro il 17/05/2004. E' retroattiva non cumulabile con altre promozioni. Sono escluse la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria. I ragazzi fino a 17 anni compiuti viaggiano GRATIS, in cabina con i genitori, pagano la quota d'iscrizione, l'assicurazione obbligatoria e il volo di rientro per Msc Rhapsody.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI. **www.msccrociere.it**

Continuaz. dalla 28.a pagina

CERCASI cuoco 4 ore a sera per stagione estiva e cameriere stagionale. Tel. 3923247474. (A3131)

MAW Spa aut. min. 35/99 assume 50 operai metalmeccanici turnisti con esperienza, 15 elettricisti industriali, 10 carrellisti palisti, 20 addetti magazzino facchinaggio. Zone di lavoro Trieste e prov. Gorizia. Tel. 0481/44550.

OPERATRICI telefoniche Società di Telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour, 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915.

STUDIO ragioneria cerca addetto contabilità. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810.

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665. (Cf66)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima. russa. 320/4928272. (A3182)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA cubana V misura affascinante 040/414316 - 340/9603604. (A3264)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOLCE cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A3282)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA trasgressiva messicana con grossa sorpresa. Molto tenera. Chiamami 333-2849820. (A3175)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO arrivo, spagnola, 4 misura. Ti aspetto. Dolcissima. 320/2706280. (A3179)

A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546.

A.A.A.A.A.A.A. BELLA bionda spagnola, VI misura nuovissima a Trieste. 320/7092047. (A3283)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A3170)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima grossa sorpresa ti aspetta. Yenni, 347/6522889. (A00)

A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA completissima, massaggiatrice tutti giorni 328/7773955.

A.A.A.A. BELLISSIMA iberica padrona bionda molto molto disponibile. 348/2706749.

A.A.A.A. GIOVANE simpatica ragazza ti aspetta. 333-9385817. (Fil 47)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissima. Femminile, grossissima sorpresa. Trasgressiva, VI misura. 320/6743356. (A3178)

A.A.A.A. TRIESTE novità Indira trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A3262)

A.A.A. MASSAGGI orientali vicino campo San Giacomo tel. 339/4397814. (A3267)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A3273)

A.A. BELLA italiana dolce, disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà.

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A3172)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891.

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435.

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3254)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta, affascinante, alta, molto disponibile. 10-24, 339/6359668. (A3191)

A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A3280)

A Trieste massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A3206)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364.

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, relax piano bar 340/2538041. (FIL84)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body-massage. 339/1903557.

MASSAGGIO rilassante importante per l'energia del corpo ambiente lussuoso novità 0038631578148. (A00)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A3202)

NOVITÀ Monfalcone bella giovane 21enne snella sexy disponibile al tuo desiderio 349/2236584. (Fil 47)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3188)

VICINANZE Aquileia bellissima 18enne sexy relax! 4.a misura, disponibilissima. 333/2616159. (Cf2047)

899.322.326 eccitante desiderio 166.1288.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. Cell. 338/3432162.

IMPULSI
comunicatori e aziende in contatto

INCONTRI SULLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA
a cura della TP · Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti

ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

Venerdì **14/05/04** ore 17.30

[L'IMMAGINE COORDINATA DELL'AZIENDA DETERMINA IL POSIZIONAMENTO NELLA MENTE DEGLI ALTRI.]

Associazione Industriali Udine · CONFINDUSTRIA Friuli Venezia Giulia · FORMINDUSTRIA · arti grafiche friulane spa industria della comunicazione

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO LA SEDE DELLA ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI UDINE, PALAZZO TORRIANI - LARGO CARLO MELZI, 2 - UDINE

L'avviso é realizzato con la collaborazione di A.Manzoni & C. Spa

NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.

VENITE A PROVARLA SABATO 15 E DOMENICA 16 NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.

Concessionaria BMW Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE   Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

SAMUEL AL REAL MADRID

Le trattative fra il Real Madrid e la Roma continuano, è questa la sensazione che hanno i giornali spagnoli: mentre l'operazione Totti è in pieno sviluppo, il club spagnolo punta a portare in maglia bianca anche Walter Samuel, il cui ingaggio potrebbe diventare ufficiale già dal prossimo lunedì, secondo quanto scrive il quotidiano sportivo «Marca».

OGGI IN TV

8.45 Rai Due: Nuoto Campionati Europei
10.58 Sky Sport 1: Sky Volley Torneo Femminile di Qualificazione olimpica: Corea del Sud-Giappone
15.25 Rai Tre: 87.o Giro d'Italia 6a tappa: Spoleto-Val Montone 6a tappa: Spoleto-Val Montone
16.00 Capodistria: Zona sport A seguire campionati del mondo di hockey su ghiaccio di Praga: quarti di finale, gruppo A
16.30 Capodistria: Nuoto Madrid, sintesi Madrid, sintesi
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.15 Rai Due: Nuoto Campionato Europeo Madrid Spagna
20.25 Sky Sport 2: Calcio Serie B Cagliari-Triestina
20.30 Sky Sport 1: Preview Show Premier League

CHECHI PORTABANDIERA

Yuri Chechi sarà il portabandiera azzurro alle prossime Olimpiadi di Atene 2004. Lo ha deciso la giunta nazionale del Coni che ha scelto il campione olimpico della ginnastica come rappresentante della spedizione italiana. Il presidente del Coni ha confermato che non verranno concesse wild card agli atleti non qualificati sul campo: in particolare Pino Maddaloni del judo.

DIVENTA SOCIO ACI
E ACQUISTI IL BIGLIETTO PER IL G.P. DI MONZA AD UN PREZZO ECCEZIONALE
€ 206,00 € 120,00 entro il 31.5.2004
PREZZI ESCLUSIVI PER TUTTI I SOCI ACI
Tutte le informazioni all'A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

SERIE B Non ci sono alternative se non si vuole perdere l'ultimo vagone per la serie A

A Cagliari si va per vincere

Tesser ha ben chiaro lo schieramento da opporre a Zola & Co.

TRIESTE Cinque colpi nel caricatore per altrettanti partite con l'obbligo di fare centro contro avversari che non sono certo un bersaglio statico. Anche il mitico John Wayne ci avrebbe rinunciato ma la Triestina no, perché queste sono le uniche condizioni che le pemettono di restare aggrappata al treno della serie A. Oddio, le vie della promozione sono infinite perché legate anche a storie di bilanci rosso fuoco e di partite aggiustate ma per ora meglio fidarsi solo della classifica.

Il primo colpo l'Alabarda dovrà spararlo nell'anticipo televisivo di stasera (20.30) al Sant'Elia di Cagliari e sicuramente i sardi non si metteranno in posa. Hanno armi a sufficienza per rispondere al fuoco come si era potuto già appurare nella gara di andata al Rocco (1-2). La formazione di Reja, reduce da sei vittorie consecutive, ha raggiunto il secondo posto e sta volando leggera come una libellula verso la serie A. Possibile che la banda Tesser riesca a stenderla nella sua tana? E' una missione difficile ma nel calcio si sono viste anche imprese più clamorose. In questo momento la Triestina non ha proprio nulla da perdere, sa perfettamente che il suo è un tentativo disperato per cui parte con la condizione psicologica ideale per fare una partita onesta.

Quando parla del Cagliari, Tesser cita soprattutto tre nomi, Zola, il velocissimo Suazo ed Espostito. Tre tipi che possono cambiare connotati a una gara in qualsiasi momento. Il terzo che svaria sulla destra potrebbe essere pane per i denti di Minieri il quale ha un passo migliore sulla fascia di Mantovani. L'attaccante straniero, invece, verrà curato dal duo Pecorari-Bega ma potrebbe andare a puntare anche Ferronetti. «Non dobbiamo mai lasciarci sorprendere dal loro contropiede - è il monito dell' allenatore - perché Suazo quando trova campo diventa imprendibile in qualsiasi categoria».

A cercare di soffocare la fantasia di Zola (nuovamente richiesto dal Chelsea) dovrà pensarci soprattutto il piccolo Boscolo che torna in mediana in seguito alla squalifica di Parola. Gli altri centrocampisti, Mariannini e Aquilani, lo dovranno ovviamente aiutare. Per il giovane romano sussiste qualche problema di autonomia visto che con l'under 21 ha giocato tutti i 95' mentre Mantovani e Ferronetti sono stati utilizzati meno. Tesser non ha altri ricambi per il centrocampo dove potrebbe utilizzare, a seconda della piega che assumerà la partita, Federici o il ritrovato Aubameyang. Lo schieramento iniziale sarà completato da Campagnolo in porta (si confida nei suoi miracoli), da Rigoni sulla trequarti e dalle due punte che dovrebbero essere il recuperato Godeas (non è proprio a posto ma stringerà i denti) e da Baù le cui incursioni dalla sinistra potrebbero far male alla difesa isolana.

Il tecnico alabardato aveva ancora un dubbio dato che con un Godeas sempre più rifinitore e un Eder che parte largo, resterebbe un buco in mezzo. Per questo motivo non è esclusa a priori l'opzione Moscardelli per dare più corposità al reparto avanzato. La staffetta sembra comunque scontata. Si va per vincere ma un pareggio a Cagliari non sarebbe un risultato vergognoso. Arbitrerà Dondarini di Finale Ligure e nessuno si è lamentato per la designazione. Per il momento. Pochi tifosi alabardati al seguito (trasferta onerosa in un giorno infelice) e tutti gli altri a trepidare davanti al video (diretta Sky).

Maurizio Cattaruzza

Godeas farà il rifinitore per trafiggere il Cagliari.

Il costo dell'ultimo ritiro estivo non è stato coperto dalla Regione

Berti aspetta i 40 mila euro

TRIESTE Resta in piedi un contenzioso tra la Triestina e la Regione. Risolto il giallo del contributo per il ritiro della prossima estate, che sarà coperto da Promotur, la società alabardata sta ancora aspettando i fondi per il precedente ritiro di Ampezzo (40 mila euro). «La Regione non ci ha dato i soldi. Quello che ci avevano promesso gli uni ce l'hanno negato gli altri: nel frattempo è cambiata la giunta e così il contributo non è più arrivato» - dice seccato Amilcare Berti. Il presidente alabardato somma il finanziamento negato dalla Regione ai mancati ricavi («riduzione di diritti tv e contribuzione Lega calcio, assenza di sponsor, calo delle presenze di pubblico»), ma quello che più lo fa arrabbiare è il mancato contributo della preparazione estiva.

Concetti ribaditi anche in un comunicato della società alabardata che, in riferimento al ritiro svolto ad Ampezzo dal 21 luglio al 9 agosto scorso, specifica «di non aver ricevuto alcun contributo come invece concordato con l'ex assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, sulla base della DGR 1854 del 30 maggio 2003». Aggiungendo poi che «la Triestina, optando nell'estate scorsa per il ritiro carnico per privilegiare la soluzione regionale, ha rinunciato alle proposte pervenute da due località montane autriache che offrivano ospitalità gratuita».

L'accordo prevedeva, proprio per ottenere una ricaduta turistica per la Carnia, la presenza della Triestina sul territorio regionale. Ma alla fine i fondi non sono arrivati e neanche arriveranno.

Un bega politica e amministrativa che coinvolge la Triestina e mette uno contro l'altro l'attuale e l'ex responsabile del Turismo in Friuli Venezia Giulia. «Quella era una delibera del mio predecessore - dice l'assessore Enrico Bertossi - che non può essere imputata al sottoscritto. Promesse di Dressi. Quest'anno ho corretto il tiro, il prossimo ritiro sarà coperto: Udinese e Triestina, anche se la prima è in Coppa Uefa e la seconda gioca in serie B, avranno lo stesso trattamento».

Ma Dressi contrattacca denunciando la mancata sensibilità di Bertossi: «Durante il mio mandato ho sempre coperto il costo dei ritiri della Triestina e anche dell'Udinese, senza fare distinzioni, pur che svolgessero i ritiri in regione. Ogni anno è stato così, tranne che nell'ultimo dove, dopo le elezioni di giugno, è subentrata un'altra giunta che evidentemente non ha ritenuto di fare il riparto e coprire il costo del ritiro».

Pietro Comelli

Rigoni: «Al Sant'Elia stavolta con grinta ancora maggiore»

TRIESTE «Per noi è una finalissima, per il Cagliari soltanto un quarto di finale vista la posizione favorevole che occupa in classifica». Cagliari-Triestina, in onda stasera nel rinnovato Sant'Elia, per Marco Rigoni è come fosse la partita decisiva per aggiudicarsi la Champions League. Una coppa dove l'Alabarda troverebbe dentro la forza per continuare nel suo sogno proibito, mentre il Cagliari potrebbe incassare la promozione quasi certa nella massima categoria. Senza mezzi termini, la Triestina tornerebbe dalla Sardegna con la sua coppetta solo dopo averla riempita con i tre punti. Per il Cagliari anche un pari non sarebbe invece poi da buttar via.

«Essendo una squadra così giovane non possiamo permetterci eccessivi tatticismi – spiega Rigoni – ogni volta che proviamo a tenere palla finiamo con il fare brutta figura. La nostra tattica è semplicemente quella di andare alla ricerca della porta avversaria, con l'impronta ormai usuale. La medicina stavolta sarà quella di cercare di dare qualcosa più del solito in trasferta. Al Rocco ci esprimiamo al cento per cento, grazie anche al nostro pubblico, dobbiamo metterlo in pratica anche a Cagliari dove faremo la nostra solita partita, cercando però di metterci quello spirito e quell'entusiasmo che sinora ci è un po' mancato lontano da Trieste. Più semplicemente: giochiamocela con la consapevolezza di potercela fare».

Anche se al Sant'Elia, Rigoni e compagnia si ritroveranno contro gente di rango altissimo. Zola è stato nuovamente richiesto dal Chelsea (come maestro nell'Accademy dei Blues), gli altri rossoblu sardi non sono certo giocatori di primo pelo. Ma il fantasista alabardato confessa di non essere molto aggiornato sugli avversari, chiunque essi siano, preoccupandosi di trovare motivazioni dentro se stesso piuttosto che nel curriculum degli altri. «Beh, Zola lo conosco e per tutto quello che ha fatto merita solo il nostro rispetto e ammirazione. Se il Cagliari è là, vuol dire che semplicemente si merita quella classifica, come del resto la meritiamo anche noi. Alla fin fine le squadre che mi hanno più impressionato sono state Salernitana e Avellino, ciò vuol dire che in questo campionato si può giocare alla pari contro qualsiasi avversario. Siamo in discreta salute e stavolta sappiamo benissimo quanto la partita sia importante: sbagliando perdiamo l'ultimo treno. Perciò andiamo lì per portarci a Trieste i tre punti».

A Cagliari i rossoalabardati ci sono già da ieri, dopo il volo da Venezia e l'allenamento pomeridiano. Il gruppo è stato raggiunto dai tre azzurrini, giunti a Cagliari direttamente da Roma. A Trieste, invece, torneranno tutti assieme stasera a fine partita con un volo charter. Con in mano una coppa o un treno perso. Dipenderà dall'approccio mentale alla partita. «Non siamo riusciti a lavorare tutti assieme in settimana per vari motivi – ricorda Rigoni – ma questo poco importa. Conterà invece l'approccio mentale alla gara».

Alessandro Ravalico

Mancini resterà a Roma se si farà l'aumento di capitale e si potrà programmare il futuro dei biancocelesti

La Lazio riparte dalla Coppa Italia, la Juve si rifonda

Lippi esce di scena e si aspetta Deschamps. Ma Trezeguet non resterà in bianconero

Zanetti garantisce per l'Inter ma l'Empoli non è rassegnato

MILANO Di buoni propositi, raramente corrispondenti ai fatti negli ultimi anni, è lastricato il cammino dell'Inter. Non sorprende, quindi, che sia toccato a un altro giocatore, Cristiano Zanetti, esprimere la volontà che dovrebbe portare all'unico risultato significativo di questa stagione nerazzurra: la conquista del quarto posto in campionato e quindi la zona Champions League. «Abbiamo la tensione giusta. Ci stiamo allenando bene, domenica faremo una grande partita» - ha garantito il centrocampista.

Se è lecito non mettere mai la mano sul fuoco nel caso dell'Inter, visti i precedenti, va però detto che questa volta l'obiettivo è davvero a portata. L'Inter al quarto posto ci è già, un punto sopra il Parma (che gioca con l'Udinese) e tre sopra la Lazio, fresca vincitrice di Coppa Italia, che ospita il Modena. L'Inter che va ad Empoli deve affrontare in trasferta un osso duro, ma parte da posizione decisamente favorevole.

«È la partita più importante, perchè siamo quarti in classifica - dice Zanetti - Ci basterà vincere per qualificarci per i preliminari di Champions. Dipenderà tutto da noi, siamo contenti di questo e stiamo preparando bene questa gara».

Nelle precedenti gare importanti della stagione, però, l'Inter non è mai stata all'altezza dell'obbiettivo. «Questi precedenti si sono avuti in un periodo dell'anno nel quale il tecnico non poteva contare su tanti giocatori importanti che erano fuori. Zaccheroni non poteva fare affidamento su tutta la rosa, doveva far scendere in campo sempre la stessa squadra: mancavano i ricambi necessari. Ora stiamo tutti bene e il tecnico può schierare la formazione migliore».

Quarto posto, o stagione tutta da buttare: la necessità assoluta di cogliere il risultato potrebbe innervosire la squadra. «Assolutamente no. Abbiamo uno stimolo in più. Vogliamo arrivare quarti, la prossima stagione vogliamo giocare in Champions League. Stiamo bene sia di testa che di gambe».

Ma ci sarà sempre l'Empoli a dar fastidio perchè i toscani devono vincere a loro volta per restare ancora in serie A. La formazione di Perotti fisicamente è sempre vivace e il tecnico ha gli uomini per bloccare il gioco dell'Inter. Per cui la partita dovrebbe risultare quanto meno affascinante.

ROMA «Il futuro di Roberto Mancini? Confidiamo nell' aumento di capitale così potremmo programmare con lui». Le parole sono del presidente della Lazio Longo. «La gioia per questo trofeo vinto a Torino è immensa, anche se credo ancora che ci possa essere una speranza per il quarto posto».

Oltre alle celebrazioni per la conquista della Coppa Italia il presidente Longo ha parlato soprattutto del futuro del tecnico, facendo capire a chiare note che il destino del tecnico legato moltissimo alla futura ricapitalizzazione che partirà il 24 maggio. «Mancini è un ragazzo di poche parole e parla solo di calcio. Noi cercheremo di rifondare e proveremo a farlo con Mancini, anche se la società deve essere nelle condizioni di mettere l'allenatore di raggiungere degli obiettivi e se questo non fosse possibile, perchè non riusciamo nei nostri sforzi, credo che un lusso come Mancini non si può avere facilmente».

Sulla ricapitalizzazione il presidente ha detto che «è confermato che l'aumento partirà il 24 maggio, con azionisti di riferimento molto importanti, come lo è Capitalia, che hanno dichiarato di voler ricapitalizzare per la propria quota, gli altri confermeranno, ma altri ancora si aggiungeranno. Poi ci sono i piccoli azionisti che non vanno sottovalutati affatto perchè sono la nostra forza». Il precedente aumento di capitale di 110 milioni di euro, quello dello scorso anno e per l'80% sottoscritto dai tifosi, non fa che confermare questa tesi.

Sull'altra banda, quella juventina, non c'è disperazione ma ferma volontà di proporre qualcosa di serio per il futuro. Dalle macerie bianconere in campo alla ricostruzione della casa juventina: è il simbolico passaggio di consegne avvenuto dopo l'ultima sconfitta stagionale, tra il vecchio corso della Juventus e quello nuovo, che partirà proprio dalla costruzione dello stadio, dato in concessione al club torinese per 99 anni.

Contemporaneamente, in queste ore, c'è la Juve del campo da ricostruire. Squillano febbrilmente i telefoni, soprattutto quello di Deschamps, da cui Moggi vuole sapere se ha sciolto le riserve proprie e del presidente del Monaco. Quella dell'allenatore e della vendita di Trezeguet sono le priorità assolute nella campagna acquisti bianconera.

Ma la malinconica serata ha evidenziato ancora una volta i troppi limiti di una squadra ampiamente da rifondare, anche se questo verbo è quello che Moggi odia di più.

PUGILATO

È morto ieri mattina uno dei pugili più bravi e sfortunati sbocciati nella Trieste del dopoguerra

In punta di piedi Pravisani ci ha lasciati

TRIESTE *Aldo Pravisani si è arreso al dolore di vivere ieri mattina. Ultimamente gli anni gli pesavano, il fisico non reggeva e la mente non accettava più la fatica e il dolore come ai bei dì. Se n'è andato e rimpiangiamo con la sua morte anche una Trieste povera e vitale, la città che era il vivaio del pugilato: palestre da Montebello a San Giovanni, passando per la scuola di perfezionamento di via Rigutti; riunioni di cazzotti a ogni sabato (dopo i paramilitari, ben inteso). E giovanotti disposti a misurare la forza e l'intelligenza tra le corde del ring ce n'erano a decine. Pravisani tra questi.*

Nato a Tolmino nel 1930, Pravisani era arrivato a Trieste perchè offriva qualche chance di sopravvivenza in più. La città usciva dallo strazio del dopoguerra, con i soldati americani che scorrazzavano c'era possibilità di mettersi in tasca qualche soldo. Specialmente se uno coi cazzotti ci sapeva fare. E Pravisani lo era.

Incluso tra i probabili olimpici in vista di Helsinki 1952, Pravisani aveva bisogno di denaro per vivere. Rinunciò alla maglia azzurra per passare professionistra tra i pesi piuma. Svelto come una lepre, tecnica senz'altro degna di importanti scenari, il giovanotto non si trovava la dinamite nelle mani. Altrimenti non si sarebbe fermato al titolo italiano della categoria. La concorrenza era enorme, anche in Italia. Si avvicinava al titolo continentale, Pravisani, con la speranza di borse più consistenti ma il titolo gli sfuggiva sempre. Da sfidante metteva insieme qualche pezzo di quelle 10 mila lire ma non si scialava. Vedeva una vita agiata, un po' di fama al momento di prendere il treno per andare a Copenhagen, a Madrid, a Parigi: partiva da solo con una borsa in mano (dentro c'era il ricambio e l'abbigliamento da ring) e tornava qualche giorno dopo preceduto dalla notizia che era stato sconfitto ai punti. «In Danimarca - si lamentava Aldo - o vinci per ko oppure te ne torni sconfitto». Ma era così in ogni dove.

A 32 anni, Pravisani era emigrato in Australia. Tra milioni di altri emigranti era diventato campione di quel continente nei pesi leggeri. Laggiù incontri che parevano risse e soldi sempre pochi, quando arrivavano. Un paio d'anni e il ritorno a casa. Pravisani con un paio di chili in più, non teneva più quel leggero ritmo di gambe ma col busto si muoveva come una biscia e prenderlo era difficile. Peccato non avesse il pugno che stendeva, peccato le tante ferite sulle arcate che lo hanno frenato nella rincorsa alle platee più ricche. Già era duro avere ingaggi per i suoi 60 chili, se poi mancava anche l'emozione del possibile ko, le borse erano praticamente dei rimborsi spese. Così Pravisani è andato avanti fino ai 38 anni, dignitosamente, dispensando tecnica e intelligenza nel menar le mani. Una vita agra di sudore e poi un lavoro più tranquillo di fattorino a Trieste che non ha potuto soddisfare le sue ambizioni ma che l'ha sempre ammirato. Lui ha attraversato la città da Mitri a Benvenuti, sempre con dignità.

Bruno Lubis

Aldo Pravisani, uno dei pugili più tecnici di Trieste, attraversò l'epoca di Tiberio Mitri fino a quella di Nino Benvenuti.

NUOTO Venturini arriva in testa nei cinque chilometri, precedendo Rubaudo che giunge terzo. Nei 200 rana il titolo a Bossini, diciannovenne bresciano

Altri due ori e un bronzo per un'Italia da record

E oggi derby azzurro nella finale dei 200 stile libero tra Rosolino e il neocampione dei 100, Magnini

La soddisfazione di Fabio Venturini all'arrivo della 5 km.

MADRID Fioravanti non c'è, Baldini nemmeno, ma la rana e il fondo sono ancora d'oro per l'Italia del nuoto. Gli europei di Madrid continuano a stupire e nella quarta giornata fanno salire a sette ori il bottino azzurro, con il titolo di Paolo Bossini nei 200 rana e quello di Fabio Venturini nei 5 km di fondo: la star a sorpresa è proprio Bossini, diciannovenne di Brescia, che bagna il suo esordio nel torneo continentale con il titolo nei 200 rana. Quella distanza che aveva fatto sognare l'Italia a Sydney con Fioravanti, la specialità del campione olimpionico, fermato dai medici per un problema al cuore, il grande assente nella capitale spagnola.

E a lui va il primo pensiero quando al tocco finale, dopo quattro vasche condotte sempre in testa, si lascia alle spalle anche il russo Komornikov: oro e un gran tempo, 2'11"73 che consacra il giovane della Canottieri Aniene tra i grandi della vasca. «Questo oro è la cosa più bella che mi sia capitata. Dedico la gara a Fioravanti: lui adesso è fuori dal nuoto, ma io sono cresciuto con i suoi ideali», la dedica speciale di Bossini.

Ma la giornata si era già aperta con un'altra conferma del valore del fondo azzurro: anche in questa disciplina, privata della sua stella, Luca Baldini, accomunato dallo stesso destino di Fioravanti e fermato per problemi di cuore, l'Italia continua a confermarsi regina. Dopo l'argento a Helsinki e il bronzo ai mondiali di Fukuoka, anche per Fabio Venturini, romano classe '77, è arrivato l'oro nella 5 km. E il Pantano di San Juan regala il bronzo a Stefano Rubaudo.

Il clima è effervescente tra gli azzurri: e stenta a credere all'impresa Bossini. «Non mi aspettavo un tempo così ma fin dalle batterie ho visto che stavo bene - ha detto l'azzurro -. Ho iniziato piano, poi ho fatto la progressione. Ai 150 metri ho visto che avevo un buon vantaggio. Ho visto Komornikov dietro e ho dato il cuore. Ci ho creduto fino all'ultimo. Questo oro per me è un sogno, è la cosa più bella che mi sia capitata». Fa festa anche il clan di Massimo Giuliani, ct del fondo. «È stata una gara durissima - il commento del romano -. Ho avuto un buon ritmo. L'inglese ha fatto uno strappo e l'ho dovuto riprendere, negli ultimi chilometri poi tutti hanno tirato fuori quello che avevano. Questo oro per me è una grande soddisfazione, noi del fondo rispetto ai colleghi della piscina siamo un po' penalizzati: le nostre gare si svolgono in posti isolati e non c'è tutto il loro risalto a livello di media. E poi noi del fondo non possiamo fare le Olimpiadi». Il prossimo grande appuntamento saranno i Mondiali di Dubai a fine novembre.

Dalla piscina dei tuffi, quinto posto per Tania Cagnotto nel trampolino da tre metri (l'oro è andato alla russa Yulia Pakhalina), e nono per Maria Marconi. E oggi grande attesa per la finalissima dei 200 stile libero, che vedrà un altro derby azzurro con Massimiliano Rosolino e il neo-campione europeo dei 100 sl Filippo Magnini.

BASKET

PLAY-OFF SERIE A Sabato seconda gara

Siena, Treviso e Pesaro partono con facilità Soffrono solo i bolognesi

BOLOGNA Senza sorprese la gara-1 dei quarti di finale dei play-off scudetto. Vittoriose le quattro formazioni in casa, Siena, Treviso, Pesaro, Bologna anche se la Skipper, specie nell'ultimo quarto, ha sofferto la rimonta della Lottomatica Roma. I risultati: Montepaschi Siena-Metis Varese 107-77 (32-13, 58-33, 80-55); Benetton Treviso-Oregon Scientific Cantù 96-76 (25-17, 43-39, 75-55); Skipper Bologna-Lottomatica Roma 88-84 (25-16, 44-35, 69-65). Gara-2 è in programma domani, gara-3 martedì, l'eventuale gara-4 giovedì, quella-5 sabato 22. Incontri facili per Benetton, Scavolini e Siena. In particolare la Benetton inizia nel migliore dei modi i play-off superando per 96-76 l'Oregon Cantù nella prima gara dei quarti di finale. Una partita vinta negli ultimi cinque minuti del terzo quarto, quando i lombardi sono passati dal -2 al -20, schiantati soprattutto dalla difesa a zona veneta. E la Scavolini si aggiudica la prima dei play-off surclassando una Pompea incapace di arginare lo strapotere dei pesaresi. I marchigiani, che devono rinunciare all'infortunato Ford, forniscono una prova collettiva di grande vigoria che sorprende la Pompea Napoli fin dalle battute iniziali.

C2: vanno avanti Bor e Jadran

TRIESTE Bor Radenska e Jadran si aggiudicano la gara due del primo turno dei play-off in C2 e approdano, secondo pronostico, in semifinale. Pareggiano invece i conti la Iacuzzo Codroipo, ai danni della Cosatto Udine (66-65) e la Bleu Service vittoriosa sul Portogruaro per 77-66: gara tre rispettivamente domani a Udine alle 20.30 e a Portogruaro domenica alle 18.30. Il Bor Radenska prosegue quindi il cammino espugnando anche il parquet della Credit Friuli Cervignano con il punteggio di 71-83. I triestini soffrono leggermente la pressione dei cervignanesi in avvio ma mantengono il fiato sul collo dei padroni di casa evitando problematici strappi nel punteggio. Il Bor Radenska trova poi nel terzo tempo il break risolutore e chiude senza eccessivi affanni grazie anche ai vari Simonic e Celega autori di 16 e 19 punti. Il Bor Radenska torna sul parquet mercoledì in casa alle 20.30 per affrontare la vincente di Cosatto Codroipo. Con il punteggio di 63-79 lo Jadran ha liquidato Spilimbergo ponendo in vetrina Lokatos autore di 18 punti. I plavi affronteranno le semifinali play-off mercoledì, alle 20.30, sul parquet di casa contro l'uscente tra lo scontro Portogruaro-Bleu Service.

D: Poz&Poz Muggia fa il pieno

TRIESTE Peugeot Padovan-Latisana è la prima semifinale dei play-off di serie D. Le due squadre hanno chiuso le rispettive serie in due partite e sono pronte a sfidarsi da mercoledì (gara uno alle 20.30 a Gorizia) per centrare l'accesso alla finale. La Goriziana di coach Glessi ha bissato il successo di sabato passando 85-74 sul parquet del Kontovel, Latisana invece ha eliminato Romans capitalizzando al massimo il successo esterno colto nel fine settimana. 82-71 il risultato con cui Latisana ha portato a casa la qualificazione. Dall'altra parte del tabellone Perteole sfrutta il vantaggio del fattore campo, batte di misura Tarcento (88-84) e riequilibra la serie. Sarà necessaria, dunque, la partita di spareggio che si giocherà ancora a Tarcento domani alle 20.45. Passa, invece, il Poz&Poz Muggia che bissa il successo ottenuto in gara-1 imponendosi 78-72 sul campo del Geatti Basket. Partita bella e equilibrata che la formazione di Moscolin ha controllato nei primi tre quarti piazzando poi, nei dieci minuti finali, l'accelerazione decisiva.

Promozione, a fatica l'Acli

TRIESTE Va all'Acli Pizzeria Copacabana il primo atto delle semifinali play-off del campionato di Promozione. La formazione di Paolo Verde ha superato 75-68 il Poggi al termine di una gara dominata per 20' ma che, nel finale, stava per riservare un'inaspettata sorpresa. L'Acli, infatti, gestisce al meglio il primo tempo contro un'avversaria troppo molle e incapace di far valere la sua dote migliore, la difesa. Le bombe dei fratelli Savi lanciano la Pizzeria Copacabana al 50-31 di una prima frazione che sembra chiudere la sfida. Nella ripresa, invece, il Poggi alza il ritmo, difende con più aggressività e comincia una lenta ma inesorabile rimonta. La Pizzeria Copacabana soffre e a 23" dalla fine, sul 70-68, difende l'attacco che può regalare al Poggi la vittoria. Crasti sbaglia la bomba e dalla lunetta l'Acli mette in cassaforte gara uno. Gara due in programma questa sera al PalaCalvola alle 20.30. Nell'altra semifinale nessun problema per il Prosek che piega 97-78 il Nobasket. Gara di ritorno in programma alla Pacco di Muggia lunedì alle 20.30.

Juniores alle finali nazionali

TRIESTE Obiettivo centrato per gli juniores della Pallacanestro Trieste che nell'interzona svoltosi a San Severino Marche hanno conquistato l'accesso alle finali nazionali di categoria in programma a Salsomaggiore dal 7 al 13 giugno. Risultato sofferto ma meritato per la formazione allenata da Sergio Palombita che nella gara d'esordio, svoltasi lunedì contro Roseto, si è imposta 81-74 in una gara equilibrata decisa nel finale dalle bombe di Tonetti. Sconfitta beffarda nella seconda sfida contro la Pallacanestro Reggiana. Trieste rincorre dall'inizio alla fine, opera il sorpasso a 3" dalla fine ma allo scadere, da metà campo, subisce la bomba che regala agli emiliani un incredibile 62-60. Sembra un cattivo auspicio e invece, contro Padova, arriva il successo che vale la qualificazione. Tutto nel finale con Contento che mette la bomba del 78-75, Padova che guadagna due liberi e dopo aver segnato il primo sbaglia il secondo per catturare il rimbalzo e cercare il supplementare. L'ultimo tiro dei veneti viene però stoppato da Pancotto che chiude a doppia mandata il canestro e manda la Coop a Salsomaggiore.

TRIS

Dasami da battere nella volata alle Capannelle

ROMA Con l'invidiabile vantaggio dello steccato, e in possesso della miccia giusta, Dasami può rivelarsi il cavallo da battere nell'odierna volata-Tris a Capannelle. Sui 1200 metri il cavallo affidato ad Armandino Corniani appare in grado di rivaleggiare, e di mettere in riga, quelli che sulla carta si presentano come i suoi rivali diretti, ossia Koburg, Onie Dixie Drive, Close To Me, Pildorita, Super Pistore, e il top weight Roemantic View.

Premio Mashallah, euro 22.000, metri 1200 in pista dritta.

1) Roemantic Viwe (63 1/2 M. Pasquale); 2) Cayman Kay (63 F. Jovine); 3) Dasami (62 A. Corniani); 4) Koburg (60 1/2 L. Maniezzi); 5) Winning War (58 1/2 D. Di Napoli); 6) Sirai (57 G. Temperini); 7) Fly Forever (56 G. Marcelli); 8) One Dixie Drive (54 C. Fiocchi); 9) Close To Me (53 M. Belli); 10) Yasemin (52 1/2 M. Natali); 11) Notable Shot (51 1/2 A. Monteriso); 12) Pildorita (51 1/2 A. Arbau); 13) Super Pistone (52 P. Borrelli); 14) Gaul (50 A. Polli); 15) Dancelli (50 A. Corrias); 16) Scaletta (50 A. Polli); 17) Dezan (50 A. Baroni); 18) Urban (50 E. Pisano).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Dasami. 8) One Dixie Drive. 4) Koburg. Aggiunte sistemistiche: 9) Close To Me. 1) Roemantic View. 13) Super Pistone.

Ai 1149 vincitori della Tris di ieri (19-13-5) vanno 1035,86 euro.

CALCIO DILETTANTI

Sambaldi tecnico del Vesna Ha preso il posto di Massai

TRIESTE Fabio Sambaldi è il nuovo mister del Vesna. Classe 1963, ha ottenuto il patentino di allenatore dilettante quest'anno all'ultimo corso tenutosi a Trieste ma già durante la scorsa stagione, oltre ad aver giocato un po', è stato a tutti gli effetti il vice di Massai ed ha svolto la funzione di direttore sportivo con buoni risultati.

È molto attaccato al Vesna e l'altra estate ha lasciato il Breg, con il quale è stato promosso in II Categoria, per tornare al Vesna e praticamente non giocare più, nonostante abbia fatto quasi tutti gli allenamenti con la squadra.

In passe nutre di ottima fama e considerazione visto che è stato per anni giocatore del Vesna con cui aveva anche sfiorato il salto in Promozione alle spalle di Ponziana e Staranzano in un campionato di Prima Categoria con Euro Petagna come allenatore. Poi ha giocato con il San Giovanni, ancora col Vesna e in Eccellenza nella Sangiorgina di Vrech.

Con l'avvento di Micussi è tornato al Vesna dei miracoli (dalla Prima all'Eccellenza). Al Vesna giocava terzino sinistro e famosi sono stati i suoi «tuffi olimpionici» con cui si è procurato decine di rigori ed anche quest'anno, quando il Vesna era sotto, il pubblico gridava «meti dentro Sambaldi che ciapemo almeno un rigor!». Di gol «regolari» poi ne ha sempre fatti anche giocando dietro, mettendosi sempre in evidenza per grinta e spirito di squadra.

Non a caso in società è considerato prima di tutto un grande uomo. Quest'anno ha dimostrato decisamente una maturità tecnica elevata, per cui la Società ha deciso di affidargli l'incarico di allenatore della prima squadra per il prossimo anno, oltre la funzione di direttore sportivo che continuerà a svolgere per sua personale volontà.

Fabio Sambaldi

Sambaldi prende il posto di Massai che la società ringrazia vivamente dato che ha centrato l'obiettivo prefissato tenendo conto anche che l'anno scorso è venuto di corsa sul Carso per salvare la baracca non appena chiamato (dopo la «fuga» di Micussi) e, vista la situazione, non era da tutti.

Ora il Vesna ritiene sia giusto cambiare anche perchè la squadra, che vorrebbe confermare, ultimamente si era un po' «seduta».

Oscar Radovich

TENNIS

Al Circolo ufficiali domani e domenica le finali dei tornei giovanili

Cannone domina a Flumignano

TRIESTE L'imbattibilità in Friuli Venezia Giulia del trevigiano Jonatha Bresolin che durava ormai dalla passata stagione si è conclusa con l'ingresso di Davide Cannone fra i tennisti di Terza categoria. Il torneo di Flumignano ha proposto una sfida che si ripeterà più volte quest'anno ma il primo scontro diretto se l'è aggiudicato il giocatore triestino del Gaja, giunto in finale dopo un quarto di finale durissimo contro Massimo Cudini, a proprio agio con il serve and volley richiesto dalla superficie veloce dei campi del circolo friulano.

Nella semifinale della parte bassa invece Bresolin aveva concesso soltanto quattro game a Silvestrin, autore dell'eliminazione a sorpresa di Davide Ruzzier, protagonista di un brutto secondo set contro il giocatore veneziano. In finale Cannone ha sfruttato l'estro e l'incisività del suo tennis mancino colpendo Bresolin con il dritto incrociato e con la precisione del servizio nei momenti decisivi del match, chiudendo per 7 punti a due il tiebreak del primo set prima di far suo l'incontro al decimo gioco della seconda partita.

Veronica Coslovich è stata la reginetta del torneo femminile grazie ai successi su Bortolin e Lorenzut che in semifinale aveva strappato un set alla favorita della vigilia. In finale la Coslovich si è vista consegnare il trofeo senza dover nemmeno scendere in campo contro la Vettore, infortunatasi nel corso della semifinale.

RISULTATI

Singolare maschile. Quarti di finale: Cannone-M. Cudini 7-6 6-4, Todesco-Lis Venturi pr, Silvestrin-Ruzzier 7-5 6-1, Bresolin-Marcuzzi 6-0 6-0; semifinali: Cannone-Todesco 7-5 6-3, Bresolin-Silvestrin 6-1 6-3; finale: Cannone-Bresolin 7-6 6-4. **Singolare femminile.** Quarti di finale: Coslovich-Bortolin 6-2 6-2, Lorenzut-Zat 6-4 6-4, Vettore-Della Rovere 4-6 6-2 7-6, Faoro-Travain 6-2 4-6 6-3; semifinali: Coslovich-Lorenzut 2-6 6-4 6-2, Vettore-Faoro 6-1 6-3; finale: Coslovich-Vettore p.r..

s. f.

TRIESTE Martina Pecas e Nicoletta Cossutta sono le prime giocatrici qualificate per i quarti di finale del torneo di terza categoria in programma sui campi del Circolo ufficiali di Trieste. La Pecas, dopo aver lottato e vinto nel set d'apertura contro la Negrisin, nel secondo si è spianata la strada verso il match dei quarti contro la tennista veneta Incroci (3/3). Nella parte alta del tabellone la Cossutta, prossima avversaria della 3/4 Canato, ha rischiato l'eliminazione a opera della Badolato prima di vedere la luce della vittoria al decimo game della terza partita (5-7 7-5 6-4).

La promessa muggesana Luca Zaratin ha conquistato la finale del torneo under 12 battendo Pizzolato con un duplice 6-3. Il suo avversario uscirà dalla sfida fra Zacchigna e D'Oria. Nel tabellone under 14 maschile Novacco grazie al successo su Militti affronta Orlando, mentre Longo è l'avversario del numero due del torneo Maracich. Le semifinali del torneo femminile metteranno invece di fronte Baldini-Cressi e Bertali-Ruchini.

Domani e domenica pomeriggio si disputeranno le finali dei tornei giovanili mentre lunedì alle 18.30 andrà in scena la finale di terza categoria femminile.

Risultati. Singolare maschile under 12. Quarti di finale: Zaratin-Barbieri 6-1 6-3, Pizzolato-Loppi 6-4 6-3, D'Oria-Dolcetti pr, Zacchigna-Giacomini 6-2 6-2. Singolare maschile under 14. Ottavi di finale: Sabatini-Zacchigna 6-0 6-2, Novacco-Miletti 6-4 7-5, Lotti-Lenuzzi 6-2 6-0, Longo-Paron 7-5 6-3. Singolare femminile under 14. Quarti di finale: Baldini-Zaro 6-0 6-0, Cressi-T.Catasso 6-1 6-0, Ruchini-G.Catasso 6-2 6-1, Bertali-Pino 6-1 6-1.

Anche quest'anno il Triestino ospiterà le colonie estive con i corsi di tennis per i giovani appassionati che non vogliono abbandonare la racchetta nella stagione calda. Il primo dei quattro turni in programma si terrà dal 7 al 12 giugno. (14-19 giugno 2° turno; 21-26 giugno 3° turno; 12-17 luglio 4° turno). Per informazioni rivolgersi al maestro Gabrio Azzopardo (tel. 320/0299417 dalle 8.30 alle 16.30).

Sebastiano Franco

PALLAVOLO

Domenica a Gorizia, nella palestra di Sant'Andrea, in gioco il titolo regionale

Alla Virtus il provinciale Under 14

TRIESTE Anche il campionato provinciale dell'Under 14 femminile ha emesso il suo verdetto definitivo. Si è disputata la finale di ritorno fra Kontovel e Virtus. Dopo il netto successo ottenuto nella gara d´andata, alle virtussine di Fulvio Dapiran bastava conquistare un set per festeggiare. Ci sono riuscite già al primo tentativo, palesando una superiorità risultata netta nell´arco delle due finali.

Nel secondo set il Kontovel ha tirato fuori l´orgoglio conquistando il punto della bandiera. Ma nei successivi è stata ancora la Virtus a legittimare con una netta vittoria il titolo provinciale. Da segnalare il fatto che per questa società si tratta del secondo titolo provinciale giovanile di questa stagione, avendo infatti conquistato anche quello dell´under 15 femminile. Una stagione sicuramente positiva con la ciliegina sulla torta della salvezza ottenuta dalla formazione maggiore di serie D.

Grande merito a tutta la squadra con particolare menzione per le due ragazze del ´90, Marta Cecotti (centro) e Federica Dapiran (ala). Anche le altre comunque hanno offerto un ottimo rendimento vincendo tutte le partite della stagione, tranne la gara con il Kontovel nel ritorno della regular season, persa al tie-break.

Sconfitta questa comunque ampiamente vendicata con il successo nella finalissima. Affiancavano le due più esperte, Giada Muciaccia in palleggio, Jenny Deffendi in ala, Roberta Vezzoni in centro e Elisa Ciani che si è alternata in palleggio e in attacco.

Ora non c´è nemmeno il tempo per assaporare la gioia del successo che un nuovo e più difficile impegno aspetta le neo-campionesse provinciali. Domenica, infatti, andranno in scena le finali regionali della categoria. Le gare, semifinali al mattino e finali al pomeriggio, si disputeranno a Gorizia nella palestra Comunale di Sant´Andrea. Le partite del mattino inizieranno alle 9.30, mentre quelle del pomeriggio alle 15.30.

Nel pari torneo maschile, disputato con girone all´italiana, ha trionfato lo Sloga che ha concluso la stagione a punteggio pieno davanti al Ricreatorio Brunner e al Volley Club Trieste. Anche per i ragazzi di Peterlin domenica ci saranno le Finali regionali con la stessa formula delle ragazze, nella palestra Comunale di Savogna d´Isonzo.

Under 14 femminile. Finale provinciale. Andata: Virtus-Kontovel 3-0 (25-11, 25-7, 25-22). Ritorno: Kontovel-Virtus 1-3 (22-25, 25-20, 17-25, 19-25).

Programma Finali regionali, domenica. Maschile, palestra Comunale Savogna d´Isonzo: ore 9.30 Soca Savogna d´Isonzo-Pav Remanzacco, a seguire Sloga Trieste - Futura Cordenons (Pn), ore 16.Finale 3°/4° posto, a seguire finale 1°/2° posto. Femminile, palestra Comunale Sant´Andrea Gorizia: ore 9.30 Polisportiva Libertas Gonars-Virtus Trieste, a seguire Azzurra Gorizia-San Lorenzo Pordenone; ore 15.30 finale 3°/4° posto, a seguire finale 1°/2° posto.

Corrado Toso

La Virtus under 14, campione provinciale: in piedi Elena Hager, Serena Cerchi, Federica Dapiran, Larissa Zacutti, Jenny Deffendi, Roberta Vezzoni, Marta Cecotti, l'allenatore prof. Fulvio Dapiran. Sedute Elisa Ciani, Giada Muciaccia, Giulia Perotti, Jessica Iori.

VELA

Un denso fine settimana sul nostro golfo

TRIESTE Denso questo secondo fine settimana velico di maggio sul nostro golfo. In acque triestine due regate per derivisti: la «due giorni», sabato e domenica, della Barcola-Grignano riservate alla classe olimpica Laser e alla 420, prova di campionato zonale. Il Cnt Sirena curerà la regata per Optimist, categoria cadetti, prova di selezione zonale che inizierà domenica alle 10.

Le regate per barche altuiere sono proposte dalla pordenonese Compagnia Vento, che si avvale dello scalo dello Yc Lignano, per la regata «Holiday in Slovenia» che impegnerà le classi Open nei giorni 15 e 16.

Anche la Svoc, domenica, farà disputare la tradizionale «Coppa Città di Monfalcone» per Open, Monotipi e Motorsailer.

Intanto la Triestina Sport del Mare, sede sotto la Lanterna, unica del golfo a gestire la sci-vela, superata nello scorso marzo la fase sciatoria di Tarvisio con la Sci-club Inter San Sabba, prepara la regata per 150 sciatori componenti gli equipaggi di 27 barche, più altre imbarcazioni. Si correrà, formula a triangolo, il 22. Iscrizioni in sede.

i.s.

Cipollini è partito dolorante dopo i 14 punti di mercoledì ed è arrivato al 121° posto

Petacchi rischia, McEwen vince

Oggi da Spoleto a Valmontone altra tappa per i velocisti

SPOLETO Mario Cipollini non si arrende. Ricucito e dolorante, ma continua il suo Giro. Non può fare la volata, però stavolta arrivare 121° è già un successo. Alessandro Petacchi invece tenta il tris. Ma ieri è stato il nuovo re dello sprint a rischiare di brutto. Ai 400 metri deve farsi sottiletta per passare fra Tosatto e le transenne. È solo un brivido: Petacchi riesce a sgusciar via. La volata è persa, ma fa niente. Lo aveva detto proprio ieri: meglio perdere e restare in piedi che rischiare per vincere e cadere. Così il successo va all' australiano Robbie McEwen, quello che al Giro partecipa «a scadenza». Nel 2002 vinse due tappe e se ne andò alla decima, lo scorso anno altre due vittorie e stop alla 12.a.

Ieri il primo successo era già in archivio ed il viaggio a casa già programmato. «Sarebbe bello arrivare a Milano - dice l'australiano - ma ho cominciato a vincere a gennaio, non posso finire il Giro. Ho bisogno di riposarmi per risparmiare le forze per il Tour».

Stavolta vince con una volata cristallina e ne approfitta per scusarsi della scorrettezza di Alba, quando tagliò la strada a Petacchi: «Non mi entrava il rapporto giusto, non mi sono reso conto di aver incrociato la sua traiettoria». Ci credono in pochi, ma lui alza le spalle: «Se dicono che sono scorretto non è un problema, è solo l'opinione di chi lo dice».

Tutt'altra storia quella di Cipollini, che si stacca dal gruppo al secondo giro del circuito finale di Spoleto: «È stato un calvario, ma vado avanti perchè voglio vincere almeno una tappa».

La notte dopo la caduta del vecchio leone è stata tormentata, ma gli sono state vicino le sue donne: la moglie Sabrina e le figlie Lucrezia e Rachele. È anche per loro che ha stretto i denti, e ieri mattina ha deciso

87 giro d'italia

6ª tappa:
Spoleto - Valmontone (164 km)

GPM

314 - SPOLETO; 645 - Valico della Somma; 375 - Montefranco; 243 - Arrone; 509 - Forca dell'Arrone; 379 - Madonna della Luce; 391 - Rieti; 413 - S.Giovanni Reatino; 475 - Bv. di Torricella in Sabina; 396 - Osteria Nuova; 218 - Acquaviva di Nerola; 296 - Moricone; 295 - Palombara Sabina; 245 - Bv. di Marcellina; 47 - Ponte Lucano; 60 - Ost. di Via Poli; 178 - S.Maria di Cavamonte; 418 - Palestrina; 319 - Labico; 303 - Valmontone; 305 - VALMONTONE

Km 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140 150 160

ANSA-CENTIMETRI

di non mollare nonostante i 14 punti di sutura per le ferite alla gamba destra e al gomito sinistro. È andato avanti per orgoglio, ma anche per dare segnali alla squadra. Perchè i 37 anni cominciano a farsi sentire, e nella Domina Vacanze ci sono due anime. C'è chi punta tutto sul Re Leone, come il main sponsor Ernesto Preatoni che ha ottenuto - dopo due anni di esclusioni - l'invito al Tour de France. Ma c'è anche chi, come il team manager Vincenzo Santoni, è pronto a rinnovare la squadra. Così al Tour de France la Domina Vacanze non sarà tutta per Cipollini ma ci sarà anche Michele Scarponi, lo scalatore che in questi giorni invece che al Giro è alla Corsa della Pace.

Ecco allora che Mario stringe i denti. E li ha dovuti stringere forte da quando è finito l'effetto degli antidolorifici presi prima della partenza. Ma era tutto in preventivo, tanto che il ds Riccardo Magrini prima del via diceva: «Arrivare sarà già un successo».

La giornata di Cipollini nei 177 chilometri da Civitella in Val di Chiana a Spoleto è stata complicata dall'andatura garibaldina. Il primo tentativo di fuga, di 21 corridori, è partito dopo appena 42 chilometri. Si è dovuto impegnare lo stesso Petacchi per convincere gli evasi a rientrare in gruppo.

E dopo un nuovo tentativo lanciato da Baliani e Piccoli con 17 compari (di nuovo annullato dalla Fassa Bortolo), è stata la volta di Bo Hamburger e Magnus Backstedt, il vincitore della Parigi-Roubaix. Si sono ritrovati in 14 davanti, con Dario David Cioni persino virtuale maglia rosa quando il vantaggio è arrivato a 1'12". Nella circostanza la Saeco della premiata ditta Simoni&Cunego non ha mosso pedale per annullare la fuga, costringendo la Fassa a lavorare ancora. E gli uomini in bianco e blu sono rimasti in testa fino a raggiungere Backstedt, Hamburger, Ziegler, Albasini, Mori e Podgornik che sono stati gli ultimi ad arrendersi. Poi hanno dovuto annullare il tentativo di McGee con Marzoli e Moos nel penultimo giro su e giù attorno a Spoleto.

Tanto lavoro ha finito per mettere in difficoltà il treno di Petacchi, che al momento decisivo si è sfilacciato. E ai 400 metri Tosatto ha visto che Petacchi non era alle sue spalle. Ha rallentato ed è sembrato di rivedere il film di ieri: Petacchi già lanciato si è trovato il compagno davanti alla ruota, avversari a destra, le transenne a sinistra. «Gli ho urlato "non ti muovere". E sono riuscito a passare tra Matteo e le barriere - racconta Alessandro con voce carnosa -. Ho rischiato, ma sono rimasto in piedi. Ho perso la volata? In fondo va bene così«. Anche perché oggi si replica: 164 chilometri da Spoleto a Valmontone, altra volata.

A Spoleto volata vincente dell'australiano McEwen.

Il Giro tappa per tappa

DATA	TAPPE	KM	VINCITORE	MAGLIA ROSA	MAGLIA CICLAMINO	MAGLIA VERDE
8/5	GENOVA	6,9	McGee (Aus)	McGee (Aus)	-	-
9/5	Genova - Alba	143	Petacchi (Ita)	Pollack (Ger)	Petacchi (Ita)	Wegmann (Ger)
10/5	Novi Ligure - Pontremoli	184	Cunego (Ita)	McGee (Aus)	Cunego (Ita)	Moos (Svi)
11/5	Pontremoli - Corno alle Scale	191	Simoni (Ita)	Simoni (Ita)	Cunego (Ita)	Simoni (Ita)
12/5	Porretta T. - Civitella in Val di Chiana	184	Petacchi (Ita)	Simoni (Ita)	Petacchi (Ita)	Simoni (Ita)
OGGI	Civitella in Val di Chiana - Spoleto	177	McEwen (Aus)	Simoni (Ita)	McEwen (Ita)	Simoni (Ita)
14/5	Spoleto - Valmontone	164				
15/5	Frosinone - Montev. di Mercogliano	214				
16/5	Giffoni Valle Piana - Policoro	214				
17/5	Policoro - Carovigno	142				
18/5	RIPOSO					
19/5	Porto Sant'Elpidio - Ascoli Piceno	146				
20/5	Porto Sant'Elpidio - Cesena	228				
21/5	Cesena - Treviso	210				
22/5	Trieste - Altopiano Carsico	52				
23/5	Trieste - Pula/Pola	175				
24/5	Porec/Parenzo - San Vendemiano	234				
25/5	San Vendemiano - Falzes	217				
26/5	RIPOSO					
27/5	Brunico - Fondo Sarnonico	153				
28/5	Cles Val di Non - Bormio 2000	118				
29/5	Bormio - Presolana	122				
30/5	Clusone - Milano	149				

87 giro d'italia

ANSA-CENTIMETRI

«Se sbaglio anche questa volta vorrà dire che ci sono stati errori nella mia preparazione alla corsa rosa»

Garzelli si prepara per domani a Montevergine

SPOLETO Giornate da velocisti, giornate tranquille (o quasi) per gli uomini da alta classifica. Nel finale della quinta tappa rischia però Damiano Cunego, che deve fermarsi a cambiare la bici proprio all'ingresso del circuito finale. La Saeco che aveva ignorato le fughe di giornata, stavolta si schiera al servizio del giovane talento. Szmid, Stangelj, Bertagnolli e Tonti si fermano per aiutarlo a rientrare in gruppo: sarebbe stato sciocco fargli perdere il secondo posto.

«Cunego ha fatto un po' di fatica a rientrare - racconta il capitano Gilberto Simoni - ma è andata bene, perché l'andatura non era altissima: si doveva controllare il circuito. Fosse stato l'ultimo giro, sarebbe stato difficile». Il Giro dei Simoni, Cunego, Popovych e Garzelli comincerà solo tra dieci giorni, ma sabato ci sarà la controprova del primo assaggio di salita. Domani la settima tappa arriverà a Montevergine di Mercogliano, salita di 17,1 chilometri con 856 metri di dislivello: ascesa dolce, ma che servirà soprattutto a Stefano Garzelli. L'inizio del suo Giro non è stato brillante e Stefano ha bisogno di verifiche. «Spero di poter battagliare - dice -. A Montevergine proverò a giocarmi la vittoria di tappa. Se sbaglio anche sabato vorrà dire che ho sbagliato qualcosa nella preparazione del Giro d'Italia».

Garzelli è partito male, però si sente in crescita. E Simoni sottolinea: «È possibile che la condizione di Garzelli cambi. Questi giorni di corsa possono essere utili per mettersi a posto. Io stesso potrei anche saltare nell'ultima settimana, visto che mi sento fin troppo in condizione».

La sfida per la maglia rosa, che sembrava già chiusa in cima al Corno alle Scale, per i protagonisti è più che mai aperta. «Nei primi tre giorni - si giustifica Garzelli - non ho avuto le gambe come volevo. Avevo troppa tensione e ho ancora da recuperare, ma il Giro è ancora molto, molto, lungo. Se domani andrà bene, dalla cronometro in poi ogni giornata sarà buona per sfruttare ogni momento di crisi di Simoni».

Chi ha il sorriso a 32 denti è Robbie McEwen. Che si prende una sottile rivincita: «Dite che ho vinto perché Petacchi ha avuto un problema? Bè, a me non importa chi batto: quello che conta è vincere. E comunque ricordo che l'anno scorso, proprio qui al Giro l'ho battuto testa a testa. Sicuramente Alessandro è molto forte, ma non è imbattibile. Può capitare a tutti di fare la volata perfetta. E ora è capitato a me».

Le classifiche

87 giro d'italia

ORDINE D'ARRIVO

1) **R. Mc Ewen (Aus)** in 4h24'57" (media km/h 40,083) (abb. 20")	
2) O. Pollack (Ger) (abb.12")	s.t.
3) M. Zanotti (Ita) . (abb. 8")	s.t.
4) A. Usov (Bie)	s.t.
5) C. D'Amore (Ita) (abb. 6")	s.t.
6) E. Mazzoleni (Ita)	s.t.
7) A. Nauduzs (Let)	s.t.
8) S. Cadamuro (Ita)	s.t.
9) F. Rodriguez (Usa)	s.t.
10) A. A. Borrajo (Arg)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

Pos.	Corridore	Distacco
1°	Gilberto **Simoni** (Ita) in 23h34'35"	
2°	Damiano Cunego (Ita)	a 13"
3°	Yaroslav Popovych (Ucr)	a 21"
4°	Franco Pellizotti (Ita)	a 29"
5°	Gerhard Trampusch (Aut)	a 41"
6°	Giuliano Figueras (Ita)	a 45"
7°	Dario David Cioni (Ita)	a 52"
8°	Serguei Honchar (Ucr)	a 58"
9°	Stefano Garzelli (Ita)	a 1'05"
10°	Eddy Mazzoleni (Ita)	a 1'06"
11°	Andrea Noe' (Ita)	a 1'07"
12°	Davide Rebellin (Ita)	a 1'19"
13°	J.M. Garate Cepa (Spa)	a 1'25"
14°	Wladimir Belli (Ita)	a 1'33"
	Sven Montgomery (Svi)	s.t.
16°	Cristian Moreni (Ita)	a 1'38"
17°	Pavel Tonkov (Rus)	a 1'39"
18°	Emanuele Serra (Ita)	a 1'45"
19°	F. Vila Errandonea (Spa)	a 1'49"
20°	Alexandre Moos (Svi)	a 1'50"

ANSA-CENTIMETRI

D'ADDA LORENZINI VIGORELLI BBDO

NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.

VENITE A PROVARLA SABATO 15 E DOMENICA 16 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.